BERLUSCONI OFFRE 20 MILIARDI A PLATINI?

Continuano le illazioni sull'ipotesi di trasferimento di Platini al Milan. Se le speranze dei tifosi juventini sono state confortate dalle rassicuranti dichiarazioni rilasciate domenica dall'avvocato Agnelli, il partito dei pessimisti ha tratto forza dal servizio pubblicato ieri da un quotidiano milanese di parziale proprietà di Berlusconi. Platini — stando all'articolo — sarebbe ormai sul punto di accettare l'offerta di un contratto triennale di 20 miliardi: le sue prestazioni non sarebbero esclusivamente di carattere calcistico ma anche televisivo perché Berlusconi si avvarrebbe del popolare calciatore per la televisione francese «Le Cinq» della quale è divenuto proprietario al 40 per cento.

Tutto fatto, allora? Non si direbbe, almeno a sentire il dottor Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, componente del consiglio di amministrazione della Fininvest e dello stesso quotidiano che ha pubblicato il servizio. «*Sono notizie che vanno al di là della realtà* — ha detto Paolo Berlusconi —, *ora dobbiamo pensare ad acquistare il Milan, dopo penseremo al resto. Comunque, la parte italiana del gruppo per ora non ha contattato Platini. Mio fratello può avergli parlato per quanto riguarda per la componente straniera ma non concretamente*».

Michel Platini

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 14 Gennaio 1986

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro stabile oggi [illegible] alle 1688/1689 lire (ieri 1688,87).

In Borsa mercato al ristro. Chiusura: Franco Tosi 24.800; Pirelli ord. 3680, risp. 3535; Montedison 2900. Altri prezzi: Ras 153.300; Sai ord. 29.000; Toro priv. 20.200; Fondiaria 60.000; Bastogi 480-481; Fiat ord. 6025-6030; Mediobanca 133.000-133.500; Olivetti ord. 8360; Fiat priv. 5260; Generali 33.600.

DA DOMANI A SABATO SCIOPERO-BIS DEI MEDICI

Fallita la trattativa: centomila ospedalieri e condotti si astengono dal lavoro - Dal 20 si fermano i veterinari - Dal 23 al 25 coinvolti anche i medici di famiglia e gli ambulatoriali

ROMA — I medici rischiano ora di venir precettati? «*Non è da escludere* — risponde Remo Gaspari — *e lo vedremo in punto di fatto, rispetto a quanto accadrà nei prossimi giorni*». Il ministro della Funzione Pubblica ha già riferito al presidente del Consiglio Craxi sull'esito disastroso della brevissima trattativa con le organizzazioni autonome dei sanitari del servizio pubblico, ed è ancora «*sorpreso*» per l'«*incomprensibile rigidità*» rivelata dai medici.

Ma aggiunge subito: «*Mi auguro, tuttavia, che non ci sia bisogno di ricorrere alla precettazione e che infine prevalga la ragionevolezza. E' l'ultima cosa che sono riuscito a dire loro: sospendere gli scioperi può giovare alla vostra causa*».

Ma dall'altro fronte, la dichiarazione di guerra suona irrevocabile. «*Non se ne parla nemmeno* — ribatte Umberto Marini, presidente della Cimo — *perché siamo fermamente decisi a non morire di contratto unico. Il calendario degli scioperi è stato riconfermato all'unanimità e siamo disposti a rivederlo solo quando il governo avrà emesso un decreto legge che riconosca la nostra autonomia contrattuale*».

Così, da domani fino a sabato, per quattro giorni consecutivi, scioperano nuovamente tutti i medici delle Usl e degli enti previdenziali; negli ospedali, verrà garantita soltanto l'assistenza urgente. Dal 20 al 22 poi, per tre giorni scioperanno i medici veterinari, bloccando gli uffici di igiene e i mattatoi. Dal 23 al 25 gennaio infine, altri tre giorni di sciopero nazionale generale dell'intera categoria, e agli ospedali si aggiungeranno anche i medici convenzionati: i dottori di famiglia chiuderanno l'ambulatorio ed effettueranno soltanto le visite a domicilio su chiamata urgente, facendosi però pagare direttamente e totalmente la visita.

Rispettando le previsioni della vigilia, la trattativa fra governo e medici autonomi del Servizio sanitario nazionale, ieri sera è naufragata sul nascere, dopo appena mezz'ora di confronto a Palazzo Vidoni fra i ministri Gaspari e Degan da una parte, e le «tredici sorelle» dei medici dall'altra. I sanitari hanno chiesto subito, come pregiudiziale politica, la promessa formale di un decreto legge che «*stralciasse*» i medici pubblici dal contratto unico della Sanità e dalla legge di attuazione dell'accordo quadro per il pubblico impiego. Il riconoscimento del diritto al contratto separato, hanno detto i medici, «*è preliminare ad ogni discussione di merito o confronto sui problemi*».

I ministri hanno risposto che potevano concedere «*l'apertura di un tavolo separato e specifico*», ma non l'innovazione legislativa. «*Il contratto è un mezzo e non un fine*», ha spiegato Gaspari, promettendo che i medici avrebbero «*ugualmente ottenuto tutti i risultati richiesti*». Come segno di buona volontà, aggiungeva il ministro della Sanità, Costante Degan, si potevano «*risolvere subito alcune pendenze, come le code dei vecchi contratti e la questione del precariato*».

Ma un decreto legge sull'autonomia contrattuale, «*è materia che compete solo al governo nella sua collegialità* — ha concluso Gaspari — *e dunque per ora, possiamo solo promettere che gireremo questa richiesta al presidente del Consiglio*».

Così i medici hanno abbandonato Palazzo Vidoni, raggiungendo la non lontana sede nazionale dei medici condotti, per decidere in assemblea riservata il da farsi. Quando hanno fatto ritorno al ministero della Funzione pubblica, un'ora dopo, si sono limitati a consegnare alla controparte un documento con tutte e tredici le firme ufficiali, che accusa la delegazione governativa di «*aver del tutto eluso*» le loro richieste; definisce «*obiettivo irrinunciabile per la categoria*» il decreto legge sul contratto separato; e conferma le scadenze di scioperi, «*cui seguirà tutta una serie di altre azioni sindacali*».

Rottura più completa non si poteva immaginare, perché lo scoglio è di natura squisitamente politica. «*La mediazione a questo punto è necessaria* — dice Aristide Paci, segretario dell'Anaao — *e deve venire dal presidente del Consiglio, il quale dovrà darci in tempi rapidi una risposta sulla nostra autonomia contrattuale*».

Gianni Pennacchi

«E' LA 3ª GUERRA MONDIALE SE GLI USA CI ATTACCANO»

Un'altra intervista di Gheddafi - Anche la portaerei «Saratoga» nel Mediterraneo

Tripoli. Gheddafi in una delle innumerevoli interviste e conferenze-stampa di questi giorni in minacciosa polemica con gli Usa

TRIPOLI — Altra intervista di Gheddafi, e ancora una volta ai giornalisti americani. Il leader libico, parlando alla tv «Abc», ha dichiarato che un eventuale attacco contro la Libia potrebbe scatenare una «*terza guerra mondiale*». In seguito all'attacco, ha aggiunto, il Mediterraneo diventerebbe una zona di guerra, «*senza commercio e senza turismo. Noi possiamo se non altro distruggere la Sesta Flotta*» americana. Gheddafi ha ripetuto il suo invito (risultato poi essere una semplice battuta di spirito) al presidente Reagan di compiere una visita in Libia, ed ha affermato di essere egli stesso pronto a recarsi negli Stati Uniti, se vi fosse invitato.

Un centinaio di libici (diplomatici occidentali parlano di 60) che si presume attivisti del regime, han dato vita frattanto, ieri, a una manifestazione anti-americana mentre i mezzi di informazione hanno intensificato una campagna contro le sanzioni statunitensi. I dimostranti che intonavano slogan antiamericani hanno marciato verso l'ambasciata del Belgio, che cura gli interessi Usa in Libia, mentre caccia sorvolavano la città. La protesta è stata effettuata mentre diversi lavoratori americani con le famiglie si preparano a lasciare la Libia dopo le sanzioni varate da Reagan. L'agenzia «*Jana*» ha reso noto il testo di un comunicato di protesta consegnato dai manifestanti all'ambasciata. «*L'amministrazione americana* — è scritto — *definisce terroristi i combattenti per la libertà, ma i veri terroristi sono quelli che opprimono i popoli che lottano per la loro libertà come quello palestinese e quello sudafricano*». Sempre secondo la «*Jana*», i manifestanti hanno poi inviato un telegramma al colonnello Gheddafi «*sottolineando la loro ferma posizione a fianco della nazione araba libica e la sua guida storica*».

WASHINGTON — La Casa Bianca rafforza il dispositivo militare nel Mediterraneo. Fonti del Pentagono hanno rivelato che la portaerei «*Saratoga*» e unità di scorta hanno ricevuto l'ordine di far rotta per il Mediterraneo. Come si ricorderà, incrocia già da diversi giorni, nel Mediterraneo, la squadra facente capo alla portaerei «*Coral Sea*».

Pur confermando questa notizia, è stato ribadito che la Marina Usa non ha ricevuto ordine di condurre attacchi di rappresaglia contro la Libia, accusata da Washington di aver appoggiato i due attentati agli aeroporti di Roma e di Vienna.

La «*Saratoga*» si trovava da novembre nell'Oceano Indiano; ora si dirige verso il Mar Rosso. Tra questa sera e domani la squadra dovrebbe transitare attraverso il Canale di Suez.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato intanto le tappe del viaggio del sottosegretario John Whitehead in Canada ed in Europa per incoraggiare i governi alleati a seguire l'esempio Usa, isolando economicamente e politicamente la Libia. Whitehead lascerà gli Stati Uniti domani, e nel suo viaggio toccherà nove capitali: Bonn, Parigi, Ankara, Roma, l'Aja, Atene, Ottawa, Bruxelles e Londra.

ANCORA SENZA VOLTI I SEI TREDICISTI

ROMA — Ancora senza volto, malgrado le ricerche a Genova, Firenze, Napoli, Cologno, Paullo e Milano, i sei miliardari del Totocalcio. Fra quindici giorni essi potranno entrare materialmente in possesso del danaro vinto con la schedina di domenica. Si tratta del tempo previsto per l'espletamento dell'iter collegato alle vincite. Questa mattina le commissioni di zona verificheranno le matrici delle schedine vincenti. Le commissioni, normalmente composte da un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, da uno del Coni e da un notaio, saranno integrate in questo caso come normalmente avviene per le cifre oltre i 30 milioni con la presenza dell'intendente di finanza.

Successivamente, ovvero scaduti i nove giorni di prammatica per gli eventuali reclami, le matrici verranno confrontate con i tagliandi vincenti. Dopodiché il servizio Totocalcio disporrà i pagamenti attraverso istituti bancari eseguiti attraverso la tesoreria della Bni con accrediti diretti in «teleprocessing» presso le banche interessate.

Infatti quasi tutti i vincitori cercai delegano una banca o un notaio a riscuotere. Ma non mancano le eccezioni. Ieri infatti il Coni ha ricevuto una strana telefonata. Un uomo che si dichiarava «tredicista» ha parlato con un funzionario, gli ha confidato che non intendeva rivolgersi alle banche, e ha chiesto un appuntamento per oggi. Ad attenderlo troverà anche però l'intendente di Finanza. Infatti, se per quest'anno la vincita è esente da tasse, dal prossimo sarà conteggiata tra i «redditi» e di conseguenza subirà l'adeguato trattamento fiscale.

Infine una curiosità dal punto di vista statistico: Cologno Monzese sale alla ribalta della cronaca come «capitale del Totocalcio». In nessuna località italiana si è vinto tanto. Infatti, ai miliardi e 231.415.000 lire di ieri sono da aggiungere i tre miliardi e 60.299.070, vinti sempre a Cologno il 26 ed Albenga il 28 novembre 1982, che rappresentano tuttora il record assoluto.

La madre della seviziata a Napoli

HA SCRITTO A COSSIGA: LIBERANO GLI ASSASSINI!

NAPOLI — *Mirella Grotta, la madre di una delle due bambine violentate e uccise a Ponticelli il 2 luglio 1983, ha inviato al Presidente della Repubblica la seguente lettera-appello.*

«Illustrissimo Presidente, la prego vivamente di aiutare una povera donna sola e disperata. Mi chiamo Mirella Grotta, vedova Bellini, risiedo temporaneamente presso la famiglia del mio defunto marito, in via F. Fracanzano 17.

«Il giorno 2 luglio 1983, in località Cercola, frazione Cavalla, mia figlia Barbara Bellini di anni 7, insieme con una sua amichetta, Nunzia Munizzi, di anni 10, furono trovate uccise e bruciate. Dall'autopsia il perito riscontrò che le bambine furono violentate, seviziate ed infine bruciate. Dopo circa due mesi, i carabinieri del Gruppo Napoli I arrestarono quattro giovani ritenuti responsabili dell'omicidio. I giudici Miliier e Di Stefano nelle varie istruttorie stabilirono che tre avevano partecipano alla prima fase (violenza carnale, sevizie e omicidio), il quarto all'occultamento dei cadaveri mediante incendio. Successivamente, dopo sei o 5 mesi,

Mario Cicelyn

● SEGUE A PAGINA 10

E' SCATTATO IL RINCARO DEL LATTE IN PIEMONTE I FORMAGGI AUMENTANO DI QUATTROCENTO LIRE

TORINO — Aumenta il latte, aumentano i formaggi, aumentano le preoccupazioni dei dettaglianti di prodotti caseari costretti ad affrontare le accuse dei consumatori, in agitazione per certi rincari quanto meno inspiegabili.

Pietra dello scandalo: formaggi freschi e stagionati abituati a rincarare, e in maniera apropositata, ancor prima e proporzionalmente assai di più del latte che costituisce la loro materia prima.

Il punto di partenza si annida nel nuovo prezzo minimo del latte alla stalla in vigore in Piemonte dal primo gennaio scorso: 572 lire al litro, Iva compresa, contro le 547,50 precedenti, con un rincaro di 24,50 lire al litro. Immutato, invece, il costo della refrigerazione: 9 lire, Iva compresa. Su questa base, infine, i vari Comitati prezzi provinciali, rimandandone l'applicazione all'inizio di questa settimana, hanno fissato il nuovo prezzo massimo del latte «*al consumo*», comprensivo delle spese legate a raccolta, lavorazione e distribuzione del prodotto e limitato dalla legge alla qualità «*intera, pastorizzata e pastorizzata-omogeneizzata con un titolo di materia grassa normalizzato al 3,2 per cento*». Vale a dire, per quanto riguarda la centrale di Torino, il «*tappo bianco*» che da ieri costa al pubblico 1050 lire ed il «*tappo giallo e blu*» era fissato a 1000 lire. Dando per scontato che, come sempre, il prezzo di qualsiasi altro tipo di latte resterà affidato ai meccanismi della libera concorrenza.

Di qui il nuovo listino della Centrale, dei tipi a prezzo libero, in cui rientrano il «*tappo rosso*» (il vetro passato da 1150 lire a 1200 e quello in purepack da 650 a 700, il «*Monviso*» salito da 1100 lire a 1150 e il «*Monviso*» parzialmente scremato da 1000 a 1100. Cinquanta lire in più rispetto alle altre qualità in quanto, come spiegano in Centrale, «*la maggiorazione si giustifica con l'adozione della confezione passata dalla bottiglia all'attuale purepack, mentre in questo e negli altri rincari rientrano inoltre un margine innalzato di dieci lire per venire incontro ai rivenditori*».

Sin qui, comunque, nessun particolare problema. Dice Armando Marello, direttore provinciale dell'associazione allevatori: «*Il latte aumenta per regolamentata consuetudine ogni gennaio e luglio e si tratta di un rincaro pienamente giustificato dall'aumento dei costi di produzione. In più, l'attuale aumento arriva dopo un anno intero di blocco, dato che l'estate scorsa gli industriali caseari non hanno ritirato qualsiasi aggiornamento. Sono sufficienti le 572 lire di oggi? A nostro parere decisamente no, tant'è vero che i produttori di Novara e Vercelli, allineati con il mercato lombardo, sono riusciti a ottenere 591 lire al litro e molte cooperative ci offrono un prezzo superiore a quello fissato: prova evidente che siamo a livelli bassi*».

Ma per i produttori piemontesi si tratta di prendere o lasciare. «*Nessun prodotto è deteriorabile come il latte, temporeggiare in proposito non si può. Tanto più considerando*

Luisella Re

● SEGUE A PAGINA 3

Ruffatti

SALDI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze 2

SALDI MASCHILI

INIZIO SABATO 1 FEBBRAIO

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 80 del 19-3-80

E' IN CORSO LA

VENDITA PROMOZIONALE DI FINE STAGIONE

BORSE - VALIGIE - ARTICOLI REGALO E PELLETTERIA VARIA

Sconti dal **20%** al **50%**

colossale liquidazione di articoli regalo

VALCER

Via Duchessa Jolanda 6/a
Torino
tel. 544.709

Aut. Com. Torino

BabyClub

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Sconti su tutta la merce fino al 50%

Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

IN VIA PO 55
VIA DI NANNI 120

UNICHE SEDI
da

VIOLETTA AVOGADRO

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

SCONTI FINO AL 50%

BORSE - GUANTI - CINTURE

BORSE	L. 29.900
BUSTE RETTILE	L. 39.900
GUANTI	L. 5.900
OMBRELLI TRACOLLA	L. 15.900
VALIGIE	L. 31.900
SACCHE	L. 20.900
24 ORE	L. 25.900

VENDITA PROMOZIONALE

Autorizz. Comunale

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA

TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525

MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum

TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

saldi

VISITATECI
SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

Si tratta in extremis per evitare la paralisi

TRAM, 2 ORE DI BLACK-OUT

Bloccata oggi anche la Motorizzazione

Paralisi di due ore per Torino e provincia, oggi pomeriggio, a causa dello sciopero di tram e autobus, di Torino-Ceres e Canavesana. I sindacati degli autoferrotranvieri ha proclamato l'astensione dal lavoro dalle 16 alle 18 (dalle 15,40 alle 17,40, per Torino-Ceres e Canavesana). L'agitazione è motivata su tre punti: la richiesta di provvedimenti per alleviare ai guidatori di tram e bus i disagi dovuti al maxitraffico cittadino; la ristrutturazione delle officine e dei depositi; il salvataggio delle corse verso Ceres e le Valli del Canavese.

Mentre il giornale va in macchina, è in corso un incontro fra sindacati, azienda TT e assessore comunale ai Trasporti. All'ordine del giorno, l'aumento del biglietto (che dovrebbe passare da 500 a 600 lire) e i problemi che hanno originato l'agitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil. Ma pare alquanto improbabile che si raggiunga un'intesa in tempo utile per scongiurare l'agitazione.

• **MOTORIZZAZIONE CIVILE.** Difficoltà, oggi, negli uffici della motorizzazione civile per uno sciopero del personale. Esami per la patente, collaudi e verifiche possono saltare in quanto il sindacato (Uil, Sindimont, Dirstat, Confsal e Comitato del personale) ha preannunciato una massiccia adesione. All'origine dell'azione di protesta la ristrutturazione della motorizzazione civile.

• **INSEGNANTI TECNICI.** Il blocco degli scrutini è stato proclamato dall'Aniat (Associazione nazionale insegnanti educazione tecnica, sede nazionale a Torino) per protestare *«contro l'undicesimo comma dell'articolo nove della legge finanziaria che prevede la perdita di 23.500 posti di lavoro»* per la categoria. L'undicesimo comma in questione stabilisce che ogni insegnante di educazione tecnica segua sei classi complete, a partire dall'86-87; sinora, seguiva sei gruppi di circa 15 alunni. *«A parte le conseguenze sul piano didattico e occupazionale* — sostiene l'Aniat, che nella sua protesta è affiancato dallo Snals — *ve ne sono altre su quello economico, poichè il 95 per cento dei 23.500 insegnanti che perderanno le classi resta in ruolo, con una spesa complessiva per lo Stato di circa 500 miliardi»*. Il blocco degli scrutini era già stato proclamato nei giorni scorsi dallo stesso Snals.

• **BANCA D'ITALIA.** Proseguono gli scioperi articolati a livello provinciale per complessive dieci ore dei dipendenti della Banca d'Italia aderenti ai sindacati di categoria Uib-Uil, Fabi e Snaibi-Confsal. L'agitazione, che proseguirà fino al prossimo 23 gennaio, è stata decisa per protestare contro l'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro del settore. Allo sciopero non aderiscono gli altri due sindacati confederali di categoria, la Fisac-Cgil e la Fiba-Cisl, e la Confederazione dei dirigenti d'azienda (Cida). La Banca d'Italia, comunque, ha convocato i vari sindacati per il proseguimento della trattativa il prossimo 16 gennaio.

• **ELETTRICI ENEL.** E' ripresa a livello nazionale la trattativa tra Enel e Cgil, Cisl e Uil degli elettrici per il rinnovo del contratto di lavoro del settore. Al termine dell'incontro di oggi i sindacati faranno il punto della situazione, valutando le risposte dell'Enel sulle varie proposte contenute nella piattaforma rivendicativa. Se l'Enel dovesse mantenere l'attuale posizione rigida sulle richieste sindacali, in particolare per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro, Cgil, Cisl e Uil hanno fatto sapere che potrebbero proclamare azioni di lotta fin dai prossimi giorni.

Le dimissioni, ieri sera, a palazzo di città

«TORNO IN PANCHINA PER UN PO'» ELDA TESSORE LASCIA LA GIUNTA

«E' finita». L'ha detto piangendo e stringendo le decine di mani che le si facevano incontro. Era emozionatissima. Serberanno più l'addio definitivo alle armi della politica che non la richiesta di *«andare in panchina per un po'»* (senza abbandonare *«la partita»*) pronunciata qualche momento prima nella sala rossa da Elda Tessore, a quel punto già ex-assessore allo sport, turismo e tempo libero.

Se qualcuno aveva bisogno di conferme ieri sera le ha avute. *«Soltanto ragioni personali e relative alla mia salute sono alla base di questa scelta così importante e, vi assicuro, per me molto sofferta e dolorosa* — ha spiegato serenamente, ma emozionata fino alle lacrime —. *L'esigenza di curarmi richiede un ritmo di vita più moderato di quello che il ruolo di assessore mi imponeva»*.

Tessore ha lasciato la giunta *«perchè in una Torino così bisognosa di rilancio e di sviluppo c'è bisogno di amministratori in pienissimo efficienza»*.

Ma andandosene dai banchi del governo per tornare a quelli del gruppo socialista ha fatto alcune riflessioni sulle difficoltà della vita di un assessore: *«La durezza dello scontro politico, la complessità dell'amministrazione sempre più vasta per competenze e impegni; la rigidità delle strutture e la inadeguatezza delle norme che la pur grande professionalità e volontà dei funzionari non riesce a compensare, e ancora, lasciatemelo dire, il clima di incomprensione, diffidenza e sfiducia di cui spesso si è circondati oggi a Torino, rendono l'azione degli amministratori molto faticosa, spesso frustrante e farraginosa»*. Ostacoli su ostacoli da superare per burocrazia, è come *«spalare acqua in un fiume»*.

Elda Tessore ha ricevuto ringraziamenti per il lavoro svolto e apprezzamenti per la coraggiosa scelta fatta nell'interesse della città. Per commentare la sua decisione e per esprimere apprezzamenti sono intervenuti Maria Magnani Noya (psi), Luciana Jona (pli), Domenico Carpanini (pci), Franco Piazzetti (dc), Ugo Martinat (msi), Giorgio La Malfa (pri).

Il consiglio comunale ha preso atto (al di fuori della socialista Presa, come gesto di amicizia) delle dimissioni della Tessore, quindi ha votato, a scrutinio segreto, il nuovo assessore.

Il professor Lorenzo Mattioli è stato eletto con 40 voti, 21 schede bianche, 1 nulla e 1 per Chiusano.

Elda Tessore con l'avvocato Chiusano ieri sera in Consiglio

Mattioli (cui sarà affidata stamane dalla giunta la delega «sport, turismo e tempo libero») lascerà la presidenza della facoltà di architettura e anche quella della commissione consiliare urbanistica. In quest'ultimo compito potrebbe essere proprio la Tessore a succedergli, l'alternativa è il segretario cittadino del psi Francesco Mollo; il gruppo socialista deciderà stasera.

Tra le delibere approvate ieri sera figura lo stanziamento di 23 milioni per un corso di lingua serbo-croata al fine di favorire l'inserimento scolastico di minori nomadi.

Il gruppo missino ha votato contro sostenendo che l'iniziativa non è adatta a Torino dopo i recenti fatti di cui si sono occupate le cronache; tutti gli altri a favore.

l. bor.

Orbassano: misterioso episodio in una cascina di via Cittadella 6

RAGAZZA DI 18 ANNI MUORE NEL SONNO

Da pochi giorni viveva con un giovane disoccupato

Un congestione, un malore, un risveglio del cuore o un'ictus? E' un mistero la morte di una ragazza di 18 anni — Loredana Promio — che è andata a dormire con il suo ragazzo e non si è più svegliata. Gianfranco Incardona, 24 anni, tornitore disoccupato da qualche mese, un paio di storie per piccoli furti alle spalle, l'ha trovata morta nel letto.

I due vivevano in una stanza del tutto spoglia al primo piano di una cascina nel centro storico di Orbassano in via Cittadella 6. Un rudere fatiscente, disabitato da anni, con le pareti scrostate, senza riscaldamento né acqua corrente.

Unico arredamento: un materasso diventato troppo sporco appoggiato sul pavimento. Pochi metri quadrati dove non c'era abitabilità e che i due giovani avevano occupato abusivamente superando uno steccato di recinzione alzato dal Municipio proprio per evitare intrusioni.

Vivevano là dal giorno dell'Epifania. Si erano conosciuti durante una festa da ballo ed era stato amore a prima vista. L'incontro era avvenuto all'inizio di dicembre in un bar e per Capodanno hanno deciso di andarsene da casa. Lei ha lasciato la madre e la sua casa di Rivalta (via Piossasco 42) lui ha abbandonato la famiglia di Piossasco (via Torino 58) per tentare l'avventura di una vita da *bohemien*.

Vita difficile in quella catapecchia costruita a *«elle»* attorno a un cortile, niente lavoro e minime disponibilità economiche, poco da mangiare quando si poteva e il freddo che di notte è arrivato a parecchi gradi sotto lo zero.

L'altro ieri i due sono andati a dormire a mezzanotte. Il giovane ha raccontato ai carabinieri che cosa avevano fatto durante la serata. *«Normale: tutto normale. Prima di addormentarsi scherzava. Non c'erano problemi: si sentiva bene»*. Al mattino quando Gianfranco Incardona si è svegliato si è accorto che la sua amica non respirava più.

Inutile ogni tentativo di soccorso. Anche la corsa dell'ambulanza verso l'ospedale è stata inutile: i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Generico il referto: *«arresto cardiocircolatorio»*. Ma quali le cause? La risposta può venire dalla perizia necroscopica a medicina legale. Sembra certo che la ragazza non fosse tossicodipendente e che non abbia mai fatto uso di droghe. E' stata ordinata comunque la perizia tossicologica.

La cascina di Orbassano dove è morta Loredana Promio

•I carabinieri del nucleo antidroga della compagnia di Rivoli hanno arrestato il tossicodipendente Marco Assom, 22 anni, corso Antony 42, Collegno. Vecchia conoscenza degli inquirenti, bighellonava in piazza Bendini: quando i militari si sono avvicinati per un controllo il giovane si è dato alla fuga, ma è stato inseguito e catturato dopo un centinaio di metri. Portato in caserma e perquisito, teneva nascosti nei calzini 5 grammi di eroina tipo 3 per un totale di 15 dosi.

•Vandali, usando la vernice bianca di una bomboletta spray, hanno ricoperto di frasi oscene l'auto — un'Audi turbo diesel — del vicesindaco socialista di Collegno Francesco Tigani Sava, 37 anni, viale Gramsci 22. L'amministratore pubblico aveva lasciato la vettura posteggiata in via Nazario Sauro per partecipare ad una riunione.

Per il delitto della suora alla Pro infantia derelicta respinta la richiesta di liberare Miodrag Nikolic

RESTA IN CARCERE (PER ORA) IL PADRE DEI DUE ZINGARELLI

L'ufficio istruzione del tribunale non è d'accordo con le richieste del pubblico ministero

Non è ancora stata stabilita la data, almeno a quel che risulta all'avvocato difensore Sebastiano Lo Greco, in cui sarà interrogato lo zingaro Miodrag Nikolic, accusato di aver istigato i suoi due figli minorenni al furto alla *«Pro infantia derelicta»* da cui è derivato l'omicidio di suor Rosangela. Il nomade è in cella di sicurezza ormai da otto giorni e il giudice istruttore Oggè, cui venerdì scorso è stato affidato il caso deve ancora sentirlo.

Ma il dottor Oggè si è limitato ad iniziare l'istruttoria formale a carico dello zingaro, respingendo la richiesta di scarcerazione avanzata dal magistrato che ha seguito la prima fase dell'inchiesta, il dottor Fassio.

Eppure era stato proprio il dottor Fassio a dichiarare che, mancando prove concrete sulla colpevolezza e basandosi l'arresto della polizia solo su indizi, l'emissione di un ordine di cattura nei riguardi dello zingaro era più che altro un espediente tecnico per poterne chiedere contemporaneamente la scarcerazione accompagnata dagli *«obblighi di legge»* (l'obbligo di andare ogni giorno a firmare un registro, per controllarlo ed impedirgli di scappare).

Come mai il dottor Oggè continua a tenere dietro le sbarre il nomade se non esistono prove contro di lui? Per il difensore, l'avvocato Lo Greco, *«è inspiegabile»* anche perchè nel frattempo il magistrato non ha ricevuto nessun elemento che abbia mutato la situazione. Il perito, professor Salma Ballone, non ha ancora potuto consegnare l'esito delle sue indagini di laboratorio (alla ricerca di microtracce sugli abiti e sulla pelle degli zingari provanti un'eventuale lotta con suor Rosangela è persino in corso d'esame il materiale contenuto sotto le unghie dei tre zingari), perchè non ancora ultimate. Il nemmeno si sono presentati alla polizia testimoni che abbiano visto entrare, o uscire, qualcuno dall'istituto della *«Pro infantia derelicta»* la notte del delitto.

Miodrag Nikolic

Il giudice Oggè, strenuo difensore del segreto d'ufficio, rifiuta qualunque commento alla sua decisione. L'avvocato Lo Greco, certo dell'innocenza del suo difeso, invece dichiara: *«Non ricorrerò al tribunale, che deve pronunciarsi entro sei giorni, contro l'emissione dell'ordine di cattura. Intendo far appello al Tribunale della Libertà che ha tempo venti giorni per emettere una sentenza. Preferisco insomma che sia fatta luce completa sul caso e non attaccare il lavoro del magistrato che attende ancora le perizie di laboratorio. Meglio perder qualche giorno, ma riuscire a dimostrare che Miodrag ed i suoi figli non c'entrano affatto. Il caso ha una tale rilevanza sociale che è meglio non sussistano dubbi, sia per i Nikolic che per tutti gli zingari»*.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Marzotti - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bernasconi, Giovanni Perabbino - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10128 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 938 DEL 13-12-1985

Vie buie in città: sono tante e aumentano rapine, scippi e violenze

C'ERA UNA VOLTA LA VILLE LUMIÈRE

UN PIANO DELL'AEM PER RIFARE DA CAPO GLI IMPIANTI STRADALI

A partire dal primo gennaio scorso l'illuminazione pubblica della città di Torino è passata dal Comune all'Azienda Energetica Municipale, (Aem) e tra qualche settimana dovrebbe essere reso noto il piano decennale d'intervento per rifare da capo a piedi gli impianti stradali. E comunque intervenire radicalmente per rischiarare meglio le notti dei torinesi.

Le lamentele sull'argomento sono quotidiane. La gente brontola ricordando che è stata fatta perfino una mostra a Palazzo Reale due anni fa, sull'illuminazione pubblica, sono stati compiuti esperimenti (per esempio in corso Regina angolo via Livorno) con nuove lampade, ma nella sostanza, moltissime vie sono buie — specialmente in centro — né più né meno come trent'anni fa.

Molti cittadini si lamentano della pericolosità di arterie poco illuminate, che favoriscono scippi, aggressioni, rapine e violenze: in tanti hanno paura di percorrere certe vie. I negozianti non ne parliamo, dicono che se in certi posti se non ci fossero le luci delle vetrine non si vedrebbero nemmeno gli scalini del marciapiede. Per tacere dei grandi corsi su cui ogni tanto i pedoni vengono falciati dal traffico, anche a causa della luce scarsa.

«*Il piano generale è ancora allo studio* — spiega l'ingegner Bosco direttore dell'Aem — *e verrà presentato alla commissione comunale quanto prima. Per ora è prematuro fare anticipazioni*». La situazione «nuovi impianti e manutenzione» sarà gestita per almeno sei mesi insieme dall'Azienda e dalla ripartizione municipale, che ha sede in via Vigone 80, nello storico edificio (costruito nel 1817) che fu prima fabbrica di pianoforti e poi, durante la guerra, caserma dell'aeronautica. In futuro il servizio dovrebbe essere trasferito in un polo di capannoni che saranno allestiti vicino alla nuova sede dell'Aem, in corso Regina Margherita angolo corso Svizzera, mentre in via Vigone resterà l'officina.

Gli esperimenti compiuti in corso Regina Margherita non hanno avuto seguito. In centro e periferia molte strade illuminate... dalle vetrine dei negozi. Settantaseimila lampade in città, ogni anno cinquantamila debbono essere sostituite

Oggi dalla vecchia sede di Borgo San Paolo partono ogni giorno le squadre che devono provvedere ai circa 50 mila sostegni dei punti luce, e alle 76 mila lampade di tutta la città. Il trasferimento delle competenze prevede anche il passaggio all'Aem del parco automezzi, con autoscale, autocestelli, furgoni, vetture. Dei centinaio di dipendenti comunali del servizio, una sessantina sono passati in forza all'Aem, gli altri, pur rimanendo dipendenti del Comune, lavoreranno per conto dell'Azienda.

Del passaggio di consegne si parla da anni, ed è anche per questo che il servizio è andato deteriorandosi, tanto che nell'81 i dipendenti municipali addetti erano 128, mentre l'organico di oggi non arriva a cento persone: assolutamente insufficienti ad assicurare la manutenzione e l'efficienza dei lampioni di una città di un milione di abitanti. (Basti pensare che ogni anno bisogna cambiare 50 mila lampade).

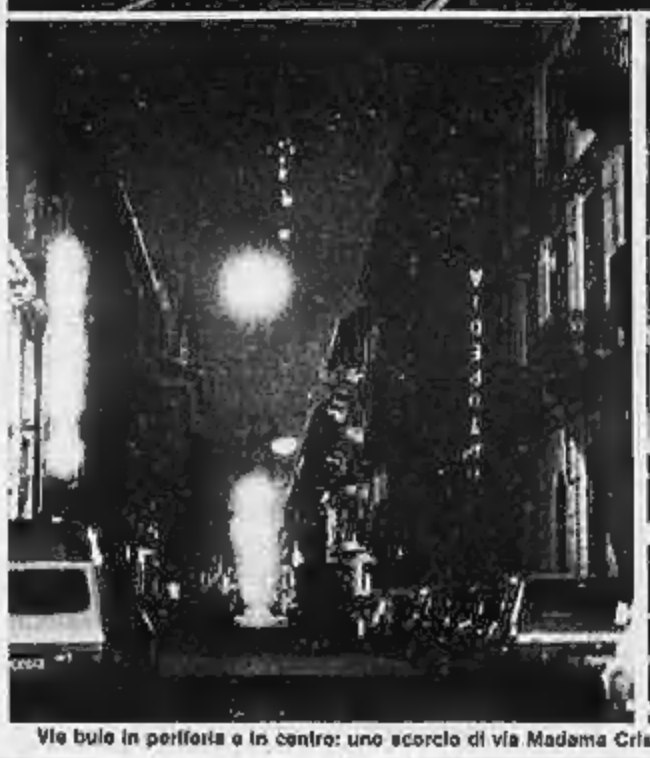
Tecnicamente gli interventi ipotizzabili sono diversi, ma soprattutto legati al rinnovo della qualità delle lampade (il futuro pare sia la luce arancione dei bulbi al sodio) e ad una razionalizzazione dei punti luce. Per quanto riguarda la collina, che gli stessi responsabili riconoscono essere in una situazione «difficile», c'è un progetto con un finanziamento di soli 500 milioni, per cominciare almeno a intervenire nelle zone più degradate.

Ma con mezzo miliardo non si fa molto, — spiegano i tecnici — calcolando che un palo, con armatura, cavo e ripristino della pavimentazione, non costa meno di due milioni e mezzo o tre. E i pali da sostituire e le reti aeree e sotterranee da cambiare sono centinaia. Il guaio è che la collina è sempre stata la cenerentola, se si parla di illuminazione pubblica, e gli interventi in passato sono sempre stati sporadici.

Le lampade a incandescenza dovrebbero sparire quasi del tutto, salvo qualche angolo del centro storico (e in Borgo Po) per motivi estetici. Come per motivi estetici gli ingegneri Castiglione e Cravaglia che si occupano dell'arredo urbano, avrebbero preferito sui grandi corsi, (Vittorio Emanuele, Galileo Ferraris, Re Umberto, Francia), la luce arancione per i controviali (più adatta per illuminare le facciate dei palazzi) e quella bianca per la carreggiata centrale.

Infine il lavaggio delle lanterne continuerà — almeno per ora — ad essere fatto, a causa di un'impresa, due volte all'anno, a Natale e Pasqua, perché intervenire più sovente, spiegano gli addetti ai lavori, sarebbe uno spreco, in quanto dopo un mese dal lavaggio dei vetri la sporcizia è di nuovo tale e quale a prima.

Renato Scagliola



Via buia in periferia e in centro: uno scorcio di via Madama Cristina, di via Belfiore (in basso a sinistra) e di via Monte di Pietà

E' l'appuntamento dell'86: 161 imputati, 150 testimoni

PROCESSO DEI PETROLI, PARTE CON APPELLO ED ECCEZIONI ALMENO UN ANNO PRIMA DELLA SENTENZA

La prima udienza del processo a petrolieri, finanzieri, funzionari dello Stato e politici, coinvolti nel contrabbando di prodotti petroliferi nel periodo '74-'79, è stata utilizzata per fare l'appello degli imputati presenti in aula e per aggiornare l'elenco dei loro difensori di fiducia.

Sono centosessantuno gli imputati di questo processo, che è il frutto della riunione di due istruttorie. I difensori sono più di duecento. I testimoni sono centocinquanta: la buona parte ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza che hanno affiancato i magistrati in un estenuante lavoro di indagine che è durato tre anni.

Il processo di oggi è il più importante nell'ambito delle inchieste giudiziarie condotte sul contrabbando di prodotti petroliferi negli Anni 70, così diffuso da poter essere definito come un fatto di costume. Lo prova il fatto che sono finiti sul banco degli imputati, oltre ai petrolieri, una cinquantina di ufficiali della Guardia di Finanza che rappresentavano buona parte della scala gerarchica sia nei comandi delle zone in cui avveniva il contrabbando, sia presso il comando di Roma dove il vertice faceva da copertura al contrabbando.

Bruno Musselli

Berono Freato

Strettamente connesse alle posizioni dei militari troviamo quelle dei politici ed anche per questi si può parlare di coinvolgimento di quella che potrebbe essere una scala gerarchica con il vertice a Roma e con diramazioni nelle regioni in cui avveniva il traffico di prodotti petroliferi.

Tra gli imputati troviamo l'ex consigliere comunale di Torino, Piero Aceto e l'onorevole Rolando Picchioni che erano soci di una finanziaria che, secondo l'accusa, gestiva una ditta contrabbandiera di Piossasco, la Stedi. Un altro di rilievo è Berono Freato, segretario particolare di Aldo Moro. Bruno Musselli, uno dei più grossi petrolieri dell'Italia settentrionale, sostiene che Freato era un suo socio nell'attività petrolifera. L'esponente democristiano lo ha sempre smentito ma giustifica in maniera non convincente le grosse somme che Musselli versava sistematicamente a lui ed alla corrente di Moro.

Ci sono, poi, ex sottosegretari del ministero delle Finanze come Bruno Palmiotti ed Ugo Pecoraneso, coinvolti nella colletta fatta dai petrolieri per favorire la nomina del generale Giudice.

A questo livello le connivenze si incrociano con l'ambiente ecclesiastico. Tra gli imputati troviamo don Francesco Quaglia, parroco di un paesino in provincia di Novara e Simeone Duca, sedicente monsignore e maneggione; per arrivare ad Agostino Bonadeo i cui interessi per il settore petrolifero si spingono fino alla Libia con cui trova un'intermediazione attraverso il fratello del premier maltese Dom Mintoff.

La burocrazia statale compare massicciamente attraverso i funzionari degli uffici imposte di fabbricazione. Due i personaggi di maggiore spicco: Enrico Ferlito, definito esoso dai petrolieri, che dovrebbe arrivare, in questi giorni, dagli Stati Uniti, dove è rinchiuso nel carcere di Manhattan; ed Egidio Denile, un ometto dal carattere debole che si accontentava di percentuali basse ma che ha anche svelato agli inquirenti tutto quello che sapeva mettendo nei guai quelli che se lo erano conteso.

In un documento esprimono «sconcerto e allarme per l'intervento di Craxi»

SULLA DIFFIDA ALLE TV PRIVATE I MAGISTRATI SONO CON CASALBORE

I magistrati del Piemonte e della Val d'Aosta sono con il pretore Giuseppe Casalbore al quale hanno espresso solidarietà con un documento diffuso ieri. L'intercessata aveva firmato una «diffida» per le televisioni private in modo da evitare che trasmettessero programmi su circuito nazionale. Il provvedimento era stato suggerito dal fatto che il decreto-legge del governo era scaduto e non era stato rinnovato in attesa di una legge più completa da portare e da fare approvare in Parlamento.

Alla «diffida» era seguito un vero di polemiche. C'era stata anche una dichiarazione della Presidenza del Consiglio che non è piaciuta ai giudici piemontesi. I magistrati dichiarano infatti «*sconcerto e allarme per l'intervento ufficiale della Presidenza del Consiglio*» la quale «*non si limita a fornire l'interpretazione di una norma penale che si presenta con indubbi e obiettivi connotati di oscurità ma definisce fenomeno di pressione e di supplenza il provvedimento di un giudice che ha ritenuto di discostarsi dalle interpretazioni di un altro organo giurisdizionale*».

Diverse valutazioni? «*Per gli errori di interpretazione delle norme* — è il parere dei magistrati — *esistono i rimedi di impugnazione e di riesame. Ma è quanto meno inopportuna addirittura lesiva della distinzione e all'autorità della pubblica opinione un magistrato che ha ritenuto di interpretare un'oscura norma vigente in modo diverso da quello ritenuto corretto dalla Presidenza del Consiglio*».

La nota è servita soltanto ad alzare il tono della polemica. L'onorevole Pillitteri, responsabile del psi per i problemi televisivi, ha attaccato il documento dei giudici piemontesi difinendolo «*una inedita forma di pressione e di interferenza sull'autonomia dei singoli magistrati*».

Il Consiglio d'Azienda della Rai ritiene che la «*diffida*» del pretore sia corretta: «*pone l'accento sulla necessità che questa iniziativa costringa Governo e Parlamento a dare al più presto una regolamentazione al sistema radiotelevisivo nazionale*».

Fra le emittenti private, invece, c'è qualche imbarazzo. I dirigenti di Telestudio, affiliata al Network Euro-tv, hanno incontrato il Pretore e hanno dichiarato: «*La nostra posizione è diversa da altre emittenti colpite dalla stessa diffida del magistrato. Ciononostante per maggiore coerenza e per dimostrare che non esistono per noi problemi di interconnessione si è deciso di differenziare il palinsesto*». I programmi di Telestudio sono stati variati in modo da risultare del tutto diversi da quelli lombardi e liguri.

In tutta la regione dal 1° gennaio prezzi rincarati

SCATTATO L'AUMENTO DEL LATTE E DEI FORMAGGI

(Segue dalla 1ª pagina)

do che le maggiori ditte nazionali si trovano tutte in Lombardia e, se il latte piemontese costasse come quello lombardo, dovremmo affrontare il rischio di restare con grosse rimanenze invendute».

Ed ecco produttori e dettaglianti decisi, quantomeno, a non aggiungere la beffa al danno: se nei nuovi listini di gennaio i formaggi risultano aumentati sino a 400 lire al chilo, sostengono, la colpa non va cercata né nelle stalle né negli scaffali delle botteghe. Gli industriali avranno forse le loro ragioni, (ed è una probabilità che meriterà di essere approfondita in un discorso a parte), ma la verità di fondo è una sola: non è più né ammissibile né giustificabile collegare automaticamente il rincaro dei prodotti caseari al dettaglio con quello di un latte alla stalla che vi incide soltanto in parte limitata, «*e per di più non comprendo affatto l'aumento dei costi di produzione, che per raggiungere un buon equilibrio oggi comporterebbero almeno 25 lire in più per litro*».

I conti in proposito risultano presto fatti e manovrabili con elementare semplicità. Basta partire dalla constatazione che un quintale di latte basta mediamente per dieci, quindici chili di formaggio a seconda se stagionato oppure fresco. Ne deriva, facendo cifra tonda, che 25 lire di aumento per litro portano ad un rincaro complessivo di 2500 lire per ogni quintale che a sua volta, riferito a dieci chili di formaggio, si riassume in un aumento di 250 lire al chilo. Mentre nell'ipotesi del 15 chili di formaggio fresco ricavabile dal solito quintale, «*appunto la varietà rincarata intorno alle 400 lire*», la medesima operazione porta ad un rincaro limitato

Luisella Re.

Bib's
abbigliamento
• UOMO - Via B. Buozzi n. 6
• DONNA - Via Gobetti n. 1
• JUNIOR - Via Volta n. 3
VENDITA PROMOZIONALE
Ex com. Legge 80

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

"Bianco di Pratesi"
CONTINUA A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 51
LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DI GENNAIO
Pratesi

MICHELE
il camiciaio
VENDITA PROMOZIONALE
SOLO PER POCHI GIORNI
TORINO - PIAZZA RIVOLI 7
Ex com. Legge 80

NEW StyLe
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTI SINO AL 50%
NEW STYLE - V. Pietro Micca ang. v. Berchet - Tel. 530.295
Effettuata comunicazione al comune ai sensi art. 8 - Legge 19-1-86

Il concorso della Famija Turineisa

QUALE GIACOMETTA?

I tagliandi devono pervenire entro il 20 gennaio alla segreteria dell'Associazione: affrettatevi!

Stanno arrivando alla Famija Turineisa i primi tagliandi compilati dalle aspiranti Giacometta. Non è molto tempo e la richiesta per partecipare al concorso dovrà giungere alla segreteria della Famija (via Po 43) entro il 20 gennaio prossimo.

Con tutto il rispetto per le Poste, quindi, chi non vuole perdere altro tempo farà bene a recapitare a mano la sua richiesta.

Come sarà la Giacometta '86? Tutte le donne tra i venticinque e i quarant'anni di età possono aspirare a ricoprire il ruolo della popolare compagna di Giandoja. Requisiti indispensabili: essere piemontese, nata da genitori piemontesi e parlare piuttosto bene il dialetto. E, non dimentichiamolo, avere una certa resistenza fisica che consenta di partecipare a visite, feste, rappresentazioni, veglie e veglioni carnascialeschi.

Negli anni passati vi furono Giacomette anche giovanissime. Poi si capì che il ruolo avrebbe dovuto essere ricoperto da una donna con una certa maturità. Una donna capace di portare un sorriso e un po' di conforto agli ospiti di case di riposo per anziani, o di subire gli allegri «assalti» dei bambini o, ancora, di ascoltare con pazienza i problemi delle persone sole che non hanno nessuno con cui sfogarsi.

Essere Giacometta, oltre alle piacevolezze dei festeggiamenti, comporta anche questo.

E si stanno facendo grandi preparativi per questo Carnevale che è alle porte. Nei giorni scorsi abbiamo ricordato la festa che la Famija Turineisa fece a Torino nel febbraio del 1926. Ma un altro storico Carnevale è rimasto nei cuori dei torinesi: quello del 1961, quello del Centenario dell'Unità d'Italia.

Giacometta d'eccezione fu allora, Maria Rosa Carminati, apprezzata cantante lirica. La sfilata di carri allegorici, che la Famija volle ispirati a temi del nostro Risorgimento, ebbe una «platea» di 300 mila spettatori. Centinaia e centinaia di comparse, nei suggestivi costumi d'epoca, suscitarono l'entusiasmo della folla: un vero trionfo.

Il Carnevale aveva preso il suo tradizionale avvio con la Fiera dei Vini e il Parco dei divertimenti di piazza Vittorio, mentre fervevano gli ultimi preparativi negli uffici della Famija, a Torino Esposizioni.

La mostra enologica era stata allestita in via Verdi angolo via Sant'Ottavio, sull'area del vecchio maneggio detto «Cavallerizza».

Insieme con i vini erano state messe in vendita le più note specialità gastronomiche piemontesi: dalla bagna caoda, all'insalata di carne cruda, profumata con splendidi tartufi. Non si contavano, poi, i prosciutti, i salami e i colechini, a far da appetitosa corona ai banchi di degustazione.

Chi voleva fare un giro d'Italia attraverso i suoi... bicchieri, poteva spaziare da un Barbera a un Montepulciano con 50-60 lire a bevuta. E con 600-650 lire, poteva portarsi a casa una bottiglia di ottimo vino.

La Famija Turinèisa cerca la Giacometta per il 1986

Tutte le ragazze e le signore tra i venticinque e i quarant'anni che aspirano a ricoprire il ruolo della moglie di Giandoja nel **«Carnevale Benefico 1986»** devono compilare la scheda qui sotto pubblicata e farla pervenire, con allegata una fotografia, alla segreteria della **Famija Turinèisa, via Po 43, 10124 Torino, entro il 20 gennaio p.v.**

Una commissione di responsabili della Famija Turinèisa selezionerà le candidate. La prescelta verrà presentata ufficialmente la sera del 25 gennaio.

Tra le condizioni per aspirare al titolo di Giacometta:

— Disponibilità per tutto il periodo del carnevale (dal 25 gennaio al 25 febbraio) e per tutte le manifestazioni del 1986 ove la Famija Turinèisa riterrà opportuna la presenza delle maschere torinesi.
— Essere nata in Piemonte.
— Buona conoscenza del piemontese.

La Giacometta rimarrà in carica fino al mese di dicembre 86.

Nome ..... Cognome .....

Via/piazza ..... Città ..... Prov .....

Età ..... Altezza .....

Titolo di studio .....

Occupazione .....

Conoscenza del piemontese: scarsa ☐ buona ☐ ottima ☐

Telefono .....

OGGI E DOMANI

Omaggio a Rambaudi

● Oggi alle 18 nella sala della giunta regionale in piazza Castello 165, in occasione dell'80° compleanno del pittore Piero Rambaudi, verrà consegnata una targa ricordo all'artista nel corso di una breve cerimonia: il critico Angelo Dragone illustrerà l'attività artistica del pittore.

«Nostalgia di Torino»

● Domani sera alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione del volume «Nostalgia di Torino» del fotografo e scrittore Attilio Boccazzi-Varotto, edito da Priuli & Verlucca. Interverranno, oltre all'autore, Edoardo Ballone, Tilde Giani Gallino e il sindaco Cardetti.

India antica

● Oggi alle 17,30 a cura del Cesmeo, nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto, il prof. M. M. Sankhdher dell'Università di Delhi, terrà una conferenza sul tema: «La scienza politica nella trattatistica dell'India antica». La conversazione sarà tenuta in inglese con traduzione simultanea.

Lingua russa

■ Oggi all'Associazione Italia-Urss di via Lagrange 7, tel. 547.100, inizia un corso di russo per principianti; il corso è di 45 ore e durerà fino al 6 giugno. Il costo della frequenza è 280 mila lire.

Kurdistan

● E' in corso presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 la mostra «Kurdistan, un popolo dimenticato: storia, cultura, lotta», organizzata dall'Aska, associazione studenti del Kurdistan all'estero, in collaborazione con l'assessorato allo Sport, turismo e tempo libero. Orario 9-18.

«L'Insolvenza»

● Oggi a Palazzo Lascaris in via Alfieri, convegno su «La disciplina dell'insolvenza in Italia e in Francia: due discipline a confronto», promosso dall'Associazione Nazionale Magistrati, dall'Associazione avvocati del Piemonte e della Savoia, dall'Ordine dei commercialisti e dal collegio dei ragionieri.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO AL SALONE CONGRESSI S. PAOLO (via Santa Teresa 0): ore 10 e ore 15,30. Ingresso libero. Convegno Ghedini e l'attività musicale a Torino tra le due guerre, interverranno Guido Salvetti, Piero Santi, Ferruccio Tammaro, Giulia Giachin, Riccardo Allorto, Rausicaa Poggi, Elisabetta Egedal, Giorgio Pugliaro, Giancarlo Landini, Attilio Piovano.

TEATRO REGIO: la recita dell'opera **Ulisse** di Luigi Dallapiccola prevista per oggi (Turno A) è stata rinviata a domani ore 20,30.

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30 Prima al Teatro Nuovo - Sala Valentino, La Centrale, presenta **Tango Viennese** di Peter Turrini, con Ariella Reggio e Dario Penne, regia di Francesco Macedonio. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita presso T. Aqua, Epilogo, T. Nuovo, Calid. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Aqua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 15-18, tel. 274.32.76. Apertura cassa T. Nuovo - Sala Valentino ore 19,30.

ALFIERI: stasera riposo (si domani ore 21 Sono mostruosamente a **Broadway**, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Diretto da Pietro Garinei. Pren. cassa Teatro. Informa. tel. 530.440.

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: questa sera ore 21 «prima» al Teatro Centrallino, via delle Rosine 16/a, se La Gaia Scienza (Compagnia di Giorgio Barberio Corsetti) in **Animali comprasi e distratti**. Segue serata video. Per informazioni e prenotazioni: Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.048 - 541.436.

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: da venerdì 17 gennaio, al Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, se La Gaia Scienza (Compagnia di Giorgio Barberio Corsetti) in **Il Ladro di Anime**. La «prima» di venerdì 17 è in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Ingresso L. 25.000. Prevendita da lunedì 13: Rivoli via La Stampa, via Roma 80, 9-12,30 - 15-19; Cabaret Voltaire, via Cavour 7, 9,30-12,30 - 15-19, A.I.R.C., via Cavour 31, 9-12,30 - 15-17,30; Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, 15,30-19,30. Per inf. 516.046 - 839.72.28.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta **Orgia** di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 557.62.48. Ultima settimana.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pipo Micca, ballo storico per marionette. Piazza scolastiche. Pren. tel. 530.236.

NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21 La Sora della Musica Classica, Due violoncelli pianoforte, Carlo Gerbola, Sandro Leone. Inf. tel. 656.553.

INTRADOSSI (via San Massimo 21, tel. 57.10.09): alle ore 17,30 Mauro Ubezi parlerà sul tema **Parola e musica: la composizione collettiva. Il testo poetico** (Secondo incontro propedeutico al Premio Zetesto per testi teatrali scritti dalle scolaresche, organizzato dal Teatro Zeta e dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino).

SALONE DELLE RIUNIONI (corso Ferrucci 65): alle ore 21, per il Progetto **Il Teatro Italiano delle Origini** a cura del Teatro Zeta in collaborazione con la Circoscrizione 3 e l'Assessorato alla Cultura di Torino, Ruggero Maria Bianchi parlerà sul tema: «Il medioevo "mostruoso" di Dario Fo».

TEATRO MEDIOEVALE - BORGHIERE (via C. Massola 104, tel. 257 881). Questa sera riposo. Da domani ore 21 Raffaella De Vita in **La vedova ubriaca di Rosa Perra e Carlo Marsi.**

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Teatro riapertura febbraio-marzo 1958. Per informazioni tel. 489.076-482.343.

MASSAUA TEATRO PROBA: C.S.D. Bergantesco e Alunjervi. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86 Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Alunjervi, T.O.U. London, Beppe Bergantesco. Punti vendita Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio, Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 839.500 - 796.003.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 562.209.

PUNTO FISSO: si prende per il corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 562.209.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento al 4 spettacoli (Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilda) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietti T.S.T., via Roma 49. Tel. 557.6245 - 544.582.

TEATRO STABILE. Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Gigliotheca T.S.T. - Via Roma 49 - Telefonare 54.45.82 - 557.62.48.

PALAGHIACCIO E ROTELIERE - Torino Esposizioni (Palazza 39) 15-17,15; 20,30-22,45 sigl. unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 cena.
BELLE ARTI (tel. 657 226): 15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danza.
DRAGON (str. Valsalice 4/a, tel. 655.650 - cap. bus 52): ore 15 discoteca liscio. Ingresso libero a cena. Sorteggio premi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 pomeridiano, ingresso libero.
TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

IL QUADRATO - Piano Bar: al piano Piero canta Cristina (via Ormea 6 bis/1 - tel. 873.572)
ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni.
PUNTODIVISTA - Piano Bar: Bruno Trucco al pianoforte. C. Mancalieri 5, 839.287, aperto fino ore 2.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Battisti 3, t. 532.402): Renzo Gallino, Silvana.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (467.563): 21,30.

GALLERIE

APPROCO: Baumgartner, Longaretti
ARTE 131: Silvio Brunello.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-18, lunedì escluso. Per informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13, 16-19 chiuso il martedì.

DAVICO: Para, Cesare Puccinelli.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Mostpi '900. Ore 10-13.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Proponiamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. Rusty Nail mostra fotografica continua fino al 25 gennaio.
LA TELACCIA (via Santarosa 1 - p.za Statuto): Antonella Tomassoni Palando Or. 10,30-12,30; 16-19.
LA TELACCIA: 10° conc. pittura e grafica, cons. opere entro il 13/2/86. Inf. 51.82.20. Via P. Santarosa 1.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Segni, immagini, forme. Or.: 15,30-19,30.
PORTICI (385.476): Cassinari, Fiume, Guibuso, Sassu, opere grafiche 15,30-19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (p.za Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoattualità, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Della, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; **Effetto Vignale** di Arturo Brena e Daniela Serra; **Cassinciato** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Fiola.
DE AMICIS: Le favole di Enzo Ballini.
BUSSOLA (v. Po 9): Fico, Lattes, Paulucci.
FOGLIATO (v. Mazzini 6): Mostra postuma di Giovanni Rovaro.
LA CIOSTRA - Asti Musei moderni.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (p. Vicenza, 10): G. Ferroni.
PIRRA (c. Vitt. Eman. 82) Giulio Vito Musitelli.
SUBIA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dentro museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 15,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile club Storico Italiano).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sala museo e mostra temporanea: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giulio Cesare 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sala mostra temporanea e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in stile da Baby Club - Via Nizza 45 - Tel. 011/669.886. Orario continuato.

BTS

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

PANTA MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232-233
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 / 14-21 Sabato 8-12

DALL'11 AL 17 GENNAIO
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 495.000*

SCONTO 5%

*(esclusa: IVA, imballo a rendere, zucchero) secondo regolamento in visione all'entrata del Panta Market. Al fine di evitare lunghi tempi di attesa alle casse, l'importo dello sconto sarà rimborsato tramite nota di accredito, sui prossimi acquisti, a partire dal 27/1/1986.

Per ottenere la tessera di ingresso al Panta Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

GRUPPO VéGé

VALSAVARENCHE NON MOLLA (MA HA TORTO LO STATO?)

Per la quinta volta il paese protesta con lo sciopero del voto
Messo sotto accusa il Parco del Gran Paradiso si difende

In Valsavarenche la protesta continua. Contro i «regolamenti troppo rigidi», contro il modo di intendere la «realtà del parco», gli abitanti sono scesi in campo per i dieci chilometri quadrati di territorio. Un problema di cui già abbiamo parlato lo scorso 18 novembre. La contesa per il Gran Paradiso è ormai annosa e i valligiani non hanno trovato altro modo, per farsi ascoltare, che di disertare le urne alle elezioni amministrative di dicembre. Una «protesta» che può lasciare sconcertati ma che richiama l'attenzione sul problema. Oggi pubblichiamo un intervento di Walter Giuliano, vicepresidente della Pro Natura, il quale inquadra il problema ponendosi interessanti interrogativi. Soprattutto, qual è il vero obiettivo della protesta?

La protesta continua. Per la quinta volta in Valsavarenche le elezioni amministrative sono nulle. Nessuna lista, nessun candidato. La protesta intende colpire il Parco Nazionale del Gran Paradiso, capostipite delle aree protette del nostro Paese. Le ragioni vanno ricercate nell'intenzione dell'Ente parco di voler far rispettare la legge istitutiva dell'area protetta che comprende anche la Valsavarenche. Un intervento provvisorio, preso a seguito delle pesanti pressioni dei cacciatori locali, fece sì che al momento della tabellatura dei confini fosse esclusa la lunga introflessione di questo fondovalle.

Da allora il problema dei confini della Valsavarenche costituisce una spada di Damocle nella vita del parco. Fino al 1973 questa valle è stata teatro di vere e proprie stragi della fauna, la cui protezione è causa di quello sconsiderato provvedimento «provvisorio» cominciava solo nella parte superiore dei versanti montani. I cacciatori attendevano che gli animali (soprattutto camosci, ma anche stambecchi) si portassero verso i confini e poi facevano fuoco sparando addirittura dalle camere d'albergo. I versanti ripidi facevano poi rotolare le prede fuori dal parco, in territorio di caccia.

Finalmente la Regione Valle d'Aosta, davanti a questa vergogna, decretò la protezione faunistica per tutta la Valsavarenche. Nei venti anni precedenti erano stati uccisi quattromila camosci!

Due decreti ignorati

Il nuovo direttore del parco, Francesco Framarin, succeduto a Renzo Videsott, tiene comunque chiarire la reale situazione giuridica della Valsavarenche.

Per affermare la piena giurisdizione dell'ente parco sull'area, inoltrò alla magistratura due denunce, una contro l'Enel l'altra contro il proprietario di un albergo, entrambi rei di non aver richiesto il parere dell'ente prima della costruzione di un elettrodotto nel primo caso e di un parcheggio e relativa strada di accesso nel secondo. La sentenza, favorevole al parco, arrivò nel 1978.

Elio Riccarand (nuova sinistra)

Alla sentenza del pretore di Aosta che stabiliva la validità della legge istitutiva, sono seguiti due decreti, uno del ministero dell'Agricoltura, l'altro del Presidente della Repubblica che hanno sancito la condizione di piena giurisdizione del parco sul territorio della valle.

Ma per gli amministratori locali questi provvedimenti non sono mai esistiti. Li si ignora volutamente e per non riconoscere l'esistenza dell'area protetta, si evita deliberatamente di richiedere, come la legge prescrive, il necessario parere del parco sugli interventi edilizi. Il parco non può evitare di intervenire ed allora partono le accuse di vessazioni, di ingiustizie. Ci si lamenta di non poter costruire servizi igienici, aprire porte e finestre.

Se la richiesta di concessione per i lavori fosse inviata oltre che all'autorità comunale anche all'Ente parco, probabilmente il 99 per cento dei casi sarebbe risolto senza alcuna conflittualità. Invece continua il gioco della contrapposizione frontale. Lo stesso che si è attuato quando, dopo anni di tentennamenti, il consiglio di amministrazione del parco ha finalmente deciso di dare attuazione alle leggi deliberando la nuova tabellatura della Valsavarenche.

Bombe contro i tralicci

Allora, eravamo nell'aprile scorso, alle proteste verbali e alle minacce sono seguiti i fatti. Alla vigilia della palinatura due bombe sono esplose in bassa valle danneggiando due tralicci elettrici. Davanti all'atto terroristico il presidente della Giunta regionale valdostana, che svolge anche funzioni di prefetto, non ha saputo far altro che decretare la sospensione dei lavori.

«*Far finta che la legge non dovesse prima o poi essere applicata era ed è tuttora un escamotage utile solo a chi o non vuole affrontare la questione in termini realistici e preferisce adottare la politica dello struzzo, oppure vuole mantenere deliberatamente alto il livello della tensione allo scopo di arrivare ad uno scontro frontale con lo Stato. Perché stupirsi che il consiglio di amministrazione dell'Ente parco abbia stabilito di adeguare i suoi termini di confine a quanto stabilito da due decreti?*

«*Come si può scambiare questo atteggiamento legale e responsabile per un'imposizione vessatoria da parte dello Stato come qualche "agitatore di popolo" tenta di fare? C'è invece qualcuno in Valle che continua stranamente a perseguire questa posizione di "muro contro muro" forse con la segreta speranza di pescare nel torbido per qualche voto in più. L'impressione è che qualche personaggio da anni in cerca di facile pubblicità ed armato di notevole malafede, voglia continuare ad agitare la bandiera delle paline quasi fosse il vessillo della vera autonomia e della riaffermazione delle nostre prerogative statutarie, che tra l'altro in materia di parchi sono inesistenti. Il continuare a dare spazio a certi "avventurieri di vallata" significa solo ritardare di anni la soluzione complessiva dei problemi del parco, ma anche rinsaldare il partito del "tanto peggio tanto meglio" con conseguenze drammatiche per le stesse popolazioni che attualmente vivono nel parco e alle quali deve essere consentito di vivere "del" Parco. Il parco è una ricchezza. E' ormai giunto il tempo di metterla a frutto*».

E' questa l'opinione del capogruppo socialista alla Regione Valle d'Aosta, Torrione, uno dei pochi politici che ha il coraggio di affrontare con serietà la questione.

Una falsa accusa

Il fatto è che al parco vengono addebitate colpe non sue. La spopolamento ad esempio. Un'accusa mistificatoria e falsa. Il fenomeno, che nessun intende negare, è documentatamente iniziato ben prima dell'istituzione del parco. In secondo luogo esso ha coinvolto, in ampia misura, tutte le vallate alpine e le sue ragioni vanno ricercate in un mutamento radicale della vita e della produzione che ha richiamato la gente dalle campagne e dalle montagne verso la città e l'industria. Forse che, per rimanere nella zona del Gran Paradiso, la Valgrisenche che pure è fuori parco è riuscita a frenare questa emorragia di popolazione? Basta leggere la ricerca di Mario Fornelli «*Il mondo dei vinti*» per rendersi conto che dare le colpe al parco per quanto fatto è pura demagogia: intere vallate della montagna e della collina piemontese hanno subito la stessa sorte.

Il parco anzi ha portato benefici, con il turismo ecologico in progressiva crescita e con l'occupazione di alcune decine di persone nell'organico di sorveglianza. Per far fronte alle sempre maggiori richieste turistiche, nell'estate appena trascorsa è stato inaugurato un nuovo rifugio alla base del Gran Paradiso che permette di soddisfare le esigenze di ricovero di escursionisti ed alpinisti.

Eppure ritorna l'antico e superato ritornello «*qui si difendono gli animali e non l'uomo*», dimenticando che la tutela dell'ambiente in cui vive è premessa indispensabile alla sopravvivenza dell'uomo. In questa ottica come si può pretendere che il parco autorizzi l'inquinamento diretto anche dei ghiacciai con inceneritori di rifiuti come vorrebbero i gestori dei rifugi? La tecnologia moderna offre la possibilità di impiegare ormai comunemente l'elicottero per il trasporto dei viveri; non vediamo le difficoltà nel farlo scendere a valle con i rifiuti.

Gianni Torrione (psi)

La guerra del cemento

Ma la ragione vera dei conflitti va forse ricercata in altri campi, quello edilizio e quello delle strutture per lo sci. E' il mai sopito desiderio di veder trasformati i metri quadri in metri cubi l'elemento più preoccupante della vicenda. Il legislatore si è reso conto benissimo delle limitazioni che ha posto all'edilizia nel parco, ma le ha poste espressamente perché — come afferma una recente sentenza della magistratura — «*se all'Ente Parco non incombesse il compito di controllare preventivamente i progetti, non sarebbe lontano il giorno in cui, per il moltiplicarsi degli interventi edilizi, resterebbe irrimediabilmente frustrata la realizzazione delle finalità del Parco stesso*».

A differenza di quanto disposto in molti altri Parchi Nazionali, nel Gran Paradiso c'è il controllo, non il divieto di progetti edilizi. L'Ente Parco, per strano che possa sembrare, non ha bloccato quasi nessuna costruzione sul suo territorio. Il relativo contenimento dell'attività edificatoria è dovuto non tanto alla volontà degli uomini, quanto alle caratteristiche aspre e impervie del terreno. Ciò che semmai può stupire è il fatto che l'Ente Parco non abbia sentito in tutti questi anni l'esigenza di dotarsi di strumenti per la pianificazione del territorio.

In questo caso la risposta va ricercata nella stessa composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente in gran parte composto da rappresentanti locali che difendono interessi locali. In questo senso gli ecologisti hanno ragioni da vendere quando sostengono che i parchi nazionali in Italia sono tali solo di nome, essendo in pratica governati da organismi locali di parte, inconcludenti quanto quelli delle Usl. Le finalità generali e nazionali dei parchi difficilmente possono essere fatte proprie e perseguite efficacemente con mentalità campanilistica, là dove fatalmente gli interessi locali divergono da quelli nazionali ed anche tra loro. Il «caso *Valsavarenche*» è esemplificativo di questa situazione. La Regione Valle d'Aosta che dispone di contributi pubblici (pro capite) più alti di ogni altra regione d'Italia, non riesce a risolvere i problemi, veri o presunti che siano, che i poco più di 200 abitanti della Valsavarenche hanno, in fatto di edilizia.

Ragioni di un conflitto

Tutto ciò a fronte degli investimenti in opere pubbliche per decine di miliardi che sono stati investiti dalla Regione nella stessa valle e in altre valli valdostane. Viene allora da chiedersi: una Regione che può spendere in opere pubbliche oltre 1.000 milioni per abitante, non potrebbe in qualche modo compensare i vincoli che ostacolerebbero lo sviluppo locale? Perché ad esempio non sostenere anche finanziariamente il recupero e riuso edilizio in alternativa alle nuove costruzioni? Si tratterebbe anche di un prezioso investimento di salvaguardia culturale oltre che ambientale. La risposta è politica: nel contenzioso con lo Stato che la Regione alimenta per ragioni soprattutto economiche fin quando è nata, la Valsavarenche «oppressa» dal Parco Nazionale, rappresenta un ottimo argomento a sostegno di rivendicazioni che non costano nulla e fruttano molto.

«*Lo Stato italiano è come un albero di mele: più lo scuoti più mele ottieni*» ebbe a dire il leader maltese Dom Mintoff. Evidentemente altri interlocutori del nostro Stato hanno compreso la massima e si sono messi sulla stessa strada.

Sembrano queste le uniche ragioni plausibili di un conflitto permanente che dura da troppi anni, giacché è ormai dimostrato che la strada della compatibilità tra protezione dell'ambiente e progresso delle comunità locali è percorribile con successo. Lo è stata nel Parco Nazionale d'Abruzzo dove oggi su 18 Comuni, 17 sono favorevoli al Parco e collaborano per la realizzazione di progetti alternativi a quelli speculativi. «*Ormai si è compreso che dietro il fumo della conflittualità c'è un arresto di consistenti guadagni economici che il Parco può dare. Le popolazioni locali lo hanno capito e dopo anni di contrapposizione ora collaborano*» afferma Franco Tassi, direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Un problema di cultura

Dunque è anche un problema di cultura. Ne è convinto Elio Riccarand, consigliere regionale valdostano per Nuova Sinistra: «*Il conflitto nasce dalla concezione secondo cui il parco è per forza qualcosa di negativo, una realtà che impedisce uno sviluppo delle popolazioni, uno sviluppo che è concepito come creazione di nuovi impianti sciistici, di nuove edificazioni, di nuove strade. Non ci si rende ancora sufficientemente conto di ciò che è la risorsa del Parco, di ciò che può rappresentare la tutela dell'ambiente. Siamo convinti che qui innanzitutto occorra impostare una battaglia di tipo culturale. Nel momento in cui ci si sarà resi conto che anche sotto l'aspetto economico, sotto le prospettive occupazionali i parchi e più in generale la tutela dell'ambiente rappresentano un elemento importante per la comunità locale, allora questi conflitti troveranno soluzione*». Solo da questa presa di coscienza dell'importanza della tutela dell'ambiente, anche e soprattutto per le popolazioni locali, può nascere un dialogo costruttivo.

E' una strada che si sta imboccando sul versante piemontese del parco nazionale del Gran Paradiso, perché non si può fare altrettanto in Valle d'Aosta?

Walter Giuliano

Dal 7 GENNAIO '86
SALDI
PELLICCE
MARCHISIO
PIETRO...naturalmente!
in VIA GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre Tel. 546373
ALCUNI ESEMPI:
• PELLICCIA VISONE 1.000.000 in saldo a L. 3.850.000
• GIACCA VISONE 1.400.000 in saldo a L. 2.500.000
• MARMOTTA 1.400.000 in saldo a L. 2.250.000
• VOLPE GROENL. 1.200.000 in saldo a L. 1.980.000
• LUPO SIBER. 1.200.000 in saldo a L. 1.800.000
• MURMASKI 2.400.000 in saldo a L. 2.400.000
• PERSIANO 2.200.000 in saldo a L. 1.500.000
• CASTORO CAN. 2.600.000 in saldo a L. 1.250.000
• OPOSSUM 1.600.000 in saldo a L. 980.000
• CASTORINO 1.200.000 in saldo a L. 740.000
• AGNELLO 950.000 in saldo a L. 595.000
la qualità che conviene

Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO
E' Mantovana commerciale leggi '80

ACI 86
RIPORTA A CASA DA TUTTA ITALIA
AUTO E PERSONE PER INCIDENTI O GUASTI.
GRATIS
ASSISTANCE
L'Assistance dall'86 viene offerto gratis ai soci del Piemonte. Semplicemente chiamando il 116.
— Il più vasto pacchetto di prestazioni totalmente gratuite.
— Trasporto a domicilio della vettura da tutta Italia.
— Rimborso spese per qualsiasi imprevisto. Invio di un autista.
Tutte le prestazioni sono gratuite in caso di guasti o incidenti con danno superiore a L. 500.000.
IN SINTESI L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS
TRASPORTO GRATUITO
RIMBORSO SPESE
RIMBORSO SPESE
ASSICURAZIONE INFORT.
ANTICIPAZIONE
SPEDIZIONE

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....
Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol e R.P.G. II. Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 / 889.870

MERY
BOUTIQUE
SCONTI
FINE SERIE
Via Nizza, 57
Tel. 011/68.25.28
10125 Torino
all. com. legge 80

Affrettatevi a spedire o consegnare i tagliandi di

STAMPA SERA

per partecipare al gran finale di **Bingo 3**

il 21 gennaio prossimo avrà luogo il sorteggio di
una **LANCIA PRISMA 1600**
un **MILIONE** in gettoni d'oro
e di **19.100.000** lire in buoni acquisto COIN Torino

E IL 27 GENNAIO ARRIVA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

IN GALLERIA

● **Immagini e sensazioni della Morelli** — Associazione «Il Triangolo» (Corso Regina Margherita 66). Allieva di Francesco Menzio e Mario Calandri, la pittrice Francesca Morelli, che ha frequentato lo studio di Felice Casorati e i corsi a Salisburgo di Kokoschka, propone in questa personale un itinerario comprendente una serie di immagini dove figure e fiori e paesaggi sognati si fondono in una misurata espressività. Un discorso, il suo, che ora si è aperto verso un realismo più accentuato con nitidi ritratti e volti di fanciulle, con frammenti di un territorio evidenziati da un colore luminoso che scolpisce grandi petali di rose, foglie e viticci e campi in una serrata unità-delà compositiva. Questa stessa Associazione ha curato, presso lo Studio di Marzio Perichi (Via Gioberti 37), la collettiva «I nostri amici»: interpretazioni pittoriche della razza canina ad opera di Balsamo, Capello, D'Aponte, Moretti, Pisani, Simone e Simonini.

● **Opere su carta** — Studio Laboratorio (Corso G. Lanza 105). Con un testo di Ferdinando Albertazzi si è inaugurata la rassegna «Opere in (o) su carta» caratterizzata dalle composizioni di Agosti, Albanese, Bariello, Cappellari, Garimoldi, Gelmi, Ghiti, Gentile, Pugliese, Rotta-Loria e Buscaino. Una serie di pregevoli esperienze che su un tessuto astratto innestano segni, strutture architettoniche e colori.

● **Bellezza in copertina** — All'Istituto Adsto/Museo dell'Architettura e delle Arti Applicate (Via Antonelli 6, Pino Torinese) è stata allestita la mostra «Bellezza in copertina», cento anni di copertina d'autore e d'artista. Libri, riviste, annunci dai quali emergono alcuni «pezzi» di sicuro interesse: «Léger, Casorati, Prampolini, Depero, Fillia, Munari, Carrà, Le Corbusier». L'esposizione è curata da M.G. Alemanno, L. Castagno, L. Mosso, C. Rotta Loria.

● **Disegni di Aldo Rossi all'Albertina** — Dal 31 gennaio al 16 marzo sarà allestita presso l'Accademia Albertina (Via Acc. Albertina 6) una mostra sui disegni d'architettura di Aldo Rossi. Concorrono all'iniziativa la Regione Piemonte, l'Albertina, il Gruppo Finanziario Tessile.

● **A giugno la quadriennale di Roma** — La XIII Esposizione Nazionale Quadriennale d'Arte di Roma si inaugurerà nel mese di giugno con la collaborazione del Comune e del ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Nucleo centrale della mostra la sezione «Emergenze nella ricerca artistica in Italia dal 1950 al 1980». Sarà ordinata una mostra storica dal titolo «Secessione Romana 1913-1917».

● **Arnaldo Della Bruna** — Galleria Civica, Palazzo Comunale di Rivoli, personale di Arnaldo Della Bruna, giornalista, scrittore che recentemente ha esposto al Festival di Toronto ed alla Hamilton Gallery.

● **Personaggi e luoghi del Canavese** — Giunto alla undicesima edizione l'almanacco «Il Canavesano», coordinato da Mario Lombardi e Piero Pollino per R. Enrico Editore di Ivrea/Aosta, consente di «scoprire» i personaggi, i luoghi, le immagini legate a questo preciso angolo del Piemonte. I dipinti di Romano Gazzera, riprodotti a colori, le fotografie delle antiche torri, i profili di artisti e poeti come Nino Costa caratterizzano il fascicolo (L. 8000).

● **Flash art in edicola** — Il numero di gennaio-febbraio riviste «Flash Art» si apre con un servizio sul nuovo surrealismo di Angelo Trimarco e comprende inoltre i testi di Walter Grasskamp sulle «Tecniche disgustose», Maria Grazia Tolo sugli «Anniottanta», Elio Grazioli con un'intervista a Piero Gilardi, Massimo Cacciari con un intervento sull'opera di Marco Del Re. Dall'Editore Giancarlo Politi si segnala anche «Flash gallerie», la guida alle principali mostre d'arte in Italia.

ITINERARI

● **Galleria Fogliato**, Giovanni Rovero, Via Mazzini 9.

● **Unione Culturale**, Antonio Galdi, Via C. Battisti 4B.

● **Galleria Davico**, Cesare Puccinelli, corso Subalpina 30.

● **Castello di Rivoli**, il Museo Sperimentale di Torino.

● **Palazzo della Permanente**, Alberto Martini, Via Turati 34, Milano.

● **Galleria Arte Italia**, Pietro Annigoni, P. Risorgimento 2, Asiago.

● **Galleria Arte Italia**, Antonio Bueno, Via Ferro 11, Mestre.

● **Galleria Civica**, I futuristi e la fotografia, V.le V. Veneto 5, Modena.

● **Palazzina dei Giardini**, Filippo De Pisis, C. Canalgrande, Modena.

● **Galleria Galileo**, Anna Valle, P. Partigiani 10, Alassio.

● **Museo Correr**, Disegni dalle collezioni del Museo Correr, XV-XIX secolo, Venezia.

La mostra «sui colori» in Regione

UNA TAVOLOZZA DI NOME PIEMONTE

Corredata da un pregevole catalogo curato da Giovanni Brino, si è chiusa in questi giorni al Palazzo della Regione la mostra «*I colori del Piemonte*», introduzione ad una banca dati. Coordinata da Giulio Givone, l'iniziativa, che verrà probabilmente trasferita in altre città, ha soddisfatto l'esigenza di «*conoscere i colori dei palazzi e delle città della nostra regione*» e «*si ricollega al desiderio di conservare e tramandare le nostre radici storiche senza trascurare il gusto artistico di chi ci ha preceduto*». A questa osservazione di Vittorio Beltrami, presidente Regione Piemonte, fa riscontro una ricerca metodica sui colori di circa 150 città piemontesi che ha coinvolto 60 studenti dei corsi di «Decorazione» e di «Progettazione Ambientale» della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

In una dimensione ancora segnata dalla capacità interpretativa di pittori e scultori si colloca la mostra «*Segni, Immagini, Forme*» che il Comitato direttivo dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale, presieduto da Emilio Scanzi, ha promosso nell'ambito del programma espositivo della galleria di via Roma 260.

Si tratta, ha detto Albino Galvano in catalogo, di un «*tentativo di fare un bilancio di connessioni e di rapporti: Torino, città culturalmente "emarginata" rispetto ad altri centri italiani, città attenta a "importare" cultura piuttosto che ad "esportarla" non offre davvero altro che quello che le nuove figure di "critici managers" hanno deciso di imporre a un pubblico più vasto?*». A questo pubblico si prospettano altri incontri e momenti che nel caso di questa proposta si identificano con le composizioni di venti artisti dell'area torinese. Si hanno, quindi, gli interventi di Ferrini e il plasticismo di Lorenzoni, il materico impasto della Rivera e di Morone, le geometriche cadenze di Reverdini e Grattini, l'itinerario di Martinetti e la musicalità di Bertone.

Dal frammento di Chiss l'attenzione si sposta sulle «pietre» di Borgarello e Benlupo e ancora Marisa Micca, Valvassori, Calcagno, l'acrilico di Cazzola, la dinamica «scrittura» di Oliberto, Giorgi, e Zanello, la spazialità di Fontan e Giacone.

Casa Sartoris e Bertola, viale di S. Barbara. Progetto di colorazione di Gaetano Lombardi (1819)

La rassegna aperta a Verona fino al 31 gennaio

IL CANAL GRANDE E LE BARCHE COSI' BOCCIONI VIDE VENEZIA

Boccioni: «Impressioni di Venezia», 1907

Patrocinata dalla Regione Veneto, la mostra celebrativa «Boccioni a Venezia» è aperta, sino al 31 gennaio, presso la Galleria dello Scudo ed al Museo di Castelvecchio a Verona. Curata da Ester Coen, Licisco Magagnato e Guido Perocco, quest'esposizione si compone di due sezioni: «*Dagli anni romani alla mostra d'estate di Ca' Pesaro*» e «*Momenti della stagione futurista*».

«*Il significato di questo omaggio a Boccioni si ricollega a tutta una serie di manifestazioni* — si legge nel catalogo delle Edizioni Mazzotta — *che hanno voluto sottolineare i rapporti del Veneto e degli artisti qui operanti con alcuni protagonisti dell'arte italiana all'inizio del nostro secolo*».

Nato a Reggio Calabria nel 1882, Umberto Boccioni fu dapprima scrittore e giornalista sulla *Gazzetta della Sera*, poi, dopo le lezioni di disegno di un certo Mataloni, incontrò nel 1900 Severini «*durante una di quelle belle serate di musica al Pincio...*».

Iniziò quindi a dipingere ed a frequentare lo scultore Prini, Costantini e Cambellotti. Da quelle prime esperienze si sviluppò una vicenda che segnò l'arte del Novecento, che a partire dal 1903 fu presentata alle mostre annuali della Società degli amatori e cultori di belle arti a Roma. Gli studi, le relazioni con gli artisti che gli vissero vicino, gli scambi culturali conferiscono a questa rilettura di Umberto Boccioni un fascino del tutto particolare: tra i ritratti della madre e le vedute di Venezia, tra incontri e riferimenti al periodo futurista, alla dinamicità della linea, alla pulsione delle forme, alla minuziosità di certe soluzioni sostenuta dalla sottile vibrazione del colore.

Irene Invrea e Vecenaj alla «Eskenaziartenaif»

I RINOCERONTI AZZURRI USCITI DALLA POESIA NAIF

La Galleria «Eskenaziartenaif» (via Massena 19) ospita sino alla fine di gennaio una mostra di Irene Invrea e di Josip Vecenaj. Gli stagni, gli alberi fioriti, le colline che si stagliano su un cielo incantato costituiscono alcuni aspetti della pittura della Invrea che suggeriscono fiabeschi approdi «*proposti* — ha scritto Marziano Bernardi — *con piglio favolistico, con grazia deliziata*», con un candore che suggerisce un senso di ritrovata serenità, di interiore felicità. E le navi, i rinoceronti azzurri, la luna alta nel cielo rinnovano la magia delle stagioni.

Nato nel villaggio di Gola in Jugoslavia, ai confini con l'Ungheria, Josip Vecenaj dipinge paesaggi legati all'arte naif della Podravina, a una narrazione che racchiude campi di grano, contadini, scene popolari. Ogni quadro, ogni tocco di colore, ogni elemento compositivo si dispongono nello spazio con un ritmo pacato, piacevolmente descrittivo, commisurato ai ricordi di antiche tradizioni.

LE INCISIONI DI FERRONI ALLA MICRO'

Premio Biella per l'incisione, il livornese Gianfranco Ferroni espone alla Galleria Micro (piazza Vittorio Veneto 10) acqueforti e litografie dalla raffinata e minuziosa risoluzione tecnico-espressiva. Gli «oggetti» nel giardino e il prezioso impianto di «Bucranio sul tavolo», la natura morta con scultura e gli interni, rappresentano i temi essenziali di una ricerca che dai «fogli» del 1963, dove più libero è il segno, si estende sino alla «Testa di negro» del 1984, interpretata con severo rigore.

In mostra alla «Tour Fromage» di Aosta fino al 26 gennaio

DA FATTORI FINO A MODIGLIANI

Le esperienze tra la fine dell'800 e i primi del '900

Prosegue con la mostra «*Prima dell'Avanguardia — da Fattori a Modigliani*», allestita alla Tour Fromage di Aosta sino al 26 gennaio, quella verifica sulle esperienze figurative comprese tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, che da alcuni anni hanno caratterizzato gli studi intorno alle varie scuole regionali italiane: dalla pittura lombarda al paesismo piemontese, dal colorismo dei napoletani alla «macchia» dei toscani.

E' proprio in quest'ultimo settore che la rassegna curata da Raffaele Monti e Giuseppe Matteucci introduce ulteriori elementi di analisi, di confronto per una visione della realtà che in Fattori, Lega e Signorini si chiarisce attraverso una teoria che sostiene il valore delle «*macchie di colore e di chiaroscuro*», anche — ha scritto G. C. Argan — ogni macchia ha un doppio valore, come colore locale e come tono; «*l'ombra non agisce come un panno ma come un velo*» (Ceccioni). Da quelle «tavole» la pittura prese nuovi rivolti compositivi dalla vitalità dei post-macchiaioli: Nomellini e Cappiello, Cordigiani, il sorprendente Oscar Ghiglia, il robusto impianto di Bartolena e Mario Puccini, Ulvi Liegi, Ludovico Tommasi, sino alla tesa, inquieta, stenografica scrittura di Modigliani e agli uomini diseredati, scavati, lacerati che testimoniano l'assoluta validità della lezione di Lorenzo Viani.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Matta

Lo annunciano con dolore il fratello **Felice** con **Mariuccia**, la nipote **Carla** e **Franca** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 10,10 nella parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 12 gennaio 1986.

Fernando Foglia e famiglia ricordano con affetto il caro **CARLO**.

Le ex Magazzini generali rigattieri di Torino prende parte al dolore della famiglia Matta per la scomparsa dello stimato amministratore

Carlo Matta

— Torino, 14 gennaio 1986.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i dipendenti della **Soc Con.Al.** partecipano al lutto dell'amministratore Felice Matta e familiari per la scomparsa del fratello

Carlo Matta

che per oltre 20 anni diede alla Società la sua qualificata ed appassionata opera di amministratore-delegato e di presidente.
— Torino, 14 gennaio 1986.

La famiglia **Perruquet** prende viva parte al dolore della famiglia Matta per la perdita del carissimo amico

Carlo Matta

— Torino, 13 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancato

Renato Zannelli

Lo annunciano la moglie **Maria Migliore**, i figli **Francesco** e **Claudio** con **Ghislaine** e **Margherita**, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Trofarello mercoledì 15 gennaio ore 14,45 da via Esperanto 7 e alle ore 15 da piazzetta S. Giuseppe, indi proseguirà per Cambiano.
— Trofarello, 13 gennaio 1986.

La famiglia **Dadone** partecipa al dolore di Francesco e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Dana ved. Varano

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Mariangela** con il marito **Arturo Lupo**, i nipoti **Massimo** con la moglie **Mara Gisbo** e **Paola**, la cognata **Rita**, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Balsola per le affettuose cure prestategli. Un grazie a Carmelina e Vincenzino per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 15, alle ore 8,30 nella parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 13 gennaio 1986.

Michele, Rosanna, Ria Renzo e nonno, sono vicini a Mariangela per la perdita della cara **MAMMA**.

La cognata **Anna Dana Lucia**, i nipoti **Roberto, Carla** e famiglie partecipano al dolore di Mariangela e famiglia per la scomparsa della cara **ANGELA**.

E' mancata

Maria Gili ved. Villata

anni

L'annunciano: il figlio, sorella, fratello, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla reverendissima suore di Villa Angelica. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 da Villa Angelica, strada Val San Martino, 7.
— Torino, 14 gennaio 1986.

Partecipano al lutto le famiglie **Allera, Bella, Bernucci, Frizzarin, Galati, Mecchi**.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Paola Arduino ved. Capello

Danno il doloroso annuncio il fratello **Antonio** con la moglie **Mariuccia Gallo** con i figli **Gianfranco, Annegrazia** e **Piergiorgio**. Funerali mercoledì 15 c.m. ore 9,45 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 12 gennaio 1986.

La famiglia **Gallo** si unisce al dolore della famiglia Arduino.

Cristianamente come visse è mancata

Luigia Gargano ved. Cinti

anni 84

La piangono il fratello **Filippo** con la cognata **Clara Maglino**, la sorella **Madre Teresa Angelica**, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 8,30 ospedale Maria Vittoria, quindi la cara salma proseguirà per le parrocchie di Sciolze.
— Torino, 13 gennaio 1986.

I nipoti **Maria Teresa, Giuseppe e Ferdinando** con **Gianluigi** e **Paolo** si uniscono al dolore degli zii Filippo e Clara.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bonardo

anni 75

Addolorati l'annunciano: i figli **Silvio ed Ercole**, con **Ivana** e **Daniela**. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Rostan. Per orario funerali telefonare al n. 723.172.
— Grugliasco, 13 gennaio 1986.

I consiglieri **Filangia** partecipano commossi.

E' mancata

Luigia Ribotta nata Leschiera

anni 89

L'addolorata la figlia **Anna** con il marito **Sandino**, la consuocera **Maria** e parenti tutti. Funerali martedì ore 14 dall'ospedale Arnaud, via Roma 22.
— Volpiano, 13 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata

Maria Chiapella

Le piangono i figli **Adriana, Sergio** con moglie **Piera**, nipote **Gabriella** con marito **Maurizio**, fratello, nipoti, cugini. Ringraziamento particolare ai professori Gallo, Margaria, medici, personale sanitario clinica ostetrica ginecologica Torino. Funerali parrocchia Patrocinio S. Giuseppe martedì 14 ore 15 dall'abitazione via Vendmiglia 20. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Ossella ved. Ingaramo

Lo annunciano con dolore figli, genero, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali ore 8,30 del 15 c.m., ospedale Molinette (via Santena 5). Indi la salma sarà trasportata a Calamagna Piemonte ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Bartolino ved. Garetti

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la figlia **Adriana**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 ore 10,15 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). La cara salma sarà trasportata a Moncalieri.
— Torino, 13 gennaio 1986.

Alda Mocca partecipa al grande dolore di Adriana, Renzo e famiglia.

Gianni Claudio Tarchini prendono parte al grave lutto.

La famiglia **Gay**, commossa partecipa al dolore di Adriana, Beppe e familiari.

La famiglia **Boella** profondamente commossa partecipano al grande dolore che ha colpito Adriana e famiglia.

Gli amici **Giovanna Isaia, Lia, Gabriella** e **Roberto** partecipano al grave lutto di Adriana.

Maria Teresa, Gianni e **Nella Franza** partecipano al grave lutto di Adriana.

La famiglia **Venini** partecipa al grave dolore di Adriana e famiglia.

I nipoti **Barbara** e **Sergio** partecipano al grande dolore di Adriana.

Anna Cerrà e famiglia ricordano affettuosamente la madrina **ELISA**.

Gli amici dell'Istituto di Chimica medica e del Centro di Studio Cor per l'Immunogenetica e Istocompatibilità partecipano affettuosamente al dolore della signorina Adriana per la scomparsa della madre

Elisabetta Garetti

— Torino, 14 gennaio 1986.

E' mancata

Emilia Bellagarda ved. Berl

La piangono figli, genero, nuora e nipote. Funerali mercoledì 15 gennaio ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 13 gennaio 1986.

Elda e Domenico Guglielmetto si associano al dolore degli amici Carlo ed Elda.

Improvvisamente è mancato

Luigi Ferroglio

anni 57

L'annunciano la moglie **Isabella Glasar** con la figlia **Donatella**, mamma, sorella, cognata, zii, parenti tutti. Funerali in Castello mercoledì 15 c.m. ore 14,30 via Ulrico Flora 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castello, 12 gennaio 1986.

Paola, Mario Luisa e **Alessio** sono vicini a Isabella e Donatella per la grave perdita.

GINO, tu parai sempre nei nostri cuori
Giuseppe Bolma
Claudio Gazelli
Dario Marchetto
Bruno Romano
Franco Careglio
Luigi Degna
Luciano Mina
Mika Dalerl
Silvio Guadrini

Direzione e Maestranze Selag profondamente colpite per l'improvvisa e immatura scomparsa del caro **GINO**, ricordandone le doti umane e morali, prendono viva parte all'immenso dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Rue Berchera

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emilia Fuselli**, la sorella **Domenica**, la cognata **Anna**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Città (parrocchia San Giovanni) martedì 14 gennaio ore 16.
— Torino, 13 gennaio 1986.

Catalani, Durigon e famiglia partecipano al dolore di Emilia.

E' tornato alla Casa del Padre

Giuseppe Gasca

diacono permanente

L'annunciano la moglie **Lina**, le figlie **Anna M.** con il marito **Bruno**, i nipotini **Giuseppe** e **Marco** e la Comunità parrocchiale «**S. Giovanni Bosco**» che gli darà l'estremo saluto cristiano, giovedì alle ore 8,30. Giuseppe non voleva fiori. Opere di bene per i tanti ammalati che assisteva gli saranno più gradite.
— Torino, 13 gennaio 1986.

Le famiglie **Bagliano** e **Cocirio** con il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dirigenti** della Elar S.p.A. ricordano l'amico ed ex socio

Giuseppe Gasca

— Avigliana, 13 gennaio 1986.

Direzione e Personale Esattoria partecipano al lutto del rag. Gaudenzio Civio per la scomparsa del padre

cav. Alfredo Civio

— Torino, 14 gennaio 1986.

Prendono viva parte:
Ezio Borgnetto
Giuseppe Capriato
Enrica Cadona
Gladiolo Gasperi
Silvio Grasso
Gianfranco Grimaldi
Gianfranco Ferrerio
Adriana Luella
Alessandro Minella
Giacomo Pella
Riccardo Prella
Franco Ramaioli
Sergio Rolla
Franco Rossi
Emilio Scamuzzi
Nicolò Scavone
Martino Tosco

Le famiglie **Ferraro, Garbella, Visconti** ricordano caramente

Irma Morra ved. Zenerin

— Torino, 14 gennaio 1986.

La Fiat Auto S.p.A. stabilimento di Desio, dirigenti e collaboratori tutti, partecipano vivissima parte al dolore che ha colpito il rag. Luciano Zenerin per la scomparsa della madre, signora

Irma Morra Zenerin

— Desio, 13 gennaio 1986.

Il Commissario, il Direttore generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Indesit spa in A. S. partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Quirino Balsagni per il decesso del padre sig.

Valentino Balsagni

— Torino, 14 gennaio 1986.

Il giorno 12 gennaio munito dei conforti religiosi è spirato

Ida Cavazzini ved. Rolli

di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo**, i nipoti, le sorelle, i cognati, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 c.m. alle ore 11 nella chiesa della S. S. Trinità.
— Padova, 14 gennaio 1986.

I **Dipendenti** de «**La Puleggia S.P.A.**» partecipano al dolore del loro presidente per la scomparsa della madre

Ida Cavazzini ved. Rolli

— Castelfranco Veneto, 14-1-1986.

Rocca dopo nove anni di sofferenze

Gerardo Rocca

di anni 64

Ne danno l'annuncio la moglie **Maddalena Cagna** e i parenti tutti. Si prega di non inviare fiori, dovendo eventuali offerte alla ricerca sul cancro. Funerali in Montemosso al Mare ore 15,45 di martedì.
— Cuorgnè, 13 gennaio 1986.

Prendono parte al dolore di Maddalena e fratello Tommaso Cagna con Emma e i nipoti tutti.
— Balzola, 12 gennaio 1986.

E' mancata

Elisa Carutti in Salomone

Lo annunciano il marito, figlia, genero, nipoti. Funerali mercoledì ore 10 dall'abitazione via Martiri Libertà 14.
— San Mauro T.se, 13-1-1986.

E' cristianamente mancata

Giovanna Bruna Milanese in Bertozzi

Addolorati lo annunciano: il marito Lelio, i figli, il genero, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Riccardo Valentino. I funerali mercoledì 15 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 13 gennaio 1986.

Giovanni Cellacasa

dipendente Lancia

lascia i suoi cari. Lo annunciano cognata e nipoti.
— Torino, 11 gennaio 1986.

E' cristianamente mancata

Emilia Franzero ved. Villa

Lo annunciano i fratelli cognati **Carlo Maria** e **Carla**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Negrini. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella dell'ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato

Luigi Natale Madurini

Lo piangono la moglie, la figlia col marito e l'adorata **Sara**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Rivara (Canavese) il 14 gennaio 1986 alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivara, 13 gennaio 1986.

Il **Condominio** di via **Pergolesi 98/98** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Vignale in Oldano

— Torino, 13 gennaio 1986.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Antonio Lucente

— Torino, 13 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancato

Gaetano Siracusa

di anni 53

L'annunciano addolorati la sorella, i cognati e i nipoti.
— Agrigento, 13 [illegible] 1986.

E' mancato

Dorino Lotti

Aviano A.E.M.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ugolina Ruella**, la figlia **Guglielmina** con il marito **Roberto Grespiero**, i nipoti **Cristiana** e **Riccardo** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Montemagno d'Asti.
— Montemagno, 14 gennaio 1986.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripose

Dorino Lotti

— Torino, 14 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

Nel ricordo del loro papà

dott. ing. Giovanni Ogliotti

Maria Lucia e **Germana** ringraziano tutte le persone che sono state loro vicine. Messa di trigesima 17 gennaio ore 10 parrocchia S. Maria delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 14 gennaio 1986.

La famiglia **Paracchi Santanera** ringrazia per la partecipazione commossa al lutto per la perdita di

Fanny Paracchi Santanera

Messa di trigesima 3 febbraio ore 11 parrocchia Valle Cenischia.
— Torino, 14 gennaio 1986.

I famigliari di

Cesare Vanzetti

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Vercelli, 14 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1909 — 1986
dr. Francesco Bertini

1923 — 1986
ing. Sergio Taberna

Sempre vivo nel ricordo

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-18,30; 16-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,21.
Domenica dalle ore 18,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123	Milano	Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 85.96
10126	Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100	Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/20.381
16121	Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100	Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/38.64.95
18100	Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038	Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40

Dibattito in Provincia per risolvere il problema

CUNEO, L'AGRICOLTURA CONTA I DANNI DELLE CORNACCHIE

CUNEO — Al consiglio provinciale è tornato di attualità il problema dei corvi e delle cornacchie con un'interrogazione dei consiglieri Marco Altare (psdi) e Marco Carpani (psi). I due amministratori hanno sottolineato «i gravi danni causati all'agricoltura e all'equilibrio ambientale dal persistere e dal moltiplicarsi in numero e voracità delle cornacchie, visto lo scarso successo delle misure finora adottate». I due interroganti hanno quindi chiesto quale iniziative intenda assumere la Provincia per risolvere definitivamente il problema.

Si ricorderà che l'anno scorso l'assessore Giacomo Paire, liberale, aveva promosso l'abbattimento a premio dei corvi, cinquemila lire per ciascun capo ucciso e portato negli uffici del servizio di vigilanza dell'amministrazione provinciale. I branchi di corvi e cornacchie subirono perdite minime, non più di 4-700 volatili eliminati.

L'assessore Stefano Sacchetto (dc) ha spiegato che si tratta di una specie il cui abnorme incremento verificatosi negli ultimi anni è conseguenza sia della particolare adattabilità delle cornacchie all'ambiente sia per l'assenza dei predatori naturali. Si tratta inoltre di uccelli, ha continuato l'assessore, che per carenza di valore gastronomico e trofeistico non sono appetiti dai cacciatori. In passato l'amministrazione provinciale si è mossa su un duplice binario: prevenzione dei possibili danni futuri e di risarcimento di quelli già arrecati. L'assessore Sacchetto ha poi proseguito «Il problema più delicato e controverso concerne la messa in opera di azioni di prevenzione attiva. L'Istituto Nazionale di biologia della selvaggina ha suggerito di effettuare un censimento dei corvidi esistenti sul territorio della Granda, possibilmente mediante la conta dei nidi».

Secondo l'assessore provinciale occorrerebbe procedere durante il periodo riproduttivo alla distruzione dei nidi e dei soggetti adulti in cova. Questa iniziativa, ha detto ancora Sacchetto, incontra però il parere contrario delle associazioni protezionistiche le quali temono che con tale sistema si possano eliminare anche specie diverse che depongono le uova nei nidi delle cornacchie, come gufi e gheppi. E allora, che fare? L'amministrazione provinciale ritiene indispensabile avviare un piano di ricerche sulle cornacchie nere e grigie per conoscere in modo approfondito l'impatto provocato dalle stesse sulle attività agricole e sulla selvaggina. Si occuperanno dell'indagine Paolo Durio, docente di ecologia presso la facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Torino e Aurelio Perrone, tecnico faunistico. Sarà necessario catturare alcuni capi e l'operazione sarà attuata grazie ai gabbioni-trappola già sperimentati con successo in Gran Bretagna, Francia e Austria.

L'indagine terminerà solo a fine anno, dopo di che il problema delle legioni di cornacchie sarà affrontato seriamente.

Gianni De Matteis

Le cornacchie sono considerate nemiche dell'agricoltura

Imperia. Si studia come utilizzarla

AL COMUNE UNA VECCHIA FABBRICA

IMPERIA — Produceva banda stagnata per le latte dell'olio, occupava un'area di oltre 5.500 metri quadrati, ed aveva 18 dipendenti (otto hanno trovato un'altra sistemazione, dieci sono ancora in cassa integrazione): messa in liquidazione dal tribunale di Imperia nel novembre dell'84, la «Solerzia» sarà ora comprata dal comune? Il progetto è suggestivo, ma sembra che stia per sfumare, sacrificato forse sull'altare della speculazione edilizia.

Il complesso sorge a Porto Maurizio, in posizione centrale. E' in vendita al prezzo di 873 milioni. Quale destinazione pubblica potrebbe avere? Le soluzioni sono diverse: dalla trasformazione in magazzino comunale, che consentirebbe di liberare altrove locali preziosi sotto l'aspetto commerciale, all'istituzione di una delegazione di uffici anagrafe, stato civile o vigili urbani.

C'è chi ha suggerito di creare al suo interno una scuola professionale, mentre, secondo alcuni, potrebbe ospitare aziende artigiane, desiderose di espandersi. Per altri, invece, sarebbe la sede ideale del mercato coperto di Porto Maurizio: al posto di quest'ultimo, in via Cascione, a fianco del Teatro Cavour, si potrebbe realizzare un parcheggio, magari a due o tre piani.

Le ipotesi, insomma, non mancano: il ventaglio di prospettive è all'esame della giunta municipale e delle commissioni consiliari. Si sa che, alla «Solerzia», sono interessate anche una grande azienda di distribuzione commerciale a dimensione nazionale ed una cooperativa di artigiani. Le trattative sembrano però incagliate su un binario morto: si teme che qualcuno voglia lasciare l'area a disposizione dei «palazzinari».

E' soltanto un sospetto, per ora, giustificato dai veli sotterranei ed incrociati di ogni tipo di proposta. Una questione che preoccupa anche le organizzazioni sindacali: se l'ex-fabbrica fosse venduta, il personale rimasto perderebbe il diritto alla cassa integrazione. Per questo, la Cgil ha chiesto al comune un intervento politico per collocare i dipendenti in altre aziende, oppure «riciclarli» in qualche struttura pubblica.

Stefano Delfino

IMPERIA, «OPERAZIONE PULIZIA» CONTRO LE DISCARICHE ABUSIVE

IMPERIA — Le ruspe del Comune di Imperia sono entrate d'autorità, nei giorni scorsi, in alcuni terreni privati lungo la strada provinciale per Piani: si trattava di compiere una «missione purificatrice» richiesta a gran voce dalla popolazione. Questi terreni, non cintati e già adibiti a parcheggio di camion, erano stati presi di mira da scaricatori abusivi che li avevano concertiti in un ricettacolo di immondizie del peggiore «terzo mondo»: materassi e coperte immonde, poltrone ed altri resti di mobili sfasciati, resti w.c. emergenti da montagnole di terra ed altri resti antigienici. Un vero controsenso: questi terreni, a ridosso dell'Autostrada dei Fiori, si trovano nel cuore di zona che il Piano regolatore definisce di «vocazione turistica». Ha detto il vicesindaco Teodoro Amabile, che ha diretto la «operazione pulizia»: «Si trattava di fare cessare uno scandalo contro il quale si erano levate centinaia di persone. La zona sarà ora cintata e maggiormente controllata».

Amabile ha fatto anche un appello alla popolazione in generale: «Imperia sta diventando una città sporca e trascurata, nonostante gli sforzi della Amministrazione. Per rimediare, oltre a quanto possiamo fare direttamente, con un maggiore impegno del servizio di nettezza urbana, occorre una maggior collaborazione della popolazione. Basterebbe che venissero segnalati discretamente ai Vigili urbani i numeri degli autocarri usati per queste discariche abusive. Contro gli inquinatori dell'ambiente sarebbe così possibile usare l'arma delle diffide, contravvenzioni, per giungere anche alle denunce di carattere giudiziario».

Oltre alla valle del Prino c'è, tuttavia, un'altra zelle che va «bonificata»: si tratta della bassa valle Impero, fra Castelvecchio e Pontedassio dove si è creata una situazione di disordine assoluto: costruzioni abusive e comunque senza la guida di un qualsiasi piano urbanistico, scavi e sbancamenti considerati e, soprattutto, ovunque, discariche di ogni tipo di materiale. Un pessimo biglietto da visita per una città che vanta ambizioni turistiche; tanto peggiore, inoltre, se si considera che dall'alveo del torrente Impero, più in basso, viene estratta l'acqua potabile che alimenta l'acquedotto cittadino.

Bruno Viano

Inutili le ricerche degli uomini del soccorso alpino e dei cani da slavina

CERVINIA IN ALLARME PER UNA SLAVINA MA NON DOVREBBERO ESSERCI VITTIME

CERVINIA — Una slavina di un fronte di 60 metri è caduta nella serata di ieri sulla strada di Cielo Alto a Cervinia. La neve, scivolata da un centinaio di metri sopra la sede stradale, ha invaso la carreggiata bloccando il traffico automobilistico per alcune ore. Al momento non si segnalano vittime né dispersi, nonostante siano intervenuti il Soccorso alpino delle funivie del Cervino e la guardia di finanza della stessa stazione turistica che ha agganciato i cani da valanga.

Erano circa le 18 quando la segnalazione della slavina è giunta al posto del Soccorso alpino e della finanza. Subito sei finanzieri con il cane «Edour» hanno raggiunto la zona Cielo Alto ed iniziato le ricerche sondando la neve. Tra i residenti di Cielo Alto non ci sono state, al momento, segnalazioni di scomparsi, pertanto si pensa che sotto la slavina non ci siano turisti o residenti che per puro caso si trovassero a transitare sulla stessa strada, peraltro obbligatoria per raggiungere le proprie abitazioni.

«Purtroppo — dicono alcuni addetti ai lavori — abbiamo potuto sondare la slavina quando ormai la neve era già stata rimossa dalle pale meccaniche».

Nonostante ciò, gli uomini della guardia di finanza, il cane da valanghe e i soccorritori della Cervino Spa hanno sondato per circa tre ore alla ricerca di eventuali dispersi, in una tempesta di neve con raffiche superiori agli 80 chilometri orari. La speranza di tutti è ora che nessuno ricerchi amici o parenti. Per i malcapitati significherebbe «la fine del topo». Gli addetti ai mezzi che senza autorizzazione hanno sgombrato la neve potrebbero così finire sotto inchiesta.

Marco Pellissier

Dopo le dimissioni di sindaco e maggioranza

FERRERE, PROBABILI IN APRILE LE ELEZIONI ANTICIPATE

FERRERE — Crisi nel piccolo comune astigiano, dopo mesi di polemiche che hanno messo a dura prova i rapporti fra i nove consiglieri di maggioranza, indipendenti, e i sei di minoranza, scaturite da una complicata vicenda edilizia: la costruzione, su di una collina agricola, di un villaggio residenziale.

Venerdì sera, il consiglio comunale, convocato su richiesta della minoranza, non ha neppure discusso gli argomenti all'ordine del giorno (fra i quali la sostituzione di un rappresentante della maggioranza dichiarato ineleggibile dalla Corte d'Appello di Torino perché ricopriva la carica di giudice conciliatore in paese).

Il sindaco Giovanni Benotto, primo cittadino dal 1980, ha immediatamente esordito affermando che lui e gli otto consiglieri della maggioranza «rassegnavano le dimissioni dall'incarico per motivi di solidarietà nei confronti di Agostino Balla, il consigliere ineleggibile».

Non c'è stato neppure dibattito, in quanto le dimissioni, ufficialmente sempre smentite dalla giunta nei giorni precedenti la seduta ma ipotizzate in paese da tempo, sono sembrate la conseguenza più ovvia al clima di contrapposizione e di polemiche che da tempo gravava a Ferrere.

Il sindaco resterà in carica, per le pratiche di ordinaria amministrazione, finché l'autorità prefettizia non nominerà il commissario di governo, poi, nell'arco di tre mesi, si dovranno indire le elezioni amministrative anticipate. Il voto potrebbe così cadere nel mese di aprile.

Le radici della crisi — come detto — vanno ricercate nelle polemiche per l'edificazione della collina San Secondo: nei mesi scorsi, dopo infuocate assemblee e riunioni fra la popolazione, si era creato un clima di intimidazione e di violenza; addirittura, nel cortile di uno dei più tenaci oppositori del progetto, era stata lanciata una bottiglia incendiaria, che non aveva avuto, fortunatamente, gravi conseguenze.

Contro il villaggio si erano mobilitate tutte le associazioni ambientaliste della provincia.

Spiega il sindaco Benotto: «*In queste condizioni, malgrado il progetto del villaggio fosse stato poi approvato, insieme col Piano regolatore, non era più pensabile amministrare serenamente il comune. Il rapporto di nove a sei all'interno del consiglio, sancito dalle elezioni dell'84, non ci garantiva più un lavoro di gruppo, indispensabile per amministrare un piccolo comune*».

E in conclusione aggiunge ancora: «*Alla crisi si è arrivati in gran parte anche per la particolare opposizione fatta dalla minoranza, troppo spesso incentrata su questioni secondarie, con un eccesso di pignoleria*».

Laura Besta

CRISI IN COMUNE A PEVERAGNO «LASCIANO» DODICI CONSIGLIERI

CUNEO — (g. d. m.) L'amministrazione comunale di Peveragno, il paese conosciuto per la produzione di grossi quantitativi di lingotto, da ieri è in crisi per le dimissioni di dodici consiglieri su venti che obbligheranno il pretore Felice Borgi a nominare un commissario e a indire nuove elezioni, forse già nella tarda primavera. A Peveragno il 12 maggio aveva vinto una lista indipendente con 10 seggi mentre gli altri quattro seggi erano stati suddivisi fra due liste di minoranza. Sindaco venne confermato per la quarta volta Luigi Massa, di simpatie socialdemocratiche. La crisi nasce dal ricorso contro l'elezione a consigliere del farmacista del paese Gianfranco Ricci, poi dichiarato ineleggibile dal tribunale, e da beghe accoppiate nel gruppo di maggioranza. Con le dimissioni di dodici consiglieri su venti viene a mancare il numero legale di amministratori comunali e pertanto il consiglio non può più riunirsi. Quindi al pretore non resterà altro da fare che sciogliere il consiglio e chiamare gli elettori di Peveragno nuovamente alle urne.

Stasera ennesimo incontro tra dc, psi, psdi e pri

CASALE, SOLUZIONE IN VISTA OPPURE UN ALTRO RINVIO?

CASALE MONFERRATO — Si incontrano questa sera, per dare una soluzione alla crisi politica apertasi al Comune di Casale, i quattro partiti della coalizione di maggioranza: democrazia cristiana, partito socialista, partito socialdemocratico, partito repubblicano.

La crisi si era aperta a metà dicembre con l'uscita dal pentapartito del partito liberale per contrasti sulla redistribuzione di assessorati e presidenze dopo la riunificazione del psi.

Trovata l'intesa sul programma, alla vigilia di Natale i quattro rimandarono ogni decisione sulla divisione degli incarichi al 13 gennaio e poi ad oggi, in attesa che venisse approvata la mini-riforma sulle Unità sanitarie locali con la conseguente decisione da parte governativa sul numero di amministratori nei comitati di gestione dell'ente sanitario. «*In questo modo* — avevano detto gli esponenti politici casalesi — *potremo dare a ciascun partito il peso che gli spetta nell'Usl*».

In realtà il rinvio, secondo gli osservatori, è stato motivato soprattutto dai contrasti tra dc e psi sulla redistribuzione di assessorati e presidenze. Inoltre non è detto che stasera l'incontro sia risolutivo: è infatti probabile che vi sia ancora un rinvio in attesa che sia stato celebrato il processo all'ex sindaco socialista Mario Oddone, personaggio di spicco del suo partito.

Oddone comparirà di fronte ai giudici casalesi giovedì mattina per rispondere di interesse privato in atti d'ufficio. E' accusato di aver agito, nella sua veste di primo cittadino, per favorire il casalese Luigi Rizzetto (suo amico e partner in affari), ritenuto dagli inquirenti interessato ad una società che aveva promosso la ristrutturazione in discoteca di un cinema cittadino.

Tanto Oddone quanto Rizzetto hanno sempre negato l'addebito, però anche per la «vicenda discoteca», nel gennaio 1984, l'allora sindaco ebbe un voto di sfiducia dal consiglio comunale che lo portò alle dimissioni. Negli ambienti politici si è fiduciosi in una soluzione per Oddone, il quale potrebbe aspirare ad incarichi di prestigio nell'ambito dei dirigenti di cui ora si sta discutendo. In particolare, voci insistenti vogliono Oddone presente nel comitato di gestione dell'Usl. Per avanzare ufficialmente la richiesta di incarichi si preferirebbe però attendere la conclusione della vicenda giudiziaria.

Nel dibattito politico casalese, infine, è da segnalare l'iniziativa del partito liberale di chiedere incontri con alcune delle forze con le quali fino ad un mese fa governava la città. Una delegazione del pli ha già incontrato esponenti democristiani ed in settimana è previsto un incontro anche con il pri.

Mario Facciolo

ALBA IN GERMANIA CON UNA MOSTRA SULLA RESISTENZA

ALBA — (g. f.) *Un seminario di studi sullo scrittore albese Beppe Fenoglio ed una mostra sulla Resistenza a cui «Libera Repubblica di Alba» saranno inaugurate domani in Germania, presso l'Università di Marburg (vicino a Kassel, nella Repubblica Federale Tedesca). Rappresentanti dell'Università tedesca, interessata a questi temi per ragioni di carattere didattico e storico-scientifico, vennero ad Alba nei mesi scorsi per raccogliere materiale. L'amministrazione comunale ha consegnato una rassegna di fotografie sulla resistenza nelle Langhe, pubblicazioni e gli atti del convegno promosso ad Alba nel 1984 in occasione del quarantennale della «Libera Repubblica di Alba» (10 ottobre - 2 novembre 1944), evento che ebbe un'importante consacrazione letteraria con il libro dello scrittore-partigiano-combattente Fenoglio «I ventitré giorni della città di Alba».*

Sono state raccolte inoltre testimonianze presso i parenti dello scrittore, particolarmente l'anziana madre che vive ad Alba, la signora Margherita Fenoglio, novantenne. La mostra sulla Resistenza e delle opere fenogliane, una parte delle quali sono state tradotte in tedesco, rimarrà aperta presso la Biblioteca universitaria di Marburg sino al 7 febbraio. Il seminario di studi, con interventi di docenti ed esponenti del mondo culturale, si tiene dal 15 al 20 gennaio. La notizia dell'interesse dell'università tedesca per lo scrittore albese, prematuramente scomparso quarantenne il 18 febbraio del 1963, è stata accolta con soddisfazione ad Alba, particolarmente dai familiari e dalla madre dello scrittore.

L'OSPEDALE DI AOSTA E' QUASI PRONTO PER EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEE

AOSTA — Due piemontesi non vedenti hanno riavuto la vista grazie alle cornee prelevate nell'ottobre scorso dalla salma di Gianfranco Ghillino, un pubblicista valdostano esponente della locale associazione donatori di organi. Se le strutture fossero state a posto il trapianto si sarebbe potuto effettuare anche all'ospedale di Aosta per ridare la vista a valdostani. Dice il professor Carlantonio Borella, primario oculistico all'ospedale regionale: «*In futuro sarà possibile l'esecuzione di innesti di cornea anche ad Aosta, previa soluzione di alcuni problemi, tra cui quello dell'attrezzatura che andrebbe completata. L'innesto di cornea richiede una tecnica microchirurgica con il relativo supporto strumentale. Microchirurgia oculare che da tempo è assiduamente praticata nell'ospedale aostano*».

Alcuni accorgimenti debbono eseguirsi nel prelievo delle cornee da una salma e particolare precauzione è quella di espiantare i globi oculari del donatore nelle primissime ore dopo il decesso. «*Il primo prelievo di cornea effettuato all'ospedale di Aosta* — aggiunge Borella — *è stato eseguito con la tecnica di conservazione che assicura il miglior risultato nel successivo innesto. I globi oculari prelevati sono stati infatti posti in contenitori sterili ad una temperatura compresa tra zero e dieci gradi*». Gli organi così conservati debbono essere utilizzati per il trapianto entro le 48 ore. Vi è pure la tecnica del prelievo delle sole cornee del donatore e non dell'intero globo oculare che sono poi immesse in apposito liquido conservante e utilizzate per l'innesto entro qualche giorno.

Valdostani non vedenti in lista di attesa al momento non ve ne sono, anche se qualcuno potrebbe trarre benefici da un trapianto. «*Non si creda che tutti i non vedenti possano risolvere il problema della cecità* — precisa ancora Borella —. *Occorre infatti anche una idonea situazione clinica dei soggetti. Debbo sottolineare che in Italia il numero dei trapianti di cornea è certamente inferiore che non all'estero e ciò in conseguenza di una legislazione eccessivamente restrittiva*». Il benestare al prelievo di cornee od altri organi deve essere espresso in vita dal donatori attraverso l'apposita associazione. Significa che, contrariamente a quanto avviene all'estero, non si può, senza preventiva autorizzazione, prelevare organi da una salma. «*C'è da augurarsi che vengano varate nuove leggi* — aggiunge il professore — *che ne liberalizzato il problema. Una normativa in tal senso è in preparazione. Con leggi meno restrittive potrà trarre vantaggio un maggior numero di persone, dai non vedenti ai cardiopatici e nefropatici*». Inoltre per l'esecuzione dei trapianti occorre una specifica autorizzazione da parte del ministero della Sanità. A tutto questo si aggiunge, in campo locale, l'esigenza di una maggiore elasticità nella utilizzazione delle sale operatorie. «*Occorre attendere tre mesi per un intervento chirurgico non urgente*».

Con la prudenza del montanaro l'assessore regionale alla Sanità, Ugo Voyat, ha detto che «*prima di giungere ai trapianti di cornea occorrerà dotare l'unità operativa di mezzi e di maggiore esperienza, necessari per avere una completa sicurezza sull'esito degli interventi. Purtroppo nel settore vi sono ancora delle carenze che comportano liste di attesa di oltre un mese prima di avere una normale visita oculistica*».

L'anno scorso la divisione oculistica dell'ospedale di Aosta ha avuto 396 ricoverati e 4193 prestazioni ambulatoriali, di cui 1692 urgenti. L'attività chirurgica (oltre ad interventi di vario genere sul globo oculare e sugli annessi) ha compreso 86 interventi per cataratta eseguiti con la tecnica della aspirazione del cristallino leso, poi interventi per cataratta con impianto di lentina intraoculare. Novità importante l'inizio degli interventi per correzione chirurgica della miopia elevata che può essere fortemente ridotta e consentire agli ammalati di vedere con occhiali o lenti a contatto assai meno forti o, nei casi più fortunati, addirittura senza occhiali o lenti a contatto.

Giuseppe Margot

LA MORRA, 5 SERE PER APPREZZARE VINI E FORMAGGI

LA MORRA — *La confraternita enogastronomica «Compagnia dei vignaioli» di La Morra organizza i «Laboratori del gusto», cinque incontri per parlare di vini, cibi (particolarmente formaggi), per degustare, sperimentare nuovi abbinamenti.*

Gli incontri iniziano giovedì 16 gennaio con una serata (ore 20,45) d'introduzione al vino, al formaggio e alla cucina con degustazione di vini novelli. Giovedì 23 gennaio «Quattro formaggi per quattro vini»: abbinamenti e degustazioni tra gorgonzola con marsala vergine, parmigiano con Brunello di Montalcino e di due formaggi francesi con vini francesi: il Roquefort con il vino bianco liquoroso Sauternes, e Chevre con Bourgogne.

Giovedì 30 gennaio sarà dedicato alla degustazione del vino Barolo proveniente da zone geologiche diverse, abbinato con i formaggi toma e Bra. Giovedì 6 febbraio l'abbinamento sarà rivolto a spumanti e champagne, con degustazioni libere e guidate, formaggi Raschera e Camembert.

Infine, giovedì 13 febbraio, proposta di piatti della «nuova» cucina.

Il coordinatore dell'iniziativa, Massimo Martinelli, gran maestro della Compagnia dei vignaioli, osserva: «E' un'occasione, per coloro che ne sono interessati, per approfondire la conoscenza di certi vini e cibi, ma anche per sperimentare qualcosa di nuovo, partendo dalla constatazione che i gusti, le abitudini sono in evoluzione e che, nella nostra zona, vino e cucina rappresentano un grosso fatto culturale ed economico».

g. f.

BORSA, UN «BOOM» REALE TANTO DENARO FRESCO SPECULATORI IN DIFFICOLTA'

Intervista al commissario Consob di Torino. In arrivo l'elettronica

TORINO — A giugno di quest'anno la «Borsa elettronica» dovrebbe essere pronta per il decollo. Grazie all'informatica, tutte le dieci Borse italiane saranno collegate in tempi reali; in ognuna, su un grande schermo saranno visualizzati contemporaneamente ogni vendita e ogni acquisto di titoli. L'informatica annullerà così le distanze permettendo la formazione del cosiddetto «prezzo continuo»: non un prezzo unico di listino, ma tanti prezzi a livello nazionale. S'incomincerà con cinque titoli «battistrada» (e presumibilmente con quelli più diffusi, come ad esempio Fiat, Generali, Montedison) per poi arrivare man mano alla totalità. E' quanto preannuncia il dottor Marcello Bartoli, commissario della Consob alla Borsa di Torino (sono in tutto sei quelli «distaccati» nelle varie Borse: a Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli).

L'organizzazione e il funzionamento della Borsa sono tuttora regolati da una complessa normativa ancora imperniata sulla legislazione del 1913 e del 1932, integrata da leggi e prassi consolidate, così pure di lontana origine.

Ma in questo quadro la Consob (Commissione nazionale per la società e la Borsa), con la sua decennale attività, ha giocato un ruolo importante nell'evoluzione del mercato borsistico per renderlo più «trasparente» e funzionale alle esigenze di un mercato moderno. La Consob, le cui delibere sono direttamente esecutive, risponde solo del suo operato al ministro del Tesoro con una relazione annuale, relazione che poi lo stesso ministro presenta in Parlamento.

Dottor Bartoli, quali sono state le ripercussioni sulla Borsa italiana del recente crollo di Wall Street?

«*Ci sono stati solo piccoli movimenti di vendita, e soltanto tra gli investitori più "isterici", cioè gli speculatori a brevissimo tempo, quelli che trattano operazioni nello spazio di una settimana o addirittura di una sola giornata*».

Il boom, lo stato di grazia che sta vivendo la Borsa italiana, è reale o fittizio? In altre parole, è legato a soldi freschi o a fenomeni di altra natura?

«*Si può affermare tranquillamente che non è certo una Borsa con i piedi d'argilla. Da più di un anno c'è indubbiamente denaro fresco, anche perché gli speculatori hanno il fiato molto corto da quando è obbligatorio il deposito preventivo che, con l'ultima delibera della Consob (dicembre '85), è salito al 70 per cento per la vendita di titoli e al 60 per cento per l'acquisto. Il margine di speculazione è quindi ridotto al 40 per cento. Ed è proprio questo che differenzia l'attuale boom da quello del '72-'81, quando in assenza del deposito obbligatorio era più facile impegnare cifre al di sopra delle proprie possibilità, trattando molto sulla carta e poco sul denaro e favorendo quindi una crescita speculativa*».

Si può quindi parlare di boom borsistico legato a un nuovo risparmio...

«*Sì, è senz'altro denaro solido. Una delle novità dell'attuale boom della Borsa italiana è quello dei fondi comuni che da venti mesi riescono a raccogliere ogni mese una media di mille miliardi di soldi freschi*».

Quali garanzie offrono questi fondi comuni (una quarantina in Italia) il cui successo è già stato battezzato dagli esperti come «il capitalismo di massa»?

«*Sono sicuri perché controllati, a livello centrale in quanto società, sia dalla Consob sia dalla Banca d'Italia. E le norme al riguardo mi sembrano adeguate alla situazione. Piuttosto, se è chiaro che in un momento di boom i fondi permettono di guadagnare, resta invece da vedere la loro abilità in tempi di difficoltà*».

In che misura l'andamento del mercato borsistico è legato a quello dell'economia? Insomma, la Borsa è, o non è, un «termometro» valido per misurare lo stato di salute del mondo economico?

«*Esiste una certa correlazione tra l'economia e la Borsa, ma l'andamento del mercato borsistico è influenzato anche dalla situazione politica, dalle prospettive internazionali, e anche da fattori contingenti e tecnici*».

Quale ruolo giocano gli operatori stranieri?

«*Esiste un flusso costante d'interesse da parte del capitale straniero nei confronti della Borsa italiana: da tre-quattro anni siamo saliti nel credito internazionale*».

Quale posto occupa la Borsa di Torino nel panorama nazionale?

«*E' una piazza molto solida e all'avanguardia*».

Stefanella Campana

Nell'ultimo censimento, 2 milioni

SECONDE CASE

In Piemonte le abitazioni non occupate erano oltre quattrocentomila. La situazione nelle singole province

Il censimento del 1981 ha messo in luce il quadro delle abitazioni non occupate e, in particolare, delle seconde case.

L'Italia, al censimento del 1981, contava 31.937.223 abitazioni, di cui 4.395.471 (pari al 20,0 per cento) non occupate. Sul totale delle case occupate, 1.975.642 (vale a dire il 44,9 per cento) sono utilizzabili per vacanze.

Scorrendo i dati provinciali, abbiamo individuato dove si concentra questo stock di abitazioni per le ferie.

Abbiamo così messo in graduatoria le province che superavano la soglia di trentamila abitazioni (come appare nel grafico accanto).

Le diciannove province elencate contano per il 43,8 per cento delle abitazioni non occupate e utilizzabili per vacanza censite quattro anni or sono.

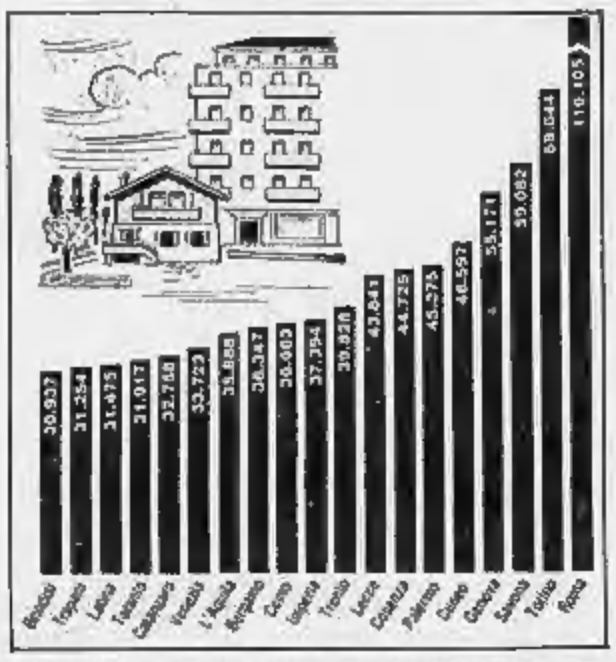
Vediamo ora, in particolare, i dati del Piemonte. Il censimento del 1981 ha individuato in regione 2.022.260 abitazioni, di cui [illegible] non occupate.

Siamo, mediamente, a una quota di abitazioni non occupate, sul totale delle abitazioni, pari al 19,0 per cento (praticamente in linea con la media nazionale). Ma, nelle diverse province, si spazia tra il 32,7 per cento di Cuneo e il 15,6 per cento di Torino.

Per le altre province, abbiamo le seguenti percentuali: 18,1 per cento per Vercelli, 20,7 per cento per Novara, 24,6 per cento per Asti, 21,4 per cento per Alessandria.

In Piemonte, sul totale delle abitazioni non occupate, le abitazioni utilizzabili per vacanza contano il 46,9 per cento. Gli esteri sono qui costituiti da provincia di Novara (dove il 55 per cento delle abitazioni non occupate sono utilizzabili per vacanza) e dalla provincia di Torino (44,6 per cento). Per le altre province, abbiamo queste percentuali: Asti 52,0 per cento, Alessandria 51,5 per cento, Cuneo 51,4 per cento, Vercelli 47,7 per cento.

Carlo Beltrame



La proposta all'assemblea straordinaria dei soci

NUOVE AZIONI UNICEM

Aumento di capitale per 17,5 miliardi

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Unicem ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria della società l'emissione di nuove azioni di risparmio da riservare alla conversione di un prestito obbligazionario Mediobanca sorto speciale di circa 105 miliardi.

L'operazione prevede l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di 17,5 miliardi mediante emissione di 8,75 milioni di azioni di risparmio da nominali 2.000 lire ciascuna, riservate alla conversione del prestito obbligazionario «Mediobanca 7% 1986-1996, sorto speciale Unicem», convertibile in ragione di una azione di risparmio Unicem per ogni 12 obbligazioni Mediobanca al 1° novembre degli anni dal 1987 al 1994.

I mezzi finanziari derivanti dal prestito, pari a 105 miliardi, saranno destinati dalla società alla riduzione di indebitamenti, all'accelerazione del programma pluriennale di investimenti tecnici e ad eventuali acquisizioni sia nel settore cementiero sia nei settori collaterali in cui è presente il gruppo Unicem.

Relativamente all'esercizio 1985 appena terminato, il comunicato afferma che una prima stima indica un risultato economico dell'Unicem migliore di quello dello esercizio precedente, nonostante le persistenti difficoltà del mercato nazionale del cemento, anche in relazione al positivo andamento delle consociate cementiere italiane, che operano in aree di mercato favorevoli.

Nonostante le difficoltà nel mercato del cemento, il risultato economico '85 è migliore del precedente

LA FEBBRE DEL DUTY FREE HA RESO 5000 MILIARDI

ROMA — La «voglia di spendere» che prende molti viaggiatori in attesa di un volo costituisce un giro d'affari di dimensioni colossali: secondo un'indagine compiuta in cinquecento negozi duty free all'interno dei maggiori aeroporti internazionali da una società svedese (che ne ha pubblicato i risultati nel «Duty free world report 1985»), le spese che i viaggiatori fanno ogni anno nei negozi duty free superano i cinquemila miliardi di lire.

La somma è così ripartita:

— quasi seicento milioni di dollari vengono spesi per l'acquisto di sigarette (pari al venti per cento delle spese mondiali per tabacchi);

— quattrocento milioni di dollari (pari al quindici per cento delle spese mondiali in questo settore) sono stati destinati agli acquisti di articoli da profumeria per signore;

— trecentotrenta milioni di dollari [illegible] per cento del fatturato mondiale) per gli acquisti di whiskey scozzese;

— duecento milioni di dollari (sette per cento del fatturato mondiale) per gli acquisti di cognac, che avvengono soprattutto negli aeroporti del Medioriente.

Negli ultimi anni — afferma l'indagine — il settore che ha registrato lo sviluppo maggiore è quello della vendita delle merci varie (penne, foulards, apparecchi fotografici, orologi, pasticceria ecc.), con un aumento, nel 1984, superiore all'undici per cento rispetto all'anno precedente.

Gli acquisti di profumi e di cosmetici sono cresciuti invece del 9,5 per cento mentre risultano in calo le vendite di prodotti alcolici e di sigarette.

I più importanti duty free del mondo per giro d'affari sono quelli degli aeroporti di:

- Heathrow di Londra (93 milioni di dollari);
- Changi di Singapore (80 milioni);
- Schiphol di Amsterdam (75 milioni di dollari).

La maggior parte delle vendite avviene:

★ il 60,5 per cento del totale in Europa;
★ il 18,4 per cento nelle Americhe;
★ lo 0,9 per cento in Africa;
★ il 7,2 per cento in Medio Oriente;
★ il 15,1 per cento in Asia;
★ il 15,1 per cento in Oceania.

La classifica dei maggiori duty free del mondo vede, nell'ordine, dopo Londra, Singapore e Amsterdam, gli aeroporti di Hong Kong, Parigi, Anchorage (Alaska), due porti di traghetti (Sealink-British Ferries e Viking Line, in Finlandia), Tokyo, Londra-Gatwick e altri due porti di traghetti (Stena line-Svezia e Townsend-Thoresen, in Gran Bretagna).

MESTIERI CURIOSI

DISTILLARE LIQUORI E SPEDIRE I RICAVI IN AFRICA

CARMAGNOLA — Soffrite di reumatismi? Siete raffreddati? Il rimedio che i Padri Maristi vi consigliano è sempre lo stesso: l'Alpestre.

«*La nostra specialità fu creata all'inizio del 1900 dal frate botanico Emmanuele mescolando alcool ed erbe di montagna: se ne serviva nell'infermaria del monastero dell'Hermitage, presso Lione. E proprio perché l'uso principale consisteva nel curare ferite d'arma da fuoco chiamò la sua specialità "Eau d'Arquebuse", acqua d'Archibugio*», dice Luigi Garda, il frate addetto alla vendita.

«*A quei tempi di medicine ce n'erano poche — prosegue — e l'Eau d'Arquebuse aveva poteri dati farmaceutiche; sia dovute, sia utilizzate per massaggi. Ho addirittura trovato un'antica ricetta che raccomandava di utilizzarla per dei pediluvi contro i dolori reumatici*».

Dalla Francia, nel 1903 la distilleria dei frati Maristi si trasferisce a Carmagnola, in Borgo Salsario. Per difendersi dalle imitazioni viene anche cambiato il nome del prodotto, che diventa «Alpestre». Molte cose, a Carmagnola, sono rimaste tali e quali a ottant'anni fa: quello è l'edificio, quelli gli alambicchi e le botti d'invecchiamento in legno di rovere massiccio, quello soprattutto le ricette per confezionare il liquore.

«*Il nostro lavoro inizia a marzo, in campagna* — spiega Antonio Ferrera, frate distillatore —: *abbiamo 5 ettari di terreno in cui coltiviamo 34 tipi di erbe aromatiche: salvia, santoreggia, erba angelica, timo, ambrosia, lavanda*».

Fino al 1973 tutto l'Alpestre era distillato con alambicchi antichissimi, in rame, fatti a mano: due di questi sono ancora funzionanti, gli altri sono stati sostituiti da due enormi alambicchi fatti appositamente costruire su disegno dei frati.

«*Oggi tutti parlano di distillati, ma di distillati c'è solo il nome: la verità è che non si trovano in commercio neppure gli alambicchi* — spiega frate Ferrera —: *per questo abbiamo dovuto progettarli noi e farli costruire su ordinazione. C'è anche stato chi voleva acquistarli ma noi abbiamo rifiutato ogni offerta: sono macchinari che non hanno prezzo*».

Il liquore, distillato, finisce nella cantina d'invecchiamento dove rimane, sotto controllo della Finanza, per almeno due anni, per essere poi imbottigliato.

«*Se comprassimo le erbe invece di coltivarle, ci costerebbero la metà* — spiega il frate sessantenne —, *ma noi teniamo alla genuinità del nostro prodotto. Da qualche tempo poi, di fronte a una diminuzione delle vendite di liquore, ci siamo messi a vendere anche erbe e piante aromatiche: i nostri clienti sono gli erboristi che le mescolano con quelle di diversa produzione, sicuri che noi non usiamo disserbanti né concimi chimici*».

Sono calate di molto le vendite rispetto a una volta? «Sì, *recentemente le vendite di alcolici hanno avuto una flessione generalizzata*» risponde Luigi Garda.

«*Non dimentichiamo poi che il nostro è un prodotto obiettivamente caro* — interviene Ferrera —: *i salariati, le piante, l'invecchiamento, l'alcoole, le tasse sull'alcoole sono tutte cose che costano molto e ci lasciano un margine molto ristretto di guadagno*».

Come mai non pubblicizzate il vostro prodotto? «*Non possiamo: tutto l'utile della distilleria va alle nostre missioni in Africa, in Asia, nel Sud America. Lavorare per le missioni è il solo scopo per cui noi siamo qui*».

EL. BEL.

L'alpestre resta due anni nelle botti a invecchiare, sotto controllo della Guardia di Finanza, prima d'essere imbottigliato

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. **Se ne rendono garanti**, assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   - Le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   - le aziende industriali, commerciali e di servizi associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   - la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radiotelevisione Italiana s.p.a.
   - l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
   - le agenzie di pubblicità a servizio completo - AssAP
   - le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   - i tecnici pubblicitari - TP
   - i consulenti pubblicitari - ACPI
   - i creativi di comunicazione visiva - AIAP
   - le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   - l'azienda concessionaria di pubblicità - SIPRA.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo degli articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Controllo.
   Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può essere richiesto** con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
   Al resto provvedono il Comitato di Controllo e, occorrendo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 600 pronunce, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando all'I.A.P. - via Larga, 15 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Oggi scontro alla Camera fra laici e dc

L'OMBRA DELLA CRISI DIETRO LA BATTAGLIA SULL'ORA DI RELIGIONE

ROMA — Fra sapre polemiche, interventi e prese di posizione, s'inizia oggi alla Camera il dibattito sull'ora di religione nelle scuole.

Da una parte il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, spalleggiata dalla democrazia cristiana, dall'altra tutti gli altri.

Uno scontro pericoloso quello in corso a Montecitorio, perché potrebbe aprire una crisi di governo. Il ministro, infatti, qualora domani dovesse essere battuto dal voto laico, potrebbe decidere di dimettersi. Prima di partire per l'America, il segretario democristiano De Mita ha assicurato alla Falcucci l'appoggio del partito, ma gli avversari questa volta sono tanti: i laici del governo, i comunisti, la sinistra indipendente e i missini.

Un tentativo di compromesso l'ha compiuto Craxi inviando una lettera al ministro Falcucci e al vicepresidente del Consiglio Forlani, dove richiama l'attenzione sui problemi sollevati dalle mozioni parlamentari. L'invito di Craxi è «*ridurre ciò che è riducibile*», lasciare ampia disponibilità agli studenti di «*scegliere o meno l'insegnamento della religione*» e determinare i contenuti dell'ora «*alternativa*».

Insomma il presidente del Consiglio tenta di evitare la rottura, ma il clima è quello della scontro aperto con il coinvolgimento diretto del presidente della Cei, cardinale Poletti e dello stesso Giovanni Paolo II il quale domenica scorsa all'Angelus ha ricordato che è «*grave dovere morale per i cattolici la scelta dell'insegnamento religioso*».

Oggi, comunque, alla Camera si discuteranno le otto mozioni presentate dai parlamentari sull'intesa firmata il 14 dicembre dal ministro Falcucci con la Cei. La prima, presentata il 19 dicembre, è quella di Franco Bassanini della sinistra indipendente, ma vi sono anche quelle del pci, del psi, del pli, dei radicali, del missini, del demoproletari. L'ora di religione nella scuola, così come è stata concordata dal ministro democristiano, non piace proprio a nessuno e se la maggioranza non troverà un accordo, il voto di domani potrebbe avere conseguenze molto gravi per la stabilità di governo.

Alcide De Gasperi

NON SOLO IL MEDICO VUOLE UN CONTRATTO SEPARATO E IL GOVERNO HA PAURA...

Teme di dover accogliere anche le richieste dei quadri d'azienda, dei funzionari del parastato e dei dirigenti della Banca d'Italia

ROMA — Quella del contratto separato non è una bandiera agitata soltanto dai medici. Altre categorie chiedono di sganciarsi dalla «massa» del rispettivo settore, per contrattare direttamente ruoli, competenze e soldi, senza la tutela onnicomprensiva Cgil, Cisl e Uil. Premono per il contratto separato anche quadri d'azienda, funzionari dello Stato, dirigenti della Banca d'Italia.

I medici sono oggi la «punta di diamante» nella guerra per il contratto separato, quelli più decisi in questa richiesta. E le resistenze del governo (oltre a quelle delle tre confederazioni) si spiegano proprio con la paura di dare il via ad una valanga incontrollabile di volontà indipendentistiche, affermazioni settoriali, richieste corporative. Dire sì ai medici, significa doverlo dire presto anche ai quadri e ai dirigenti pubblici; e significa mettere in moto la centrifuga della rappresentatività sindacale.

Così il ministro Goapari tiene duro sull'affermazione di principio e ribadisce che «*il pubblico impiego è una soltanto, e dunque la trattativa quadro è una necessità*». Mentre Cgil, Cisl e Uil ripetono che al massimo, si può arrivare a «*soluzioni particolari, che rispecchino le peculiarità delle categorie*», ma senza contratti separati.

I medici però insistono con decisione ed hanno la solidarietà dei quadri d'azienda, degli alti funzionari pubblici, e di tutte le categorie che rifiutano l'ombrello confederale. La battaglia è comune, perché contratto separato significa tre cose: riconoscimento effettivo dei ruoli professionali, carriera e potere reale, aumenti salariali «*adeguati*».

E. P.

L'ARCIPELAGO SANITA'

ROMA — La Confederazione dei medici dipendenti è il risultato di nove sindacati di categoria. I più noti sono:

•Anaao-Simp (Associazione aiuti assistenti ospedalieri-Sindacato italiano medici pubblici): presente in ogni regione, forte in Lazio, Campania, Toscana, Emilia, Piemonte, Veneto, Puglia;

•Anpo (Associazione nazionale primari ospedalieri);

•Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri): è rappresentativa soprattutto a Milano e in Sicilia;

•Anmdo: sindacato di tutti i medici delle direzioni sanitarie.

Vi sono poi sindacati che raccolgono l'adesione di specialisti:

•Aaroi, per gli anestesisti e rianimatori; **Aipac**, per i patologi-analisti clinici; **Snr**, dei radiologi. Altri sindacati: **Fimed** (Federazione italiana medici dipendenti): rappresenta medici che svolgono compiti nelle Usl; **Snami** (Sindacato nazionale medici italiani): è forte a Milano; **Sumi** (Sindacato unitario medici italiani): è presente a Roma, a Napoli, dove conta presenze tra gli psichiatri.

Nel settore convenzionato, un sindacato «unitario» è la **Fimmg** (Federazione italiana medici medicina generale). Rappresenta i medici di base, che aderiscono pure a Snami, Fimed, Sumi.

Sindacato «unico» è il **Sumai**, cui aderiscono tutti gli specialisti degli ambulatori delle Usl, già delle mutue. Un altro sindacato unitario è la **Cuspe**, Confederazione di tutti gli specialisti convenzionati esterni. I dirigenti sanitari sono rappresentati dal **Cida-Sidirss**. I biologi-chimici-fisici dello Snabi. Accanto ai sindacati autonomi, vi sono **Cgil-Cisl-Uil**, la **Cisnal** e la **Cisas**.

NON SI APRIRANNO NEGOZI NUOVI PER TUTTO IL 1986

ROMA — Per il quarto anno consecutivo nei Comuni con più di cinquemila abitanti che non abbiano predisposto il «*piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita*» non sarà possibile aprire un nuovo negozio.

Il governo ha infatti nuovamente prorogato, fino al 31 dicembre 1986, il blocco delle licenze per l'apertura di esercizi commerciali varato alla fine del 1982 come misura temporanea. E' questa la seconda proroga che il provvedimento subisce: la prima lo aveva protratto sino alla fine dello scorso anno.

Ma se da un lato si bloccano le licenze dall'altro si liberalizzano i trasferimenti e gli ampliamenti degli esercizi (entro i 200 metri quadrati). Lo spirito della legge, infatti, è quello di favorire il raggiungimento di dimensioni più adeguate dei punti di vendita attuali. La normativa conferma anche la competenza del sindaco a fissare l'orario dei negozi, anche in modo diverso secondo il genere di esercizio, tra le 9 di mattina e le 20 di sera.

ITALIANI, POPOLO DI RISPARMIATORI PIU' 12 PER CENTO

ROMA — Aumento della raccolta del 12,53%, incremento degli impieghi del 6,76%, discesa dei tassi di interesse non di 1,5/2 punti sono questi i dati salienti del consuntivo sull'andamento del mercato creditizio nel 1985, oggi al centro della prima riunione dell'anno dei massimi rappresentanti del mondo bancario insieme alle previsioni per il 1986 ed ai temi dei problemi fiscali sulla cui soluzione dipende la concreta realizzazione del fondo di garanzia dei depositi.

Il comitato esecutivo dell'Abi prende atto in particolare del discreto andamento della raccolta, che è passata dai 415 mila miliardi del dicembre 1984 ai 467 mila del dicembre 1985, con un incremento appunto del 12,53%.

Meno brillante, invece, l'espansione degli impieghi. Il dato complessivo dei prestiti (sia in lire, sia in valuta) ha toccato in dicembre i 336 mila miliardi, con un aumento del 6,76% rispetto ai 315 mila miliardi dello stesso mese del 1984. La crescita è stata dunque di poco superiore al tasso di inflazione tendenziale (6,6%), ma nettamente inferiore a quella registrata nel 1984 (tutto il massimale nella seconda metà dell'anno gli impieghi crebbero con un trend superiore al 20%).

Sconfitta a Quindici (Avellino) la lista sostenuta dal «clan» dei Graziano

LA SINDACHESSA DC BATTE LA CAMORRA E I COMUNISTI LA PORTANO IN TRIONFO

QUINDICI — La democrazia ha vinto a Quindici, l'inquieto paese dell'Avellinese, da sedici anni nelle mani del potente clan dei Graziano. La farmacista Olga Santaniello, 54 anni, democristiana, capolista della «Bilancia», sarà sindaco. Una folla di cittadini si è riversata in piazza del Municipio nel primo pomeriggio festeggiando alla democrazia e alla libertà.

La farmacista Santaniello, che si trovava nella sede della democrazia cristiana, inaugurata appena quattro giorni fa, è stata trascinata dai suoi numerosi simpatizzanti alla testa del corteo, snodatosi per le vie del paese con bandiere bianche e rosse e al canto dell'Unidad Popular di Allende.

Una battaglia difficile, in una terra dove la paura di sedici anni non lasciava molto margine alla libera scelta dei propri amministratori. Per conquistare questo piccolo centro agricolo di 3500 anime, la dc, il pci, il psi e il pri si sono presentati alla competizione elettorale con una lista unitaria, avendo per simbolo la «Bilancia». Se si fossero presentati in ordine sparso, cioè con proprie liste come nelle precedenti tornate, avrebbero subito un'ennesima umiliante sconfitta. Hanno votato 1569 elettori su 2080 (il 75%). I risultati delle urne assegnano alla lista unitaria 634 voti, alla lista avversaria la «Colombo» 587 voti. Per il meccanismo della «maggioritaria» la «Bilancia» si è così assicurata i 16 dei 20 seggi in palio; i restanti 4 vanno alla lista perdente: la «Colombo». Nelle precedenti elezioni (settembre '84), la lista dominata dal Graziano, ottenne 739 consensi (45,5%), la dc 449 (30,5%), il pci 404 (25,6%).

Non c'era che una sola via per poter strappare il Municipio alla camorra. La lista unitaria. Questa volta la lista della «Terra», fondata molti anni fa da Piero Graziano, assassinato nei pressi del campo sportivo, non è scesa in lizza. Ma la lotta si presentava ugualmente dura per i quattro partiti democratici in quanto si sapeva benissimo che sulla lista della «Colombo» si sarebbero riversati i consensi del clan del Graziano. E così è stato. La cifra stanno a dimostrarlo ampiamente. Il capolista della «Colombo», Cesare Rubinacci, era stato assessore della «Terra». Si alzino in segno di solidarietà nei confronti del sindaco Raffaele Graziano (maggio '83) allorché quest'ultimo venne rimosso dalla carica dal presidente Pertini. Quindici si lascia ora alle spalle l'immagine di «terra di camorristi». Una svolta storica.

Il voto di ieri va ben oltre la modesta consistenza del corpo elettorale. E' stata un'epoca burrascosa.

m. cl.

STOPPANI FORSE UNA SOLUZIONE

GENOVA — Si apre uno spiraglio nella vicenda Stoppani, l'azienda chimica di Cogoleto (350 dipendenti, 100 miliardi di fatturato) sull'orlo della chiusura per la revoca dell'autorizzazione a scaricare in mare i fanghi al cromo residui delle lavorazioni. La prospettiva di una prosecuzione dell'attività passa attraverso l'individuazione con l'intervento degli enti locali delle aree destinate alla raccolta delle 20 mila tonnellate di terra inquinate accumulate all'interno dello stabilimento e delle terre neutre che l'azienda scotiene di essere già in grado di scaricare.

I responsabili della Stoppani, dal canto loro, hanno rilanciato il piano che mira al disinquinamento totale dei fanghi in un periodo compreso tra i due e i tre anni.

Vogliono la riforma della legge Rognoni-La Torre

I POLIZIOTTI DI PALERMO ACCUSANO «LO STATO NON CI AIUTA CONTRO LA MAFIA»

PALERMO — Un duro atto d'accusa parte da Palermo all'indirizzo dello Stato nel suo complesso più che del solo ministero dell'Interno. Lo rivolgono i dirigenti siciliani del Sap, il sindacato autonomo della polizia, che a Palermo hanno organizzato un affollato convegno con l'indicativo titolo «Per un migliore impegno della lotta alla criminalità organizzata». Il ministro per le Regioni Carlo Vizzini, intervenuto con i presidenti della Regione Rino Nicolosi e dell'Assemblea siciliana Salvatore Lauricella, alla fine ce n'è andato rabbuiato.

Vizzini ha comunque pronunciato un intervento molto seguito nel quale ha anche fatto una curiosa similitudine tra un incontro di calcio e la partita che lo Stato gioca in Sicilia contro la mafia. «Noi abbiamo le magliette dello Stato, gli altri quelle della mafia» ha detto tra l'altro il ministro che è stato applaudito.

Dario Carboni il segretario siciliano del Sap più che un intervento ha pronunciato una requisitoria, affermando che «l'impegno dello Stato è insufficiente», parlando di scarsità di uomini e mezzi, facendo risaltare che ancora non è stata modificata la legge antimafia Rognoni-La Torre sebbene da più parti ciò sia auspicato, anzi sia ritenuto indispensabile.

Carboni ha espresso ampie riserve sul grado di coordinamento attuale nella lotta alla mafia: «Sono stati fatti numerosi tentativi per risolvere questo problema — ha detto al riguardo — ma dobbiamo riconoscere che la situazione è soltanto peggiorata. Attualmente del coordinamento dovrebbero occuparsi il ministero dell'Interno, il capo della polizia, l'alto commissariato per la lotta contro la mafia e, ultimo nato, una sorta di Intelligence, un misterioso organismo composto dai rappresentanti locali delle diverse forze di polizia che nessuno sa bene cosa sia in realtà. A questo punto è chiaro che occorrerebbe anche un coordinamento dei coordinatori».

Dario Carboni ha polemizzato anche per il fatto che gli organici delle forze di polizia nell'isola siano commisurati al numero degli abitanti senza considerare invece, come per la verità sarebbe più ragionevole, quella che ha definito la «densità criminale» nelle varie aree del Paese, una densità che ovviamente non è la stessa in tutto il territorio nazionale. «Si continua a non tener conto della qualità e della quantità dei servizi che l'operatore della polizia deve svolgere» ha rilevato Carboni parlando ad esempio della sorveglianza dei congiunti dei «pentiti», delle scorte ai magistrati esposti alla vendetta della mafia, eccetera.

A Palermo comunque i delitti sono diminuiti: 42 nel 1985 contro i 193 del 1980, l'anno record dell'ultimo quinquennio. Questo, a giudizio di Carboni, è naturalmente un dato da valutare con soddisfazione. «Si tratta senza dubbio di un risultato positivo che va sottolineato — ha affermato Carboni — né può essere offuscato da polemiche che pure esistono e che spesso non sono ingiustificate. Quel che conta sono i risultati e ripagano ampiamente un impegno che ci ha visti in prima linea, che è costato sudore e sangue per usare un'espressione celebre, ma in questo caso non impropria, il sangue versato da troppi operatori della giustizia, uomini politici, magistrati e poliziotti».

Tra gli applausi il segretario siciliano del Sap ha quindi citato i nomi delle ultime tre vittime della polizia cadute per mano mafiosa: il vicequestore Antonino Cassarà, il commissario capo Giuseppe Montana, l'agente Roberto Antiochia. L'elenco triste dei caduti sul fronte della mafia potrebbe, però, allungarsi.

Antonio Ravidà

GENOVA, FERMATI DALLA DIGOS DUE STRANIERI CON PASSAPORTI FALSIFICATI

GENOVA — La Digos di Genova sta indagando su due stranieri sbarcati questa sera nel porto del capoluogo ligure dal traghetto spagnolo Manuel Sata. Al controllo di polizia, i due hanno esibito passaporti turchi che sono risultati falsi. Sono stati inoltre trovati in possesso di dollari e marchi per un importo di una trentina di milioni di lire e muniti di patenti internazionali di guida rilasciate in Libano e in Pakistan.

Interrogati dal magistrato di turno, i due stranieri hanno fornito versioni contraddittorie sulla loro provenienza. Hanno infine dichiarato di essere fratelli e di nazionalità iraniana. Definendosi come pacifisti hanno sostenuto di aver abbandonato il loro Paese.

I sedicenti fratelli iraniani sono sbarcati a Genova con una Bmw di seguito. L'auto è stata accuratamente perquisita dagli agenti. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sulle indagini a carico dei due.

Tratti in arresto per il possesso di passaporti falsi, domani mattina saranno processati in pretura con il rito direttissimo.

SCRIVE A COSSIGA «LIBERANO GLI ASSASSINI!»

(Segue dalla 1ª pagina)

sia per il dolore che per un infortunio sul lavoro, della guardia Sellini Francesco, vigile del fuoco, all'età di 36 anni, decedeva.

«I responsabili dell'assassinio (La Rocca Giuseppe, Imperante Ciro e Schiavo Luigi) si trovano attualmente rinchiusi nel carcere di Poggioreale di Napoli mentre il quarto (La Rocca Salvatore) dopo un breve periodo di detenzione presso lo stesso carcere, è stato rimesso in libertà. Il giorno 16 gennaio di quest'anno, vale a dire fra pochi giorni, scadono i termini di carcerazione preventiva. Se i presunti assassini non saranno giudicati, verranno messi in libertà. Dopo i continui e ripetuti solleciti, venne fissata la data per il processo: il 3 gennaio 1986, davanti la 1 sezione della Corte di assise presieduta dal giudice Lanni. Ma proprio il giorno 3, per lo sciopero degli avvocati, il giudizio è stato rinviato. Ora, se i presunti assassini non verranno giudicati entro il 16 di questo mese, saranno rimessi in libertà (fatto molto probabile).

«Onorevole Presidente, sono sicura che un suo interessamento possa risolvere questo caso per cui con tutte le mie forze la prego di intervenire affinché la giustizia possa trionfare. In attesa di un cortese cenno di risposta, ringrazio e ossequio».

Mario Cicelyn

● BRESCIA — Gli uomini del soccorso alpino hanno recuperato ieri i corpi dei due sciatori milanesi travolti domenica da una slavina mentre con un amico stavano salendo fuori pista nella zona di Ponte di Legno, presso il passo del Tonale. Le vittime della sciagura sono Franco Corbetta, di 25 anni, e Marco Montagna di 32, due appassionati di sci alpino, sorpresi a 1800 metri di quota. Le salme dei due sono state portate nell'obitorio del cimitero di Ponte di Legno, dove sono state identificate dai genitori dei due giovani.

Sono 1669 pagine divise in 6 volumi. 267 dedicate a Tortora, 11 a Califano

PER LA «NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA» SENTENZA DEPOSITATA STAMANE A NAPOLI

NAPOLI — Alle 8,52 di stamane i giudici Luigi Sansone, Orazio Dente Gattola e Gherardo Fiore hanno depositato la sentenza relativa al primo troncone di imputati della «nuova camorra organizzata». Si tratta di 1669 pagine divise in 6 volumi. La prima parte, quella generale, che riguarda l'istruttoria della sentenza e l'attività della «nuova camorra organizzata» è di 339 pagine. La seconda riguarda le singole posizioni. Per Tortora vi è un volume solo, il quinto, di 267 pagine; per Califano undici pagine. Per quanto riguarda i pentiti le posizioni sono state esaminate dai giudici singolarmente in ordine alfabetico.

Il dibattimento si concluse il 17 settembre scorso con 208 condanne, 87 assoluzioni, tra formule piene e insufficienza di prove, nonché lo «stralcio» per quattro imputati.

La voluminosa sentenza è divisa in due parti. Una prima cosiddetta «*generale*» dove sono indicati i criteri di valutazione, la validità delle dichiarazioni dei «*dissociati*», l'analisi dei documenti, le dichiarazioni «*incrociate*» e «*convergenti*», ed i motivi per cui sono state «*rigettate*» alcune eccezioni presentate dai difensori, quali ad esempio la richiesta relativa alla «*illegittimità costituzionale*» dell'articolo 416 bis sulle organizzazioni camorristiche. La seconda parte riguarda invece le singole posizioni. Oltre a quelle che riguardano Tortora (267 pagine dedicate anche a lui) sarà interessante leggere i motivi della sentenza di condanna relativa a Franco Califano (viene «*liquidato*» in sole 11 pagine). Il cantautore romano fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di appartenenza alla «nco», ma condannato a quattro anni e mezzo per traffico di stupefacenti.

Sempre nella seconda parte sono inseriti i motivi della sentenza relativi al *clan dei milanesi* (vale a dire i componenti la famiglia Palillo, Luigi Moccia, Anna Mariniello e Nadia Marzano nella cui abitazione Tortora, secondo l'accusa, si sarebbe affiliato alla «nco»; al «*killer delle carceri*» Renato Vallanzasca, Antonino Faro, Vincenzo Andraus, Cesare Chiti); a suor Aldina Murelli e padre Mariano Santini; agli avvocati di Cutolo (Francesco Cangemi ed Enrico Madonna) ed i motivi di assoluzione nei confronti dei terroristi Pierluigi Concutelli, Sante Notarnicola, Fiorella Pigozzo, all'ex sindaco di Ottaviano, Salvatore La Marca, e di Pasquale Cutolo, fratello del capo della «nco». Il dispositivo della sentenza fu emesso il 17 settembre in un'aula gremita di giornalisti, fotoreporter e cineoperatori. Si trattò di un processo caratterizzato da momenti di estrema tensione nonché da episodi drammatici avvenuti all'esterno dell'aula giudiziaria.

L'intero processo istruito sul maxiblitz avvenuto il 17 luglio del 1983 in seguito all'emissione di 612 ordini di cattura in base alle dichiarazioni dei «*pentiti*». Pasquale Barra e Giovanni Pandico fu diviso, in tre «*tronconi*» oltre ad un successivo dibattimento comprendente le posizioni processuali di 22 imputati «*meno a stralcio*» nei precedenti tre gruppi. Quest'ultimo dibattimento è l'unico ancora in corso.

MAFIA SCATENATA A REGGIO CALABRIA TRE MORTI (1 BRUCIATO) IN POCHE ORE

REGGIO CALABRIA — Due persone, il tipografo Domenico Francesco Condello, di 38 anni, ed il commesso Luigi Iannone, di 32 anni, sono state assassinate, ieri pomeriggio, a pochi minuti l'una dall'altra. Domenico Francesco Condello è stato ucciso a colpi di pistola a pochi metri dal carcere di Reggio Calabria, nel quartiere di Sbarre dove si era recato a fare visita al fratello Pasquale, detenuto.

Iannone è stato assassinato, pure lui a colpi di pistola, all'interno dell'emporio «Autoforniture Milanesi» nel quartiere di «Arangea». Secondo polizia e carabinieri, i due omicidi sono collegati tra loro e, comunque, inseriti nella lotta scatenatasi tra «clan» per il predominio mafioso.

Condello è stato raggiunto da alcuni colpi di pistola, sparati da uno sconosciuto, mentre poco dopo le 16,15 stava salendo sulla propria Fiat «Ritmo» parcheggiata davanti al carcere di «San Pietro».

Benché ferito, ha tentato di fuggire a piedi, ma, dopo una decina di metri è stato affrontato da un altro uomo che gli ha sparato contro uccidendolo. Dai primi accertamenti è risultato che Condello è stato colpito da dieci proiettili calibro 7,65. Quasi alla stessa ora, nel quartiere «Arangea», due giovani si sono presentati davanti al capannone nel quale Luigi Iannone lavorava come commesso.

Uno dei due è rimasto nell'automobile, mentre il complice è entrato nel negozio ed ha chiesto a Iannone un pezzo di ricambio per la vettura. Quando il commesso si è girato verso gli scaffali, l'omicida ha sparato sei colpi con una pistola calibro 7,65, ferendolo alle spalle ed al basso ventre. Iannone è stato portato negli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria, dove è morto poco dopo il ricovero. Secondo quanto ha reso noto la polizia, Domenico Francesco Condello era cugino dei fratelli Domenico, Paolo e Pasquale Condello, di 29, 27 e 22 anni, ricercati perché accusati di avere ucciso, insieme con altri due complici, Carmelo Saraceno, di 34 anni e Antonio Roda, di 30, il «boss» della mafia reggina, Paolo Ilio Stefano, di 62 anni, ed un suo guardaspalle, Antonio Pellicanò, di 22 anni, in un agguato nel rione «Archi» di Reggio Calabria, il 13 ottobre 1985.

Il commesso ucciso ad «Arangea», invece, era fratello di Paolo Iannone, un sorvegliato speciale che secondo la polizia sarebbe vicino alla famiglia dei Condello. La polizia ritiene che questi due omicidi siano da collegare alla lotta che si è scatenata tra le cosche mafiose reggine, nello scorso autunno, quando, l'11 ottobre un'auto-bomba, fu fatta esplodere a Villa San Giovanni, causando la morte di tre persone, Umberto Spinelli, di 27 anni, Vincenzo e Angelo Palermo, di 35 e 18 anni e il ferimento di Altra Buda, di 22 anni e Antonino Imerti, di 39 anni. Imerti, che sarebbe il capo di una cosca che si oppone al predominio dei De Stefano a Reggio Calabria, era stato arrestato per favoreggiamento dopo l'attentato perché non aveva voluto collaborare con gli inquirenti e ieri pomeriggio è stato scarcerato.

Dalle indagini risulta che le tre persone morte ed il giovane rimasto ferito nell'attentato, erano le guardie del corpo di Imerti.

Secondo la polizia, il gruppo dei Condello, che una volta faceva parte del clan De Stefano, si sarebbe alleato con Imerti, e due giorni dopo l'attentato di Villa San Giovanni avrebbe organizzato l'agguato in cui furono uccisi De Stefano e Pellicanò.

Sempre a Reggio Calabria, stamattina è stato trovato un cadavere carbonizzato dentro la carcassa bruciata di una Fiat «Panda», sulla collina di Pentimele, che sovrasta la città. Il cadavere è stato trovato da due vigili urbani che, nel corso di un servizio per la rilevazione di eventuali casi di abusivismo edilizio, stavano facendo un controllo lungo i costoni della collina di Pentimele. Sul luogo del ritrovamento si sono recati carabinieri e polizia. Il cadavere, ad un primo esame esterno, sembrerebbe essere di un uomo. Gli inquirenti stanno anche cercando di risalire al proprietario della «Panda». Si ritiene che il ritrovamento sia da mettere in relazione al duplice omicidio avvenuto ieri.

Una delle più sanguinose giornate nella capitale libanese

GEMAYEL E' A DAMASCO MENTRE I CRISTIANI SI SCONTRANO A BEIRUT

BEIRUT — Duri e sanguinosi combattimenti si sono avuti per tutta la giornata di ieri tra le forze cristiane, mentre il capo dello Stato, Amin Gemayel, discuteva in Siria con il collega, Hafez Assad, sull'accordo promosso da Damasco per la pacificazione nel Libano.

Fino a stamane non sono state fornite cifre precise sulle vittime degli scontri, che hanno riguardato Beirut-Est e la vicina regione del Meten. Già a metà giornata, la radio «Voce del Libano» aveva annunciato che i morti si contavano «a decine».

I combattimenti sono stati i più cruenti avvenuti nel settore cristiano negli ultimi mesi e si ritiene che quando termineranno il loro alto tributo influenzerà la possibilità che l'accordo promosso dai siriani e parzialmente avversato da Gemayel sia realizzato.

Il presidente della Repubblica aveva lasciato il Libano ieri mattina, quando già i suoi falangisti e i miliziani di «Forze Libanesi» si contrapponevano negli scontri. «Forze Libanesi» ha per leader il ventottenne Elie Hobeika, uno dei firmatari dell'accordo per la pacificazione.

Già ieri pomeriggio i morti erano parecchie decine. I colloqui del presidente con Assad

Gemayel e i collaboratori hanno lasciato il palazzo presidenziale di Baabda, non lontano dal teatro dei combattimenti, in elicottero e hanno raggiunto un aeroporto nella valle della Bekaa, a Rialat, per partire alla volta di Damasco.

Di ora in ora, la situazione degli scontri a Beirut-Est si è fatta più drammatica. Le radio, hanno sostituito i programmi con musica, che veniva interrotta per lanciare appelli. Uno di essi ha chiamato a raccolta pompieri e difesa civile nel quartiere di Dawra, dove un incendio ha minacciato per tutta la giornata un gigantesco deposito di benzina.

Gli ospedali a Beirut-Est sono colmi di feriti e la radio lanciano appelli ai donatori di sangue. Una riunione è in corso al ministero della Difesa per riuscire a rintracciare parecchi scolari che — sorpresi ieri mattina dall'inizio dei combattimenti — non sono rientrati a casa.

Manifestazione contro il banchiere

FERITI E ARRESTI PER ROCKEFELLER A BUENOS AIRES

BUENOS AIRES — La polizia argentina è stata costretta a fare uso di candelotti lacrimogeni per disperdere una folla che si era adunata dando vita ad una dimostrazione per protestare contro la visita a Buenos Aires del banchiere nordamericano David Rockefeller.

La dimostrazione si è svolta davanti all'American Club, nel centro della capitale. La dimostrazione era stata organizzata dai gruppi della sinistra, inclusi i partiti socialista e comunista e la frangia giovanile di sinistra del partito peronista, per protestare contro i legami anticheveli che Rockefeller aveva intrattenuto con il passato regime dittatoriale militare.

Nel corso della dimostrazione la folla, che ha interrotto il traffico sul boulevard Nove Luglio, ha cantato slogans anti-americani e anti-Rockefeller, bruciando una bandiera statunitense.

Secondo la polizia circa 2.000 persone hanno preso parte alla dimostrazione, che ad un certo punto è sembrata sfuggire di mano alle forze dell'ordine. Alcuni gruppi di dimostranti hanno incendiato una macchina ed hanno infranto alcune vetrine di negozi e uffici. L'intervento deciso dei poliziotti è servito a troncare sul nascere la violenza.

Agenzie di stampa locali hanno riportato che una ventina di persone son state fermate o arrestate a cinque persone si sono fatte curare al pronto soccorso degli ospedali. La calma nel centro di Buenos Aires è stata ristabilita alle 22,30.

Ulster: commissariato mitragliato con mortaio

BELFAST - Un soldato britannico è stato ferito leggermente da alcune schegge in seguito ad un attacco al commissariato nordirlandese a Carrickmore. Lo ha annunciato la polizia.

Lo stesso commissariato è stato il teatro di un analogo attentato a colpi di mortaio. In quella occasione l'assalto era stato rivendicato dagli estremisti cattolici dell'Ira.

Bimbo decapitato: Usa sconvolta

ADELPHI (Maryland) - L'opinione pubblica americana è inorridita nell'apprendere la notizia che un bambino di cinque anni è stato decapitato, mutilato delle braccia e avvelenato. I brandelli del suo corpo sono stati ritrovati da una zia nell'appartamento dove il bimbo abitava con la madre in questa cittadina del Maryland.

La polizia ha arrestato per interrogarla e per accertamenti la madre della vittima, Erica Mandell Daye, di 25 anni. L'arresto della donna è avvenuto all'ospedale psichiatrico Elizabeth, nel Distretto federale di Columbia, dov'era stata inviata dopo essersi presentata ad un ospedale generale.

Somma astronomica per Clavell

NEW YORK - James Clavell, autore del romanzo «Shogun». ha venduto il suo ultimo romanzo «Whirlwind» per l'astronomica somma di 5 milioni di dollari, la più alta mai pagata per un libro negli Stati Uniti. Questa cifra, comprendente i diritti per un'edizione in formato tascabile ed economico, verrà versata dalla casa editrice William Morrow and Avon Books, del gruppo Hearst Books.

Gli ambienti editoriali di New York ritengono che il nuovo romanzo di Clavell, che uscirà il prossimo autunno negli Stati Uniti, venderà sicuramente oltre il milione di copie. Sinora le somme più alte versate da editori americani si aggiravano sui tre milioni di dollari.

Indipendentisti corsi in guerra contro la droga

AJACCIO - Gli indipendentisti del Fronte di Liberazione Nazionale Corso (FLNC) sono attivamente impegnati in un'altra guerra: quella contro la droga.

Nel comunicati fatti pervenire ai giornalisti locali, oggi il movimento, che si batte per la separazione della Corsica dalla Francia, si è assunto la responsabilità della morte di due immigrati tunisini, ammazzati all'inizio di gennaio a colpi di fucile. Secondo gli esponenti del FLNC, i due importavano e smistavano hashish.

Cuore trapiantato insegue e salva ladro

LONDRA — Un uomo che aveva subito un trapianto di cuore ha ritrovato un ladro che lo aveva derubato lungo un tratto di un chilometro, attraverso un campo da rugby, lungo un tratto di campagna ed infine in un fiume gelato. Il ladro, dopo essersi tuffato in acqua, si è ricordato di non saper nuotare. L'ex malato di cuore lo ha tratto in salvo con alcune vigorose bracciate, e lo ha consegnato alla polizia, recuperando la bottiglia di brandy rubata. «I miei complimenti al chirurgo Yacoub — ha affermato Mike Ward, 29 anni, direttore di un supermarket — al termine dell'inseguimento stavamo appena».

Sottoposto a trapianto due anni e mezzo fa, Ward vive a Bridgend, nel Galles meridionale. «E' forse la prima volta che un cuore trapiantato aiuta un test del genere», ha affermato un portavoce dell'Harefield Hospital.

Missione dell'inviato americano in Sud Africa

CROCKER PUNTA A BOTHA UNA LETTERA DI REAGAN

JOHANNESBURG — *Tre neri sudafricani, tra i quali una donna, sono stati uccisi ieri da un poliziotto, anch'egli nero, che in aperto il fuoco contro una folla di un migliaio di persone che tentava di incendiare una casa a Stutterheim, nella parte orientale della provincia del Capo. Lo ha annunciato la polizia. Si tratta dell'incidente più grave menzionato dalla polizia nel suo rapporto quotidiano sugli episodi di violenza nel Paese. Inoltre, un altro uomo è rimasto ucciso, e 130 persone sono state arrestate, durante uno scontro tra polizia e manifestanti a Mabopane, nel Bantustan nero del Bophuthatswana, riconosciuto come indipendente da Pretoria.*

E' proseguito intanto ieri la missione di pacificazione in Sud Africa da parte del vice-segretario di Stato americano e responsabile per gli affari africani, Chester Crocker. Crocker, in un incontro con il presidente Pieter Botha e con il ministro degli Esteri, Roelof 'Pik' Botha, ha consegnato una lettera personale del presidente Reagan e ha riferito sui risultati dei suoi incontri con il governo angolano la scorsa settimana a Luanda, riguardanti l'indipendenza della Namibia dal Sud Africa.

Il tribunale superiore sudafricano ha confermato ieri a Rand la decisione vietato a Winnie Mandela, moglie del leader nero Nelson Mandela in carcere da anni per una condanna all'ergastolo, il ritorno nel quartiere di Soweto, dove si trova la sua abitazione.

4 SOVIETICI A PESCA

Copenaghen. Agenti di polizia (a destra) in attesa del ritorno di un gruppo di strani... pescatori. I 4, diplomatici sovietici, apparentemente pescavano nel lago Esrum, ma la polizia ha sospettato però che intendevano spiare la vicina, importante stazione radar danese. Sono stati fermati

ISLANDA, DUE LIBRI PER ABITANTE E' SECONDO MONDIALE

Con la minaccia delle videocassette

REYKJAVIK — Le case editrici islandesi sperano che il «boom» registrato nelle trascorse festività natalizie per l'acquisto di libri preannunci il ritorno ad una tradizione che ha dato a questa isola di 240 mila abitanti la fama di nazione più amante dei libri del mondo.

In Islanda, il regalo preferito per Natale è rappresentato da un volume e i negozi il mese scorso ne hanno venduti circa 400 mila, il che equivale a quasi due libri per ogni abitante. Questo Paese si vanta di pubblicare più libri pro capite di qualunque altra nazione e l'amore degli islandesi per la lettura ha radici che risalgono molto indietro nel tempo. Viaggiatori europei nel diciottesimo secolo riferirono di essere rimasti sbalorditi dagli scaffali pieni di volumi trovati anche nei più sudici tuguri. In un'epoca in cui gli islandesi erano una nazione di poveri pescatori sotto la corona danese.

In Islanda, circa l'80 per cento delle vendite di libri si registrano in dicembre. Due anni fa, sembrò che i libri stessero passando di moda, soppiantati dalle video-cassette, ma il Natale 1985 ha segnato una netta ripresa delle vendite di volumi. I prezzi dei libri sono tuttavia alti a causa del numero ridotto delle copie stampate.

I lettori islandesi non richiedono in genere nelle librerie dei «best-seller»; ad esempio, un volume molto richiesto per Natale è stato un libro di memorie riguardante Gudmundur Kjaernested, il capitano di una nave che divenne famoso nel Paese durante le «guerre del merluzzo» tra Islanda e Gran Bretagna negli Anni 70.

La maggior parte dei libri islandesi sono biografie o autobiografie. La tradizione delle biografie e dei racconti che narrano le gesta di eroi islandesi risale a secoli fa. Fu allora che monaci islandesi registrarono su pergamene le storie riguardanti i loro antenati vichinghi ora comunemente note come le saghe.

Ma gli islandesi non sono soltanto avidi lettori di libri: sei quotidiani locali li tengono al corrente degli avvenimenti attuali, come pure è notevole la pubblicazione di settimanali.

Il «boom» nelle vendite di libri registrato a Natale coincide con un riaccutizzarsi dell'interesse a preservare la lingua islandese. Attraverso undici secoli, tale lingua è rimasta virtualmente immutata, ma con l'aumento delle comunicazioni con il mondo esterno, molti esperti hanno notato che le lingue straniere — e particolarmente l'inglese — hanno cominciato a esercitare effetti sulla struttura e il vocabolario della lingua islandese che si parla ogni giorno.

Per controbattere questo fatto, la televisione di Stato ha recentemente iniziato a mandare in onda una serie di programmi riguardanti la pronuncia islandese.

Da 10 mesi in lotta, ma la Thatcher è irremovibile

GLI INSEGNANTI SFIDANO MAGGIE MA GLI STIPENDI NON SALGONO

LONDRA — Gli insegnanti delle scuole britanniche stanno combattendo una battaglia sempre più aspra e fino ad ottenere retribuzioni più alte. Dopo 10 mesi di scioperi a singhiozzo, hanno progettato di prolungare per un altro anno le loro manifestazioni di protesta. «*Noi non siamo più disposti a tollerare una situazione per cui, mentre il nostro lavoro aumenta e diviene più stressante, le nostre retribuzioni si fanno sempre più basse in confronto a quelle di altri professionisti*», ha dichiarato Fred Jarvis, capo della «National Union of Teachers» (Nut).

Gli insegnanti affermano di guadagnare attualmente meno degli agenti di polizia e aggiungono che alcuni loro colleghi sono costretti ad arrotondare il loro reddito ricorrendo a un secondo lavoro. La campagna di scioperi a singhiozzo, che si è iniziata nel febbraio scorso, ha interessato quasi tutto il Paese, incidendo sulla preparazione agli esami, sulle attività sportive e tutte le altre attività extrascolastiche. Ma il governo conservatore di Margaret Thatcher, impegnato a frenare la spesa pubblica, afferma che non ci sono altri fondi e i ministri hanno accusato gli insegnanti di sacrificare il benessere degli allievi per perseguire vantaggi personali.

Gli insegnanti, dal canto loro, affermano di essere sottopagati e sottovalutati e che la loro retribuzione base è così bassa che i potenziali aspiranti a questa professione preferiscono recarsi altrove.

La campagna per paghe più alte ha avuto inizio in Inghilterra e nel Galles, dove le autorità locali sono i datori di lavoro, e le richieste di aumento sono state dell'ordine del 12,41 per cento. Per il 1986, si parla di chiedere aumenti pari al 35 per cento. La «Nut» chiederà ai suoi membri, entro questo mese, di rinnovare la campagna di agitazioni e vuole che tutti gli insegnanti facciano sciopero per mezza giornata al mese, almeno fino a marzo. Dal canto loro, gli insegnanti scozzesi, che dipendono da una branca del governo centrale, rivendicano una revisione a parte delle loro retribuzioni e sono anch'essi in agitazione.

Nel tentativo di superare questa «impasse», il ministro dell'Istruzione Sir Keith Joseph ha offerto un pacchetto di 1,25 miliardi di sterline per quattro anni, ma a due condizioni: una è che gli insegnanti accettino l'assegnazione annuale degli incarichi, l'altra è che essi siano disposti a sostituire colleghi malati, come parte dei loro doveri contrattuali.

Negli ultimi anni, il livello dell'istruzione è stato un argomento di primo piano in Gran Bretagna. I datori di lavoro si lamentano del fatto che alcuni giovani non sono in grado, nel lasciare la scuola, di leggere o scrivere correttamente. L'offerta governativa costituisce in parte una risposta a questo fenomeno, offrendo maggiori incentivi finanziari ai buoni insegnanti e predisponendo un meccanismo per disfarsi di quelli incapaci.

Ma la Nut rifiuta di collegare retribuzioni e condizioni di lavoro. Gli insegnanti infatti sostengono che il valore reale della loro retribuzione è diminuito di un terzo dal 1974, mentre le esigenze della società moderna hanno reso il lavoro più duro.

L'aumento degli episodi di violenza nelle scuole britanniche ha fatto intensificare le critiche agli insegnanti. Questi ultimi infatti sono responsabili anche quanto riguarda la disciplina e l'amministrazione.

ECONOMICI

Gli orari in ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncini 33; MILANO, via Cesare Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Cavour 33; FIRENZE, viale Matteotti 14; GENOVA, via Ceccardi 7/14; IMPERIA, via Garibaldi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 28/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Citrino 3; SAVONA, via Astengo 1/11 SANREMO, via Gioberti 47; stracché presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono spedirla a Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 le righe a computo di 28 battute, intervalli compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% gli costo.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2500 dirigenti L. 3500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1500. Avvisi urgenti della fascia o inserti a doppio, triplo urgenti, della fascia o urgenti/permanenti finché

Il primissimo fine-settimana del 1986 di lettori accaniti di inchiostro in carattere minuscolo (oltre quella intera) è per rubrica di lusso sarà costituito un supplementino di L. 350. Coloro che desiderano inviare agenzi ai lettori possono ubbidire il servizio casalino appuntando al lato dell'avviso la frase «Scrivere Pubblicompass n.r. 10100 Torino» (comporre per nota cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incassare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non vigilando ogni altra forma di corrispondenza, compresi, eventuali o meno di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli privati possono versare ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari veloci (pagamento in 4 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari. Sbrigliamo direttamente
FINCOTEX
270 626 - 748 6202 corso Francia 19

A.A.A. AFFIDAMENTI, possibili con condizioni direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato Telefonare 011 650 3061.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, finanziamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 40 (piazza Vittorio) tel 837 588.

A. ATTENZIONE cedesi bevcari, a tutti società finanziaria concede finanziamenti di n° 558.1313.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a dipendenti con comode rate mensili telefonando al n° 835 082

A. FIAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari, cessioni su stipendio anche fino a 5 anni senza garanzie. Via Garibaldi 20, telefoni 519 250 - 538 472.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza garanzie
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 531.4378 - 531 4400 Serietà immediatezza.

ALLA Cuneo Finanziaria, tel 756.100 - 758 229, finanziamenti personali e convenzionati rapido e segreto. Condizioni a dettaglio. Unica finanziaria interpellateci senza impegno per ogni necessità.

FINANZIAMENTI fiduciari a tutti da L. 1 a 100 milioni rapidi e segretissimi. Tel 504 780 508 018

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità e dilazionati a piacimento. Tel. 512 020 - 511 054.

PERLA Fidi pronta a soldi sulla Liberta. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 504 066, corso Re Umberto 84 - Torino.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Centromercato (011) 650 2175 comera vendo attività di ogni genere e prezzo.

AZIENDAL MARKET 650 2175 abbigliamento confezionata unisex prestigiosi zona «Formula Parlamento». Telef. (ore 704 - 525 447, corso Re Umberto 13 - Torino Chiedo telefonare 011 / 57.757.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541 671

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 515 270 Torino.

BA.PI.FIN.
PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commerciali, artigiani, coltivati. La cerlezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cavalli 70 (zona Crocetta), tel 880 838 - 580 758.

SE avete bisogno di un finanziamento di qualsiasi tipo rivolgetevi a noi. Vi daremo un appuntamento per qualsiasi necessità ai artigiani, commercianti, industriali e privati Telefonare 650 9590

S.FIN Cit Finanziaria, immediatamente può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telef. (ore 704 - 525 447, corso Re Umberto 13 - Torino Chiedo telefonare 011 / 57.757.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541 671

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore. Anche protesti. Richiedi Ipotecario. Corso Vittorio 29, telefono 547 758 - 552 231

STUDIO CONSULENZA finanziamo a dipendenti, a cessi interessi e prestiti Rotondi Mauro. Tel. 448.104 aperto sabato.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Centromercato (011) 650 2175 comera vendo attività di ogni genere e prezzo.

AZIENDAL MARKET 650 2175 abbigliamento confezionata unisex prestigiosi zona «Formula Parlamento». Telef. (ore 704 - 525 447, corso Re Umberto 13 - Torino Chiedo telefonare 011 / 57.757.

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar super Torinese zona Artigianato L. 300 mila giornaliere più ottimo reddito. Rilancio.

AZIENDAL MARKET 650 2175 salumeria gastronomia zona Mirafiori L. 240 mila giornaliere Richiesta L. 45 milioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 panetteria zona Parco Stadio L. 30 milioni ampia vetrina calpestabili.

AZIENDAL MARKET 650 2175 dietetici Alessandria 60 mq deliziosa avviamento buon giro affari. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650 2175 italiana pizzeria zona Parella L. 900 mila giornaliere. Ampia occasione

AZIENDAL MARKET 650 2175 colori pellet zona piazza Sabotino incasso L. 70 milioni annui cedesi L. 18 milioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 prestigioso negozio abbigliamento in Biella storici alta gestione. Occasione

AZIENDAL MARKET 650 2175 merceria pane Barriera L. 450 000 giorno attrezzatissima L. 35 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650 2175 cedesi Westcoast Nord L. 200 mila giorno affitto mite L. 18 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650 2175 accreditata ditta zona nord Astigiano cerca in paese, richiesta L. 22 milioni. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650 2175 gelateria zona Chivasso vendiamo avviamento 70 coperti ottima interessante.

AZIENDAL MARKET 650 2175 pasticceria produzione zona Crocetta trattenimento avviamento ampio laboratorio.

BAR gelateria borgo S. Paolo 70 posti 700 mila al dì canone anticipando L. 50 milioni Cedesi 547 160

BAR super fronte sede centrale banca attivo conto 750 mila al dì canone anticipando L. 70 milioni. Cedesi 530 470

BAR super 500 mila al dì incomparabile con alloggio annesso canone L. 120 milioni trattenendo. Cedesi 530 470.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendi-tà e locazione negozi magazzini capannoni botteghe industriali, commerciali.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni di nuova costruzione cintura Torino Nord da mq 400 a 14 000. Tel. 011 502 618.

CASAMERCATO 5585 affitta uso ufficio piano rialzato mq 55 - 75 - 110 posizione adiacente Municipio Settimo

CASAMERCATO 5585 affitta Candiolo negozi mq 200 più 150 di magazzino posizione bilaterale e vetrine.

CASAMERCATO 5585 bassa fabbricato mq 130 h 2,80 Venaria adatto deposito-laboratorio, L. 58 milioni. Occasione.

FINANTER affitta capannone 1000 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 270 altezza 6 m. Tel. 957.0021.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutanti, fattorini

A.A.A. CERCANSI 15-40enni ambosessi anche part-time facile lavoro. Corso V. Emanuele 37 cuoiaio pubblicità.

DINER DOG cerca collaboratore fisso assicurando trattamento economico adeguato. Tel 357.029

VILLA piccolina Torino assume coppia senza figli, pratici cucina servizio lavori lavori domestici in genere, patente auto. Offriamo alloggio, vitto, ottimo stipendio. Inviare domanda, indicando posti occupati ed esperienza, presso: «Pubblicompass 137 — 10100 Torino».

impiegati

A. A primaria finanziaria, con sede a Torino di 35 anni, offriamo la possibilità di una carriera con guadagni e contenuto professionale estremamente elevati con il supporto di un intenso periodo di formazione. Telefonare per appuntamento al 536 780

PRIMA Spa società finanziaria operante nel settore [redacted]. 5 funzionari da inserire nel proprio organico. Richiedesi volontà di affermazione, serietà, massimo anni 26 multiassicolo auto propria. Offresi corso di formazione retribuito (1 milione 600 mila) possibilità carriera, fisso, elevate provvigioni. Tel. per appuntamento 581 980.

S.P.A. selezione funzionario per inserimento ramo commerciale da posta porta inquadramento. Tel 749 5055.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture comunitarie e fuori strada purché non rubate. Cavalieri corso Turati 57. Torino. Tel. 500 933 e via Bergamo 170 Torino, tel. 293 732.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutta massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel 011 877 342.

ACQUISTIAMO pagando subito: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brera, R5 Clio Rapido 3, telefono 656 001.

AUTORICCABONE corso Svizzera 60/78 vi propone Di lieto sfalzato, N. Ritmo, Mini 5, Panda 30E, 127 3m, Visa, LNA, Diana 8, Nuove Citroën, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia Telefonare 781 843 - 745 215

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata Massima valutazione Corso Tortona, tel. 771 843.

C.A.B.
Concessionaria Omni vendita, noleggio, ricambi, via Pinerolo 14, telefono 488 277.

PRISMA diesel 1900-84 neopatentata Concessionaria Rivoli vende corso Francia 266. Tel. 715 996

GENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brera, corso Raffaello 3, tel. 656 001.

TURBO Delta HF 84 metallizzata A L. 12 milioni 900 mila. Concessionaria Rivoli vende corso Francia 266. Tel 715 996

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento 2 camere cucinino cielo massimo 25 anni anche grezzo civile. Tel. 840 7437

ACQUISTASI appartamento 2 camere cucinino cielo massimo 25 anni anche grezzo civile. Tel. 840 7437

ACQUISTO appartamento recente da 100 a 130 mq libero e luminoso; pagamento contanti. Tel. 599 637

ACQUISTO alloggio pari preferibilmente camere livello servizi pagamento contanti. Tel. 539 722 negozio

ACQUISTO in primo 2 camere livello servizi libero a Torino in casa recente giardino contanti. Tel. 321 340

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 710 753 pasti.

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 1-2 camere livello cucinino libero entro 6 mesi contanti. Tel 590 657.

APPARTAMENTI, intieri piani, villa, casette Casamercato Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5585 corso Massimo d'Azeglio 73, Torino.

AVVOCATO cerchiamo in Torino appartamento uso abitazione 3-4 vani servizi in contanti Tel 019 8171

CON urgenza compro alloggio libero in Torino camere livello o 2 camere cucina bagno pagamento contanti Tel. 378 709.

MONATO ricerca per propria clientela privata indipendente prestigiosa in centro Giocarlo o prossimità. Tel. 883 443.

PRIVATO acquista libero occasione S. Rita Parella Rocca Sveva 2 camere livello cucinino servizi Tel 837.702.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 748.680 uff. 500 662 ore.

19 Vendita alloggi

A. GRUGLIASCO vero recente signorile alloggio 2 camere cucina bagno L. 92 milioni. Tel 011 / 52.058.

A. LIBERO via Guido Reni in casa signorile appetito 3 camere livello cucinino ingresso bagno Combe 393.711.

A 30 minuti da centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana, nel verde del Colle «La Crocetta» (Buttigliera) vendiamo bella villa con giardino in completo stile e schiera. Ingressi, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, guardaroba, ampia mansarda, giardino, 2 box e posto auto. Per informazioni tel 511 382

ADIACENTE corso Corsica libero recente 4 camere livello cucinino bagno L. 36 milioni più mutuo. Tel 590 163.

AFFARE 511 988 libero pressi piazza Rivoli 2 camere livello cucinino bagno cantina, L. 39 milioni trattabili.

APPARTAMENTO a Caselle Vico recente occupato 2 camere livello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni. Tel. 500 482.

BARRIERA Milano libero piano 4° recente 3 camere livello cucinino bagno ascensore BAP tel 752.058.

CASABIANCA libero Novaretti Sud ottimo 2 camere cucina balconi piano 4°, L. 45 milioni rateabili Tel 531 008

CASABIANCA libero zona Università ottima casa d'epoca camera livello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 531 310

CASABIANCA libero Bulgaria Lauro Grosso 2 camere cucina bagno L. 70 milioni libero piano 3 camere cucina bagno L. 90 milioni trattabili Tel. 531 008.

CASABIANCA libero piazza Rivoli ottimo 2 camere cucina servizi L. 53 milioni ampiamente rateabili. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero Barriera di Milano 3 camere servizi cucinino servizi piano 2° L. 48 milioni. Tel. 531 310

CASABIANCA libero Chieri/Lesna signorile recente di 3 camere livello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. 531 310

CASABIANCA 531 310 libero c. Giambone camere cucina bagno ottima casa doppio affare minimo contanti 6 milioni

CASABIANCA 531 008 libero corso Vercelli camera cucina bagno L. 35 milioni volendo elettrodomestici cucina e cucina.

CASAMERCATO A 5585 libero via Sant'Antonio (centro) signorile ingresso 2 camere cucina servizi Completamente ristrutturato. Ampia disponibilità pagamento

CASAMERCATO B 5585 Rivoli 1-2-3-4 camere posto casa semirecente quasi completa. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINE VICA splendida corso Francia libero appetito 2 camere livello cucinino servizi L. 52 milioni. Tel 781 073

CRIVE libero nuovo 3 camere doppi cucina 2 servizi box ascensore autonomo. 850 mila al mq. Casa Nova 920 9105.

CITTADELLA A 518 260 corso Francia libero recente signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina ripostiglio L. 210 milioni permuta e dilazioni.

CITTADELLA B 518 260 corso Monte Cucco libero prestigiose salone 3 camere cucina biservizi box L. 250 milioni pertinenze dilazioni

COLLEGNO
corso Francia libero recentissimo signorile salone 2 camere livello doppi servizi cielo 160. Tecnocasa 781 073.

COLLEGNO libero recente 2 camere livello cucinino servizi. Rendimento 6%, tel. 749 5100

COLLEGNO libero appetito 2 camere cucina bagno 90 mq cielo dipinto L. 67 milioni. Casamercato due 752.588.

CORSO Peschiera libero ampio cinque camere cucina servizi ristrutturato L. 60 milioni Grimaldi 505 017

CORSO Siracusa adiacenze libero camera letto cucinino servizi L. 37 milioni rateabili box cielo Grimaldi 505 017.

CORSO Trapani libero luminoso 4 camere cucina biservizi stabile recente dilazioni Casamercato due 787 588

CROCETTA Piazza 2 camere cucina servizi ristrutturato elettrodomestici L. 45 milioni dilazionabili Grimaldi 505 017.

CROCETTA via Fratelli Carle libero 100 mq soggiorno 3 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. BAP 752.058.

EDILCASE 848 164 vende via Di Nanni 78 (San Paolo) economico camera, cucina, ripostiglio L. 18 milioni.

(continua)

LA FIRMA A TORINO
ramello
LE PELLICCE
FANTASTICI SALDI
DI FINE STAGIONE
ramello A TORINO
VIA SAN TOMMASO 18 ANGOLO
COM. EFFETTUATA

COMUNICATO URGENTE
DAL 10 AL 31 GENNAIO
Filippo CONFEZIONI
C.so G. Cesare 78 - TORINO
PROPONE
SBALORDITIVI SALDI
tutti i capi abbigliamento
UOMO - DONNA - CASUALS
CON
SCONTI fino al: 60%
EFF. COM. LEGGE 80
NESSUN PROBLEMA DI TAGLIE
NON MANCATE
FILIPPO VESTE TUTTI!

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 8

LA STORIA SI E' FERMATA

NELLE IMMAGINI DEL TORINESE ENRICO MARTINO

Enrico Martino, 38 anni, è nato e abita a Torino, ma lavora ormai solo in altre regioni e più all'estero. Non per necessità. A Torino, dopo gli «anni di piombo» del terrorismo, non c'è più spazio per i reportages (interessa i periodici, almeno dal punto di vista dell'immagine.

La serie di interviste Stampa sui grandi fotografi continua quindi, con il ritratto di un figlio del '38 che, lasciati gli studi di giurisprudenza, al tutto per la contemporanea amato Nikon e di un'unica determinazione: fotoreporter. In vent'anni ha girato più di mondo e le sue immagini sono sulla maggior parte delle riviste europee.

Enrico Martino
A fianco:
bambini
portoricani
a Brooklyn
(novembre '72)

Il primo servizio fu sul Brasile nel appena compiuti vent'anni, studente di giurisprudenza; partenza dall'Italia racimolando tutti i soldi disponibili, un soggiorno avventuroso di 45 giorni nella repubblica più grande e ribollente del Sudamerica, fotografando il Mato Grosso, le tribù Bororo e Xavantes, nella testa *Tristi Tropici* di Lévi-Strauss, i cercatori d'oro e diamanti, le favelas di Rio e Bahia. Al ritorno riesce a vendere la foto a *Tempo Illustrato* e rivista Touring, comincia la carriera di Enrico Martino, torinese (abita in via delle Rosine), classe figlio di magistrato, uno dei *free lance* più affermati anche in campo internazionale.

Collabora stabilmente con numerose testate nazionali *Epoca, Gente Viaggi, Panorama Mese, La Domenica del Corriere, Europeo*, e straniere: i tedeschi *Der Spiegel, Geo, Merian*, i francesi *Figaro Magazine, Jeune Afrique* e altri. Martini faceva parte di quella piccola tribù di fotoreporter torinesi (tutti emigrati per poter lavorare), che comprende come Mauro Vallinotto, ora all'*Espresso*, Paola Agosti (adesso lavora a Roma), Mauro Raffini, anch'egli *free*, Prando (direttore di *Fotografare* a Roma) e Pier Giorgio Sclaravalle, anch'egli con radici torinesi ma con l'intera attività oltre confine (a lui era dedicato il servizio settimana

«Quando ho cominciato avevo grande interesse per la storia contemporanea — spiega — *e pensavo di partecipare almeno un poco agli avvenimenti appunto col fotogiornalismo. Per questo non ho mai fatto della pubblicità e foto commerciali. Il mito era il vecchio Life, che comprato per dieci anni, ho ancora tutti i numeri da qualche parte. All'inizio è stata dura, una penetrazione lenta nel mondo editoriale durata circa sei anni. Questo perché ho preferito fare da solo, con contatti personali con giornalisti, direttori, art director, invece che appoggiarmi ad una agenzia. Poi però le cose hanno cominciato a funzionare. Ovviamente tutto il mio lavoro gravita su Milano. Se uno vuol fare questo mestiere deve scappare da Torino, e il più presto possibile. In concreto l'ultimo lavoro che ho fatto nella mia città è stato nell'80,* la marcia dei 40 mila della Fiat, avvenimento che concluso di fatto un ciclo storico».

Martino ha oggi alle spalle un imponente curriculum professionale: guerra arabo-israeliana del Kippur nel '73, la siccità e la carestia africane africana del Sahel nell'84, le celebri foto dei marines in addestramento nella base di Parris in Georgia (Usa), un servizio che ha fatto per anni il giro maggiori riviste internazionali, una inchiesta su Berlino nell'81, i veroli, il ventennale della costruzione del muro, i nuovi occupanti di case (*squatters*, termine anglosassone usato anche tedeschi); ma anche gastronomia teutonica, gli immigrati turchi, jugoslavi, portoghesi, ancora dopo Franco in Spagna, gli slums di York, la svolta democratica in Portogallo, e una serie di ricerche fotografiche sulla religiosità popolare in Europa. Insomma un fotogiornalismo attento all'attualità, ma meditato e costruito, mirato agli aspetti socio-economici, antropologici del mondo che e cambia, «non alla rivoluzione, ma al dopo rivoluzione».

Di estremo interesse il reportage (pubblicato numero di settembre dell'85 di *Infinito*) su Montecitorio. «*L'emozione c'era nonostante tutto* — ha scritto Martino commentando il servizio —. *Era la prima volta che il Palazzo apriva ai suoi riti un estraneo, peggio fotografo. Sapevo che qualcuno era stato accettato, ma in modo limitato nel tempo e soprattutto nei movimenti. Il mio progetto invece era quello di esplorare per la prima volta Montecitorio in profondità... Ho lavorato parecchie settimane valutando ogni volta il materiale e rimeditando il servizio. Interessante è stato anche il periodo tra le elezioni amministrative e l'elezione del presidente della Repubblica Cossiga.*

«*Quando cominciato a muovermi nei felpati corridoi della Camera mi sentito un po' come un etnologo in un ambiente sconosciuto: ci può essere infatti di più affascinante di reportage sulla tribù che detiene il potere e sui suoi riti segreti? E' un mondo di cui si parla continuamente e sul quale sentono dire tante banalità e luoghi comuni. L'unico aspetto che conosciamo realmente è quello più formale: l'aula... A Montecitorio è inutile cercare i "signori della politica", i centri potere ormai altrove; qui c'è una gran massa di deputati e funzionari cerca di svolgere il proprio lavoro, onesti della politica. I veri padroni sono i comunisti che generalmente ostentano olimpico e superiore distacco rispetto alle terrene vicende politiche del Palazzo e dei suoi inquilini di riguardo».*

E oggi funziona il lavoro di un fotografo indipendente? Propone e esegue servizi elaborati da altri?

«*Nell'insieme direi che per l'80 per cento faccio lavori che mi vengono chiesti, anche se sta orientando quella frontiera professionale e personale, per cui comincio ad aver voglia fare cose più intimiste ai propri gusti. Per fare un esempio, sto progettando un in Corea. Non mi attiri particolarmente quel Paese, voglio dire che non mi emoziona, dal punto vista del lavoro do extrema interesse: basta pensare che oggi la Corea del Sud, dove tra l'altro ci la Olimpiadi nell'88, ha più grande del mondo. A lì terzo esportatore manufatti in e nella cantieristica ha recentemente battuto il Giappone. Ricordando ancora che l'80 per cento del fatturato mondiale della cantieristica viene dall'Estremo Oriente, da quella nuova frontiera del Pacifico di cui si parla tanto.*

«*Quindi ritengo che il Paese un argomento attuale e infatti quando l'ho proposto in giro a serie di testate, ho avuto tutte risposte positive. Allora mi sono messo a organizzare il viaggio, che mi dire contatti istituzionali e organismi governativi, documentazione, e cedere soprattutto quello che è più stato fatto per evitare doppioni».*

Dal punto vista tecnico Martino è Nikon, che ha strapazzato ai quattro angoli della Terra, e non si è ancora convertito alle macchine elettroniche perché, dice, vanno benissimo in ambientali normali, ma si troppo caldo o al troppo freddo possono dare seri problemi. «*Un collega dice che si possono mettere più sotto la giacca e collegarle con dei cavi alla macchina. Si potrà anche fare, ma uno deve già andare giro bardato con tre macchine a tracolla, la borsa e tutto il resto mi sembra il caso di aumentare la dotazione di impicci, a parte che magari devi alzare le braccia per fare una foto e strappi tutto».*

Renato Scagliola

Marina Usa a Parris Island (Georgia)

Guerra del Kippur: soldato siriano morto sul Golan (1973)

Fotocinevideo

DA FLASHMAN A MIDI UNDICI NUOVI TITOLI GVR PER I FATTI DEL VINO

Tra le aziende produttrici di videocassette, la GVR di Prato occupa sicuramente un posto primo piano nella confezione di buoni soggetti cinematografici, sia punto di vista qualitativo che di reale interesse per i videofili nati.

Tra le recenti uscite (altre saranno pronte a fine gennaio) segnaliamo: l'avventuroso «*Flashman*», con Paul Stevens e Cicely Lange, un classico del fantastico che ha come protagonista un mirabolante capace di rendere invisibili; «*Qualcosa sfiorò nel buio*» Mario Caiano con Grainger, Bosé e Rossi Stuart, un giallo buon livello con tutti gli ingredienti ritenuti; «*Le amanti del mostro*» Sergio Garrone, con Klaus Kinski, altro giallo del tipo «horror» che ha per teatro una sontuosa villa di campagna con relativa polvere, ragnatele e agghiaccianti risate

Seguono poi: «*Broglio d'amore*» per la regia Dario Silla, con Enrico Maria Salerno e Senta Berger impegnati a rimuovere inconfessabili passioni interiori, a causa una profonda crisi esistenziale; «*E la notte si tinse di sangue*» di Denis Heroux, con Mathieu Carrière e Christine Boisson, altro soggetto carico di complessi e tare psicofisiche per un reduce dal Vietnam che, sbarcato a Belfast, attende nave per tornare presto la patria.

commedie infine per divertire tutti. Si tratta di «*Donatella*», un film di Mario Monicelli con Elsa Martinelli, Gabriele Ferzetti, Walter Chiari, Aldo Fabrizi e di buona memoria Abbe Lane con Xavier Cugat; «*L'arrivista*» di Pierre Granier Deferre, con Alain Delon, Sydne Rome, eterna splendente protagonista, Jeanne Moreau con Claude Rich che insieme indue Il Capo del governo ad offrire all'ambizioso politicante il posto di ministro del Lavoro.

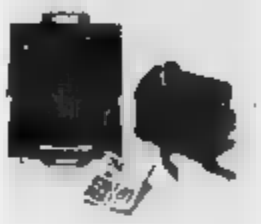
Seguono quattro soggetti adatti ai ragazzi: «*Che fai, rubi?*» regista e interprete Woody Allen in drammatico «comico» ricco di intrighi e spionaggio internazionale, con di irrefrenabile divertimento; «*Le colt cantarono la morte e fu... tempo di massacro*» di Lucio Fulci, con George Hilton e Nino Castelnuovo al dei protagonista Franco Nero in un tipico western da manuale; «*Le meravigliose avventure di Sinbad*», una delicata fiaba animazione, e «*Heidi*», il unico film tratto in romanzo di Johanna Spyri.

In breve

Originale iniziativa Kodak a New York. Chi si recherà, per lavoro o turismo, nella metropoli americana potrà osservare, nella famosissima Times Quare, una gigantesca diapositiva, sicuramente la più grande del mondo realizzata all'esterno, per 15 metri e verrà sostituita almeno sei volte l'anno.

La prima, sistemata sulla facciata del nuovo Hotel Marriot Marquis rappresenta un panorama del Gran Teton National Park e sarà marchera con la mole di inviare messaggi a tutti i newyorkesi e visitatori sulla bellezza della fotografia.

curiosità: per il mantenimento materiale Duratrans ben teso, all'interno della montatura stati installati ben 10 ventilatori che estraggono aria, modo da dare alla superba dia una tensione l'interno tale renderla tesa come tamburo; inoltre il sistema vuoto anche diminuire il calore generato dalle 800 lampade fluorescenti che producono kilowatts, nonché uno speciale complesso elettronico che regola la intensità della luce variandola funzione della luminosità esterna. Complimenti al gigante.



Il regalo originale dalla Canon. Sempre con l'unico di promuovere in qualche modo la fotografia, la Canon Italia offre una serie di contenuti in kit.

tratta tre diverse opportunità hanno in il nuovo apparecchio Canon T-70. Il set comprende, come detto, la fotocamera, la cinghietta personalizzata ed manuale che una serie di proposte fotografiche; inoltre, per venire incontro a tutte esigenze sono disponibili diversi obiettivi: lo dard 50-1,8 ed il flash 277T, oppure zoom FD 35-70 o FD 105.

Completa il corredo una elegante borsa in grado di contenere tutto il fabbisogno fotografico.

I premiati del concorso Fuji Film. I fortunati vincitori del concorso dalla Fuji Film la Regione Marche, «Oh che castello», i seguenti: Silvino Corso di Verona (vince videocamera regista-re Nec, più settimana di soggiorno nelle Marche), Valeria Casadio Ravenna (stesso premio del primo), Franco Frezzotti di Ancona (set di obiettivi Tokina più soggiorno), Valerio Marchisio di Roma (fotocamera DL più soggiorno) e Dalla Ciucculelli Matelica (fotocamera HD-S più soggiorno).

Altri cinque vincono una settimana soggiorno (sette notti) per due persone pensione.

Precisamente la giuria premierà anche le migliori 10 fotografie, perché il concorso, indetto da Fuji, aveva duplice indirizzo: 10 premi a sorteggio e 10 la qualità dei lavori presentati (diapositive e stampe a colori).

Disney per cultura e spettacolo. Una videocassetta della collana Disney, molto interessante e divertente. «Prateria che scompare» (durata 71 minuti Technicolor). Si tratta di uno splendido documentario prodotto da Sharpsteen che ci fa rivedere quella un tempo la grande prateria americana: piste dei pionieri, le tradizioni i riti degli indiani, vita degli uccelli delle grandi pianure e loro sopravvivenza.

A cura di
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo servizio a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore [redacted] compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettersi in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, [redacted] quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito [redacted] «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio [redacted] per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana ripetiamo: tutti i martedì, comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer [redacted] Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore [redacted] trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	[redacted]	TO58		75.00	011 [redacted]
FIAT 126					
BASE	blu	[redacted]		81.00	011 842231
BASE	rosso	TOY3		83.07	011 706075
BASE	rosso	TOP4	LT	77.00	011 9298118
BASE	verde	TOM2		76.00	011 387225
PL	avorio	[redacted]	accessi	85.02	011 [redacted]
PL	azzurro	TO4D	accessi	86.03	011 648056
FIAT PANDA					
[redacted]	[redacted]	TO1A		84.09	011 9003856
30 SUPER	azzurro	TO5D		86.05	011 676399
30 SUPER	azzurro vm	TO1D		86.02	011 777562
30 SUPER	bianco	TO6D	accessi	85.05	011 342583
45	rosso	TOV2	accessi	80.03	011 9595912
45 SUPER	amaranto	TO4D		86.04	011 9501219
45 SUPER	amaranto	TO9D	TA	86.06	011 283926
45 SUPER	avorio	TO5D	accessi	86.05	011 932630
45 SUPER	grig vm	TO3D		86.01	011 4155233
45 SUPER	nero	TO5A	accessi	85.04	011 3859009
45 SUPER	nero	TO8D	accessi	85.07	011 9581832
4x4	rosso	TO0E	accessi	86.00	011 3086210
CL	amaranto	TO4D		86.06	011 0066536
CL	amaranto	TO9D		85.00	011 4114075
CL	amaranto	TO0E		85.09	011 712511
CL	avorio	TO3D	SR TL LT	86.03	011 859400
[redacted]	azzurro	TO8D		85.05	[redacted] [redacted]
[redacted]	[redacted]	TO9D		85.08	011 876400
CL	bianco	IM31		85.09	011 33337535
CL	bianco	TO0E		85.09	011 9017665
COLLEGIE	marrone vm	TO5D		85.06	011 3955435
COLLEGIE	marrone vm	TO6D		[redacted]	011 764015
L	grig/sabb	[redacted]		85.04	011 797533
L	amaranto	TO6D		85.06	0121 53869
L	azzurro	TO1E		85.09	011 7800664
FIAT 127					
1050	blu	TOV9	accessi	80.00	011 6066110
1050	rosso	TO57	accessi	78.00	011 [redacted]
903	azzurro	TOX4		83.02	011 284506
903	azzurro	TOY5	accessi	82.00	[redacted] 7495345
903	blu	TOM5	accessi	75.00	011 384448
903	verde	TOX8		73.00	[redacted] [redacted]
FIAT 127 DS					
SN	azzurro	TOY0	accessi	[redacted]	011 384433
SN	bianco	TOY3	accessi	82.00	011 9801323
SM	blu	AL45		82.00	019 701012
[redacted]	avorio	TO5D	accessi	85.05	011 356247
[redacted]	azzurro	TO4D	accessi	[redacted]	[redacted] 930873
[redacted]	azzurro	TO2D	accessi	85.02	011 9712770
PAN	bianco	TO2D		85.02	011 9579987
PAN	bianco	CN5D	accessi	86.03	0172 411807
FIAT [redacted]					
45 3P CS	[redacted]	TO8A	accessi	84.10	011 [redacted]
45 3P CS	bianco	TOW6	accessi	84.01	011 320868
45 3P CS	grig sc vm	TO5D	accessi	86.05	011 934806
[redacted]	grig vm	TO8D	accessi	85.05	011 641153
45 3P L	amaranto	TO4D	LT	85.04	011 674490
45 3P L	avorio	TO2D	accessi	85.02	011 610284
45 3P L	avorio	TO9D	LT	84.12	011 9014864
45 3P L	azzurro	TO5D	accessi	85.04	011 680249
45 3P L	azzurro	TO8A	accessi	84.12	011 9113163
45 3P L	verde	TO9A	accessi	84.11	011 843893
45 3P L	verde	TO2D	LT	85.02	011 9069555
45 3P S	amaranto	TO7D	accessi	85.06	011 703437
45 3P S	avorio sc	CN6D	accessi	86.06	011 975609
45 3P S	azzurro	TO9D	accessi	85.07	011 8470224
45 3P S	azzurro	TO5W9	accessi	84.01	011 6861205
45 3P S	beige vm	TO6D	accessi	85.04	011 363388
45 3P S	blu	TO6D	accessi	85.04	011 356422
45 3P S	grig sc vm	CN5E	accessi	83.12 0172	36154
45 3P S	grig sc vm	TO1A	accessi	84.03	011 378812
45 3P S	grig sc vm	[redacted]	accessi	85.07	011 873186
45 3P S	grig vm	[redacted]	[redacted]	85.05	011 9003822
45 3P S	grig vm	[redacted]	[redacted]	85.06	011 322215
45 3P S	rosso	TOY7	[redacted]	83.02	011 9655566
45 3P S	verde	TO5D	[redacted]	85.05	011 354252
55 3P S	grig vm	TOY7	accessi	83.02	011 841437
85 3P S	avorio	TO5D	accessi	86.06	011 7804721
85 3P S	beige vm	SV29	accessi	85.05	011 342271
[redacted] 3P S	grig sc vm	TO5D	accessi	85.04	011 7805948
93 3P S	grig vm	TO7D	accessi	85.07	011 284295
93 3P S	azzurro	TO7D	accessi	85.05	011 9551755
93 3P S	azzurro vm	TO8D		85.07	011 9109011
94 3P S	beige	TO5D	[redacted]	85.07	011 9054292
95 3P S	grig sc vm	TO7D	accessi	85.06	011 [redacted]
95 3P S	grig vm	TO7D	[redacted]	85.06	011 9375256
95 3P S	verde	TO2D	[redacted]	85.02	011 346127
95 3P SL	blu	TO8D		85.07	011 8652337
95 3P SL	blu vm	TO7D	accessi	85.07	011 9366040
95 3P SL	grig sc vm	TO9D	accessi	85.07	011 9115807
95 5	azzurro	TO7D	TA	85.07	011 341022
95 5	grig sc vm	TO8D		85.07	011 9350452
[redacted] 5	grig sc vm	TO[redacted]	accessi	85.07	011 392280
75 3P SL	grig sc vm	TO8D		85.07	011 360842
75 3P SL	grig sc vm	TO9D	accessi	85.07	011 8498852
75 3P SL	grig sc vm	TO0E	accessi	85.09	011 714457
75 3P SL	grig vm	TO8D	[redacted]	85.07	011 635789
75 3P SL	rosso	TO8D	accessi	85.07	011 930671
75	avorio sc	TO9A	[redacted]	84.11	011 232536
SX 3P	grig sc vm	TO8A	[redacted]	84.10	011 327992
SX 3P	rosso	TO8D	CRA	85.04	011 9088660
TURBO	grig sc vm	TO7D		85.07	011 304022
TURBO	grig sc vm	TO7D	accessi	85.06	011 6068470
TURBO	grig sc vm	[redacted]	[redacted]	85.06	0121 45110
TURBO	grig sc vm	TO8D	TA	85.07	011 345664
TURBO	grig vm	TO8D	accessi	85.06	011 822777
TURBO	rosso	TO7D		86.06	0121 29710
TURBO	rosso	TO6D		85.07	011 202588
TURBO	rosso	TO4D	accessi	85.06	011 3060543
FIAT UNO [redacted]					
[redacted]	[redacted]	TO7D	accessi	85.06	011 299508
3P	azzurro	TOW9	accessi	84.01	011 9014883
3P	rosso	TO9E	accessi	85.09	011 617911
3P	[redacted]	TO2D	accessi	85.02	011 610003
3P	verde	TO0D	accessi	84.12	011 9981717
[redacted]	acqua m vm	TO2D	accessi	85.02	011 906192
[redacted]	amaranto	TO0D	accessi	84.12	011 377320
3P	amaranto	TO6D	accessi	85.05	011 9050871
[redacted]	[redacted]	TO1D	accessi	85.07	011 881610
[redacted]	[redacted]	TO3D	accessi	85.04	011 706006
3P	amaranto	TO8D	accessi	85.07	011 610165
[redacted]	[redacted]	TO7D	accessi	85.06	011 4703228
[redacted]	amaranto	TO7D	accessi	85.07	011 9580151

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SP	[redacted]	TO8D	accessi	85.07	011 387032
SP	avorio	TO5D	accessi	85.07	011 3499107
SP	avorio sc	TO2D	accessi	85.02	011 33334869
SP	azzurro	TO3D	accessi	85.03	011 3876151
SP	azzurro	TO9D	accessi	85.08	011 2165478
SP	azzurro	TO7D	accessi	85.06	011 9533224
SP	azzurro	TO8A	accessi	84.11	011 9773664
SP	azzurro	TOW9	accessi	84.02	011 9015213
SP	azzurro vm	TO3D	accessi	86.03	011 3582009
SP	azzurro vm	TO8D	accessi	85.07	011 9790206
SP	azzurro vm	TO8D	accessi	85.07	011 3490924
SP	azzurro vm	TO5D	accessi	85.04	011 9268750
SP	beige	TO8D	accessi	85.07	011 214425
SP	beige	TO5D	accessi	85.07	011 9471916
SP	beige vm	TO8D	accessi	85.07	011 348815
SP	bianco	TO6D	accessi	85.07	011 301418
SP	bianco	CN6D	accessi	85.05	0172 421084
[redacted]	bianco	TO8D	accessi	85.07	011 8499247
SP	blu vm	CN5D	accessi	85.07	0173 70245
SP	blu vm	TO8D	accessi	85.07	011 304844
SP	blu vm	TO9D	accessi	85.07	011 9528118
SP	blu vm	TO8D	accessi	85.00	011 3694382
SP	grig sc vm	CN5I	accessi	86.05	0172 533862
SP	grig sc vm	CN64	accessi	85.05	0172 533862
SP	grig sc vm	CN65	accessi	85.05	0172 533862
SP	grig sc vm	CN5E	accessi	85.05	0172 533862
SP	grig sc vm	TO9D	accessi	86.03	011 814566
[redacted]	grig sc vm	TO4D	accessi	85.04	011 726128
SP	grig sc vm	TO4D	accessi	85.06	011 8224152
SP	grig sc vm	TO7D	accessi	85.06	011 4113118
SP	grig sc vm	TO7D	accessi	85.06	011 250406
SP	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011 3093746
[redacted]	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011 831143
SP	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011 796572
SP	grig sc vm	TO9D	accessi	85.07	011 3488291
SP	grig sc vm	TO9D	accessi	85.04	011 702509
[redacted]	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011 9011932
[redacted]	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011 9801102
[redacted]	grig sc vm	[redacted]	[redacted]	85.07	011 7383733
SP	grig sc vm	[redacted]	accessi	85.09	011 9058480
SP	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011 2168212
SP	grig vm	TO4D	accessi	85.04	011 9088723
SP	grig vm	TO6D	accessi	85.05	011 790185
SP	rosso	TO7D	accessi	85.06	011 3488760
SP	rosso	[redacted]	[redacted]	85.08	011 998003
SP	verde	TO4A	[redacted]	84.05	011 851241
SP	verde	TO6D	accessi	85.08	0121 09160
SP	verde	TO7D	accessi	85.08	011 811289
FIAT [redacted] [redacted]					
45 3P L	azzurro	TO8D	accessi	85.07	011 9584424
45 3P L	[redacted]	TO8D	accessi	85.07	011 373626
45 3P L	[redacted]	TO9D	accessi	85.07	011 334618
45 3P S	amaranto	TO7D	accessi	85.07	011 345830
45 3P S	amaranto	TO8D	accessi	85.07	011 307511
45 3P S	amaranto	TO8D	accessi	85.07	011 8224372
45 3P S	[redacted]	TO8D	accessi	85.07	011 3487895
45 3P S	azzurro	TO9D	accessi	85.07	011 6199474
45 3P S	azzurro	TO9D	accessi	85.09	011 4702395
45 3P S	grig sc vm	TO7D	accessi	85.06	011 3094812
45 3P S	grig sc vm	TO8D	accessi	85.06	011 626077
45 3P S	grig sc vm	TO8D	accessi	84.07	011 9056164
45 3P S	marrone	TO8D	accessi	85.07	011 783790
45 3P SL	amaranto	TO7D	[redacted]	85.06	011 4114834
45 3P SL	bianco	TO8D	accessi	85.07	011 9067557
45 3P SL	grig sc vm	TO7D	accessi	85.06	011 8004019
45 3P SL	grig sc vm	TO3D	accessi	85.07	011 9550860
45 3P SL	grig sc vm	TO9D	accessi	85.09	011 710997
45 3P SL	grig sc vm	TO8A	TA	84.11	011 357026
45 3P SL	grig vm	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted] [redacted]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P SL	verde	TO8D	accessi	85.07	011 9376451
45 3P L	azzurro	TO0E	accessi	85.09	011 392897
45 3P L	bianco	TO0E	accessi	85.09	011 992581
45 3P L	verde	TO0E	accessi	85.09	011 3499558
124					
BN	beige	TOL1	[redacted]	74.00	011 343269
[redacted]	[redacted]	TON8		74.00	0121 70323
128					
[redacted]	bianco	TO0D	[redacted]	83.09	011 981491
FIAT RITMO					
60 CL SP	azzurro	TO8D		85.07	011 9389784
60 CL SP	azzurro	TO8A	accessi	84.07	011 783894
60 CL SP	azzurro	TOX8	accessi	81.00	[redacted] 258873
60 CL SP	beige	TOX7		81.00	011 6053091
60 CL SP	beige	TOX9	SM TL AP	82.00	011 6053612
60 CL SP	grig vm	TO4D	[redacted]	85.04	[redacted] 6368846
60 CL SP	grig vm	TO9E	CRA	85.09	011 9670417
60 S	azzurro vm	CN57	accessi	84.06	0172 421873
60 S	azzurro vm	TO8A	[redacted]	84.07	011 344677
60 S	grig sc vm	TO8D		85.07	011 638219
60 S	grig sc vm	TO8D		85.07	011 9989349
60 S	grig vm	TO7D		85.08	011 383729
60 S	grig vm	TO7D		85.08	011 360729
75 S	grig sc vm	TO7D		85.08	011 841783
75 S	grig sc vm	TO7D		85.07	011 787832
75 S	grig vm	TOY5		82.00	011 443972
70 CL	azzurro	TY00	CA	84.01	011 6983825
ABARTH	grig vm	TO1A	accessi	84.04	011 841437
CL	grig vm	TO7D	CRA	85.08	011 3060206
CS	azzurro	TO5D		85.06	011 8014003
IM	verde	TO7D		85.07	011 938893
IN	verde vm	TO6D	accessi	85.05	0125 44339
FIAT RITMO DS					
CL	azzurro	TO8A	[redacted]	84.11	011 219365
[redacted]	azzurro	TOX9	accessi	82.00	011 9981449
CL	azzurro vm	TO1D	accessi	85.02	011 9065102
[redacted]	azzurro vm	[redacted]	accessi	85.05	011 3332927
CL	bianco	TO8D	[redacted]	86.07	011 2200670
CL	grig sc vm	TO9D	[redacted]	85.07	011 9065255
CL	grig vm	TO8D	CRA	86.07	011 894079
CL	verde	TOY5	[redacted]	83.03	011 3580701
CL	azzurro	TOX5	accessi	82.00	011 721708
L	bianco	TO9D		85.03	011 9011919
REGATA					
70	avorio sc	TO1D	accessi	86.01	011 626243
70	azzurro	TO7D		86.06	011 777562
70	azzurro	TO7D		85.06	011 8471937
70	azzurro	TO4D	[redacted]	86.04	011 3904077
70	azzurro	TO8D	accessi	85.07	011 279298
70	blu	TO7D	accessi	85.05	011 884484
70	verde	TO8D		85.07	011 4163485
70	verde	[redacted]		86.07	011 3062777
70	verde	TO5D	accessi	86.06	011 8190737
70	verde	[redacted]	accessi	85.06	011 8900276
70	verde	TO6D	CRA	86.06	011 57352380
70 S	bianco	TO6D	accessi	85.06	011 33333408
70 S	blu vm	[redacted]	accessi	85.06	011 2059036
70 S	grig sc vm	TO8D	accessi	86.07	011 6068790
70 S	grig vm	TO6D	accessi	85.05	011 320065
70 S	piel vm	TO7D		85.06	011 57352421
[redacted]	azzurro	TO8A	CRA	84.10	011 9068800
[redacted]	azzurro vm	TO7D	accessi	[redacted]	011 387805
66	blu	TO7D	[redacted]	85.07	[redacted] [redacted]

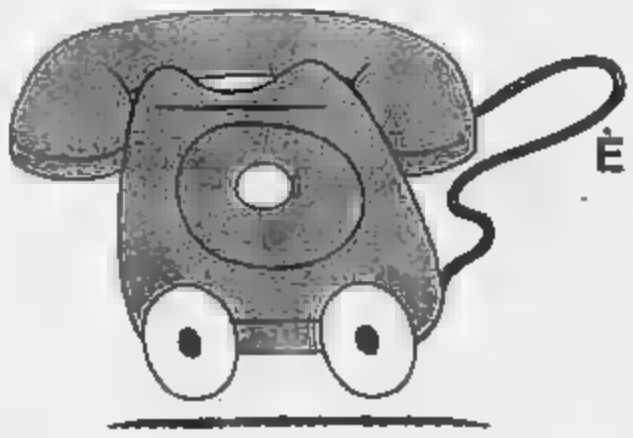
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[redacted]	azzurro vm	[redacted]	accessi	[redacted]	011 [redacted]
WEEK 90	bianco	TO0E	[redacted]	85.09	[redacted] 9069125
WEEK 70	grig sc vm	[redacted]	accessi	85.07	011 9372779
REGATA DS					
1700	azzurro	TO6D	accessi	85.05	[redacted] 3490900
1700	grig vm	TO2D	CRA	85.03	011 4116631
2000	grig sc vm	TO6D	CRA	85.07	0122 [redacted]
WEEK 1700	bianco	TO7D	[redacted]	85.06	011 9054713
WEEK 2000	grig vm	[redacted]	accessi	85.07	011 4153601
131					
CL	grig vm	TOV8		82.00	011 213644
PAN	bianco	TOV3	accessi	82.00	011 [redacted]
131 DS					
CL	bianco	TOW1	accessi	85.00	011 9017885
[redacted]	bianco	TOW8		84.01	011 90212347
CAMPAGNOLA					
HARD-TOP	verde	TOZ7	accessi	82.00	011 9643053
A 112					
ELITE	[redacted]	TOM8	accessi	82.00	011 344854
ELITE	[redacted]	TOX8	accessi	82.00	011 9102015
[redacted]	verde vm	TO8A	accessi	84.09	011 3406128
UNIP	azzurro	TO9D	accessi	85.09	011 9697106
Y10					
FIRE	amaranto	TO5D		86.05	011 978693
[redacted]	[redacted]	[redacted]		86.06	011 377299
FIRE	[redacted]	TO5D	[redacted]	85.04	0121 57655
FIRE	amaranto	TO5D	CRA	85.05	011 9440032
FIRE	azzurro	TO5D		85.04	011 9065371
FIRE	azzurro	TO5D		85.04	011 9493442
FIRE	azzurro	TO5D		85.05	011 824961
FIRE	azzurro	TO6D		85.06	011 3092374
FIRE	azzurro	TO5D	[redacted]	85.04	011 8478852
FIRE	azzurro	TO8D	CRA	85.06	011 3092245
FIRE	[redacted]	TO7D		85.06	011 736200
FIRE	azzurro vm	[redacted]	accessi	85.04	011 539893
FIRE	azzurro vm	[redacted]	[redacted]	85.04	011 3091153
FIRE	azzurro vm	TO1D	CRA	85.07	011 690085
FIRE	azzurro vm	TO7D	CRA	85.06	011 8190741
FIRE	[redacted]	[redacted]	CRA	85.04	011 9648817
FIRE	bianco	[redacted]	CRA	85.05	011 33335236
FIRE	bianco	[redacted]	CRA	85.05	011 367805
FIRE	glacia vm	[redacted]		85.07	011 589447
FIRE	grig sc vm	TO7D		85.06	011 2058579
FIRE	grig sc vm	[redacted]		85.05	011 712011
FIRE	grig sc vm	AT23	[redacted]	85.04	0141 52843
FIRE	grig sc vm	TO7D	accessi	86.07	011 9061150
FIRE	grig sc vm	[redacted]	[redacted]	85.09	011 2161141
FIRE	grig sc vm	CN60	CRA	85.05	0172 421362
FIRE	grig sc vm	[redacted]	CRA	86.06	011 9213438
FIRE	grig sc vm	[redacted]	TA	85.07	011 9471147
FIRE	grigio	TO7D		85.06	011 386881
FIRE	grigio	[redacted]	accessi	85.05	011 346432
FIRE	piel vm	[redacted]		85.06	011 3082193
FIRE	piel vm	TO7D	[redacted]	85.06	011 4150059
FIRE	piel vm	TO5D	CRA	85.05	011 676409
FIRE	rosso	TO6D		85.06	011 9887247
FIRE	rosso	TO7D		85.06	011 618597
FIRE	rosso	TO8D		85.07	011 764015
FIRE	rosso	TO7D		85.06	011 6225120
FIRE	rosso	[redacted]		85.06	0161 351866
FIRE	rosso	TO7D	CRA	85.06	011 631381
FIRE	rosso vm	TO7D	CRA	85.05	011 388393
FIRE	verde	[redacted]		85.05	011 9857310
FIRE	verde	TO5D	[redacted]	86.05	011 9880718
TOURING	bianco	[redacted]		86.06	011 636000
TOURING	piel vm	TO5D	CRA	86.04	011 6397284
TURBO	azzurro	TO5D	CRA	85.05	011 9421210
TURBO	azzurro vm	[redacted]	accessi	85.06	011 9207402
TURBO	blu	[redacted]		85.06	011 369652
TURBO	grig vm	TO7D		85.06	011 633407
TURBO	grigio	[redacted]	[redacted]	85.07	011 9056613
TURBO	rosso	TO6D		85.05	011 388928
TURBO	rosso	[redacted]		85.07	011 302380
DELTA					
1300	azzurro	TOY1	CRA	82.00	011 [redacted]
1300	bianco	TO6D	CRA	85.06	011 382164
GT 1600	grig sc vm	TO8D	accessi	85.05	011 2163124
GT 1600	nero	TO6D	accessi	84.08	011 [redacted] 491
LX	grig sc vm	[redacted]		[redacted]	[redacted] 33335387
LX	grig [redacted]	TO8D		[redacted]7	011 [redacted]979
PRISMA					
[redacted]	azzurro	CN6D	[redacted]	85.06	0171 [redacted]
1300	azzurro	TO2D	accessi	85.02	011 3098354
1300	azzurro	TO7D	accessi	85.06	011 701800
1300	azzurro	TO6D	[redacted]	85.05	011 626168
1300	azzurro vm	CN6D	accessi	85.06	0172 86031
1300	azzurro vm	TO8D	accessi	85.07	011 8198106
[redacted]	azzurro vm	TO8D	accessi	85.06	011 4471249
1300	azzurro vm	TO7D	accessi	86.06	011 8470733
[redacted]	blu	TO7D		85.09	011 9586857
1300	blu	TO7D	accessi	86.06	011 6063508
1300	grig sc vm	TO7D	accessi	85.07	011 0007381
1300	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011 3097137
1300	grig sc vm	TO8D	[redacted]	85.07	011 7071726
1300	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011 213202
1300	grig sc vm	TO0E	[redacted]	85.06	011 369693
1300	grig vm	TO6D	[redacted]	85.04	011 706484
[redacted]	grig vm	TO7D	[redacted]	85.06	011 706228
1300	grig vm	TO8D	[redacted]	85.07	011 9002450
1300	grig vm	TO9E	accessi	85.07	011 8496892
1300	grig vm	TO8D	accessi	85.07	011 7070312
1300	grig vm	TO9D	accessi	85.07	011 6610848
1300	marrone vm	TO6D	accessi	85.05	011 33336660
1300	piel vm	TO8D	accessi	85.07	011 714639
1400	azzurro	TO7D	[redacted]	85.06	011 321733
[redacted]	grig vm	TO6D	accessi	85.07	011 354516
PRISMA [redacted]					
[redacted]	bianco	TO0D	accessi	84.12	011 731397
[redacted]	blu	TO3D	accessi	85.03	011 706598
[redacted]	grig sc vm	TO5D	[redacted]	[redacted]	011 [redacted]
[redacted]	grig sc vm	TO8D	CRA	[redacted]	011 9012650
[redacted]	grig vm	TO6D	accessi	85.05	011 366422
[redacted]	piel vm	TO2D	[redacted]	[redacted]	011 381653
[redacted]	piel vm	TO8D	CRA	[redacted]	011 6198564
TURBO	azzurro vm	TO5D	[redacted]	85.06	011 8408142
TURBO	grig sc vm	[redacted]	[redacted]	85.08	011 3498892
TURBO	grig sc vm	TO6D	[redacted]	85.07	011 8402064
TURBO	grig sc vm	[redacted]	CRA	[redacted]	011 9659440
[redacted]	grig vm	[redacted]	CRA	85.07	011 [redacted]16

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDR	Idroguida
LT	[redacted]
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI [redacted] E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario [redacted] apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta [redacted] telefonata per scegliere
nell'ambito [redacted] [redacted] vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri [redacted] coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e di ottenere il finanziamento IFA. [redacted] LANCIA

Trapattoni ammette la cattiva prestazione della squadra

«BISOGNA SAPER ACCETTARE ANCHE I FISCHI NELL'ARCO DI UNA STAGIONE COSI'»

«Le grandi squadre devono essere in grado di gestire anche le partite belle come questa», aggiunge il tecnico

Giovanni Trapattoni è sempre convinto che Platini resti la Juventus nonostante le regali offerte prospettate al fuoriclasse francese da Berlusconi, futuro padrone del E mentre Platini sfoglia la margherita, la capolista si prepara alla trasferta sul campo del Pisa che ha espugnato il San Paolo, battendo il Napoli di Maradona con un gol-beffa di Kieft. A Pisa non saranno disponibili Bonini e Scirea, i cui rientri slitteranno probabilmente alla cessiva partita casalinga con il Verona. Trapattoni potrà contare su Manfredonia in piena efficienza, i postumi dell'attacco chè l'aveva vigilia dell'incontro con il Como.

Ieri Trapattoni ha analizzato con i bianconeri il deludente pareggio i lariani, primo punto perso a Torino, cercando di scoprire perché segnano da due domeniche. «*Le grandi squadre in grado gestire anche le partite meno belle; con il Como abbiamo corso un paio di rischi contropiede ma la Juventus non è sfilacciata, troppo "scendono" nella ripresa*», dice Trapattoni. I fischi il scelta: «*Possono capitare nell'arco di stagione cui per un tanto si è brillanti, per gli altri due si è contratti o un po' appannati*».

Ammette che, senza togliere nulla ai sostituti, le enza di Scirea e Bonini e Manfredonia a mezza servizio, sostituito nell'intervallo da Briaschi, hanno un po' alte gli equilibri: «*Più è da lodare tutto il reparto perde certe caratteristiche. Nonostante qualche errore di impostazione c'è continuità di risultati e questo il nostro segreto. Siamo anche fortunati visto che, pareggiando, abbiamo tenuto la più vicina inseguitrice a sei lunghezze. giornate dal termine è un grosso margine, anche se non siamo nulla luna ma con i piedi ben saldi tentare ritrovare la grinta di prima*».

— La Roma targata Boniek, rivelatasi l'alternativa della Juventus, le fa paura?

«*No, nessuna paura. E' un Boniek formato-Juventus che non mi da effetto. Sia che sul voltato pagina. nostro obiettivo è di tenere Roma a rispettosa distanza*».

— Come spiega la del Napoli?

«*Un passo falso clamoroso, come quello dell'Inter con l'Atalanta. Il momento dei rassenti è davvero difficile, è un problema psicologico*».

— Problemi ne ha anche Fiorentina, con Agroppi contestato dai tifosi per aver lasciato Antognoni in panchina...

«*Anch'io ho avuto problemi simili giocatori importanti, la scelta di un tecnico vanno fatte anche in chiave collettiva per salvaguardare la squadra prima del singolo*».

— Che tipo girone ritorno si aspetta?

«*A parte noi, c'è grande equilibrio. Roma anda, poi c'è un gruppo di sei-sette squadre tutte competitive. Non abbiamo "ucciso" il campionato. Sta per lo scudetto che, soprattutto, per la zona-Uefa, c'è un margine di recupero per tutti*».

— Intanto Tacconi è imbattuto da 628' e potrebbe tentare di migliorare il record 903' appartenuto al grande Zoff. Che ne pensa?

«*L'imbattibilità Tacconi m'interessa poco potrebbe farmi piacere. Ciò che conta i risultati e la vittoria*».

Bruno Bernardi

Il libro curato da Dante Bianchi

JUVE: L'ANNUARIO COMPIE TRENT'ANNI

Trent'anni, ma non li dimostra. L'Annuario Bianconero torna con puntualità in edicola ed in libreria rinnovato ed ampliato nei contenuti. Uno spaccato di vita juventina curato con la consueta meticolosità Dante Bianchi, che si definisce un dilettante campo giornalistico ed editoriale, ma che in realtà ha maturato esperienze consumato professionista.

La pubblicazione, come detto, è migliorata in questa trentesima edizione. Piacevole la tipografica, meticolosa la raccolta dati statistici, maggior spazio agli 88 anni di storia juventina. Il tutto senza comportare rivoluzioni, perché l'Annuario vuole offrirsi ai suoi lettori abituali più fedeli nella maniera tradizionale e più apprezzata.

In ordine troviamo l'elenco dei soci, le schede dei giocatori della prima squadra, i dati statistici in chiusura il lungo elenco dei club bianconeri in Italia ed all'estero.

Dante Bianchi anche questa volta ha lavorato bene. L'Annuario è un vademecum indispensabile per chi tifa Juve e vuole essere aggiornato sulla vita del club bianconero. Prezzo della pubblicazione 35 mila lire.

Le accresciute pretese dell'ex presidente rendono difficile l'accordo

TRA FARINA E BERLUSCONI IL SOLCO DIVENTA PIU' PROFONDO DI DIECI MILIARDI

MILANO — Prosegue, sul filo dell'incertezza, il valzer (o la sfida?) dei miliardi Farina e Berlusconi. Quasi ogni giorno, il capitolo della trattativa arricchisce un capoverso nuovo ed abbastanza difficile, a questo punto, azzardare previsioni sui destini del Milan.

Il finanziere ha da tempo reso note sue proposte, riconfermando di essere disposto a pagare 15 miliardi per l'acquisto delle azioni, altri 15 per procedere a campagna acquisti e soltanto destinare 10 alle residuo spese della gestione che si concluderà 30 giugno. Quaranta miliardi è tutto ciò non sarebbero però sufficienti a soddisfare le esigenze dell'ex presidente rossonero il quale ha fatto sapere, chiaro e tondo, che per ottenere la società rossonera, il «re» dell'emittenza privata dovrà sborsare, un'altra decina di miliardi. Un'impennata imprevista che avrebbe lasciato di stucco la controparte.

Reazioni precise, almeno per il momento, non ve ne sono. Non mancano, però, quelle «sotterranee». Se le fonti ufficiali tacciono, o quasi, negli ambienti della Fininvest, la finanziaria di Berlusconi, non si nascondono forti perplessità circa l'esito della trattativa.

Il gioco al rialzo intrapreso da Farina potrebbe compromettere l'esito della trattativa

Quaranta miliardi sono più che sufficienti — si fa osservare — anche perché si tratta di una somma mai pagata per una società di calcio. Berlusconi non è Babbo Natale — aggiungono anonimi finanziari —, è sicuro che quello che detto, manterrà. Pertanto, continuano gli informatori, ci sembra inutile, da parte del signor Farina, continuare a tirare al rialzo.

Da qui a convincersi che la trattativa sta diventando molto difficile vuol poco: i più pessimisti sostengono addirittura che un ormai improbabile e che Berlusconi ben difficilmente approderà, a simili condizioni, nella società di via Turati.

L'interesse attorno all'affaire, intanto, è quasi morboso in possibilità che Platini possa vestire la maglia del Milan.

C'è chi sostiene che l'eventuale avvento in rossonero di Berlusconi significherebbe quasi automaticamente, nonostante l'ottimismo professato da parte juventina, il trasferimento del francese a Milano e chi invece propende a credere in un clamoroso equivoco: Platini, infatti, sarebbe già nei piani di Berlusconi ma per quanto riguarda «Le Cinq», la televisione francese della quale è proprietario al per cento.

E a questo proposito, insinuazioni secondo le quali il finanziere milanese avrebbe proposto a Platini un contratto triennale da 20 miliardi per le sue prestazioni al Milan e a «Le Cinq». I soliti zelanti funzionari Fininvest replicano con evidente ironia negando che il «numero uno» della società sia afflitto da... disturbi psichici.

Insomma, c'è n'è per tutti i gusti.

Le promesse questa, c'è da giurare che, prima che il «giallo» sia definitivamente chiarito, ci ca da divertirsi.

TROPPI DOLLARI GILMAR ARRESTATO

ROMA — Il portiere San Paolo, la squadra vincitrice dell'ultimo campionato di calcio paulista, Gilmar, è stato arrestato ieri sera all'aeroporto di Fiumicino per tentata esportazione di valuta. Gilmar, che era a Roma in compagnia di Falcao, era giunto in Italia il 4 gennaio, proveniente da Rio. Ieri pomeriggio Gilmar e Falcao si erano presentati al «Leonardo da Vinci» per imbarcarsi sul volo AZ 402 dell'Alitalia per Zurigo, da dove avrebbero dovuto proseguire per il Brasile. Dopo aver superato il controllo passaporti ai due brasiliani è stata posta domanda di rito da parte dei doganieri: se avessero nulla da dichiarare ai fini valutari.

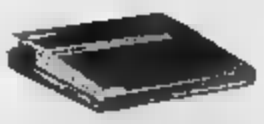
Dopo aver ricevuto da entrambi i calciatori risposta negativa, i doganieri hanno proceduto ad un controllo. Indosso al portiere brasiliano sono stati trovati dollari in banconote vari tagli. Gilmar e Falcao sono stati quindi invitati negli uffici della dogana dello scalo romano, dove il portiere brasiliano è stato arrestato per tentata esportazione di valuta. Falcao, che ormai aveva il volo la successiva coincidenza a Zurigo, ha fatto ritorno a Roma senza voler commentare l'accaduto. «Non posso dire nulla», ha risposto a chi lo interrogava riguardo alla vicenda che aveva coinvolto il suo amico.

Gilmar, che durante gli ultimi Giochi Olimpici di Los Angeles ha difeso la porta della nazionale brasiliana, è rimasto negli uffici della dogana per circa 4 ore. Sorridente e senza manette, con una grossa borsa di cuoio, ha lasciato l'aeroporto di Fiumicino alle 20,15 scortato da due finanzieri diretto al carcere di Regina Coeli. I funzionari della dogana dello scalo hanno impedito ai fotografi riprendere la scena. Oggi, alla presenza di un avvocato, Gilmar verrà sentito da un magistrato nel ro

Silvio Berlusconi

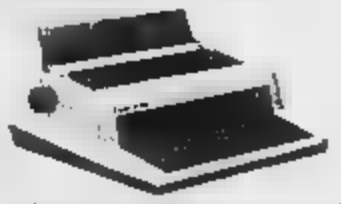
LA FILIALE CANON DI TORINO
ED I RIVENDITORI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA
TI OFFRONO LA PIU' COMPLETA GAMMA DI MACCHINE ELETTRONICHE

FINO AL 31/1/86
SCONTI E
SUPERVALUTAZIONE
DELL'USATO



PORTATILI - La portatili elettroniche Canon S-50 e S-60, ideali per scrivere ovunque, funzionano anche a batteria, pesano meno di 3 kg, entrano in una piccola 24 ore. Sono semplicissime da usare. Quella di display ottenuti da stampa su 4 modelli S-50 ha una memoria di 2000 caratteri.

COMPATTE - Con un design moderno e linee tonde, 1/3 più piccole di una normale macchina per ufficio, rappresentano l'ultimo grande passo nella scrittura elettronica, con memoria espandibile fino a 10 000 caratteri. Grazie all'interfaccia opzionale, possono essere anche usate come tastiere di qualsiasi computer e come stampanti di altissima qualità.



PROFESSIONALI - Al vertice della gamma sono state realizzate le più sofisticate funzioni elettroniche, sempre bidirezionali ad alta velocità e, nel modello di punta, di una memoria espandibile fino a 64 000 caratteri. Possono essere facilmente inserite in sistemi di Office Automation e persino una di diventare un completo sistema di video-scrittura.

FILIALE CANON ITALIA PER PIEMONTE, E LIGURIA
Strada Druento 290 - VENARIA (TO) - Tel. 011/4240967-4240900

LAGOVAI snc - Tel. 0165/42979
B.B.C. snc - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844543
snc - TORINO - Tel. 011/4471666
TORINO CALCOLO snc - TORINO - Tel. 011/7391213
COPISISTEM snc - TORINO - Tel. 011/655251
OFFICENTER snc - TORINO - Tel. 011/748532
TECNUFFICIO snc - TORINO - Tel. 011/4963569
PERONATO E - CIRIE' (TO) - Tel. 011/9200394
COPY REPRO snc - BRA' (CN) - Tel. 0172/423121
FERRARIS E BOLOGNINI snc - ALESSANDRIA - Tel. 0131/60130
BUSCONI DOMENICO - Tel. 0161/88273
GERVASONI GIANNARDO - Tel. 0119/910306

Canon

Il brasiliano del Toro esterrefatto per il comportamento del «viola»

JUNIOR LANCIA GRAVI ACCUSE AD ORIALI «STAVA PER SPACCARMI UNA GAMBA»

Risvolti amari di una buona prestazione: nonostante il risultato positivo conseguito dal Torino a Firenze, Junior se ne è tornato con l'animo avvelenato dall'amarezza per il comportamento gravemente scorretto tenuto dagli avversari e in particolar modo da Oriali.

Dalla partita sono [illegible]rse più di 24 [illegible] ma la rabbia del brasiliano non è svanita, anzi. E così Junior se ne esce con durissime accuse nei confronti del giocatore viola il quale, nei primi minuti di gioco, si è prodotto in un devastante intervento sul centrocampista del Torino che gli stava contendendo la palla. Nell'impatto, Junior ha riportato una contusione e un profondo taglio alla gamba: l'arbitro non s'è accorto di nulla, lui ha esibito la vistosa ferita al direttore di gara ma senza riuscire a commuovere il signor Pezzella, il quale gli aveva nel frattempo rifilato un'ammonizione.

Da quel momento, il brasiliano è apparso molto teso e il [illegible] contributo al gioco della squadra, almeno fino al termine del primo tempo, non è stato redditizio come al solito.

«*Come si faceva a non essere nervosi?* — chiede a sua volta — *Oriali è entrato su di me con estrema violenza, sono sicuro che se avessi avuto la gamba a terra me l'avrebbe spaccata*».

Proviamo a fare l'avvocato del diavolo» alludendo alla possibilità che l'incidente sia [illegible] frutto del caso ma Junior non accetta l'ipotesi anche perché, [illegible] verrebbe, ha [illegible] secondo grave motivo per lamentarsi del giocatore fiorentino: «*Neppure per sogno l'ha fatta apposta* a [illegible] *mi importa nulla che poi sia venuto a scusarsi. Sono molto arrabbiato* [illegible] *lui anche perché Oriali non è stato scorretto soltanto* [illegible] *me: alla prima palla toccata da Dossena, infatti, è intervenuto alla stessa maniera. Anche* [illegible] *tempo bisogna ragionare prima di intervenire*».

Aggiunge il centrocampista (che ha riportato una larga ferita): «Poco prima era intervenuto allo stesso modo su Dossena. Comportamento inconcepibile per un campione del mondo».

Un atteggiamento inconcepibile per un atleta e ancor meno spiegabile in un componente della squadra che è campione del mondo.

«*Certo* — prosegue il campione brasiliano — *non so proprio che cosa Oriali avesse in testa*». «*Forse* — dice ancora — *aveva intenzione di intimidirci ma deve stare attento perché finora è stato lui a subire gravi infortuni. Evidentemente questa è una legge della vita*».

Al contrario di Radice e Dossena, i quali hanno sottolineato i ripetuti errori compiuti in fase conclusiva, lo stesso Junior (insieme a Zaccarelli) hanno valutato [illegible] prova [illegible] Firenze [illegible] [illegible] essenzialmente positivo. Insomma, chi ha ragione?

«*Beh, ognuno la pensa a suo modo. Abbiamo avuto delle occasioni, è vero, ma sia Francini sia Carradini sono scivolati al momento di tirare. Avremo compiuto degli errori ma non siamo criticabili sotto il profilo tecnico*».

A questo punto, Junior [illegible] rimarcare l'utilità [illegible] punto conquistato a Firenze.

«*Giocavamo sul campo di una diretta rivale per* [illegible] *Coppa Uefa e l'avaria strappato il pareggio mi sembra* [illegible] *stata un'impresa degna* [illegible] *rilievo*».

Un discorso, questo che coinvolge formazioni ben più quotate del Torino e, ciononostante, vittime di ruzzoloni clamorosi. «*Noi continuiamo a dimostrare maggior regolarità e questa potrebbe essere un'arma in più per raggiungere l'obiettivo tanto più che, se non* [illegible] *perseguitati dagli infortuni, la nostra continuità* [illegible] *dovrebbe venir meno*».

Che cosa vuol dire, per la squadra, la conferma [illegible] Radice?

«*E' il premio per i risultati conseguiti. L'ambiente è buono, la squadra organizzata e gran merito di ciò va dato a questa p*[illegible] *che ha* [illegible] *molto al Torino. E noi, logicamente, faremo di tutto* [illegible] *aiutarla*».

Pierpaolo Alfonsetti

LADRI ANCORA IN AZIONE

[illegible] tra i tifosi per la riconferma di Gigi Ra[illegible]ce alla guida del Torino. La notizia era nell'aria ma qualcuno non escludeva colpi di scena. La società ha giustamente ritenuto di stringere i tempi [illegible] evitare equivoci e il [illegible] è stato risolto con soddisfazione reciproca. In questo [illegible]o l'allenatore potrà non solo continuare a lavorare in serenità ma potrà già dedicarsi a varare i programmi per il prossimo [illegible].

Ecco il comunicato diffuso ieri sera dal Torino: «In data odierna il Torino Calcio, nella persona del suo presidente cavalier Sergio Rossi, riconfermando la propria incondizionata fiducia al tecnico signor Luigi Radice, ha stipulato un nuovo accordo contrattuale con lo stesso per la conduzione tecnica della prima squadra nella [illegible] 1986-87».

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

I «MAGHI», CHE HANNO FALLITO CON L'INTER INSISTONO: PLATINI AL MILAN

Il «Processo» affoga nella noia, nel grigiore, n[illegible] banalità. Le prime due puntate del 1986 hanno fatto rimpiangere le chiacchiere da bar, le liti, gli insulti. Ma dove sono finiti Mosca e Melidoni? Chi ha fatto sparire Kunho? Dov'è Car[illegible] Bene? Biscardi dovrà rispondere a tutte queste domande, dovrà spiegarci come mai ci ha privato dei protago[illegible] più significativi della sua trasmissione. Per fortuna alla grande «purga» è scampato Stinchelli e la cosa offre un senso di sicurezza, perché dimostra che la smobilitazione non è totale.

A ravvivare l'interesse, ecco comunque pettegolezzi ed indiscrezioni su Platini. Notizie di fonte milanese [illegible] danno in procinto di accasarsi al Milan targato Berlusconi. Offerta: venti miliardi per tre anni. Così «Sua Emittenza» marcia sulla Francia: dopo «Le cinq» vuole anche «Le dix». Milano va in sollucchero. Ma qualcu[illegible] mette le mani avanti e ammette: «*Sempre che l'avvocato Agnelli non faccia di* [illegible] *per tenerselo*». Grazie della precisazione. Certo di fronte ad una [illegible]a offerta [illegible] quella di Berlusconi (ma c'è già chi smentisce), si possono giustificare i tentennamenti di Michel, che insieme a Belon e Belmondo, potrebbe [illegible] essere protagonista [illegible] una trasmissione tutta sua nell'emittente privata che Berlusconi ha acquistato a Parigi.

Le divagazioni su Platini consentono a [illegible] di non pensare alle sciagure calcistiche in cui si è imbattuta. La capitale morale d'Italia è caduta in basso, avvilita al rango di provinciale in lotta per [illegible] retrocedere. Tu[illegible] [illegible] del-

l'Inter, che alla vigilia del campionato [illegible] considerata la grande favorita, non certo del Milan, che ha problemi [illegible] ciotari e non tecnici. [illegible] proprio i soliti «maghi» che [illegible] fano il mondo del calcio, s[illegible] [illegible] sotto accusa, per aver sbagliato tutte le previsioni possibili, esaltando l'Inter e dimenticando la Juventus, puntando poi sul N[illegible]li piuttosto che sulla Roma. Varie le interpretazioni offerte. C'è chi sostiene che i pronostici sono stati sballati perché «*si fanno sui nomi dei campioni, non sulla reale consistenza delle squadre*», altri negano che «*la colpa è degli infortuni che nessuno poteva prevedere*», mentre Stinchelli sentenzia che «*il desiderio* [illegible] *vedere la Roma sparire dalla scena ha influenzato le previsioni*».

Pareri in libertà [illegible] come sempre, la verità non si può trovare. A Milano, dove Dezan e Necco insieme fanno una gran pasticcio (Biscardi perché il hai mescolati?) [illegible] sicuri che presto qualcosa cambierà e che l'Inter «*si riprenderà, perché non può continuare su questa strada*». Bella forza. Peggio di così [illegible] potrebbe ancora fare?

Altro nulla. Il «Processo» va malinconicamente verso [illegible] conclusione con amenità assortite. Tanto per tirare tardi, si tenta persino un avvenitu[illegible] confronto tra Bonisk e Falcao.

Dimenticavamo. C'era anche il presidente ad interim [illegible] Milan, Rosario Lo Verde. Poveretto, non vede l'ora di scaricare la patata bollente ad altri. «*Spero che Berlusconi arrivi in fretta*» ammette.

f. v.

Ora l'Inter non può permettersi altri passi falsi

PELLEGRINI HA SPESO PIU' DI 15 MILIARDI MA HA SBAGLIATO QUASI TUTTO

Le scelte di Marangon, Fanna e Tardelli non si sono dimostrate azzeccate. Agli errori della campagna acquisti bisogna aggiungere quelli di Castagner e di Corso

MILANO — Emergenza all'Inter. La formazione milanese, dopo la pessima figura di domenica a S. Siro contro l'Atalanta, è stata mandata in ritiro a Vietri sul Mare dove si allenerà fino al momento di affrontare l'Avellino. La speranza è quella che restando isolata alcuni giorni ritrovi [illegible] spirito e la grinta necessari per uscire dal buio tunnel in cui si [illegible] infilata e potrebbe portare ad un clamoroso crollo nelle ultime posizioni della classifica.

Sembra incredibile, ma purtroppo questa è l'amara realtà di una squadra da tutti indicata all'inizio di stagione come la favorita principale per la conquista dello scudetto.

Il suo presidente Ernesto Pellegrini aveva speso più di quindici miliardi per costruire una formazione altamente competitiva ma purtroppo le scelte si sono dimostrate errate. Marangon, Fanna e Tardelli, i nuovi arrivati, non solo non hanno fatto fare alla squadra quel salto di qualità che almeno sulla carta sembrava possibile, ma sono addirittura diventati a loro volta un peso per i compagni. Il più fallimentare si è dimostrato Marco Tardelli, che non ha ancora disputato una partita all'altezza della sua fama. Gli altri due, che la stagione scorsa avevano contribuito in modo determinante alla conquista dello scudetto per il Verona, con la maglia nerazzurra [illegible] sono mai usciti dalla mediocrità.

Agli errori della campagna acquisti bisogna aggiungere quelli compiuti dai due tecnici Castagner e Corso che si sono succeduti finora nella panchina nerazzurra. Il primo, dopo aver avallato le scelte del presidente, non è riuscito a dotare la squadra di alcun schema valido affi[illegible] compare all'estro dei giocatori. Il secondo, voluto nel novembre scorso da Pellegrini per dare una scossa all'ambiente, ha iniziato una serie di esperimenti che non hanno sortito alcun effetto positivo. L'unico risultato è stato quello di creare ulteriore confusione e tensione nei giocatori.

Corso stesso ammette di avere le idee confuse. «*Il ritiro servirà anche a me, ho bisogno di chiarire certe idee*», ha confessato ieri il tecnico, lasciando però intendere che continuerà nella sua girandola di sostituzioni. Marangon, uno dei probabili «sfiurati», si è tolto di mezzo da solo. Domenica in uno scontro con Magrin ha riportato una sospetta distorsione dei legamenti del ginocchio destro con interessamento del menisco e la prognosi parla di un minimo di sei settimane di inattività. Adesso vedremo quali [illegible] le altre mosse del tecnico e se finalmente saprà [illegible] il bandolo [illegible] una [illegible] più aggrovigliata.

Il presidente Pellegrini ieri sera dopo aver riconfermato la piena fiducia al tecnico, che si era dichiarato disposto a rinunciare all'incarico, ha radunato tutti i giocatori a cena nel suo club per spiegare i motivi del ritiro anticipato e per invitarli a restare tranquilli e sereni al fine di superare al meglio il grave momento dopo averli strigliati a dovere.

Lo spazio per un riscatto c'è ancora. L'Inter è ancora in corsa per la Coppa Uefa che riprenderà il 5 marzo prossimo. Quindi ha tutto il tempo necessario per ritrovare la formazione migliore e collaudarla in campionato prima di scendere in campo contro i francesi del Nantes per i quarti di finale.

Ma già contro l'Avellino Corso deve dimostrare di aver le idee chiare e schierare una formazione equilibrata in ogni reparto e i giocatori carichi e determinati. Un altro passo falso infatti non farebbe che aggravare ulteriormente una situazione già pesante [illegible] quale poi sa[illegible] molto più difficile uscirne.

Nino Sormani

Un ragazzo di Alessandria che promette bene

CASSINO, BRILLA UNA LUCE NEL BUIO TENNISTICO PIEMONTESE

Cresciuto al Centro Tecnico di Crotta (fa il pendolare dalla sua città quattro volte alla settimana) ha vinto il torneo «under 14» di Palermo

Nella foto: Crotta con Adriano Panatta

Il Centro Tecnico diretto da Vittorio Crotta, istituito dal Comitato regionale piemontese della Federtennis e giunto ormai alla sua seconda stagione, ha già colto all'inizio di quest'anno un nuovo, importante successo che va ad aggiungersi a quelli ottenuti nel corso dell'85.

Nel Torneo internazionale di Palermo, disputatosi in Sicilia dall'1 al 7 gennaio, il tennista alessandrino Athos Cassino, già da due anni allievo di Crotta, si è imposto nella finale di singolare «Under 14» sul siciliano Scalia (6-4, 6-2), con[illegible] uno dei migliori giovani italiani della categoria.

Nato quattordici anni fa ad Alessandria, dove risiede e gioca per il T.C. Canottieri Tanaro, Cassino si era [illegible] distinto lo scorso anno con la vittoria a Sanremo nel campionato italiano di doppio «under 14», [illegible] coppia con l'altro piemontese Silingardi, e con alcuni importanti successi contro validi giocatori di C 2. Cominciò a dare [illegible] prime racchettate a [illegible] anni, quando il padre, tennista per hobby, lo portò alla Canottieri con la sorella maggiore, anch'essa buona giocatrice e già ospite del Centro Tecnico nella scorsa stagione.

Per Athos, che già praticava con passione lo sci, il nuoto ed il calcio, [illegible] il colpo [illegible] fulmine. Nel circolo che lanciò anche Barazzutti, oltre ai vari Lombardi, De Ambrogio, Fontana, Albini e Berta, il giovane Cassino trovò presto [illegible] segnalarsi all'attenzione [illegible] tecnici, raggiungendo i vertici nazionali «under 12» ed arrivando [illegible] finale nella Coppa Lamberti[illegible] di due anni fa.

«*Ha sicuramente la stoffa buona per diventare un buon giocatore* — dice di lui Vittorio Crotta — *ma deve ancora migliorare molto il servizio ed il gioco a rete ed* [illegible] *gare il suo raggio d'azione* [illegible] *movimenti molto più articolati con gambe e braccia. La passione* [illegible] *il carattere sono quelli giusti, dunque migliorerà ancora, sempre che riesca finalmente a digerire anche le indispensabili sedute atletiche cui lo sottoponiamo al Centro*».

E Athos [illegible] assorbire bene un impegno decisamente gravoso per un ragazzo della sua età. Quattro volte alla settimana, dopo la scuola, prende il treno per venire ad allenarsi al Centro, tornando a casa solo per l'ora di cena, con i compiti ancora da fare. Quest'anno finirà la terza media, poi probabilmente sceglierà Ragioneria. Ma il suo futuro rimane il tennis, cui sta sacrificando i suoi anni migliori ed anche la sua incontenibile passione per il calcio e per il Milan.

Con costanza e con determinazione, quasi con [illegible] lungimiranza che sembra trapelare [illegible] suo [illegible] [illegible]so e lachrumo. Athos è riuscito così [illegible] emergere [illegible] i migliori della sua categoria. Fra i convocati [illegible] Selezione Tecnico Nazionale Under 14 per il Tor[illegible] Osservato [illegible] Castrolibo (Modena), figura infatti al terzo posto, [illegible] il toscano [illegible] [illegible] il lombardo Mazza, confermandosi ormai nel giro azzurro.

E. V.

BOCCISTI A DIANO IN CICLOMOTORE

Grande successo della manifestazione ligure

DIANO MARINA — Con la [illegible] di sette ciclomotori «Ciao» ai vincitori delle due gare e di altrettante artistiche medaglie d'oro ai perdenti delle finali, si è conclusa alla Bocciofila Dianese l'undicesima edizione del torneo bocciatici a quadrette (di categoria B) e a terne (di C), valevole per l'assegnazione del «Trofeo Piaggio».

A sottolineare l'interesse e il significato di una così importante manifestazione insieme con lo staff dirigenziale della Dianese molte le autorità presenti. L'assessore allo Sport Carlo Raimondo [illegible] avuto parole di plauso e di apprezzamento per [illegible] organizzatori (e qui è doveroso ricordare il preciso arbitraggio di Giuseppe Luongo, nonché il lavoro oscuro ma prezioso di Elio Patri) di una manifestazione che torna a tutto [illegible]re della città [illegible] Diano e che mette in risalto, oltre che il valore tecnico e agonistico dei partecipanti, anche quello sociale in generale.

Sul gradino più alto del podio (in sella ai ciclomotori) [illegible] salirà Giacomo Anfossi, Gino Frontero, Giuseppe Massabò e Piero Ravotti (Pizzeria Pick Up) per il torneo [illegible] B (in riserva, applaudita ma medagliata, era Ianni); Dante Belardi, Roberto Gaggero, Aldo Peturia (Metalvetro) per quello [illegible] C.

Al posto d'onore si [illegible] piazzati: Arnaldi, Bottini, Negro, Scarato (Compass Autocapità) e Ammirati, Boggione, Bruno (Pizzeria Betty).

TITOLO PIEMONTESE ALLA MARCHETTI

Balli e ribalti, la floreltista della Pro Novara Paola Marchetti si è presa finalmente la soddisfazione di regalarsi del titolo piemontese «Under [illegible]». Ha imbrigliato per 6-5 Elisa Uga della Pro Vercelli, dopo aver tenuto a bada la concorrenza milanoli e respinto l'assalto [illegible] della torinese [illegible] Chiari che [illegible] [illegible] molta energia per avere la concordanza di Sonia Mancarelli.

Meno duttile sulle la Marchetti per qualificarsi a spese della figlia del maestro casalese Ippolito e dalla meno smaliziata Carlotta Brucco di Chivasso (4-3). Altrettanto così con più baldanza il [illegible] risolutivo, sfoggiando maggiore inciviltà nelle ultime fasi del combattimento, spazia nello spunto finale delle due stoccate vincenti. Al terzo [illegible] la Brucco, doppiando nel punteggio la Chiari, troppo presto rassegnata, forse per la precedente delusione.

Entrarono anche in lizza i dodicenni della categoria «giovanissimi», nel torneo che ha riscosso un lusinghiero concorso delle sale d'armi regionali, con qualche ragazzino da tener d'occhio fra i 35 floretti in erba, protagonisti d'una vivace e incerta tenzone.

Spareggio a tre, infatti, per proclamare il vincitore. Marco Pisanio di Ivrea, incalzato da Girardo (Collegno) e Zavattaro (Casale), a [illegible] lunghezze Anardi (C.S.Fo), seguito da Morello (Biella) e Richiardi (Pinerolo). Dieci in mano le femmine, dominatrici in versioni grazie al trio Gianna [illegible] no-Zoffanelli-Alaimo.

Passerella delle «prime lame» a Casale, mini-floretiada di dieci anni al loro primo emozionante cimento agonistico. L'ambiente amico favorisce Tommaselli e Geuliose, ma Stefano Gonzales [illegible] Pro Novara con sì è lasciato impressionare, impensierendo al tandem di casa. Con sguardi sperduti la ipiesse Enrica Scaparone non ha dato scampo a Elena (Pinerolo), Maresciachi (Casale), Rocca (C.S.Fo), Polin (Biella), Praleni (Casale).

c.f.

Campionato di hockey su ghiaccio

IL VALPELLICE CONTESTA UN ARBITRO

Ad una sola giornata dal termine della prima fase del campionato di serie B di hockey su ghiaccio, le posizioni in classifica non sono ancora sufficientemente delineate. Il Renon figura al comando con 29 punti, seguito ad una lunghezza dal Como, quindi da Milano (25), Valpellice (23), Cavalese (18), Vipiteno (16), Selva (15), Latemar (10), Aosta (8) e Bergamo (0). Dopo il prossimo turno, le prime due in classifica accederanno ai playoff con un punteggio di partenza a scalare di sei, per la squadra vincitrice in questa prima fase, ad un punto, per la sesta arrivata. Al termine del girone all'italiana a sei, con incontri di andata e ritorno, chi risulterà in testa verrà promosso alla serie A.

Qualcosa di simile avverrà anche per le quattro formazioni attualmente in coda alla classifica (Bergamo, Aosta, Latemar e Selva o Vipiteno), che riporteranno però tutte zero punti e daranno vita ad un girone a quattro con retrocessione per l'ultima classificata.

Scorrendo il programma della prossima ed ultima giornata (mercoledì 15: Aosta-Valpellice, Bergamo-Selva; giovedì Milano-Renon, Cavalese-Vipiteno, Como-Latemar), da notare che il Como, nettamente favorito contro il Latemar, potrebbe raggiungere il capolista Renon. Ai trentini, viceversa, basterebbe un pareggio sul tenibile campo del Milano, avendo avuto la meglio nei confronti diretti contro il Como, il quale rimarrebbe dunque davanti in caso di parità in classifica.

Un pareggio servirebbe anche al Milano, che vedrebbe così raggiunto al terzo posto dal sempre più positivo Valpellice, largamente vincitore proprio contro i lombardi nel penultimo turno di domenica scorsa.

I piemontesi, giunti al loro quattordicesimo risultato positivo consecutivo, rappresentano sicuramente la sorpresa del campionato. Dopo un inizio incerto a causa della ritardata preparazione atletica e della mancanza degli stranieri, il Valpellice ha inanellato una serie impressionante di ottime prestazioni, malgrado qualche risultato (in particolare i due pareggi contro Vipiteno e Latemar) sia stato, secondo i dirigenti dei valligiani, negativamente influenzato da alcune opinabili interpretazioni arbitrali. A tal proposito, la società piemontese ha ufficialmente richiesto agli organi federali che l'arbitro Savaris non venga più designato per gli incontri del Valpellice (invece il avvenuto proprio contro Vipiteno e Latemar).

C'è comunque grande entusiasmo ed ottimismo intorno agli «Orsi della valle», suffragato dai risultati ma soprattutto dal gioco finalmente irresistibile espresso dai piemontesi. Capitan Vigilanco, il canadese Aiello (autore già di 33 reti), i giovani Bertotto (convocato per la Nazionale under 18) e Ocrina stanno scatenando l'entusiasmo e le speranze di tutti i tifosi valligiani, primo fra tutti l'appassionatissimo presidente Walter Germano.

Ora si attende soltanto la definitiva esplosione dell'altro italo-canadese Di Fazio, tradizionalmente incontenibile nei playoff, per tentare di ben figurare nella fase finale, facendo magari anche un pensierino alla promozione. La prima speranza di tutti, comunque, è che quanto di buono sta facendo il Valpellice per l'hockey su ghiaccio piemontese non sia ancora una volta una meteora, ma rappresenti la base sulla quale programmare e costruire una valida attività giovanile che garantisca una continuità ed un futuro all'hockey valligiano.

Giorgio Viberti

Terzo successo consecutivo in trasferta per i torinesi

LA BERLONI RITROVA GRINTA E VITTORIA

Due giovani (entrambi 17 anni) in bella evidenza nella partita contro le Cantine Riunite. Domani sera Coppa Korac a Torino

Morandotti domenica scorsa è stato uno dei migliori della Berloni a Reggio

La Berloni ha conseguito a Reggio Emilia il suo terzo successo consecutivo in trasferta (compreso quello di Coppa) concludendo in modo trionfale il suo ciclo di ferro. La vittoria di domenica, ottenuta su un campo «caldissimo» contro un avversario mai domo ed in condizioni obiettivamente molto difficili (rimontare diciotto punti ad imperi nell'avversa in trasferta è impresa quasi proibitiva) assume un significato tutto particolare.

La squadra di Guerrieri, insomma, troppo spesso in passato «bella senz'anima» (capace cioè di un gioco spettacolare ma non abbastanza... guerriera) nelle occasioni importanti, va scoprendosi, e di giorno in giorno, sotto la sapiente guida del coach, solidissimi attributi.

Con la grinta e la rabbia, infatti, ha saputo strappare a Morse e compagni, che proprio agnellini non sono, una vittoria «brutta» (per la giornata no di quasi tutto lo «sterling five»), ma fortemente voluta, in tutto simile quindi a molti dei successi (magari altrettanto belli, ma decisivi quanto immancabili) della Simac, stella sempre più solitaria ed irraggiungibile del campionato, con la quale però la Berloni deve confrontarsi per palerie — magari un giorno della prossima primavera — detronizzarla.

Si era detto alla vigilia che contro la Riunite la Berloni avrebbe avuto per una volta il vantaggio della panchina meno «corta» (la differenza di quanto le accade contro Simac, Granarolo e Girgi) ma la realtà del campo è andata oltre le previsioni. Guerrieri ha schierato ben nove uomini e da tutti ha trovato il gioco ed i canestri decisivi.

Nella giornata in cui è venuto meno Savio (infortunatosi dopo appena due minuti), di cui Vecchiato è stato brillante sostituto da Boyle, e gli ottimi May, Bantom (per altro grandissimo a rimbalzo) e Della Valle hanno «girato» al di sotto del normale rendimento, la Berloni ha finalmente (dopo tanti infortuni ed inclemenze) potuto contare sui suoi uomini terribili. Come Morandotti (che tale pur sempre è a dispetto delle presenze in A1), riscoperto Rambo proprio a Reggio Emilia dopo la lunga «crisi da nazionale» (per lui: tanti punti, una decisiva difesa su Morse e ben nove rimbalzi, cioè quasi tutti quelli lasciati da Bantom e marcati da Vecchiato). Come Davide Pessina, inventato uomo-partita a diciassette anni, con un quattro su cinque al tiro che ha fatto la differenza fra le due contendenti, scardinando la difesa emiliana. Come Stefano Vidili, altro diciassettenne incosciente prodigamente uomo-vittoria con il canestro conclusivo, realizzato stoicamente ad un passo dal caloroso neo Boyle, che cercava invano di petrolingli la via dell'alto dai suoi oltre trenta centimetri in più.

E, giustamente, la giornata e quindi la classifica ne premiato oltre ogni speranza questa brutta e bellissima Berloni con la sconfitta di Granarolo, Banco Roma (lo cass, da quella Stefanel che la Berloni aveva travolto a Trieste) ed Arrigoni: il secondo posto, insomma, momentaneamente in gioco.

Ora, per completare questa ricca serie di successi, altro non resta al terzetto che ipotecare definitivamente il passaggio alle semifinali di Korac, battendo nettamente il Paok, domani sera al Palasport di Parco Ruffini.

Enrico Lanardi

Basket: campionato di serie C1

LA GUARNERO ORA DEVE RISCATTARSI

La penultima giornata di andata della serie C1 di basket non ha detto, in sostanza, nulla di nuovo. Il Carrara è passato anche a Casale, Crémona ed Alessandria gli hanno risposto tenendo in vita la fiammella della speranza in un aggancio futuro.

L'ennesimo «exploit» dei toscani ha accentuato la crisi della Guarnero, che dovrà fare in fretta a risollevarsi per non fallire anche l'obiettivo minimo della stagione, la qualificazione per la serie I monferrini sono stati infatti agganciati, a quota 14, dal Primomercato Viareggio, che ha spento il risorto velleità del Cus Torino, e dal Microsystem Oslo Sotto, puntuale con il successo nella partita casalinga con l'Oltrepò Vigevano. Si avvicinano al casalesi anche gli albesi del Giornalino, che hanno risolto in favore la partita di Lucca.

La Gagliardi Aosta, infine, è ... pancia piena dalla trasferta di Mortara: i due punti assicurano tranquillità ai valligiani e interrompono un periodo piuttosto grigio.

SERIE C2 — La Gallizzi Asti ha superato bene l'ostacolo Exloysystem La Spezia, ribadendo di essersi rimessa prontamente in carreggiata ed ha mantenuto le dalla Derthona, vittorioso sul campo della Crocetta dove una settimana prima era stato lo Stringa Arredo Valenza.

Gli astigiani dovranno però guardarsi dall'Erg Genova: i liguri hanno festeggiato, ai danni della Nuova Italtermica Collegno, la settima vittoria consecutiva e danno torto a chi li aveva snobbati dopo la cattiva partenza (una sola vittoria nelle prime cinque partite).

Dietro al terzetto-guida, calano le quotazioni dello Stringa Valenza, che ha accusato il terzo stop di (per la sconfitta del 21 dicembre a Loano verrà finalmente ...logata) e riprende coraggio l'Istituto Bancario San Paolo, che proprio a Valenza ha vinto di un punto. I bancari affilano le armi in match proximo con la Perlino Asti, soprattutto, per la sfida 25 gennaio, quando al «Sociale» di Torino si recherà in visita il Derthona.

Le ultime posizioni, merita di essere segnalato il nuovo passo avanti dell'Unipol Alessandria (ha piegato la Valtarese): la squadra di Arioli ha ora agganciato al quart'ultimo posto la Phan- ed è a soli due punti dal Loano, battuto dal- Perlino.

A proposito della Perlino: gli astigiani recuperano domani alla Spezia la partita con l'Exloysystem. Per loro c'è l'opportunità, vincendo, di agganciare Derthona ed Erg Genova al secondo posto; per i liguri, che pochi mesi fa sognavano promozione, è una delle ultime cart nella lotta per la salvezza.

SERIE D — La classifica si è sgranata in virtù del largo successo ottenuto dall'Euroinvest Cerea sull'Arimo Novara. Adesso l'Abet guida con due punti di vantaggio sull'Euroinvest, quattro sull'Omegna e sei sull'Arimo. Per tutte le altre l'unica preoccupazione è quella di evitare le ultime quattro piazze. Venerdì, a Borgomanero, si recupera Univer-Sestra Torino.

Bottio

La crisi dei accentuata dall'ennesimo exploit del Carrara. La Gagliardi Aosta vittoriosa a Mortara

Pallavolo: una sorpresa nel torneo di serie B

LA CAPOLISTA SA.FA SI FERMA A VERCELLI E IL CAMPIONATO RINGRAZIA

In C1 maschile è caduta un'altra «grande» piemontese: l'Autofontana di Cuneo. Ha perso ad Albisola alimentando le speranze di Acqui e Colombo Genova

Il campionato di pallavolo di serie B maschile giunta alla «nona» (giornata di andata) all'improvviso si scuote e reagisce con veemenza al dominio finora imposto dalla Sa.Fa Rinet. La capolista torinese trova a Vercelli la sua prima serata negativa della stagione, ferma a otto la sua «striscia vincente» e alimenta l'interesse di un girone che vede ora (re squadre (Upa a, Iotti Reggio Emilia e Libertas Vercelli) ad inseguire con maggior convinzione, distanziate appena di due lunghezze.

Notevole lo spettacolo offerto dal big-match vercellese. stracolmo e pubblico correttissimo per applaudire la matricola di Losa che con Pilotti e Billo sugli scudi, ha saputo ancora una volta esaltarsi dinnanzi ad una rivale sulla carta più quotata. *«Il 3-1 della Libertas non fa una grinza* — sentenzia Maurilio Bussetto, allenatore della Sa. Fa —. *In questo campionato, purtroppo, abbiamo vinto troppe volte senza faticare. Non siamo abituati a lottare e loro invece nella "bagarre" si trasformano, prendendo qualche pallone in difesa e sfruttano il grande mestiere di qualche elemento di esperienza. Niente di male, comunque. E' uno "stop" che poteva anche messo preventivo e che non fa altro che confermare l'equilibrio di questo torneo. Non stancherò mai ripetere che, alla fine, si andrà in A2 con non meno di 3-4 sconfitte sul groppone».*

Ridimensionata la Sa.Fa e confermata l'imbattibilità casalinga rivelazione Vercelli, la serie B ha consacrato sabato un'altra protagonista a sorpresa, quello Iotti che ha finora perso proprio vercellesi e torinesi e che ha letteralmente schiacciato un Cierna in crescita. *«I reggiani mi hanno veramente impressionato* — rivela Cuppa, tecnico del fanalino di coda —. *Noi abbiamo giocato al massimo, con un Perolino eccezionale, ma siamo riusciti a fare più di punti in tre set. Forse nella Sa.Fa mi guarderei bene da questo Iotti che nel prossimo turno supera l'esame Brescia diventa un cliente pericolosissimo nella corsa alla A2».*

Oltre alla Sa.Fa, un'altra capolista piemontese ha perso sabato il dell'imbattibilità stagionale. Parliamo dell'Autofontana Cuneo (C1 maschile) che ad Albisola ha sprecato un vantaggio di 2-0, consentendo alla Dima Acqui (3-0 all'Imperia) e al Colombo Genova (3-0 novesi del Pacemenia) di ridurre in termini più accettabili (quattro punti) il in classifica.

Dopo turni è pertanto rimasta l'Accornero Savigliano l'unica formazione regionale a guidare punteggio pieno un girone dei tornei di B e C1. gruppo A1 della C1 femminile monopolizzato dalla matricola guidata da Almar (contro il Valfin Aosta è arrivato il sesto 3-0 su nove partite), due risultati inattesi (il 3-0 rifilato da un'Ivrea finalmente in vena ad uno spento Lasalliano ed il 3-1 ottenuto dalla Libertas Cuneo in serie positive danni della Masini Valenza) hanno complicato una situazione che pareva già definita: solo Accornero e Pavic Ponti Romagnano possono ancora dell'accesso alla poule promozione mentre per due posti utili spriteranno in quattro (Masini, Libertas Cuneo, Lasalliano e Ivrea), attualmente collocate a due punti distanza l'una dall'altra.

Per finire, qualche nota sparsa sul resto della «nona»: in B femminile il Piperolo si riportato sotto (è terzo alle spalle del leader Legnano del Paul & Shark Varese) grazie al convincente 3-0 sfoderato con le forti mantovane del Viadana; nel girone A1 della C1 maschile Ducros Carrone, Pavic Ponti e Remo Borgomanero hanno preso decisamente il volo mentre il Anna Mauro subito proprio a Caronno prima sconfitta quando il tornato a giocare il suo bosch Federico Italli (finora erano arrivati tre 3-0).

Considerazione conclusiva sull'importanza che continua rivestire il fattore-campo: ben 39 dei punti in palio sono toccati sabato squadre casa e, addirittura, nei due gruppi della C1 femminile le otto formazioni impegnate in trasferta hanno racimolato globalmente un solo set!

Condio

Sconfitti il Multitecnica e la Bistefani Casale

LE SQUADRE PIEMONTESI PERDONO LA SFIDA CON QUELLE LOMBARDE

Virata di bordo piena di imprevisti nel campionato di A2 di pallavolo. La giornata conclusiva del girone di andata infatti stata assai negativa squadre testa, riservando parecchie sorprese sia in campo maschile che in quello femminile.

Tra gli uomini la capolista Udine stata fermata (3-1) a Mantova dal Burro Virgilio di Marco Negri, mentre la sua immediata inseguitrice, l'Arrital, ha subito un secco 3-0 a Ravenna dall'Esp. La classifica, che vede sempre al comando i friulani, si dunque accorciata, con ben cinque squadre nello spazio due punti.

E' uscita un po' «giro» Valeo Mondovì, che è stata sconfitta una volta in trasferta, cedendo soltanto al quinto set sul quet Quattro Torri Ferrara. I monregalesi, comunque, essendo privi di capitan Carievaris, bloccato da un infortunio, hanno saputo offrire un gioco piacevole ed agonisticamente valido, con un Ferrua in giornata veramente strepitosa.

Ne venuta fuori così partita molto bella e combattuta, con gli emiliani che hanno dovuto sudare parecchio aver ragione degli ospiti.

E' stato quindi un peccato che spettacolo sia stato rovinato coppia arbitrale (Virno-Jervese) veramente incapace, che più volte ha danneggiato la Valeo nei momenti cruciali del match.

A farne spese, poi, è stato l'alzatore monregalese Borello, che nel finale espulso per aver espresso il proprio certamente tutt'altro che favorevole, nei confronti degli arbitri.

La capolista è caduta anche nel settore femminile. La Spiugen Abbiategrasso infatti è stato sconfitto in casa dell'Allegro Casalasca, permettendo all'Isa Fano, vittorioso invece sul campo dell'Elcap, di raggiungerlo vetta classifica.

E' andata male anche alle formazioni piemontesi, che hanno perso il doppio confronto incrociato con le squadre lombarde. Multitecnica Cus Torino, privo dell'infortunata Giordano, e con la Guerrina e la accecatrice, non ha potuto fare molto evitare la sconfitta in casa del Fotteni. ragazze Luca hanno comunque lottato fino all'ultimo, creando pochi problemi alle avversarie, che hanno faticato parecchio per chiudere loro favore il quarto ed ultimo set, visto che le torinesi si trovavano in vantaggio per 14-13.

E' svanita ogni speranza anche per Bistefani Casale, battuta in casa (3-1) dal Telcom Sesto. Le monferrine hanno vinto il primo e poi sullo si sono portate sul 14-9 in loro favore nel secondo parziale. Ma un improvviso black-out psicologico ha impedito loro proseguire la stessa cadenza, lasciando ampio spazio alla rimonta della formazione lombarda che, priva dell'olandese Van De Linde, è apparsa assai più modesta quanto dica la sua classifica.

La Bistefani dunque ha perso un'altra clamorosa di successo ed deve cominciare a preoccuparsi davvero circa la permanenza in che si fatta sempre più difficile.

Le squadre ora quindici giorni a disposizione per , in quanto i campionati si fermeranno un'altra volta per permettere svolgimento del secondo turno della europee e della Coppa Italia. In quest'ultima competizione impegnata la Valeo, che proprio stasera 20,30) affronterà l'Udine nell'incontro andata.

Una specie di rivincita della partita svoltasi all'in dell'anno parquet e vinta squadre friulana.

Maurizio Pignata

COSA VOLETE DI PIÙ?

più 1.500.000 di sconto sul prezzo chiavi in mano oppure di valutazione minima sull'usato

più 1.500.000 di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su un finanziamento Ford Credit di 9.500.000 in 48 mesi

più AUTORADIO stereo manganastri estraibile su Escort Laser

più LA 5ª MARCIA

più 3 ANNI DI GARANZIA con "La Lunga Protezione"

FORD ESCORT
FORD ORION

Dai Concessionari Ford fino al 10 febbraio. Ford

L'offerta è v per i modelli disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso

RISO BLOND GALLO Kg. 1
Cad. L. 2.600 (1 Kg. L. 1.734)
L. 5.200 3 pezzi

RISO ROMA VECCHIO MULINO Kg. 1
Cad. L. 1.700 (1 Kg. L. 1.134)
L. 3.400 3 pezzi

PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA gr. 500
Cad. L. 660 (1 Kg. L. 880)
L. 1.320 3 pezzi

PISELLI FINI JOLLY gr. 270 sgoc.
Cad. L. 780 (1 Kg. L. 1.926)
L. 1.560 3 pezzi

SARDINE DESIRE' gr. 120
Cad. L. 890 (1 Kg. L. 4.945)
L. 1.780 3 pezzi

FAGIOLI SECCHI BORLOTTI VECCHIO MULINO gr. 500
Cad. L. 1.350 (1 Kg. L. 1.800)
L. 2.700 3 pezzi

CAFFE' ERA ARGENTO gr. 250
Cad. L. 1.300 (1 Kg. L. 8.800)
L. 6.600 3 pezzi

FESTA FERRERO 10 pz. gr. 400
Cad. L. 3.500 (1 Kg. L. 5.834)
L. 7.000 3 pezzi

KINDER BRIOSS FERRERO 10 pz. gr. 280
Cad. L. 2.700 (1 Kg. L. 6.429)
L. 5.400 3 pezzi

TRECCINE LAZZARONI gr. 350
Cad. L. 1.950 (1 Kg. L. 3.715)
L. 3.900 3 pezzi

BISCOTTI SALUTE WAMAR gr. 300
Cad. L. 1.550 (1 Kg. L. 3.445)
L. 3.100 3 pezzi

TRONCO DECORATO FIDA gr. 350
Cad. L. 1.100 (1 Kg. L. 2.934)
L. 2.200 3 pezzi

MORETTO FIDA gr. 304
Cad. L. 2.100 (1 Kg. L. 4.606)
L. [illegible] 3 pezzi

GRISSINI 3 SPIGHE persiani gr. 400
Cad. L. 1.100 (1 Kg. L. 3.000)
L. 2.400 3 pezzi

BISCOTTO SOLEADO BEA Kg. 1
Cad. L. 1.850 (1 Kg. L. 1.900)
L. 5.700 3 pezzi

CREME DA TAVOLA ELAH gr. 70
Cad. L. 740 (1 Kg. L. 7.048)
L. 1.480 2 pezzi

CIOCCOLATO DE L'ABBAYE gr. 300
Cad. L. 1.950 (1 Kg. L. 6.500)
L. 3.900 3 pezzi

CARAMELLE AMBROSOLI gr. 130
Cad. L. 980 (1 Kg. L. 4.354)
L. L960 3 pezzi

PATATINA RUSTICA S. CARLO gr. 170
Cad. L. 1.000 (1 Kg. L. 3.922)
L. 2.000 3 pezzi

GRAN BONTA' PAVESI CRACKERS gr. 440
Cad. L. 1.750 (1 Kg. L. 3.652)
L. 3.500 3 pezzi

WURSTEL WUBER 4 pz. gr. 200
Cad. L. 680 (1 Kg. L. 4.534)
L. 1.360 3 pezzi

MORTADELLINA BERETTA gr. 350
Cad. L. 2.600 (1 Kg. L. 4.953)
L. 5.200 2 pezzi

STARLETTE 10 fette gr. 190
Cad. L. 1.480 (1 Kg. L. 5.193)
L. 2.960 1 pezzo

GRANA PADANO PAINI Sconto 33% (1 Kg. L. 10.600)
L. 10.600 1 Kg

OLIO SEMI SOIA CRIVELLARO lt. 1
Cad. L. 1.700 (1 lt. L. 1.134)
L. 3.400 3 pezzi

OLIO MAIS OSCAR lt. 1
Cad. L. 2.900 (1 lt. L. 1.934)
L. 5.800 3 pezzi

FANTA lt. 1 var.
Cad. L. 900 + vetro (1 lt. L. 600)
L. 1.800 3 pezzi

COCA COLA lt. 1 var.
Cad. L. 900 + vetro (1 lt. L. 600)
L. 1.800 3 pezzi

SPRITE lt. 1 var.
Cad. L. 900 + vetro (1 lt. L. 600)
L. 1.800 3 pezzi

BILLY [illegible] cl. 60
Cad. L. 1.240 (1 lt. L. 1.378)
L. 2.480 3 pezzi

BIRRA AMSTEL lt. 3 [illegible] cl. 66
Cad. L. 1.400 (1 lt. L. 1.414)
L. 2.800 3 pezzi

BIO SCALA VALIGETTA E 15 Kg. 3
Cad. L. 6.900
L. 13.800 3 pezzi

MAGIKO PIATTI SUPERCONCENTRATO lt. 1
Cad. L. 1.650
L. 3.300 3 pezzi

AMMORBIDENTE MAGIK lt. 2
Cad. L. 2.290
L. 4.580 3 pezzi

SAPONE SCALA BIANCO gr. 300
Cad. L. 780
L. 1.560 3 pezzi

ASCIUGATUTTO REGINA 2 rotoli
Cad. L. 1.450
L. 2.900 3 pezzi

SHAMPOO ERBAVITA ins. rel. 500
Cad. 2.700
L. 5.400 3 pezzi

ASSORBENTI TUTTI LEI pz. 10
Cad. L. 860
L. 1.720 2 pezzi

SAPONETTA BALTEX BAGNO gr. 120
Cad. L. 380
L. 760 3 pezzi

OVATTA IGIENICA LOTUS 4 rotoli
Cad. L. 1.700
L. 3.400 3 pezzi

OFFERTA VALIDA DAL GIORNO 24 AL GIORNO 29 DICEMBRE 1985

3x2

COMPRI 3 E PAGHI 2

CONTI

LA SPESA, A MODO TUO.

TORINO • C.so Adriatico 26 • V. Cigna 6 ang. P.za Sabotino • V. Chieri dello Sduto 132 ang. C.so Grosseto • V.A. da Brescia 5 ang. V. Filadelfia • V. Damiano 8 ang. C.so Agnelli • V. Monginevro 61 ang. C.so Racconigi • C.so G. Cesare 214 ang. P.za Derna • C.so F. Turati 29 (Ospie Mauriziano) • C.so Cadore 43 • V.S. Donato 11 • V. Casono 78 • C.so Brunnale ang. C.so Turati • **ORBASSANO (TO)** V. Alfieri 19 • **PINEROLO (TO)** V. Saluzzo • **CARMAGNOLA (TO)** V. Garibaldi (Piazza Italia) • **AOSTA-ST. CHRISTOPHE** • **SANREMO (IM)** V. Pietro Agosti 11) • **BORGARO (TO)** V. Lanzo 115/120 • **RIVALTA (TO)** V. Giovano [illegible] • **S. CARLO CANAVESE (TO)** Str. Nuova di Spineraro 6 • **ASTI** V. Monteraineco 7 • V. Pergolesi 32 • V. Buozzi 45 • **NIZZA MONFERRATO (AT)** C.so Acqui 5/C • **SAN DAMIANO D'ASTI (AT)** V. Roma 36 • **MONDOVI (CN)** V. Biglera 2 • **SALUZZO (CN)** V. Cuneo 12

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE 548 154 vende Grosolia, corso Caimiddeco 21, molto decoroso libero piano alto, 3 camere ingrio cucinino beneaccurtina (mq 110), L. 150 milioni.
EDILCASE 548 154 vende via Villa Reglia (Gran Madre) nuova libero mq 100 [illegible] camere cegno.
[illegible] 548 154 vende via Massini Lingotto (Gran Madre) libero salone con camino 4 camere cucina biservizi cantina e autorimessa (mq 250), L. 245 milioni.
EDILCASE 548.154 vende via Principi d'Acaja (Cit Turin) appartamento libero signorile (mq 270). Prezzo interessante.
EDILCASE 548.154 vende Lingotto, via Innocenzo XI, seconda, libero dentro, finalito, quadrilatero, ingmo, cantina (mq 90), L. 46 milioni.
EDILCASE 548.154 vende Valentino, via Cibrario 20, ottimo libero: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, terrazzo (mq 120), L. 160 milioni.
EDILCASE 548.154 vende corso Cleopatra (Turin Parc) libero a lavori: soleiciel, camere, cucina, bagno, cantina (mq 90), L. 139 milioni.
EDILCASE 548.154 vende Caserta Vica, corso IV Novembre, recente, libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno (mq 60), L. 67 milioni.
EDILCASE libero Avigliana recentissimo in complesso residenziale salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi giardino box (nulla permuta). Tel. 512 012.
EDILCASE libero corso Unione signorile soggiorno camera ampia tinello cucinino servizi (nulla permuta). Tel. 512 012.
EDILCASE libero Madonna Campagna via Terni recente soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi giardino. Tel. 512 012.
EDILCASE libero Parella panoramica salone 2 camere tinello cucinino biservizi (nulla permuta). Tel. 512 012.
EDILCASE libero Parella posta via Lessona ottimo balconino 2 camere tinello cucinino servizi (nulla permuta). Tel. 512 012.
EDILCASE libero S. Rita ottima posizione ampio camere tinello cucinino bagno terrazzo abitabile. Tel. 512 012.
EDILCASE libero Vinovo in palazzina recentissima soggiorno 2 camere cucina servizi doppi ingressi (nulla permuta). Tel. 512 012.

EUROCASE A 547.470 libero S. Rita 3 camere tinello cucinino servizi piano alto terrazzo eccellente pagamento dilazionato

EUROCASE B 512 725 libero corso Belgio camere cucina servizi ristrutturato completamente L. 38 milioni

EUROCASE M TORINO 545 642 libero corso Mancalieri in palazzina splendida camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina. Pagamento rateizzato.
EUROCASE N TORINO 548 148 libero zona corso Montegrappa camera tinello cucinino, L. 42 milioni trattabili.
EUROCASE O TORINO 557 6387 libero Mirafiori casa 12 anno camere tinello cucinino, L. 41 milioni trattabili.
EXPOCASE 504 283 piccolino corso Mancalieri libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140, 155 milioni.
EXPOCASE 505 756 attico libero via B. Seconda balconino 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 170 milioni.
EXPOCASE 508 456 - 504 283 corso Sebastopoli libero soleissimo 2 camere cucina servizi ingresso L. 77 milioni.
FIEIM libero corso Vercelli ristrutturato a nuovo 3 camere cucina servizi L. 45 milioni (trattabili) mutuo. Tel. 501 570.
FIEIM libero prossimi piazza Statuto piano alto signorile salone 3 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 590.597.
FIEIM libero prossimi via Galliari angolo Rimembranze camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionati. Tel. 581 759.
FIEIM libero Porta Susa Stradella ampio panoramico camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Tel. 590 273.
FIEIM libero prossimi piazza Risorgimento: 3 camere cucina servizio, L. 25 milioni dilazionati. Telefonare 591.590.
GESTIM libero corso Vercelli ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi panoramico corso stato. Tel. 650.3053.
GESTIM libero adiacenze corso Duca degli Abruzzi piano alto ingresso 2 [illegible] cucina servizi dilazioni. Tel. 650.3053.
GESTIM libero via B. Luini ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato ottimo stato reddito. Tel. 650.3053.
GESTIM libero Mirafiori signorile camera tinello cucinino servizi panna ottimo dilazioni. Tel. 650.3053.
IPI 511 382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso, salone, 3 camere, bagno, cucina, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo.
IPI 511.382, 3 Pisa attigua uso ufficio da vendere. Prezzo interessante. minima contanti L. 6 milioni.
LIDI 1 camera libera cucina servizi per condominio recente prezzo attuale L. 45 milioni. Case-Nova 926.9700.
LIBERO attico via Ogliaro (3 Pile) camera tinello bagno terrazzo signorile. Caseamercatoquattro 542.976
LIBERO Borgo Vittoria camera cucina angolo cottura bagno casa del '30 L. 29 milioni Casamercatoquattro 745.993.
LIBERO corso Grosseto recente terma secondo camere tinello cucinotto servizi L. 44 milioni dilazioni. Tel. 877.200.
LIBERO corso Taranto recente piano alto 2 camere tinello cucinino L. 60 milioni mutuo. Edilcenni 501.441.
LIBERO S. Paolo piano rialzato splendido camere tinello con cucinino ingresso bagno. Tel. 748 2248
MIRAFIORI libero recente 2 camere cucinotto bagno L. 54 milioni dilazionati. Tel 590 163
MICHELINO libero grossi via XXV Aprile piano alto recente camera tinello cucinotto box Mutuo, dilazioni. Tel. 885.903.
PARELLA libera ampia camera tinello cucinino servizi da L. 60 milioni 800 mila. Grimaldi 506.917.
S. RITA libera piano alto camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni pagamento dilazionato. Grimaldi 506.917.
STILCASE 545 574 libero c. Bramante ottimo per reddito camere cucina bagno piano alto in elegante casa ristrutt.
TAIT s.a.s. 513 931 libero zona S. Rita (corso Orbassano): camera cucina ingresso, bagno.
TAIT s.a.s. 513 931 libero p. Carducci ottima ampia: 2 camere cucina ingresso bagno 2 ripi, L. 45 milioni 600 mila.
TAIT s.a.s. 513 931 libero zona S. Paolo (adiacenze via Monginevro): camera cucina bagno, L. 28 milioni 200 mila.
TAIT s.a.s. 513 931 libero adiacenze corso Sebastopoli (via Turati): 2 camere cucina ingresso bagno, L. 78 milioni.
TAIT s.a.s. 513 931 libero zona Pozzo Strada (via Torino): recente ottimo: 3 camere cucina ingresso bagno 2 ripi.
TAIT s.a.s. 513 931 libero in via Genova recente ottimo piano alto: camera tinello cucinotto ingresso bagno, 2 pzia.
VILLARBASSA Lauri Vinovo splendorosa posizione vendo direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina, disponibili mq 150 collegato alla mansarda di mq 100 con servizi. Tel dl0 0.59.
VOLPIANO centro libera casa indipendente su 2 piani con maggio locali ripostigli e laboratorio L. 135 milioni trattabili. Gestim. Tel. 515 361.

20 Domande affitto

A. MEDICI ricerca per propri clienti alloggi ovali o [illegible] anche ammobiliati. Tel. 630.8453.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato, Massena ristorazione Via Belvedere 38/7.183 - 587.808.
AFFITTASI alloggio nuovo arredato a referenziati uso bancario centralissimo Lungo Dora. Tel. 859 3409
CROCETTA in corso stabile signorile con ascensore negozietto (ex. mantino 557.448 dalle 14 alle 17 379 300.
PINO in palazzina centrale ottimi alloggio signorile con giardino e ampio parcheggio. Telefonare 537.449 mattino, 325.300 pomeriggio.
SCRITTA abitabile studente impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no ubicazione servizi esterni. Tel. 568 7986.
UFFICI arredati centrali, parcheggio interno, segretaria, sale riunioni, telex, telecopy, mensili, sedi legali, magazzini. Telefonare 55 941

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici sinceraggio rimontaggio garanzia furgone. Tel. 887 051 Moncalieri via Pisa 33.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 699 mila, cucine in laminato da 399 mila Pegrone Mobili via Lagrange 29 (corso).

42 Antiquariato

PER un miglior realizzo di argenti, pietre preziose, dipinti antichi e dell'800 e primo 900, c.so Re Umberto Palazzo Nigra vendite in Torino Telefonare 011 485 338 - 483 672

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Rivarolo (Canavese) rustico 3 vani cantina tettoia fienile cortile L. 32 milioni dilazioni. Gestim 650 3053.
A.A.A. A 15 km Torino casetta abitabile 4 camere anello cucina bagno cantina giardino L. 32 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650 3053.
A.A. AVIGLIANA Casamercato 5388 cascina indipendente piano terra ingresso 5 camere cucina 2 servizi box piano primo 3 camere cucina 2 servizi box piano primo il tutto circa 2000 mq abitabili 131 milioni mutuo semplice dilazioni.
A.A. CANISCHIO (Canavese) rustico parzialmente da ristrutturare indipendente 3 ampi locali stalla giardino 250 mq L. 28 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi. Casamercato 5388.
A.A. CHIERESE Casamercato 5686 casa indipendente piano rialzato ingresso cucina soggiorno 3 camere servizio 2 balconi cantina 2 posti auto box giardino 1200 mq L. 108 milioni minimo anticipo
A.A. INCISA Scapaccino rustico ristrutturato L. 15 milioni 2 camere balconcino cucinotto bagno cortile privato dilazioni anche senza anticipo. Casamercato 5388.
A.A. MAZZE' Casamercato 5686 villa ottima posizione piano terra 2 ingressi box auto lavanderia primo piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagni giardino 600 mq L. 115 milioni minimo anticipo dilazioni 20 mila semestrali.
A.A. PORTE di Pinerolo Casamercato 5686 villa ottima posizione 400 mq giardino ingresso soggiorno 3 camere cucinino bagno taverna L. 83 milioni minimo anticipo dilazioni
ALMESE villetta in costruzione 3 camere salone cucina bagni almeno cantina. G.R.I. Immobiliare 320 524 - 328.6431.
BORGARETTO Lauro ampio monofacciata L. 48 milioni, compro cucina L. 35 milioni, vitino in nucleo L. 65 milioni e oltre. [illegible] rua Edilriviera 0182 870 368.

CASAMERCATO A (011) 5686 comprendente ville, cascine, cascine, forte, terreni, vitto in ogni zona. Richiedere contatto Agenzia autorizzata gomeroglio.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43 741, Apartmhis all'imbocco delle Valle di Cogne appartamenti varie metrature da 60 milioni. Stagioni sino a 30 mesi senza interessi.
IPI 511 382 - Aosta 0165 43 741, Le Clare Villair nuova costruzione bilocali con giardino da 48 milioni.
MOLI 100 metri mare indipendente 3 camere tinello cucina servizi L. 48 milioni più dilazioni inviluo. Tel 019 648.817.
RIVIERA Ligure Cogoleto luminoso piccolo 150 mt mare terrazzo eventuale ancoro Casamercato 010 5389.
RIVIERA Ligure acquisto da privato appartamento libero vicino mare pagamento contanti. Tel 011 599 907
RIVIERA Ligure S. Bartolomeo Mare ardesiano monolocale 200 mt spiaggia convenzioni. Casamercato 010 5389
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati Mutuo Casamercato 5686.
S. CARLO ville con piscina 8 vani 3 servizi interno mq 2800 posizione panoramica splendida. Casamercato 320 9425.
SANREMO Imperia vendo a condizioni supervantaggiose prestigiosi monolocali soleggiati vista mare primo sublimare anche arredati, iva 2%, versabili su appuntamento. Tel 0184 63 577.
SPOTORNO 30 mt mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi terma autonomo L. 35 milioni più mutuo. Tel. 019 648.817
SVIZZERA 60.000 rustico con bellissimo sudio dopo Chiasso pagamento in 10 anni Tel. 515 534 - 515 488.
SVIZZERA 500 rustico panoramico terreno posizione collinare pagamento in 10 anni Tel. 515 534 - 515 488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO pennino febbraio alloggi residenziali L. 310 mila mensili, 3 mesi sconto 10%. Edilriviera 0182 870 368.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Pinin, 0182 40 031, recentemente gestito mare L. [illegible] centralissimo, camere con servizi.
DIANO Marina hotel Gesso, tel. 0183 494 510, seconda categoria, bordo, ogni comforts ottima pensione completa L. 38.000-40.000. Richiedete prospetto.
SOGGIORNO per anziani, pensioni buon o dignitosa, assistenza, Baro Carlevaro Telefonate 0174 801 018 - 501 275.
UNA vacanza invernale. Anna di Taggia appartamenti in residence. Interpellateci Tel. 0184 43 008 - 011 221 158.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives investigazioni segretezza, investigazioni private, sindacati, cenzioni infedeltà. Divorzio di oggi e di domani sera. Tel 505.483 - 501 578 corso Re Umberto 63
ALLA Sting investigazioni consulenza aziendale indagini matrimoniali via Nizza 39 Tel. 650 4967.

52 Varie

A.A.A.A.A. OREFICERIA compro oro grezzo monete gioielli. Pesa! modernissimi Corso Peschiera 161, tel. 334.602.
A.A.A.A. COMPERIAMO argentieria preziosa gioielleria vecchia antica valutazioni massimo. Tel. 876.127 via Maccisi 71.
A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi pagamento massimo. Via Pulmonaro 47, tel. 806 0681.
ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo singoli complementi barocco ecc. Avvaleremo di esperti negozi massima serietà immediato pagamento contanti. Tel. 521.3270
ASTROLOGIA chiamate gratuitamente medium risolve i vostri problemi, fa tornare la persona amata. Rivolgersi con fiducia, via Buonarroti 14, tel. 740 5893.
DA fine compro vendo mobili usati stile e moderni, stock fallimentari, antiquariato Strada del Fortino 7, tel. 232.417.
MET e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica Via Belvalo 13, telefono 740 5434

1986
COMUNICATO STRAORDINARIO
DAL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

Vendita di [illegible] campionario con SCONTI [illegible] 30%, 40%, [illegible] su camere, soggiorni, salotti, camerette, cucine, [illegible] ecc...

OCCASIONI PER TUTTI!

Vi aspettiamo in [illegible] 6 centri
[illegible]

mobilopoli
LA CITTA' DEL MOBILE

[illegible] (TO) S.St. TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Polenza 198
TORINO Via Lanino 9
ROSTA Str. Avigliana Km. 17
TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL [illegible]
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

EFF. COMM. LEGGE 662

FIAT CROMA
In Corso Rosselli 75
Automotor

donna uomo
FIEMI
torino - via bertola, 53
VENDITA PROMOZIONALE
Legge 66

Anne Oxa, ospite della trasmissione

Da oggi la trasmissione condotta da Badaloni con sette inviate

TORNA ITALIA SERA

Anteprima di lusso, questa sera alle 20,30 per «Italia sera», il rotocalco quotidiano di [illegible] la struttura di Brando Giordani ha affidato [illegible] cura [illegible] giornalista [illegible] Badaloni. Come il conduttore del programma ha spiegato in questi giorni, l'appuntamento [illegible] oggi vuole essere una specie di sommario [illegible] gli argomenti, delle finalità e [illegible] modo [illegible] porre [illegible] le [illegible] che «Italia sera» offrirà poi quotidianamente (dal lunedì [illegible] venerdì) tra le [illegible] e il telegiornale. Sfileranno quindi in passarella le quattro «inviate» di quest'anno (Patrizia Pilchard, Maria Teresa Ruta, Emanuela Falcetti e Giuliana Calandra), la giornalista Tiziana Ferrario che curerà lo «spazio giovani» con il supporto radiofonico di Piero De Pasquale, le due conduttrici musicali Serena Dandini e Giulia Fossa.

Piero Badaloni, che per l'occasione si [illegible] assicurato la collaborazione di un regista esperto [illegible] Piero Turchetti, [illegible] anch'egli [illegible] sue prove generali come «anchorman». Lancerà l'iniziativa «avventurosa» delle prime settimane (una serie di collegamenti radio con Reinhold Messner alle prese con una «impossibile scalata» al Makalù, la dodicesima vetta oltre quota ottomila della sua carriera). [illegible] pagnerà le telecamere nel paesino [illegible] tano di Quindici dove i partiti politici si sono giurati solidarietà per sfuggire alle imposizioni della canzone. L'ospite musicale della serata, e poi della settimana, sarà in cantautore Roberto Vecchioni che, questa sera, [illegible] farà accompagnare da Anna Oxa in veste di ospite. Resta invece misterioso (verrà svelato solo all'ultimo momento) il carattere dell'intervento di Roberto D'Agostino che [illegible] riunito una folla di giovani in un cinema romano. Per tenere a battesimo l'appuntamento del «provino» a giovani attori comici italiani, [illegible] stati chiamati i cabarettisti del «trio» che [illegible] debuttato a «Domenica in».

L'Italia minore, che nella trasmissione avrà sempre un posto di riguardo, sarà rappresentata [illegible] una famiglia che tenta ormai da molti anni di avere [illegible] erede maschio ed ha invece festeggiato la nascita della tredicesima figlia. Per il r[illegible] della settimana è prevista tra l'altro una dettagliata inchiesta sulla «cambomania» [illegible] una visita [illegible] scuole di [illegible] per privati cittadini.

Ha terminato le riprese di «Storia di [illegible] amore»

I NUOVI EMARGINATI

PROTAGONISTI DEL FILM DI MASELLI

Francesco Maselli, [illegible] gli amici Citto, [illegible] tornato al cinema dopo ben dieci [illegible] di assenza, [illegible] quando, appunto nel 1975, realizzò [illegible] spetto. Era un film [illegible] grande rigore ideologico impostato con la solita accuratezza formale che gli è caratteristica. Un regista non facile dunque, anche perché non ha mai concesso molto alle esigenze commerciali. E forse [illegible] questo nell'arco della sua carriera ha dato poche opere sebbene tutte interessanti ed insolite. Dopo [illegible] stato aiuto [illegible] Antonioni, nel 1955 realizza il suo primo lungometraggio, *Gli sbandati*. Nel 1957 eccolo presentare *La donna del giorno*; nel [illegible] *I delfini*, nel 1963 *Gli indifferenti*; nel 1969 *Lettera aperta ad un giornale della* [illegible] e, sei anni dopo, il già citato *Il sospetto*.

Il [illegible] film di cui in questi giorni ha terminato le riprese, si intitola *Storia di un amore* e vi troviamo Vittoria Gollino quale interprete principale.

«Il titolo — dice — è venuto fuori per caso, perché, mentre da tempo pensavo a questa vicenda e la sceneggiatura veniva sviluppandosi giorno per giorno, non avevo deciso come chiamare il film».

Ecco, [illegible] si è arrivati a decidere per questo titolo, abbastanza semplice del resto?

«Appunto così, semplicemente. Quando è cominciata a circolare [illegible] notizia che stavo facendo [illegible] nuovo film, [illegible] stati in molti a telefonarmi e a congratularsi [illegible] il mio ritorno dietro [illegible] macchina [illegible] presa. E tutti mi chiedevano: [illegible] momento che quasi tutti i [illegible] film hanno avuto una impronta politica, anche questo è un film politico?... No, rispondevo, è la storia [illegible] un amore... Ecco, [illegible] titolo [illegible] è nato da sé».

Ed è veramente [illegible] storia d'amore [illegible] il titolo [illegible] de qualche altra cosa? Vi si riscontra un impegno sociale?

«Direi che [illegible] tratta di una storia d'amore nel senso che è una vicenda di sentimenti basata su una certa umanità semplice, che in un certo senso non viene più presa in considerazione».

Perché?

«Perché è gente che lavora sodo e non guadagnando molto, non vive di grandi soddisfazioni, darme perfino pochismo dato che abitando ai margini della città deve perdere molto tempo per recarsi dalla casa [illegible] lavoro, e poi [illegible] è gente che fa notizia: [illegible] si droga, non ruba, [illegible] esercita la prostituzione... È gente per bene, onesta, ma proprio per questo è dimenticata da tutti».

Si potrebbe parlare [illegible] emarginazione alla rovescia?

«Ecco, proprio così. Una volta la emarginazione sociale si accompagnava alla degradazione morale, [illegible] un tipo di vita ai limiti della illegalità se [illegible] proprio alla delinquenza. Da 'Accattone' in poi il cinema ce l'[illegible] presentata in questa maniera, oggi è forse [illegible] quest'altro tipo di emarginazione, quello della gente semplice, umile, che fa lavori modesti o lavoro nero, [illegible] assistenza, sfruttata da imprenditori che, anche loro, a volte, vivacchiano alla meno peggio».

Qual è il personaggio interpretato da Valeria Gollino?

«È una giovane che lavora in una [illegible] queste aziende che fanno [illegible] pulizie negli uffici, che deve alzarsi alle tre e mezza del mattino per essere al lavoro alle cinque. Sull'autobus semivuoto, conosce un ragazzo che fa il facchino ai mercati [illegible] generali, che fa parte di quella emarginazione sociale di cui parlavo prima. Da questo incontro nasce una storia d'amore che, come dicevo, è una storia d'amore come tante altre, ma che in un certo senso è anche una storia di emarginazione».

Come si svilupperà la vicenda?

«Non posso dirlo, perché il film è ancora in lavorazione. Posso solo dire che i due, dopo un primo momento di entusiasmo, si troveranno di fronte a difficoltà di ogni genere, dovute proprio alla loro condizione sociale. Ma non voglio dire di più».

Come si è trovata a lavorare con Maselli?

«Benissimo. Francesco è un regista che sa quello che vuole, che ha le idee molto chiare, che sa come ottenere quello che vuole dagli attori. Ma è anche un regista che lascia molto spazio alla creatività degli attori, che non impone mai nulla. Insomma, un regista che mi piace molto».

Ha già in mente qualche altro film?

«Ho in mente un film che vorrei fare con Citto Maselli, ma non so se riusciremo a realizzarlo. Si tratta di una storia che ho scritto io, ambientata in un paesino della Ciociaria, dove sono nata. Ma non voglio dire di più, perché è ancora tutto da fare».

Lamberto Antonelli

[illegible] centro di produzione della Rai-Tv di Napoli, il regista Nello [illegible] ha dato [illegible] via alle registrazioni de «Il Televisore», uno sceneggiato per la 3ª rete Tv. Si tratta di un viaggio attraverso vari programmi televisivi dove, [illegible] per incanto, vengono a trovarsi i due protagonisti, Cochi Ponzoni ed [illegible] Nella foto Elisa Melli e Cochi Ponzoni durante la registrazione del programma televisivo.

Eleonora Giorgi è sola una partner d'[illegible] per Sergio Castellitto

SENTIMENTI

in [illegible] film-inchiesta

Sono cominciate nei giorni scorsi a Milano [illegible] riprese di «Dolce assenza», un film di Claudio Sestieri, prodotto da Raitre e distribuito dalla [illegible]. Il film, destinato prima al mercato cinematografico e poi a quello televisivo, è interpretato da Jo Champa, una giovane attrice italo-americana scelta dalla Cannon per la nuova «Salomè» di Claude D'Anna, da Sergio Castellitto che ha girato recentemente «Giovani senza pensieri» [illegible] ad Eleonora Giorgi e da Fabienne Babe, ennesima promessa del cinema francese rivelatasi in «Hurlevent», film [illegible] Jacques Rivette tratto dal romanzo «[illegible]me tempestose».

«Con questa opera-prima per il cinema — [illegible] — cerco di sviluppare un discorso [illegible] percorsi e le trasformazioni dei sentimenti iniziato [illegible] televisione con «La visita», una foto-di-gruppo su[illegible] ultimi patriarchi della nobiltà [illegible] continuato poi [illegible] «Una notte a Roma» (un film-verità sulle finzioni del divertimento) e con le quattro puntate di «Indagine sui sentimenti».

«Dolce assenza», scritto da Sestieri [illegible] Sandro Petraglia (lo sceneggiatore de «Il gabbiano», «Bianca» e «La messa è finita», è la storia di un'amicizia tra due giovani donne, Gloria, una modella emergente e Sara, [illegible] baby-sitter lunare e introversa, dei loro perdersi e dei loro ritrovarsi.

«Un itinerario psicologico, dunque, che assume sempre più le cadenze del giallo, tra un campo di calcio di periferia e una piscina notturna, una villa sul lago e un vecchio albergo deserto, un'agenzia di modelle e le giostre di un [illegible] park. Un paesaggio realistico e fantastico al tempo stesso al quale Milano, una città che solo ora il cinema comincia ad amare — dice ancora Sestieri — offre il contributo di esterni ed interni [illegible] ancora abusati».

Al Massaia il nuovo show della De Vita

A TORINO ANNI 80

TANTE CANZONI TRA GL'IMMIGRATI

Buon [illegible] di Raffaella De Vita ieri sera al Massaia Borghiero

Eccola quindi stralunare, mezzo vestita da uomo e [illegible] vestita da donna, tra i poveracci d'una meridionalizzata Torino Anni Ottanta carica del [illegible] e delle miserie di sempre. La protagonista Rosa Pezza, né più né meno che l'eroina negativa di Gay e la stessa Polly Peachum de *L'opera da* [illegible] di Bertolt Brecht, s'è incapricciata del re della malavita e conta [illegible] legarlo alla propria personalissima escalation [illegible] mondo del crimine.

Però rispetto ai classici, Rosa Pezza s'è sbagliata. Voleva sposare Carlo Marca elemento di punta della camorra e s'è ridotta per un equivoco a convivere in bianco con il mite Ciccio Formaggio, ex cassintegrato Fiat e raccoglitore [illegible] offerte per l'organizzazione dei Bambini [illegible] Dio. Non [illegible] limite al peggio come s'avvede quando perderà persino [illegible]ta vaga immagine di marito perché [illegible] sorto [illegible] amore contro ogni convenienza tra di lui e il [illegible] seduttore, lo pseudo [illegible] Quagliarulo.

La linea di *Rosa Pezza* concertata d'intesa con il regista Gian Franco Manzoni consiste [illegible] sorridente [illegible] rispetto alla struttura d'una sceneggiata contemporanea, che aggiorna speranze e illusioni d'una classe di vinti. Forse, sottolineando troppo la sua sconfitta, Raffaella [illegible] trova a faccia a faccia con [illegible] commozione che odia e che in ogni modo non le si addice.

Ma è colpa sua se canta con accenti intensissimi 'Na sera 'e maggio? E se con un'istintività che raramente fallisce, sa inserire una [illegible] quotidianità a bagnina persino nel vecchio repertorio di Cioffi e Pisano portato [illegible] per due [illegible] generazioni [illegible] Nino [illegible] Agata, Ciccio Formaggio, Al'oggi' a cura come le [illegible] Raffaella, non importa [illegible] [illegible] intenzione di maschio o [illegible] femmina, diventano parole [illegible] in palcoscenico. Insomma, rischiando i guai della ripetitività, Raffaella De Vita scopre la bellezza dell'inedito.

Piero Perona

CARIGNANO - T. STABILE 20,30
Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Teatro P. P. Pasolini e con il Festival d'Automne presenta
ORGIA
di Pier Paolo Pasolini
con LAURA BETTI
ALESSANDRO HABER
DANIELA VITALI
Regia di MARIO MISSIROLI
Spettacolo in via di allestimento
ULTIMA SETTIMANA

TEATRO NUOVO SALA OFF
questa sera ore 21
La sera della Musica Classica
DUO VIOLONCELLO PIANOFORTE
Carlo Bertola - Sandro Leone

Il romanzo di Thomas Mann in una riduzione cinematografica di Geissendoerfer stasera su Raitre

LA MONTAGNA INCANTA DAL VIDEO

Dopo «Doktor Faustus» [illegible] Franz Seitz è [illegible] volta della «Montagna incantata» diretta [illegible] regista [illegible] W. Geissendoerfer, ispiratosi [illegible] romanzo [illegible] Thomas Mann. Il film, che sarà trasmesso [illegible] alle 21,35 [illegible] Raitre, con un «cast» di interpreti internazionale, è ricavato dall'omonimo sceneggiato proposto, sempre [illegible] Raitre, nel novembre 1[illegible] Ecco i nomi [illegible] protagonisti: Rod Steiger, Christoph Eichhorn, Marie-France Pisier, Flavio Bucci, Charles Aznavour.

Si tratta di una versione ridotta rispetto allo sceneggiato e va detto che rimane il sogno incompiuto di Luchino Visconti, il quale, incontrato Thomas Mann per «[illegible] a Venezia», [illegible] confidò il desiderio di trasferire, appunto, [illegible] immagine «La montagna incantata». La morte e, pri[illegible] altri problemi glielo impedirono. Si [illegible] fatto [illegible] dell'aspirazione [illegible] Visconti il giovane [illegible] tedesco Geissendoerfer, che ha potuto [illegible] il magico incontro tra Hans Castorp e il cugino Gioacchino nella quieta ovattata del sanatorio di Davos alla vigilia della prima guerra mondiale.

Accolto con entusiastici consensi e polemici scontri in occasione della sua prima in Germania, il film consente all'autore del «Diario di Edith» di applicare una lettura moderna e personale a un capolavoro letterario, rispettato, tuttavia, con meticolosa fedeltà di ambienti e di personaggi.

Che cosa narra la [illegible] vicenda scritta da Thomas [illegible] nel 1924, con l'intento di filtrare attraverso l'incontro di piccoli uomini lo [illegible] rare dei destini della storia? Uno spettatore superficiale potrebbe stabilire che [illegible] tratta soltanto del lungo viaggio dentro se stesso compiuto da Ha[illegible] durante il suo soggiorno a Davos. Giunto quasi in gi[illegible] [illegible] pi[illegible] per rivedere Gioacchino, [illegible] protagonista viene attratto progressivamente [illegible] di tempo e di concretezza che sembra contagiare tutti [illegible] ospiti del sanatorio. Ma l'obiettivo del romanziere [illegible] del regista) è più complesso. Si [illegible] che la clinica sulla sommità [illegible] monte [illegible] in qualche modo [illegible] che un critico ha definito un «luogo dello spirito» e [illegible] la dialettica tra l'universo della malattia e la realtà di una so[illegible] avviata [illegible] baratro della guerra e della sconfitta segnerà, in modo irreparabile, l'esistenza di Hans Castorp.

Dove andiamo stasera in città

ULISSE DOMANI

Stasera Tango Viennese

Teatro

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «Tango Viennese», di Peter Turrini, presentato dalla compagnia La Contrada di Trieste. Regia Ariella Reggio e Dario Penne Regia Francesco Macedonio. Scene Emanuele Luzzati.

Teatro Regio. Domani alle 20,30 (turno A), va in scena la «prima» dell'Orgia, di Luigi Pallapeccola. Direttore Milan Horvat. Regia di Sylvano Bussotti. Inglesina non abbonati, lire 40 mila.

Teatro Alfieri. Da domani al 2 febbraio: Gino Bramieri in «Sono mezzanotte a Broadway», con Paola Tedesco. Giorni feriali, ore 21, giorni festivi, ore 16 e 31. Prezzi: martedì mercoledì, giovedì e domenica ore 16: poltrona platea lire 30 mila; poltroncina galleria lire 22 mila, poltrona galleria lire 15 mila. Venerdì, sabato, domenica pomeriggio: poltrona platea, lire 30 mila; poltroncina platea, lire 25 mila, poltrona galleria, lire 18 mila. Durata dello spettacolo: 3 ore, compreso intervallo di 20 minuti. Per prenotazioni e informazioni, presentarsi alla cassa del teatro, tel. 435 440.

Teatro Massola-Borghese. Alle 21, in via C. Massola 104, Raffaella De Vita replica «La vedova allegra di Rosa Pezza & Carlo Mazza», di Raffaella De Vita, con Aldo Rendace (direttore), Giancarlo Meliano (cassiera), Pippo Polverigni (poltrona) Regia, Gino Franco Mazzoni.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 si replica «Orgia» di Pierpaolo Pasolini, per la regia di Mario Missiroli e con l'interpretazione di Lauro Bell, Alessandro Haber e Daniela Virgili. La scena e i costumi sono di Enrico Job. Posto unico lire 15 mila. Lo spettacolo viene replicato fino al 19 gennaio.

Teatro Centrale. Alle ore 21, per la stagione fuori dal Cabaret Voltaire, «Ammali sorpresi dall'ani-

Giorgio Barberio Corsetti, ex La Raia Scenica. — *Il primo spettacolo* per *formance* *mezz'ora* come *soltanto prova d'attore. Una* scelta di vero e proprio *varietà futurista.* Dopo spettacolo seguirà una serata-video con la presentazione di alcuni tra i più significativi video teatrali di Giorgio Barberio Corsetti: «Gli inganni *preferiscono le orfiche»* (italia 40'-colore); «*Corpi strappati*» (Italia 60'-colore); «*L'odio in «unico»* (Italia-3'-colore). — Il «Teatro di ventura» è una ricerca teatrale all'interno di una città ideale, un porto «mediterraneo», attraversando la Italia con la gente, le facce, la fatica, la bellezza di un palazzo, fino ad arrivare al suo interno, gli abitanti sono i vicini di casa che non si vedono mai e in cui si sentono solo i rumori «*I pensieri* gli abitanti *casa*». I personaggi del «*Teatro di anima*» sono *mitici* una nuova specie di centauri, fauni, demoni, ninfe, eroi, un po' umani, un po' animali, una mitologia contemporanea che si torna alle origini spazio urbano moderno. Inventata passeggiando con loro dentro la memoria (e immagini della cultura visiva italiana del '900). La serata inaugurale dello spettacolo «*Il teatro di anima*», che sarà presentato dal 17 al 19 gennaio al Teatro Nuovo, è programmata in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (il tale *cancro*, del tutto eccezionalmente, verrà chiesto agli abbonati un lungo contributo

Accade

Università/Palazzo Nuovo. Alle ore 17, nell'aula 38 «Percorsi teatrali. Giorgio Barberio Corsetti-Università» in occasione della pri- in programma al Centrale Lido. Interverrà Giorgio Barberio Corsetti, Roberto Alonge, Giuseppe Bartolucci e Ruggero Bianchi. Ingresso libero.

Tullio De Piscopo. la discoteca Studiodue,

Nizza 32 bis, il musicista napoletano terrà per una settimana una stage intensivo di batteria accompagnato al piano Antonio Solfanelli, fisarmonicista degli Arti e Mestieri e compositore e al basso da Luciano Saracino, giovane turnista. Il costo stage è di 50 mila lire e comprende anche il biglietto per i due concerti che si terranno nella settimana: mercoledì 15, gli Arti e Mestieri; venerdì 17, Tullio De Piscopo, il trombettista Flavio Boltro, insieme con la band dello Studio, i Midnight Hours, rafforzati per l'occasione dal basso di Luciano Saracino.. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 8 mila in ambedue le rate. Per informazioni sullo stage telefonare al 850.9431 (ore 15-18-22-24).

Spaziolmmagine. Presso il Teatro Nuovo, nello spazio dedicato alla promozione della fotografia, attività e *Fotoalternativa/due*, prosegue fino a gennaio '86: *Nel passo della Danza*, Mauro Golia, Mauro Giorgetti, Gian Piero Orcassino; *Effetto Vigorelli*, di Arturo Bruno e Daniele Sorci; *Casalingiale*, di Mauro Giorgetti.

The Big Club. Alle ore in corso a «Body Party», in collaborazione con il Diamond Club. Esibizioni sul palco con la partecipazione del pubblico. Ingresso gratuito solo ad inviti.

Teatro Regio Torino. Oggi e domani, nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Sonia Teresa B. *Ghedini e l'attività musicale a Torino tra le guerre*, convegno in occasione dell'Anno europeo della musica, con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino.

Oggi, alle ore 10, apertura dei lavori che proseguiranno pomeriggio dalle 15,30

Antichi Chiostri. via Garibaldi 25 prosegue fino al 27 gennaio l'esposizione fotografico di artisti vari che ha per tema «*Nuovi/vari un piccolo quaderno/aio - Storia cultura folla*».

In poltrona davanti alla TV

DADAUMPA

Villaggio e Pozzetto nel '69

Raiuno

Ore 14,15: Il mondo Quark, rubrica scientifica. Piero Angela dedica questa puntata a «I giganti delle savana». gli elefanti africani futuro sempre incerto. Attraverso le belle immagini del documentarista di G. Didier Plage si assiste alla caccia spietata ai quali sono sottoposti i pachidermi soprattutto per le preziose zanne d'avorio

In seconda battuta Angela propone un servizio su tre diversi deserti: Arizona, Miami, Africa. Il titolo è «Dalla cancrena al deserto» e illustra come cambia la vita nelle varie stagioni

Ore Strada senza uscita, sceneggiato. Secondo da portata questa sera dell'adattamento in quattro puntate che Anton Giulio Majano ne ha tratto racconto «Na lineagh road» di Mulan Russel interpreti Giuseppe Pambieri, Giancarlo Zanetti, Giampiero Albertini, Lorenza Guerrieri, Isabella Goldmann

Alla centrale di polizia di Edenbarrow ed arrivo parla a un registratore il suo confido e in conclusione di ire cassetta. Ma l'apparecchio non è acceso. Si scopre infatti che il prezioso oggetto è Alberto Wellington (Giuseppe Pambieri) famoso scrittore di romanzi gialli. L'ispettore quindi scoprirà che la storia da lui letta altri non è che la fedele trascrizione di un racconto scritto

filosofia esistenziale non a tutti piacque. Davanti alla spaventosa ondata di criminalità, Friedkin dipingeva una polizia determinata e violenta, come un vero esercito in guerra

Raitre

Ore 17,10: Dadaumpa, varietà. Da oggi a venerdì Raitre dedica un po' di tempo al passato «Dadaumpa» è infatti un'antologia del varietà televisivo a cura di Sergio Valzania. Lo spettacolo che viene riproposto è «E' *sera*», una serata impegnativa» del 1969

Il programma, che in trasmesso la domenica pomeriggio, consacrò il successo diversi cantanti allora ai primi passi, come Paolo Villaggio e Cochi e Renato Pozzetto con «E' domenica, una serata impegnativa» altri raggiungere quella popolarità televisiva che consentì loro di passare poi, con uguale successo, al cinema

Ore 20,30: Tre sotto, attualità. Buona parte di «Tre sotto» sarà dedicata questa sera alla versione sottovalutata dal medio pubblico italiani, ed alle sue conseguenze. Con lo studio centrale del sottopasso Tg3 collegati in diretta l'ospedale San Giovanni di Roma ed il Niguarda di Milano). Da questi tre posti/sono saranno illustrate le richieste dei spettatori e la diversa personalità di volontario

Canale 5

Ore 20,30: Bianco, rosso e verdone, commedia, Italia, 1981. Secondo film diretto da Carlo Verdone, già passato in televisione ma sempre gradevole da vedere. Canale 5 ci inserisce questa volta nella breve rassegna dedicata alla leggera romanesca.

Il giovanne Verdone vagando all'epoca in un'autentica romana nel ruolo di suo nonno, la trovò nella formidabile Lella Fabrizi, sorella di Aldo, di cui ripropone gli stessi tratti fisici e la stessa simpatia episodi

quale Verdone giganteggia passando in rassegna le sue più riuscite macchiette

Ore 0,50: Schiavo della furia, poliziesco, Usa, 1946. Dalla commedia all'italiana all'avventura americana di regia Anthony Mann e interpretato da Raymond Burr (l'ex Perry Mason). Secondo una recente critica questo film *un'originalissima storia di fatti, sesso e mala dove il delitto diventa un'ossessione ultima dell'amore e dove l'ultima pallottola* sfiora *dell'uomo* un amico. *piccolo noir molto forte. Un hommo fatti vizi, manie, feticci e chi di sadomasochismo*».

Rete 4

Ore 20,30: Il vizietto II, commedia, Francia/Italia, 1980. Sull'onda del clamoroso del «Vizietto» trascorso lo scorso marzo/di, il regista Edouard Molinaro, paneo di riottenere il duo Michel Serrault/Ugo Tognazzi nei ruoli della coppia di omosessuali di mezza età Come tutte le opere «seconde» non ebbe il successo del primo, la seconda comunque rimane divertente e gradevole, sostenuta soprattutto da due grandi interpreti Tognazzi da film come «Madame Royale» e «Il vizietto» ovvero dimostrato ampia di essere bianco di fare sempre l'omosessuale, il risultato comunque era stato come sempre all'altezza trio registi-attori

Euro Tv

Ore 20,30: La corsa della lepre attraverso i campi, drammatico, Francia, La regia è René Clement, l'interpretazione è di Jean-Louis Trintignant, Lea Massari. E' la prima che questo film attrae piccoli telaschermi. E' drammatico di suspense, ben calibrato

La storia ruota intorno misterioso omicidio di uno sconosciuto prima di morire consegna ad un telefonista del delitto quindicenne dottori.

Raiuno

Lorenza Guerrieri alla

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo Quark**, documenti a cura di Pietro Angela
15 — italiana, attualità
15,30 **Situazioni e problemi del Congresso di Firenze**, attualità
16 — **Bob a quattro: Coppa del**
16,30 **Man**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà. Con Piero Chiambretti
18,30 **L'ora di Agatha Christie**, telefilm
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Anteprima di «Italia sera»**, attualità
21,50 **Telegiornale**
22 — **Una uscita**, noleggio. Con Lorenza Guerrieri, Gianpiero Albertini, Giuseppe Pambieri. Regia di Anton Giulio Majano
23,15 **Una a Roma**, documenti
24 — **Il primo anno di vita**, documenti

Raidue

13:— **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2** nel, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super G: e giochi elettronici**
— **Sigillo rosso**, quiz a premi
16 — **Monografie - temi per esercitazioni didattiche**
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. In diretta da Roma. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento, in diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden, Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il braccio violento della legge**, di William Friedkin, con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Eddie Egan, Fredric De Pasquale. Usa poliziesco 1971 — *Pop, un duro poliziotto della squadra antidroga, segue la pista di un famoso spacciatore francese che sta concludendo un affare colossale traffico di stupefacenti fra gli Usa e l'Europa. Pop individua il contatto e tende alla banda un'imboscata nel porto. La gang è distrutta, droga recuperata, il capo scappa. Pop, nella sparatoria ha ucciso incidentalmente un collega, riceve una nota di biasimo e il trasferimento. E' forse il film capostipite della serie sui poliziotti violenti che ha avuto numerosi seguiti anche in Italia. Di tutti questo è il migliore. Hackman vinse un Oscar*
22,15 **Appuntamento cinema**
22,30 **Tg2 dossier**, attualità
23,25 **Tg2 stanotte**
FILM 23,35 **Che**, di René Clement, Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1961 — *Nella Roma del 1921 un giovane trova lavoro in una tipografia di proprietà di un gruppo di anarchici. Assolutamente estraneo alle questioni politiche il protagonista tiene la bocca chiusa loro attività, ma le autorità fascistes fanno pressioni affinché faccia da delatore. I suoi sforzi per tenersi al di sopra delle parti sono tutti senza esito: prima è coinvolto in un attentato e successivamente si ritrova a dover rendere conto ad un gerarca*

Raitre

14,05 **Una lingua per tutti: il russo**
14,35 **Una lingua per tutti: il francese**
15,05 **Jazz Club**, musicale
16,05 **Il mondo del**, documenti
16,35 **A volte non ero mia madre**, documenti
17,05 **Dadaumpa**, antologia varietà televisivo: **Canzonissima**
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** con Fabio Fazio, Simonetta Z
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Horizon**, documenti
20,30 **Tre sette**, settimanale di attualità del Tg3
La montagna incantata, di Hans Geissendorfer. Christoph Eichhorn, Flavio Bucci, Charles Aznavour. Germania drammatico — *Un ingegnere di Amburgo si reca a far visita a un cugino ricoverato in sanatorio svizzero. E' ormai la vigilia della prima guerra mondiale. Il giovane si ammala e viene ricoverato in ospedale. Qui si innamora di un'affascinante russa*
23,55 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Lemù**, cartoni animati
13,20 **Capitan Futuro**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Impulso assassino**, con Macario, Leila Guarni. Italia comedia 1939
17,30 **Gli orsetti del** cartoni animati
— **Cocolnella**, animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **Anna capelli rossi**, cartoni animati
19,20 **Camilla**, telenovela
20 — **Ranxle**, cartoni animati
FILM 20,30 **La corsa della lepre attraverso i campi**, di René Clément, con Jean-Louis Trintignant, Ryan, Lea Massari, Tina Farrow. Francia drammatico 1972 — *Il protagonista scappa per tutto il film, prima braccato dagli stregoni, poi inseguito da alcuni assassini che vogliono ucciderlo perché ha assistito ad una delle loro imprese, poi inseguito da altri stregoni e da alcuni poliziotti. Trama poliziesca un po' surreale*
22,20 **Catch**
23,20 **Tuttocinema**, attualità cinematografica
23,30 **Automania**
FILM 23,45 **Facce senza Dio**, di Daniel Heller, con John Cassavetes. drammatico 1978
1,45 **Automania**
2 — **Missione impossibile**, telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro, gioco a premi**
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Stim Bum Bum**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Evelyn e moglie un genio**, cartoni animati
— **Il giro del Willy Fog**, cartoni animati
— **Mimì e nazionale mi-lo**, cartoni animati
17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **Riptide**, telefilm
21,30 **Legmen**, telefilm
22,30 **Campionato di football americano**
FILM 23,45 **Missione speciale Lady Chaplin**, di Alberto De Martino, con Ken Clark. Italia spionaggio 1966 — *Uno strano incidente svela un complotto sui sommergibili atomici*
1,35 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Una vita da vivere**,
Hazzard, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
FILM 20,30 **Bianco, rosso e verdone**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic. Italia commedia 1981 — *Tempo di elezioni: chi ha lasciato il comune di residenza per motivi diversi, vi torna per un giorno onde poter votare. Ecco tre casi esemplari: Pasquale parte da Monaco di Baviera assieme alla moglie tedesca per raggiungere Matera; il borghese nevrotico Fulvio torna da Torino a Roma; l'ingenuo Mimmo torna invece alla capitale partendo da Verona. Piccola galleria personaggi interpretati da Verdone*
22,50 **Nonsolomoda**, varietà
23,50 **Di uomini e di cavalli**, attualità
FILM 0,50 **Schiavo della furia**, di Anthony Mann, con Dennis O'Keefe, Claire Trevor. poliziesco 1948 — *Il capo di una banda di gangster di San Francisco riesce a evitare la cattura facendo arrestare al suo posto un innocente. Ma l'amante del bandito fa evadere il malcapitato, del quale è segretamente innamorata*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel del programma:
— **Hazzard**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
15,50 **E' scomparsa una bambina**, con Mark Stevens, Peggy Down. Usa commedia 1951
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **I confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Il vizietto II**, di Edouard Molinaro, Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Paola Borboni, Glauco Onorato. Italia - Francia commedia 1980
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Agente speciale**, telefilm
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia [illegible] Mario Remigi presenta [illegible] Asiago [illegible]
13,26 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno pare tutti: Obiò
16 — Il pagnone a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Musica del Nord**
19,26 Audiobox Spacus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Paolo Modugno [illegible] senta [illegible]: sono quindici al Duemila
21,03 **Musica sera: poeti al microfono**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori [illegible] Roberto Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Supersterеouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame** [illegible]. Lotta contro i ru[illegible]ri a colpi di quiz di Sergio Pacilli
16-16,30 Michele Cantal presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più [illegible] il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di [illegible] Contoli
18 — **Mastro Don Gesualdo**, di G. Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mottica
18,32 **Le [illegible] della musica.** Programma [illegible] cura di Lauro Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padura
21,30 Marco Guzzi [illegible]ta **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,06 **I magnifici** [illegible] Dischi in [illegible] della Hit [illegible]
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi [illegible] [illegible] per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
16,30 **Un** [illegible] **discorso a** [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Dario Galateria
19,58 **Una stagione alla Scala: Un re** in ascolto. Azione musicale in due parti di Luciano Berio e Italo Calvino
22,40 **Ludwig** [illegible] **Beethoven**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible] **a notizie per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

16 — **Lo spaventapasseri**, telefilm
18,30 **Visite a domicilio**, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave, Raymond Burke [illegible]
19 — **Stilista** [illegible] **pellicce**
— **Telemenù**, una [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
— **Oroscopo**
— **Notizie flash**
— **Bollettino meteorologico**
19,25 **L'Orecchiocchio** - [illegible] [illegible] **quotidiano tutto di musica**
FILM 20,30 **L'ala o la coscia?**, di Claude Zidi, con Louis De Funès, Michel Colucha, Vittorio Caprioli. Italia comico 1976 — *Storia di Ducheim, editore di una rivista gastronomica in grado di decretare la fortuna di un ristorante o della sua lotta con l'indu[illegible] Trocatel, il «re dei mangiar pronto» che sta [illegible] acquistare in [illegible]to un tempio dell'alta cucina per imporvi i suoi terribili piatti*
[illegible] **Rugby time**
23,20 [illegible] **più belle partite del campionato italiano di pallamano**

Svizzera R1 tv

14 — **Telescuola**
15 — **Cartoni animati**
18 — **Il telegiornale**
18,05 **Rivediamoci insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T. T. T.**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Il telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **L'ultimo miliardario**
16,30 **Cartoni animati non stop**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Brothers and sisters**, telefilm
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19 — **Sherlock Holmes**, telefilm
19,30 **Notiziario — Pallamano**
20,30 **L'asso della Manica**
21,40 **Il decennio della distruzione**
22,50 **Cavalli selvaggi**
23,30 **Pallavolo**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Calcio: Juventus-Como**
14,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
FILM 15 — **L'attico**, di [illegible] Puccini, con Daniela Rocca, Tomas Milian, Philippe Leroy, Lilla Brignone, Walter Chiari. Italia commedia 1963 — *Una fanciulla in visita alla capitale, si perde e decide di passare la notte in un attico ancora da ultimare. Nei giorni seguenti ha modo di conoscere vari uomini e finisce per sposare il proprietario dell'appartamento. L'uomo* [illegible] *poco dopo lasciandogliela* [illegible] *eredità*
17 — **Hello Larry**, telefilm
17,30 **Ligo re del judo**, cartoni animati
18 — **Sherlock Holmes**, telefilm
19 — **Il meraviglioso mondo** [illegible] **magia**
19,30 **Gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Piemonte sport**
22,30 **Gazzettino di Telecupole**
FILM 23 — **Nel** [illegible] **terrestre lo vivo** [illegible]**a**, [illegible] Sigmund Sulistrowsky, [illegible] Kitty Wolf, June Abel

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — **Barbara nella valle degli avvoltoi**, di Roberto Mauri
13,30 **Arrivano** [illegible] **spose**, telefilm
14,30 **I** [illegible] **Preston**, telefilm
15 — **Magician**, telefilm
16 — **Disegni animati**
16,50 **Speciale spettacolo**
19 — **Proposta commerciale**
19,10 **Grp Monitor**
19,40 [illegible]
20 — [illegible] **animati**
[illegible] **6**[illegible] **Il conquistatore**, di Mario Tota, con Edmund Purdom, Giorgia [illegible]
[illegible] 22,20 **Polizia selvaggia**, di Guido Zurli, con Giorgia Ardisson, P. Fabian
23,35 **Grp Monitor**
24 — **Telefilm**
FILM 1 — **La donne** [illegible] **centauri** — [illegible] **Belles**, di Maury [illegible]ster, [illegible] Jeremy Slate, Adam Roarke
FILM 2 — **L'amore primitivo**, di Luigi Scattini, [illegible] Franco Franchi; Ciccio Ingrassia.
FILM 3,30 **Capitan Demonio**
FILM 5 — **Ogni nudità sarà proibita**, di Arnaldo Jabor [illegible] Paulo Porto. Brasile drammatico 1973
[illegible] **Occhi dalle stelle**, [illegible] Roy Garrett, [illegible] Nathalie Delon, Merlin Balsam

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Alla fiera** [illegible] **un marito**, di José Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin
14 — **Auto della settimana**
14,30 [illegible] **grande vallata**, telefilm
15,30 **Pomeriggio con simpatia, attualità**
17 — **Le stelle su di noi**, rubrica
18 — **Westgate**, telefilm
19 — **Videocasa**
20 — **Tuttifrutti**
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **Aggiudicato a...**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Incontro di basket: P. C. Riunite Re-Bertoni Torino**
16,20 **Il regionale - Notiziario**
FILM 16,30 **I sette** [illegible]
16,30 **Woobinda**, telefilm
19 — **Origami**
19,30 **Il regionale — Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Sulle** [illegible] [illegible] **Scaramouche**, di W. W. Wallroth
22,30 **Speciale Rai: L'ora di religione**
23,30 **Il regionale — Notiziario**
24 — **Hitchcock**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **L'ovo di Eva**, telefilm
FILM 13,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
15,45 **The great detective**, telefilm
16,45 **Alì music**, filmati musicali
16,15 **Cartoni animati**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Roy Rogers**, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Telefilm**
24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 33, 39, 26

[illegible] 15 — **L'ultimo miliardario**
16,35 **Cartoni ani**[illegible]
17,30 **Le grandi barriere**, telefilm
18 — **Brothers and sisters**
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19 — **S**[illegible]**lo aperto**
19,20 **V**[illegible] **notizie**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **L'asso della Manica**
21,40 **Il decennio della distruzione**
22,50 **Cavalli selvaggi**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
13,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14 — **Leonela**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 [illegible] **sbomia di David**, [illegible] Norman Krasna, [illegible] Van Johnson, Edgard Buchanan. Usa commedia 1960
17,00 **Jumborg Ace**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
[illegible] **I cento giorni** [illegible] **Andrea**, telenovela
19 — [illegible]
19,10 **Primo piano**
19,15 [illegible]
20 — **I cento giorni di Andrea**, te[illegible]a
FILM 20,25 **Quegli anni selvaggi**, di Roy Rowland, con Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon. Usa commedia 1958
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
FILM 0,05 [illegible] **fra le donne**, di Serge Korber, con Louis De Funès, Noelle Adam. Francia commedia 1970

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Black Horror** — [illegible] **messe nere**, di Vernon Sewell, con Boris Karloff, Christopher Lee, Rupert Davies. Gran Bretagna horror 1968
15,30 [illegible] **gnomi**, cartoni animati
16,10 **Superdog black**, telefilm
17 — **Le avventure di Huck Finn**, telefilm
17,30 **Hanna** [illegible] **Barbera**, cartoni animati
18,40 **Sidestreet**, telefilm
19,30 **Teppei**, cartoni animati
20 — **Nel gioco della vita**, sceneggiato
FILM 20,45 **Sette giorni di terrore**, con Horst Tappert. Germania poliziesco — *Il celebre ispettore Derrick agli inizi della sua carriera*
22,15 **Cherie**, telefilm
22,40 **I gialli di E. WXallace**: telefilm
FILM 24 — **Il segreto** [illegible] **Budda** — **Agente 316 spionaggio sexy**, di Jurgen Roland, [illegible] Brad Harris. Germania avventuroso 1962 — *Viene rubato un segreto in un'industria chimica a Tokyo. Un giornalista entra in possesso del microfilm e decide di indagare aiutato da un'amica*

Canale 68 Canali 68, 57

14 — **Documentario**
14,30 **Documentario**
15 — **Documentario**
FILM 18,20 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
19,35 **Mago Virga**
19,05 **Speciale 68**
20 — **Andé per contrà**
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,40 **Documentario**
FILM 23,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
1 — **Le auto della settimana**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,30 **Le più belle favole**
16 — **Daltam III**, cartoni animati
16,30 **Gordian**, cartoni animati
17 — **Ryù**, cartoni animati
17,30 **Huck Finn**, cartoni animati
18 — **Daltam III**, cartoni animati
18,30 **Gordian**, cartoni animati
19 — **Jumborg** [illegible]
19,30 **Parliamo al nostri risparmi**, rubrica
FILM 20,30 **L'ultima minaccia**
22,10 **Ispettore Maggie**, telefilm
23,15 **Militari di carriera**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 35

13 — **Torton**, [illegible] [illegible]
13,30 **L'invincibile shogun**, carto[illegible] animati
14 — **Viviana**, tele[illegible]
14,30 **Capriccio e passione**, [illegible] novela
15,30 **Sky ways**, sceneggiato
15,15 **Vivo, spazio per i ragazzi.** Cartoni animati: **Rickety Rocket — L'invincibile shogun — Plastic man — Batman**, telefilm
18,15 **Bellarita Andrea**, telenovela
19,30 **Chips**, telefilm. Con E. Estrada
20,30 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21,30 **Il molto onorevole agente di sua** [illegible] **britannica**, con Tom Adams Gran Bretagna spionaggio 1968
23,30 **Mappamondo di** [illegible]
1,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible] novela

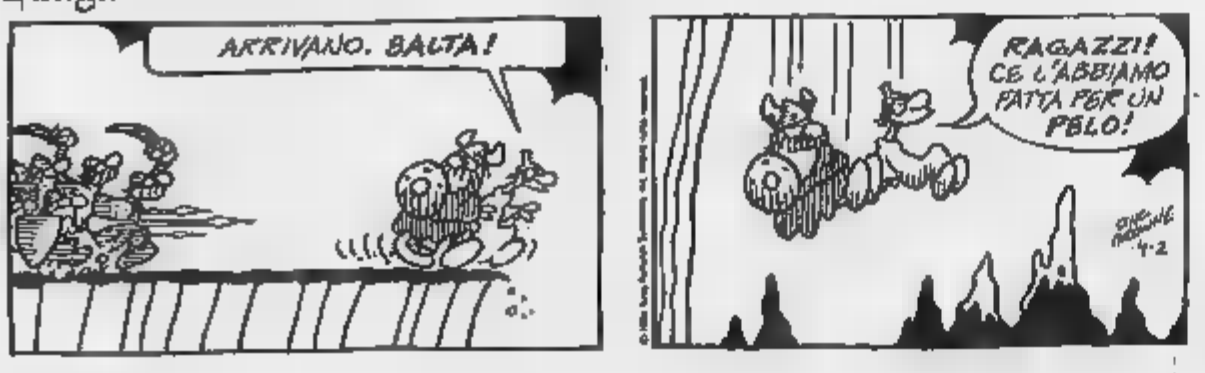
Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
14 — **Heidi**, cartoni animati
14,30 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**
15,15 **Il magico** [illegible] **di Gigi**, cartoni animati
15,45 **La schiava bianca**, telenovela
17,15 **Bwai**, telefilm
18,15 [illegible] **schiava bianca**, telenove[illegible]
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Off side**, rubrica sportiva
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 21,30 **I vati di Bagdhad**, [illegible] George Sherman, [illegible] Victor Mature, Mary Blanchard. [illegible] avventura 1953
23,15 **Off side**, rubrica sportiva
24 — **Barnaby Jones**, telefilm
FILM 1 — **Squadra omicidi chiama Cobra**
FILM 3 — **L'amore se**[illegible] **ltalli**, con J. L. Gallardo. Spagna drammatico 1978
4,45 **Sloane**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — **I giorni di Brian**, telefilm
14 — **Mama Linda**, telenovela
15,30 [illegible]
16 — **Telefilm**
16,30 [illegible] **supergirl**, cartoni animati
17 — **Io** [illegible] **Teppei**, cartoni ani[illegible]
17,30 **Daltam III**, cartoni animati
18 — [illegible] **story**, cartoni animati
18,30 **Papà caro papà**, telefilm
19 — **All'ombra del grande** [illegible] **dre**, telefilm
FILM 20,30 **Buonanotte** [illegible] **mio**, di Peter Hyams, con Richard Boone, Barbara [illegible]. Usa [illegible] **giallo per la tv 1972** — *Avventure* [illegible] *uno scalcinato investigatore titolare di una altrettanto scalcinata agenzia investigativa. Una bellissima bionda dall'aspetto innocente vuole avere informazioni sul fidanzato misteriosamente scomparso. Il detective deve guardarsi* [illegible] *lei e da una misteriosa gang*
22,30 **N. Y. P. D.**, telefilm
23 — **Automania**
FILM [illegible] [illegible] **di là di ogni ragionevole dubbio**, [illegible] **Sidney Furie**,
2 — **Buck Rogers**, telefilm
FILM 3 — [illegible] **non stop**

Hägar l'orribile



Hartland

©KING FEATURES New York/Archivio by OPERA MEDIA Milano

Oroscopo di domani

■ AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Occorre [illegible] delle proprie idee impedire, come [illegible] [illegible] altrui, specialmente durante la mattinata. Nel pomeriggio, vantaggi duraturi da una riflessione perciò importante in serata possibile [illegible] la sorpresa, ma in amore probabile delusione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] più tolleranti e [illegible]ite con calma. Se volete approfittare di una situazione favorevole sul lavoro e se ci tenete a migliorare i rapporti sentimentali. Un amico importante vi aiuterà a rimediare ad un errore passato e l'intuito vi suggerirà i comportamenti giusti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Valutate le situazioni, prima di affrontarle: se un progetto immediato va in fumo, adattatevi ad un compromesso che vi permetta [illegible] di raggiungere il successo. Le iniziative devono ispirarsi all'immobilismo più schietto [illegible] idee.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Intraprendenza ed astuzia, caratteristiche un mattino di successo, si affievoliscono nel pomeriggio a causa di un malessere lieve, ma non diagnosticabile. Ne approfitterà un collega per nuocervi, mentre è palese [illegible] diminuirà comprensione alcuna

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La precipitazione nell'agire, specialmente in mattinata, comporta il rischio di compromettere un successo già ottenuto. Accrescete la resistenza passiva, ma difendete le aspirazioni, che saranno coronate soltanto con un impegno che escluda l'anarchia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nella mattinata, possibile spedizione di una cosa inutile, cui si tiene molto, forse per [illegible]. Da mezzogiorno in poi, la spinta di iniziativa potrà con cautela, le idee valide e la chiarezza di intenti si tradurranno in attività [illegible] personali

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Soluzione di problemi complicati, presi di mezzogiorno. Dopo di che, i progetti [illegible]ranno confusi, manca la chiarezza di [illegible] e le [illegible] [illegible] valide. Attenzione alle piccole perdite, di denaro o [illegible] oggetti, ma anche di [illegible] da [illegible] del partner.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Muovetevi con cautela, perché gli atti immediati, unita a irruenza irresponsabile rischiano non soltanto di risolversi con [illegible] smacco, ma anche di farvi perdere un sostegno. Tutto [illegible] accadere di pomeriggio, perché [illegible] mattino [illegible] più lucidi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Frettoloso piccolo sacrificio, da compiere in mattinata. Durante il pomeriggio, ingigantirà l'umore e le situazioni, ma saprete dominare le vostre scelte tenendo a bada gli spiriti indisciplinati. Possibilità di vantaggi duraturi da una cooperazione

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Economia in espansione, utili rapporti d'affari, occasioni da cogliere subito, fortuna in amore, in Arte e in ogni cosa ottimale il lato estetico della vita. E se quest'ultima cosa [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] darà che in [illegible] nasce insoddisfazione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se vi muoverete con prudenza e astuzia vi sarete in grado di dominare razionalmente [illegible] parole e gli atti. [illegible] [illegible] vantaggi duraturi. Risolverete [illegible] situazioni complesse o cogliarete una buona occasione. Possibilità di [illegible]avvenimenti che rimandano.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) E' ben [illegible] che gli amici e i parenti [illegible] continuano a deludervi, che le iniziative devono aspettare e che a voi manca la pazienza, ma è anche vero che le vo[illegible] risorse psichiche sono eccezionali. Tant'è vero che domani [illegible]ascensionale ore euforiche.

Temperatura a Torino ore 8 —1 TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con riduzioni per banchi di [illegible] deboli [illegible] rinforzi sui rilievi. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+ 8
Alessandria	— 2
Asti	— 5
Cuneo	np
Novara	— 5
Vercelli	— 3
Genova	+ 8
Imperia	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	— 2
Milano	— 1
Bologna	— 3
Ancona	+ 5
Roma	+ 2
Napoli	0
Bari	+ 4
Reggio C.	+ 7
Palermo	+ 8
Cagliari	+12

All'estero ieri

Algeri	+ 5	+12
Berlino	+ 2	+ 5
Bruxelles	+ 1	+ 8
Buenos Aires	+18	+29
Ginevra	+ 1	+ 5
Lisbona	+10	+15
Londra	+ 7	+11
Mosca	—18	—13
New York	+ 1	+11
Parigi	+ 5	+11
Tokyo	0	+ 9

«Ginger e Fred» presentato a Parigi in un clima di simpatia

L'AMABILE POLEMICA DI FELLINI

CONTRO LO STRAPOTERE DELLA TELEVISIONE

PARIGI — Lunghi e calorosi applausi hanno fatto cornice all'ultima sequenza di Ginger e Fred mentre l'immagine dello zampone del cavalier Pulvio Lombardori sfumava nel [illegible] coda.

Il pubblico presente al Teatro Chaillot ha seguito [illegible] estrema attenzione e sensibilità il [illegible] mostrando [illegible] apprezzarne molte delle sfumature. La simpatia verso gli interpreti Giulietta Masina e Marcello Mastroianni si era [illegible]a' manifestata all'inizio della serata. Lunghi applausi avevano salutato l'immagine dei due attori in frack e abito da sera sui tetti di New York, che apre il film, e ancora nutriti applausi sul nome del regista.

Anche al termine del numero di tip tap che rappresenta il culmine emotivo e poetico della storia, l'emozione degli spettatori si è fatta sentire e l'applauso si è unito a quello della studio televisivo in cui, nel film, i due vecchi guitti di varietà si esibi[illegible] A luci accese Giulietta Masina e Marcello Mastroianni, visibilmente contenti e più [illegible] che all'inizio della serata, [illegible] a lungo applauditi e si sono abbracciati accennando qualche passo [illegible] danza sotto gli occhi del ministro della cultura Jack Lang e dell'ambasciatore italiano Walter Gardini.

Successo ma non trionfo: questa la prima impressione che emerge dai commenti a caldo raccolti tra il pubblico del Teatro durante il ricevimento che è seguito alla proiezione di «Ginger e Fred» e che si è protratto fino a tarda notte. Successo soprattutto dei due interpreti: [illegible] Mastroianni sulle prime teso e [illegible] cordiale e affabile e [illegible] splendente Giulietta Masina in tailleur di paillettes color piombo e fascia di seta smeraldo che non ha nascosto la propria emozione. «Sono felice che il film [illegible] piaciuto — ha detto, perché è un [illegible] italiano e il cinema italiano deve uscire dalla crisi per sempre». «Ginger e Fred, g e f — ha aggiunto, vuol dire anche Giulietta e Federico».

«Una interpretazione magistrale, un film magnifico, formidabile, che mi ha riempito di emozione» ha commentato Jean Claude Brialy abbracciand[illegible]massa la Masina[illegible] soprat[illegible] — ha aggiunto — «è una [illegible]gioia che sia stato proprio la [illegible]ra cinematografia a ospitarne l'[illegible]topri[illegible] mondiale».

«E' un'idea stupenda, quella di far incontrare nuovamente due persone divise dagli eventi della vita attraverso la musica, la danza, lo [illegible]pio» ha detto il regista [illegible] Fuller. Altri sono stati più inconici. «Preferisco non dire il mio parere, parlo solo delle cose che amo» ha detto lo scrittore francese Robbe-Grillet. «Potrei parlare però per ore di «E la nave va», l'ho visto sei volte, e poi — ha concluso — non mi piace veder deridere la gente di una certa età ... Forse perché è la mia ...».

Dei vari aspetti del film, quello che sembra aver maggiormente incontrato il favore di un pubblico difficile come quello del Palais de Chaillot è la vicenda umana dei due vecchi ballerini-amanti che si ritrovano. Il desiderio espresso da Giulietta Masina e da Fellini prima della proiezione, e cioè che il film fosse visto per quello che è, una storia d'amore sullo sfondo di una realtà odierna, si è in fondo avverato.

«Credevo di dover assistere a [illegible] film che ironizzava sul[illegible] tv, [illegible] semplicemente [illegible] perto una bella storia o una grande coppia [illegible] attori» [illegible] stato uno dei [illegible]ti ricorrenti. «Non è un film contro la tv, tutte le tv sono uguali» ha detto Marcello Mastroianni «il film dimostra che noi italiani sappiamo prenderci in giro». E a chi gli ha chiesto cosa pensava della nuova televisione privata che Berlusconi sta montando in Francia, l'attore ha risposto: «Sono affari vostri, vedetevela voi» in quel tono spiccatamente ma non sgarbato che gli è consono. Lo stesso tono che aveva usato prima del film quando gli era stato chiesto di fare qualche dichiarazione. «Cosa devo dichiarare? Sono stufo, sono 2 mesi che rilascio interviste: posso dire solo che amo la Francia, che Parigi è la sola città dove vivrei, che ci sto bene. E poi lo vede? Sono seduto accanto [illegible] ministro della cultura. Basta così, no?».

All'Odéon

TOGNAZZI IN CERCA DI PIRANDELLO

PARIGI — Festa italiana anche all'Odéon con Ugo Tognazzi, da stasera interprete pirandelliano per i «Sei personaggi in cerca d'autore». «*Pirandello è bello ma recitare in francese è dura*», ha detto l'attore (una carriera costruita su 143 film) che ritorna a fare teatro dopo che sette anni sono trascorsi dall'interpretazione del «*Tartufo*» di Molière.

Tognazzi — in un'intervista — ha confessato di essere molto preoccupato: «*Mentre recito mi chiedo se sto facendo degli errori di grammatica. In tal modo mi distraggo, ho delle difficoltà a concentrarmi*». Aggiunge: «*Aspetto il contatto con il pubblico. Quando sono di fronte al pubblico riesco a dare tutto*».

L'universo [illegible] Pirandel[illegible] lo lascia perplesso: «*Non [illegible] conosco bene. [illegible] strano cocktail che riunisce realtà, surrealismo, fisica, metafisica*». Ma garantisce che lo spettacolo [illegible] un successo.

Dopo la [illegible] a Parigi Tognazzi ritornerà a Cinecittà per girare [illegible] nuovo film accanto a Renato Pozzetto.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 317.007

Amici miei atto II, di Nanni Loy, [illegible] Ugo[illegible], G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli ignari compagni della casa di riposo. Non vist. Commedia
16,40; 17,55; 20,05; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 33 Tel. 667.160

Chorus line, di Richard [illegible]gh, con Michael Douglas (Usa-Color) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e timori dei protagonisti del mondo della danza. Non vist. Musicale
16,15; 18,30; 20,35; 22,30 ★★★★/●●●●

CAPITOL
via San Donato 24 Tel. 540.505

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Color) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma leggono le mille peripezie. Non vist. Cartoni animati
14,30; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35 Riedizione 1981

CENTRALE
via G. Alberto 27 Tel. 749.119

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in pigiama riceve la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ore 15 Diade runner ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Cavalli 33/E Tel. 545.245

Steaming (Al bagno turco), di Joseph Losey, [illegible] Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Color) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente proprio alla confidenza. Drammatico
15; 16,55; 18,50; [illegible] 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Cavalli 33/E Tel. 545.248

Dr. Cranston, di J. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare ritorno l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la situazione in corso. Vist. 14 Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★/●●●

CRISTALLO
via Cotto 9 Tel. 650.71.30

Senza scrupoli di Torino Valeri, con Marina Rinaldi, Sandro Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Color) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino Vist 18 Erotico
16,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 543.423

Sono un fenomeno paranormale, di S. Corbucci, con A. Sordi, [illegible] Brighton, E. Marinelli (Italia-Col.) — Professore nemico dei ciarlatani e [illegible] ogni forma di magia (che svela nella sua trasmissione), [illegible] dalla[illegible] dossio di poteri paranormali Comm.
15,50; 19,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai fantasmino reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist Avventuroso
15; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Amici miei atto II, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli ignari compagni della casa di riposo. Non vist. Commedia
15; 18,[illegible] 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO MOD[illegible]
piazza Sabotino Tel. 447.5241

I soliti ignoti vent'anni dopo, di Amanzio Todini, con Gassman, Mastroianni (Italia-Color) — Dopo «l'audace colpo» ed il «ritorno», i vecchietti, ma non per questo più esperti, i soliti ignoti, tentano l'ultimo colpo. Non vist. Commedia
15,10; 18,20; 20,30; 22,40 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 272.057

[illegible] Il vero [illegible]mante, di Carlo Vanzina, con Tom Scharpling, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Ricciotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14 Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 980.760

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai fantasmino reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist Avventuroso
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 501.43.18

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Il mondo della danza, le audizioni, gli amori e gli umori: vista attraverso il provino di un'audizione per aspiranti ballerini. Non vist Commedia musicale
18,15; 19,30; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.78.02

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla, il secondo salvarla. Vist. 14 Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis Tel. 537.100

Il migliore di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, Al. Confalone, A. Lupillo, M. Laurito, R. Parrazzo (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli [illegible] nell'indagine di un supposto delitto «passionale». Non vist Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541 363

Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivò lo sì lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un tunnel, la terra, in un'isola americanissima arriva Gesù Cristo. Ovanta candeline rock Non vist Comm. musicale
16,05; 19,10; 22,10 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.550

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai fantasmino reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 [illegible] 532.444

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella [illegible] (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 653.444

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Clamorosa novità: viene proiettato nel passato da accidentale pasticcio. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15, 17,20; 20, 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 561.466

E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene r[illegible]mpita dall'arrivo del fratello, matricolato pianista. Non vist Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 515.149

Il bacio della donna [illegible], di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. [illegible] (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig. Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palme d'oro a Cannes per Hurt. Non vist Comm. drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Aosta 2 Tel. 630.321

La bellezza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriem Roussel, A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Vist. 14 Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.788

I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca delle grotte segrete, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non vist. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 54 Tel. 749.2907

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist. Commedia drammatica
16, 20,40, 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Sabina 37 Tel. 247.187

Cocoon, l'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non vist Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 831.914

Proiezioni private [illegible] Cinedriscafo «Il Purgatorio». Ore 18,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 418.880

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 719.003

Oggi chiuso

[illegible]UOVO ODEON
via Venaria 9 Tel. 749.2342

Oggi riposo - Domani Paticole nella chiara

ALTRE VISIONI

BOBBINO D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 674 171)
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Color). N.V. Ore 20; 22,30 Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 3, tel. 847.171)
Chiuso.

CUORE* (via Nizza 38, tel. 687.848)
Missing, con Jack Lemmon. Il lungometraggio inglese. Ore 17,30; 20; 22 Drammatico

ARNELLI (p. P. Luigi 117, tel. 619.136)
Oggi chiuso - Sabato 6° Rassegna cinematografica «Il Cinema uno spazio nel Quotidiano». Abbonamento valido per 10 film L. 15.000 in vendita alla cassa

FALCHERA (v. Fanano 30, tel. 262.15.85)
Oggi chiusa

L. MITA (v. Verrua La 26/A, tel. 300.891)
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow. Ore 20.45 Ingresso L. 2.500 Commedia

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Stecchi 16, tel. 511.202)
Le dolci intimità di Annette, con Georgina Spelvin. Ore 14,05; 16,25; 18,05; 19,10; 20,35; 21; 22,30

ABCO PUSSICAT
([illegible] P. Ostiense 31, tel. 464 621)
Notti porno per maghi calorosi. Proiezioni video film originali primo tempo. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cigna 144, t. 631.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Perle nights. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521 5440)
Orgasmi erotici di una zia - Leather Pussy. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

[illegible] (via P. Giannone 5, tel. 656.334)
[illegible] flore di Nadia, di Michel Gentil. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 106, t. 267.074)
Appassionate, calde, perverse. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Viviane adolescenza morbosa. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO ROY OD [illegible]TE
(via Milano 6, tel. 930 355)
Sabrine e le sue prestazioni molto particolari. Ap. Ore 10. ult. 22,30. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 746 0051)
Profondamente ingorde e bagnate e [illegible] mouth (2 hard core 2). Ap. [illegible] ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530 885)
Intime confessioni e calzi appuntamenti a Jeanne fites au galeux. Ap. ore 10; ult 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2[illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487 765)
Bianchetta intima per signora, con Geneviève Pasquier, Mika Moriaj. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Feroci 170, tel. 806 2617)
Mobili inquieti e proibiti e Alti sentieri piacevoli Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bologna 6, tel. 839 353)
Maschere, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO
(Galleria Vittorio Veneto 5, tel. 671 642)
Erotic seduction e Amore top secret. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

[illegible]VIGNASCO
CINECITTA': La messa è finita.
POLITEAMA: Moglie vietcon. Vist. 18
CHIERI
SPLEN[illegible] Il mistero [illegible] cadavere scomparso

ALFIERI
Da domani [illegible] 21
[illegible]
nel nuovo musical
Sono [illegible]mente a Broadway
[illegible]
e con il BALLETTO
★★★ "BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST" ★★

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AGLI ABBONATI
La prima rappresentazione dell'opera
ULISSE
di Luigi Dallapiccola prevista per martedì [illegible] gennaio (Turno A) è stata rinviata a
Mercoledì 15 gennaio ore 20,30
La recita in abbinamento al Turno B avrà luogo
Venerdì 17 gennaio alle ore 20,30
Invariata [illegible] data di tutte le altre rappresentazioni

TEATRO REGIO TORINO
Chopin e l'Europa musicale a Torino fra le due guerre
Convegno
In occasione dell'Anno europeo della musica, con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino
Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio 1986
Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 6.
[illegible]dì ore 10 - pomeriggio ore 15,30
Ingresso libero

[illegible] gruppo
questa sera, ore 20,30, «prima» al Teatro Nuovo - Sala Valentino
La Contrada
TANGO VIENNESE
di PETER Turrini
regia di Francesco Macedonio
con Ariella Reggio e Dado Ruspoli
Continua la campagna abbonamenti
Tel. 274 22 78

STAMPA SERA

L. [illegible]
ANNO 116 - Numero 12

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 14 Gennaio [illegible]

IN PROGRESSO LE FIAT

MILANO — Mercato azionario contrastato, questa mattina, sui valori Fiat, con l'azione ordinaria tornata oltre le 6000 lire con un progresso sul giorno precedente del 2,55% (+3.85 l'azione con privilegio). Il buon andamento dei [illegible] messo in relazione con le favorevoli notizie sul mercato automobilistico.

Il dollaro è stato fissato a 1687,75 lire contro le 1686,75 di ieri.

Dalle 16 alle 18

TORINO DUE ORE SCIOPERO DEI TRAM

TORINO — Rientro difficile, questa sera, per i torinesi. Chi esce da scuola nel pomeriggio o dagli uffici o deve servirsi del trasporto pubblico dovrà chiedere l'autostop o armarsi di pazienza ed attendere che gli autoferrotranvieri riprendano il lavoro.

Scioperano, infatti, i lavoratori aderenti a Cgil Cisl Uil, paralizzando i mezzi pubblici dalle 16 alle 18 (dalle 15,40 alle 17,40, per la Torino-Ceres e la Canavesana). Ma non è detto che alle sei del pomeriggio tram e autobus siano subito in strada. Occorrerà aspettare altro tempo prima che il servizio torni alla normalità. Se a ciò si aggiunge che, in previsione dello sciopero, molti hanno [illegible] l'auto per recarsi al lavoro, il quadro è completo: anche il traffico, stasera, può essere più caotico.

In mattinata, sindacati, azienda TT e assessore ai Trasporti si sono riuniti [illegible] prendere in esame — oltre all'aumento del biglietto, che dovrebbe passare a 600 lire — anche i problemi che sono alla base della protesta odierna: un maggior numero [illegible] corsie preferenziali per tram e autobus, in [illegible] evitare [illegible] stress dei guidatori e migliorare i tempi [illegible] servizio; modernizzazione di depositi e officine; proposte alternative per Torino-Ceres e Canavesana. Ma, alle 13,30 [illegible] stamane, la discussione era ancora ferma sul primo punto: i ritocchi al prezzo del biglietto. Poche speranze, dunque, [illegible] evitare l'agitazione e i disagi ai cittadini.

INCONTRO [illegible] REGIONE PIEMONTE CON CGIL CISL UIL. Appuntamento importante, domani pomeriggio, per i sindacati piemontesi. Il presidente della giunta regionale ha convocato Cgil Cisl Uil per un confronto sui maggiori problemi della regione: occupazione, investimenti nel settore dei trasporti e dell'energia, rilassetto del territorio. Si tratta del primo incontro del genere, dopo le ultime elezioni amministrative ed il cambio della guardia alla guida della Regione.

La richiesta di un vertice era venuta dal sindacato che, oltre tre mesi fa, aveva scritto [illegible] presidente Beltrami per sollecitare la ripresa del dialogo fra Cgil Cisl Uil e amministrazioni locali. La risposta è giunta solo in questi giorni. Sempre per domani, prima dell'incontro in Regione, è convocata la segreteria unitaria di Cgil Cisl Uil.

FUCILATI IN AFGHANISTAN 20 SOLDATI RUSSI

Per essersi rifiutati di combattere contro i guerriglieri

ISLAMABAD — Venti soldati sovietici sono stati messi a morte il mese scorso nella città di Kandahar, nell'Afghanistan meridionale, per essersi rifiutati di combattere con le truppe afghane contro i partigiani islamici. Secondo le fonti diplomatiche, che citavano notizie provenienti [illegible] Kabul, i sovietici temono che i molti soldati afghani possano passare dalla parte della guerriglia in qualsiasi momento.

I diplomatici hanno riferito che la diserzione sarebbe avvenuta il 16 dicembre quando 400 uomini della tribù sciita Hazara, cui erano stati dati fucili Kalashnikov e una paga anticipata di sei mesi perché combattessero a [illegible] dell'esercito, passarono rapidamente [illegible] della guerriglia nella città sud-orientale di Ghazni. Dopo aver circondato le truppe afghane, in quella stessa occasione avrebbero disertato anche 250 soldati.

Sembra inoltre che il 31 dicembre e il 2 gennaio le forze sovietiche abbiano bombardato a più riprese il centro di Kandahar come rappresaglia per l'uccisione di un soldato sovietico il 27 dicembre, sesto anniversario dell'intervento dell'Urss. [illegible] bombardamenti, secondo [illegible] fonti, numerosi civili avrebbero perso la vita, mentre una ventina di soldati sarebbero stati uccisi [illegible] guerriglieri in operazioni condotte dall'esercito, sempre nella zona di Kandahar, considerata una roccaforte della guerriglia.

Sembra comunque che a Kabul si sia registrata, nelle ultime settimane, [illegible] di relativa calma a causa [illegible] rafforzate misure di sicurezza istituite a fine dicembre e sospese l'8 ge[illegible]. Ieri, tuttavia, gli abitanti di Kabul hanno avvertito due forti esplosioni nella zona dell'aeroporto, alle quali hanno fatto seguito colpi di artiglieria e di armi automatiche sparati dai soldati governativi da una delle colline che sovrastano la capitale afghana.

Sarebbe anche aumentato il numero dei voli di aerei sovietici «Ilyushin» a Kabul all'inizio di gennaio, circostanza che potrebbe far pensare a un consistente spostamento di truppe. Un diplomatico occidentale ha detto che «circa 500 veicoli militari sono stati distrutti» dai guerriglieri in dicembre sulla strada di Salang che collega Kabul al confine con l'Unione Sovietica.

MOSCA — Notizie di scontri tra le forze afghane e «bande di controrivoluzionari», e di «falde interne» agli stessi «gruppi di banditi», sono state riferite ieri dall'agenzia di stampa sovietica «Tass» e dalla «Pravda». Nessuna delle fonti [illegible] informazione parla delle diserzioni.

[illegible] l'agenzia afghana «Bakhtar», [illegible] «Tass» afferma che nella zona di Nawabad «una grossa banda è stata distrutta, con circa 60 morti e 50 prigionieri [illegible] I controrivoluzionari nell'area di Karga «un'altra [illegible] è [illegible] liquidata con diversi controrivoluzionari uccisi o feriti».

La «Pravda» ri[illegible] [illegible] «scontri» che spesso esplodono tra diverse fazioni per «accaparrarsi gli ossi gettati dall'Occidente».

Guerriglieri afghani davanti ad [illegible] postazione antiaerea

SOSTITUIRA' LA PILLOLA DELLA CONTRACCEZIONE

IL CEROTTO ADESIVO CHE DURA SETTE GIORNI

La ricerca è in fase di applicazione dopo la scoperta di Washington - Sperimentati anche cerotti per le malattie cardiache e di fegato

WASHINGTON — Come ben sanno i milioni di donne che le [illegible] le pillole contraccettive presentano alcuni svantaggi, e fra gli altri anche la necessità [illegible] ricordarsi di prenderne [illegible] ogni giorno.

Ma alcuni ricercatori [illegible] Rutgers University [illegible] Washington stanno sperimentando [illegible] cerotto adesivo che sprigiona sostanze contraccettive, immettendo direttamente nel sangue la [illegible] giusta, e che dev'essere cambiato solo una volta alla settimana.

«Agendo in tal modo, si può valorizzare al massimo l'efficacia terapeutica e anche prolungare [illegible] durata del trattamento», ha dichiarato il dott[illegible] Vie W. Chien, presi[illegible] [illegible] dipartimento di farmaceutica dell'Università Rutgers.

«Una d[illegible] invece di prendere [illegible] pillola [illegible] giorno, do[illegible] [illegible] soltanto un cerotto adesivo una volta alla settimana. Ciò minimizzerebbe anche gli effetti collaterali perché [illegible] concentrazione del farmaco nell'organismo viene mantenuta ad un livello costante, senza fluttuazioni [illegible] sopra».

Chien, che è professore [illegible] farmacia industriale, sta lavorando con alcuni colleghi ad alcuni nuovi sistemi di [illegible] assunzione di sostanze medicinali. Oltre al cerotto per il controllo delle nascite, [illegible] stanno anche sperimentando cerotti per le malattie cardiache e di fegato, nonché per il cancro.

Cerotti contenenti [illegible] sostanza contro la nausea o cerotti con nitroglicerina, usati per curare l'angina pectoris, sono già sul mercato. Un cerotto sprigiona dosi controllate [illegible] farmaci — nel caso della contraccezione, estrogeni e progestina — che variano a seconda delle fasi del ci[illegible] mensile. Tuttavia, sarebbero necessarie dosi più basse, perché ciò, in teoria, ridurrebbe gli effetti collaterali.

Il cerotto adesivo vi[illegible] sperimentato attualmente sugli animali così che i ricercatori possano calcolare le dosi e il tasso di assorbimento. Gli esperimenti umani [illegible] effettuare su gruppi di volontari potrebbero iniziare ai primi del 1987; se tutto andrà bene, il prodotto potrebbe [illegible] posto in vendita alla fine [illegible] 1989.

IL PROCESSO PETROLI RINVIATO AL 21

Bruno Mussolli, durante l'udienza di stamane

TORINO — Il maxiprocesso ai presunti responsabili del contrabbando di petrolio tra il '74 e il '79 è cominciato questa mattina nell'aula bunker delle Vallette a Torino.

Petrolieri, funzionari delle imposte, ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, imputati in questo processo, ci sono presentati in aula. Assenti i politici e i grossi che, secondo l'accusa, avrebbero dato copertura al vertice della piramide composta da centosessantuno imputati. I giudici hanno deciso un breve rinvio al 21 gennaio prossimo. Il processo, si prevede, durerà un anno.

● SERVIZIO A PAGINA 3!

DA DOMANI A SABATO SECONDO SCIOPERO DEI MEDICI

Lunedì si fermano i veterinari - Dal 23 al 25 coinvolti anche i medici di famiglia e gli ambulatoriali

ROMA — I medici rischiano ora [illegible] venir precettati? *«Non è da escludere* — risponde Remo Gaspari — *e lo vedremo in punto di fatto, rispetto a quanto accadrà [illegible] prossimi giorni»*. Il [illegible] della Funzione Pubblica ha già riferito al presidente [illegible] Consiglio Craxi sull'esito [illegible] estenuante della [illegible]a trattativa [illegible] le organizzazioni autonome dei sanitari del servizio pubblico, ed è ancora «sorpreso» per l'*«incomprensibile rigidità»* rivelata dai medici.

Ma [illegible]nga subito: *«Mi auguro, tuttavia, che non ci sia bisogno di ricorrere [illegible] precettazione e che infine prevalga la ragionevolezza. E' l'ultima [illegible] che [illegible] riusci[illegible] a dir loro: sospendere gli scioperi può giovare alla vostra causa»*.

Ma dall'altro fronte, la dichiarazione di guerra suona irrevocabile. *«Non se ne parla nemmeno* — ribatte Umberto Marini, presidente della Cimo — *perché siamo fermamente decisi a non morire di contratto unico. Il calendario degli scioperi è stato riconfermato all'unanimità e siamo disposti a rivederlo solo [illegible]da il governo avrà emesso un decreto legge [illegible] ricono[illegible] la nostra autonomia contrattuale»*.

Così, [illegible] domani [illegible] a sabato, per quattro giorni consecutivi, scioperano nuovamente tutti i [illegible] delle Usl e degli enti previdenziali: negli ospedali, verrà garantita soltanto l'assistenza urg[illegible]. Dal 20 al 22 poi, per tre giorni scioperanno i medici veterinari, bloccando gli uffici di igiene e i mattatoi. Dal 23 al 25 gennaio infine, altri tre giorni di sciopero nazionale generale dell'intera categoria, e agli ospedali si aggiungeranno anche i medici convenzionati: i dottori di famiglia chiuderanno l'ambulatorio ed effettueranno solo [illegible] visite a domicilio urge[illegible], facendosi però pagare la visita.

Ripetendo le previsioni della vigilia, [illegible] trattativa fra governo e medici autonomi del Servizio s[illegible] nazionale, ieri sera [illegible] naufragata sul nascere, dopo [illegible] mezz'ora di confronto a Palazzo Vidoni fra i ministri Gaspari e Degan da una parte, e le «tredici sorelle» dei medici dall'altra. I sanitari hanno chiesto subito, [illegible] pregiudiziale politica, [illegible] promessa formale di un decreto legge [illegible] *«stralciasse»* i medici pubblici dal contratto unico della Sanità e dalla legge di attuazione dell'accordo quadro per il pubblico impiego. Il riconoscimento del diritto al contratto separato, hanno detto i medici, *«è preliminare ad ogni discussione di merito sui problemi»*.

I ministri hanno risposto che potevano concedere *«l'apertura di un tavolo separato e specifico»*, ma non l'innovazione legislativa. *«Il contratto è un mezzo e non un fine»*, ha spiegato Gaspari, promettendo che i medici avrebbero *«egualmente ottenuto tutti i risultati richiesti»*. Come segno di buona volontà, aggiungeva il ministro della Sanità, Costante Degan, si potevano *«risolvere subito alcune pendenze, come le code dei vecchi contratti e la questione del precariato»*.

[illegible] decreto legge sull'autonomia contrattuale, *«è materia che compete solo [illegible] governo nella sua collegialità* — ha concluso Gaspari — *e dunque per ora, possiamo solo promettere che gireremo questa richiesta al presidente del Consiglio»*.

Così i medici hanno abbandonato Palazzo Vidoni, raggiungendo la non lontana sede nazionale dei medici condotti, per decidere in assemblea riservata il da farsi. Quando hanno fatto ritorno al ministero della Funzione pubblica, un'ora dopo, si sono limitati a consegnare alla controparte [illegible] documentino con [illegible] e tredici le firme ufficiali, che accusa la delegazione governativa di *«aver del tutto eluso»* le loro richieste; definisce *«obiettivo irrinunciabile per la categoria»* il decreto legge sul contratto separato; e conferma le tornate di scioperi, *«cui seguirà tutta una serie di altre azioni sindacali»*. Rottura più completa non si poteva immaginare, perché lo scoglio è di natura squisitamente politica. *«La mediazione a questo punto [illegible] necessaria* — [illegible] Aristide Paci, segretar[illegible] dell'Anaao — *e deve venire dal presidente del Consiglio. Il quale dovrà darci in tempi rapidi una risposta sulla [illegible] autonomia contrattuale»*.

Gianni Pennacchi

Ruffatti

SALDI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze 2

SALDI MASCHILI

INIZIO SABATO 1 FEBBRAIO

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 80 del 19-3-86

E' IN CORSO LA

VENDITA PROMOZIONALE DI FINE STAGIONE

BORSE - VALIGIE - ARTICOLI REGALO E PELLETTERIA VARIA

Sconti dal **20%** al **50%**

colossale liquidazione di articoli regalo

VALCER

Via Duchessa Jolanda 6/a
Torino
tel. 544.709

Aut. Com. Torino

BabyClub

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Sconti su tutta la merce fino al 50%

Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

IN VIA PO 55
VIA DI NANNI 120

UNICHE SEDI
da

VIOLETTA AVOGADRO

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

SCONTI FINO AL 50%

BORSE - GUANTI - CINTURE

BORSE	L. 29.900
BUSTE RETTILE	L. 39.900
GUANTI	L. 5.900
OMBRELLI TRACOLLA	L. 15.900
VALIGIE	L. 31.900
SACCHE	L. 20.900
24 ORE	L. 25.900

VENDITA PROMOZIONALE

Autorizz. Comunale

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA

TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.59.525

MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum

TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

saldi

VISITATECI
SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

Si tratta in extremis per evitare la paralisi

TRAM, 2 ORE DI BLACK-OUT

Bloccata oggi anche la Motorizzazione

Paralisi di due ore per Torino e provincia, oggi pomeriggio, a causa dello sciopero di tram e autobus di Torino-Ceres e Canavesana. I sindacati degli autoferrotranvieri ha proclamato l'astensione dal lavoro dalle 16 alle 18 (dalle 15,40 alle 17,40, per Torino-Ceres e Canavesana). L'agitazione è motivata su tre punti: la richiesta di provvedimenti per alleviare ai guidatori di tram e bus i disagi dovuti al maxitraffico cittadino; la ristrutturazione delle officine e dei depositi; il salvataggio delle corse verso Ceres e le Valli del Canavese.

Mentre il giornale va in macchina, è in corso un incontro fra sindacati, azienda TT e assessore comunale ai Trasporti. All'ordine del giorno, l'aumento del biglietto (che dovrebbe passare da 500 a 600 lire) e i problemi che hanno originato l'agitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil. Ma pare alquanto improbabile che si raggiunga un'intesa in tempo utile per scongiurare l'agitazione.

■ **MOTORIZZAZIONE CIVILE.** Difficoltà, oggi, negli uffici della motorizzazione civile per uno sciopero del personale. Esami per la patente, collaudi e verifiche possono saltare in quanto il sindacato (Uil, Sindimoni, Dirstat, Confsal e Comitato del personale) ha preannunciato una massiccia adesione. All'origine dell'azione di protesta la ristrutturazione della motorizzazione civile.

■ **INSEGNANTI TECNICI.** Il blocco degli scrutini è stato proclamato dall'Aniat (Associazione nazionale insegnanti educazione tecnica, con sede nazionale a Torino) per protestare *«contro l'undicesimo comma dell'articolo unico della legge finanziaria che prevede la perdita di 20.000 posti di lavoro»* per la categoria. L'undicesimo comma in questione stabilisce che ogni insegnante di educazione tecnica segua sei classi complete, a partire dall'86-87; allora, seguiva sei gruppi di circa 15 alunni. *«A parte le conseguenze sul piano didattico e occupazionale* — sostiene l'Aniat, che nella sua protesta è affiancato dallo Snals — *ve ne sono altre su quello economico, poichè il 95 per cento dei 23.500 insegnanti che perderanno le classi resta in ruolo, con una spesa complessiva per lo Stato di circa 500 miliardi»*. Il blocco degli scrutini era già stato proclamato nei giorni scorsi dallo stesso Snals.

■ **BANCA D'ITALIA.** Proseguono gli scioperi articolati a livello provinciale per complessive dieci ore dei dipendenti della Banca d'Italia aderenti ai sindacati di categoria Uib-Uil, Fabi e Snaibi-Confsal. L'agitazione, che proseguirà fino al prossimo 23 gennaio, è stata decisa per protestare contro l'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro del settore. Allo sciopero non aderiscono gli altri due sindacati confederali di categoria, la Fisac-Cgil e la Fiba-Cisl, e la Confederazione dei dirigenti d'azienda (Cida). La Banca d'Italia, comunque, ha convocato i vari sindacati per il proseguimento della trattativa il prossimo 16 gennaio.

■ **ELETTRICI ENEL.** E' ripresa a livello nazionale la trattativa tra Enel e Cgil, Cisl e Uil degli elettrici per il rinnovo del contratto di lavoro del settore. Al termine dell'incontro di oggi i sindacati faranno il punto della situazione, valutando le risposte dell'Enel sulle varie proposte contenute nella piattaforma rivendicativa. Se l'Enel dovesse mantenere l'attuale posizione rigida sulle richieste sindacali, in particolare per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro, Cgil, Cisl e Uil hanno fatto sapere che potrebbero proclamare azioni di lotta fin dai prossimi giorni.

Le dimissioni, ieri sera, a palazzo di città

«TORNO IN PANCHINA PER UN PO'» ELDA TESSORE LASCIA LA GIUNTA

«E' finita». L'ha detto piangendo e stringendo le decine di mani che le si facevano incontro. Era emozionatissima. Sembrava più l'addio definitivo alle armi della politica che non la richiesta di *«andare in panchina per un po'»* (senza abbandonare *«la partita»*) pronunciata qualche minuto prima nella sala rossa da Elda Tessore, a quel punto già ex-assessore allo sport, turismo e tempo libero.

Se qualcuno aveva bisogno di conferma ieri sera le ha avute. *«Soltanto ragioni personali e relative alla mia salute sono alla base di questa scelta con l'importante e, vi assicuro, per me molto sofferta e dolorosa* — ha spiegato serenamente, ma emozionata fino alle lacrime —. *L'esigenza di curarmi richiede un ritmo di vita più moderato di quello che il ruolo di assessore mi imponeva»*.

Tessore ha lasciato la giunta *«perchè in una Torino così bisognosa di rilancio e di sviluppo c'è bisogno di amministratori in pienissima efficienza»*.

Ma andandosene dai banchi del governo per tornare a quelli del gruppo socialista ha fatto alcune riflessioni sulle difficoltà della vita di un assessore: *«La durezza dello scontro politico, la complessità dell'amministrazione sempre più vasta per competenza e impegni; la rigidità delle strutture e la inadeguatezza delle norme che la pur grande professionalità e volontà dei funzionari non riesce a compensare, e ancora, lasciatemelo dire, il clima di incomprensione, diffidenza e sfiducia di cui spesso si è circondati oggi a Torino, rendono l'azione degli amministratori molto faticosa, spesso frustrante e farraginosa»*. Ostacoli su ostacoli da superare per burocrazia, è come *«spalare acqua in un fiume»*.

Elda Tessore con l'avvocato Chiusano ieri sera in Consiglio

Elda Tessore ha ricevuto ringraziamenti per il lavoro svolto e apprezzamenti per la coraggiosa scelta fatta nell'interesse della città. Per commentare la sua decisione e per esprimere apprezzamenti sono intervenuti Maria Magnani Noya (psi), Luciana Jona (pli), Domenico Carpanini (pci), Franco Pizzetti (dc), Ugo Martinat (msi), Giorgio La Malfa (pri).

Il consiglio comunale ha preso atto (al di fuori della socialista Preat, come gesto di amicizia) delle dimissioni della Tessore, quindi ha votato, a scrutinio segreto, il nuovo assessore.

Il professor Lorenzo Matteoli è stato eletto con 40 voti, 31 schede bianche, 1 nulla e 1 per Chiusano.

Matteoli (nel suo stato d'animo) sarà affidata stamane dalla giunta la delega «sport, turismo e tempo libero» lascerà la presidenza della facoltà di architettura e anche quella della commissione consiliare urbanistica. In quest'ultimo compito potrebbe essere proprio la Tessore a succedergli, l'alternativa è il segretario cittadino del psi Francesco Mollo: il gruppo socialista deciderà stasera.

Tra le delibere approvate ieri sera figura lo stanziamento di 23 milioni per un corso di lingua serbo-croata al fine di favorire l'inserimento scolastico di minori nomadi.

Il gruppo missino ha votato contro sostenendo che l'iniziativa non è valida a Torino dopo i recenti fatti di cui si sono occupate le cronache; tutti gli altri a favore.

l. bar.

Dal 1° gennaio i nuovi prezzi fissati dalla centrale per tutta la regione

E' SCATTATO IL RINCARO DEL LATTE IN PIEMONTE I FORMAGGI AUMENTANO DI 400 LIRE

Aumenta il latte, aumentano i formaggi, aumentano le preoccupazioni dei dettaglianti di prodotti caseari costretti ad affrontare le accuse dei consumatori, in agitazione per certi rincari quanto meno inspiegabili.

Pietra dello scandalo: formaggi freschi e stagionati abituati a rincarare, e in maniera spropositata, ancor prima e proporzionalmente assai di più del latte che costituisce la loro materia prima.

Il punto di partenza si ancora al nuovo prezzo minimo del latte alla stalla in vigore in Piemonte dal primo gennaio scorso: 572 lire al litro, Iva compresa, contro le 547,50 precedenti, con un rincaro di 24,50 lire al litro. Immutato, invece, il costo della refrigerazione: 9 lire, Iva compresa. Su questa base, infine, i vari Comitati prezzi provinciali, rimandandone l'applicazione all'inizio di questa settimana, hanno fissato il nuovo prezzo massimo del latte «al consumo», comprensivo delle spese legate a raccolta, lavorazione e distribuzione del prodotto e limitato dalla legge alla qualità intera *«pastorizzata e pastorizzata-omogenizzata con un tenore di materia grassa normalizzata al 3,2 per cento»*. Vale a dire, per quanto riguarda la Centrale di Torino, il «tappo bianco» che da ieri costa al pubblico 1030 lire ed il «tappo giallo e blu» ora fissato a 1050 lire. Dando per scontato che, come sempre, il prezzo di qualsiasi altro tipo di latte resterà affidato ai meccanismi della libera concorrenza.

Di qui il nuovo listino della Centrale in cui rientrano il «tappo rosso» in vetro passato da 1150 lire a 1200 e quello in *purepack* da 650 a 700, il «Monviso» salito da 1100 lire a 1150 e il «Monviso» parzialmente scremato da 1000 a 1100. Cinquanta lire in più rispetto alle altre qualità in quanto, come spiegano in Centrale, *«la maggiorazione si giustifica con l'adozione della confezione passata dalla bottiglia all'attuale purepack, mentre in questo e negli altri rincari rientrano inoltre un margine innalzato di dieci lire per venire incontro ai rivenditori»*.

Ieri qui, comunque, nessun particolare problema. Dice Armando Marello, direttore provinciale dell'associazione allevatori: *«Il latte aumenta per regolamentata consuetudine ogni gennaio e luglio e si tratta di un rincaro pienamente giustificato dall'aumento dei costi di produzione. In più, l'attuale aumento arriva dopo un anno intero di blocco, dato che l'estate scorsa gli industriali caseari hanno rifiutato qualsiasi aggiornamento. Sono giustificate le 572 lire di oggi? A nostro parere decisamente no, tant'è vero che i produttori di Novara e Vercelli, allineati con il mercato lombardo, sono riusciti a ottenere 591 lire al litro e molte cooperative ci offrono attualmente un prezzo superiore a quello fissato: prova evidente che siamo a livelli decisamente bassi»*. Ma per i produttori piemontesi si tratta di prendere o lasciare. *«Nessun prodotto è deteriorabile come il latte, tergiversare in proposito non si può. Tanto più considerando che le maggiori ditte casearie si trovano tutte in Lombardia e, se il latte piemontese costasse come quello lombardo, ci troveremmo ad affrontare il rischio di restare con grosse rimanenze invendute»*.

Ed ecco produttori e dettaglianti decisi, quantomeno, a non aggiungere la beffa al danno: se nei nuovi listini di gennaio i formaggi risultano aumentati sino a 400 lire al chilo, sostengono, la colpa non va cercata né nelle stalle né negli scaffali delle botteghe. Gli industriali avranno forse le loro ragioni (ed è una probabilità che meriterà di essere approfondita in un discorso a parte), ma la verità di fondo è una sola: non è più né ammissibile né giustificabile collegare meccanicamente il rincaro dei prodotti caseari al dettaglio con quello di un latte alla stalla che vi incide soltanto in parte limitata.

I conti in proposito risultano presto fatti e manovrabili con elementare semplicità. Basta partire dalla constatazione che un quintale di latte basta mediamente per dieci quintali di formaggio a seconda se stagionato oppure fresco. Ne deriva, facendo cifra tonda, che 35 lire di aumento per litro portano ad un rincaro complessivo di 2500 lire per ogni quintale che a sua volta, riferito a dieci chili di formaggio, si rianalizza in un aumento di 250 lire al chilo.

Luisella Re

VOLO IN PIU' CON ROMA

Buone notizie per i piemontesi che si recano a Roma in aereo per turismo e affari. Dal 30 marzo un volo in più, al mattino alle 8,55 collegherà il capoluogo subalpino con la capitale. Si aggiunge ai due in servizio fra le 7 e le 7,30, sempre sovraffollati (attualmente circa trecento persone alla settimana restano a terra). Anche per il ritorno un volo in più, alle 19,30 da Fiumicino.

Dal 30 marzo Caselle avrà anche un nuovo collegamento internazionale: sarà con Marsiglia. L'Air France metterà la comunicazione due volte alla settimana, il martedì e il giovedì. Torino con l'aeroporto francese molto utile per i voli diretti in Nord Africa.

Infine, un volo in più alla settimana anche con Londra: sarà effettuato il lunedì alle 18,30.

Per il delitto della suora alla Pro infantia derelicta respinta la richiesta di liberare Miodrag Nikolic

RESTA IN CARCERE (PER ORA) IL PADRE DEI DUE ZINGARELLI

L'ufficio istruzione del tribunale non è d'accordo con le richieste del pubblico ministero

Non è ancora stata stabilita la data, almeno a quel che risulta all'avvocato difensore Sebastiano Lo Greco, in cui sarà interrogato lo zingaro Miodrag Nikolic, accusato di aver istigato i suoi due figli minorenni al furto alla *«Pro infantia derelicta»* da cui è derivato l'omicidio di suor Rosangela. Il nomade è in cella di isolamento ormai da otto giorni e il giudice istruttore Oggè, cui venerdì scorso è stato affidato il caso, deve ancora sentirlo.

Ieri il dottor Oggè si è limitato ad iniziare l'istruttoria formale a carico dello zingaro, respingendo la richiesta di scarcerazione avanzata dal magistrato che ha seguito la prima fase dell'inchiesta, il dottor Fassò.

Eppure era stato proprio il dottor Fassò a dichiarare che, mancando prove concrete sulla colpevolezza e basandosi l'arresto della polizia solo su indizi, l'emissione di un ordine di cattura nei riguardi dello zingaro era più che altro un espediente tecnico per poterne chiedere contemporaneamente la scarcerazione accompagnata dagli «obblighi di legge» (l'obbligo di firma ogni giorno e firmare un registro, per controllarlo ed impedirgli di scappare).

Come mai il dottor Oggè continua a tenere dietro le sbarre il nomade se non saltano prove contro di lui? Per il difensore, l'avvocato Lo Greco, *«è inspiegabile»* anche perché nel frattempo il magistrato non ha ricevuto nessun elemento che abbia mutato la situazione. Il perito, professor Salma Bollone, non ha ancora potuto consegnare l'esito delle sue indagini di laboratorio (alla ricerca di microtracce sugli abiti e sulla pelle degli zingari provenienti un'eventuale lotta con suor Rosangela è persino in corso d'esame il materiale contenuto sotto le unghie dei tre zingari), perché non ancora ultimato. E nemmeno si sono presentati alla polizia testimoni che abbiano visto entrare, o uscire, qualcuno dall'istituto della *«Pro infantia derelicta»* la notte del delitto.

Miodrag Nikolic

Il giudice Oggè, strenuo difensore del segreto d'ufficio, rifiuta qualunque commento alla sua decisione. L'avvocato Lo Greco, certo dell'innocenza del suo difeso, invece dichiara: *«Non ricorrerò in tribunale, che deve pronunciarsi entro sei giorni, contro l'emissione dell'ordine di cattura. Intendo far appello al Tribunale della Libertà che ha tempo venti giorni per emettere una sentenza. Preferisco che sia fatta luce completa sul caso e non ostacolare il lavoro del magistrato che attende ancora le perizie di laboratorio. Meglio perder qualche giorno, ma riuscire a dimostrare che Miodrag ed i suoi figli non c'entrano affatto. Il caso ha una tale rilevanza sociale che è meglio non sussistano dubbi, sia per i Nikolic che per tutti gli zingari»*.

STAMPA SERA

Nicholas Tarsia direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fassari, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Centenaro, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 250 DEL 13-12-1985

Vie buie in città: sono tante e aumentano rapine, scippi e violenze

C'ERA UNA VOLTA LA VILLE LUMIÈRE

UN PIANO DELL'AEM PER RIFARE DA CAPO GLI IMPIANTI STRADALI

A partire dal primo gennaio scorso l'illuminazione pubblica della città di Torino è passata dal Comune all'Azienda Energetica Municipale, (Aem) e tra qualche settimana dovrebbe essere reso noto il piano decennale d'intervento per rifare da capo a piedi gli impianti stradali, o comunque intervenire radicalmente per rischiarare meglio le notti dei torinesi.

Le lamentele sull'argomento sono quotidiane, la gente brontola ricordando che è stata fatta perfino una mostra a Palazzo Reale due anni fa, sull'illuminazione pubblica, sono stati compiuti esperimenti (per esempio in corso Regina angolo via Livorno) con nuove lampade, ma nella sostanza, moltissime vie sono buie — specialmente in centro — né più né meno come trent'anni fa.

Molti cittadini si lamentano della pericolosità di arterie poco illuminate, che favoriscono scippi, aggressioni, rapine e violenze: in tanti hanno paura di percorrere certe vie, i negozianti non ne parliamo, dicono che se in certi posti se non ci fossero le luci delle vetrine non si vedrebbero nemmeno gli scalini del marciapiede. Pal tacere dei grandi corsi su cui ogni tanto i pedoni vengono falciati dal traffico, anche a causa della luce scarsa.

«Il piano generale è ancora allo studio — spiega l'ingegner Bosco direttore dell'Aem — *e verrà presentato alla commissione comunale quanto prima. Per ora è prematuro fare anticipazioni».* La situazione «nuovi impianti e manutenzione» sarà gestita per almeno sei mesi insieme dall'Azienda e dalla ripartizione municipale, che ha sede in via Vigone 80, nello storico edificio (costruito nel 1917) che fu prima fabbrica di pianoforti e poi, durante la guerra, costruì dell'aeronautica. In futuro il servizio dovrebbe essere trasferito in un polo di capannoni che saranno allestiti vicino alla nuova sede dell'Aem, in corso Regina Margherita angolo corso Svizzera, mentre in via Vigone resterà l'officina.

Gli esperimenti compiuti in corso Regina Margherita non hanno avuto seguito. In centro e periferia molte strade illuminate... dalle vetrine dei negozi. Settantaseimila lampade in città, ogni anno cinquantamila debbono essere sostituite

Oggi dalla vecchia sede di Borgo San Paolo partono ogni giorno le squadre che devono provvedere ai circa 60 mila sostegni dei punti luce, e alle 76 mila lampade di tutta la città. Il trasferimento delle competenze prevede anche il passaggio all'Aem del parco automezzi, con autoscale, autocestelli, furgoni, vetture. Del centinaio di dipendenti comunali del servizio, una sessantina sono passati in forza all'Aem, gli altri, pur rimanendo dipendenti del Comune, lavoreranno per conto dell'Azienda.

Del passaggio di consegne si parla da anni, ed è anche per questo che il servizio è andato deteriorandosi, tanto che nell'85 i dipendenti municipali addetti erano 128, mentre l'organico di oggi non arriva a cento persone: assolutamente insufficienti ad assicurare la manutenzione e l'efficienza dei lampioni di una città di un milione di abitanti. (Basti pensare che ogni anno bisogna cambiare 60 mila lampade).

Tecnicamente gli interventi ipotizzabili sono diversi, ma soprattutto legati al rinnovo della qualità delle lampade (il futuro pare sia la luce arancione dei bulbi al sodio) e ad una razionalizzazione dei punti luce. Per quanto riguarda la collina, che gli stessi responsabili riconoscono essere in una situazione «difficile», c'è un progetto con un finanziamento di soli 500 milioni, per cominciare almeno a intervenire nelle zone più disastrate.

Ma con mezzo miliardo non si fa molto, — spiegano i tecnici — infatti che un palo, con armatura, cavo e ripristino della pavimentazione, non costa meno di due milioni e mezzo o tre. E i pali da sostituire e le reti aeree e sotterranee da cambiare sono centinaia. Il guaio è che la collina è sempre stata la cenerentola, se si parla di illuminazione pubblica, e gli interventi in passato sono sempre stati sporadici.

Le lampade a incandescenza dovrebbero sparire quasi del tutto, salvo qualche angolo del centro storico (e in Borgo Po) per motivi estetici. Come per motivi estetici gli ingegneri Castiglione e Cavaglià che si occupano dell'arredo urbano, avrebbero preferito sui grandi corsi, (Vittorio Emanuele, Galileo Ferraris, Re Umberto, Francia), la luce arancione per i controviali (più adatta per illuminare le facciate dei palazzi) e quella bianca per la carreggiata centrale.

Infine il lavaggio delle lanterne continuerà — almeno per ora — ad essere fatto, a cura di un'impresa, due volte all'anno, a Natale e Pasqua, perché intervenire più sovente, spiegano gli addetti ai lavori, sarebbe uno spreco, in quanto dopo un mese dal lavaggio dei vetri la sporcizia è di nuovo tale e quale a prima.

Renato Scagliola

Vie buie in periferia e in centro: uno scorcio di via Madama Cristina, di via Belfiore (in basso a sinistra) e di via Monte di Pietà

E' l'appuntamento dell'86: 161 imputati, 150 testimoni

PETROLI, IL PROCESSO PARTE ED E' SUBITO RINVIATO SI RIPRENDE MARTEDI' CON LE ECCEZIONI

E' stato rinviato di una settimana il processo a petrolieri, finanzieri, funzionari dello Stato e politici, coinvolti nel contrabbando del petrolio negli anni '74-'79. I giudici della sesta sezione hanno deciso di aggiornarsi a martedì prossimo per ripetere una citazione irregolare e far visitare dal medico fiscale alcuni imputati.

Al presidente, dottor Filoreto Aragona, sono occorse due ore per fare l'appello dei centosessantuno imputati di questo processo, che è il frutto della riunione di due istruttorie. I difensori sono più di duecento. I testimoni sono centocinquanta: in buona parte ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza che hanno affiancato i magistrati in un estenuante lavoro di indagine che è durato tre anni.

Sul banco della pubblica accusa due magistrati: Ugo De Cresolenzo e Vittorio Corsi: il primo ha istruito l'inchiesta sulla nomina del generale Giudice e il secondo quella sul contrabbando del «Depositi Alto Adriatico».

Tra gli imputati in stato d'arresto che si sono presentati il petroliere Bruno Musselli, il funzionario dell'Uiif, Vieri Tati e il colonnello Ricucci, appena estradato dalla Svizzera.

Vieri Tati

L'ex colonnello Ricucci

Donato Lo Prete, capo di stato maggiore della Guardia di Finanza all'epoca dei fatti, non si è presentato ma lo farà nei prossimi giorni contribuendo, forse, a chiarire i fatti.

Il processo di oggi è il più importante nell'ambito delle inchieste giudiziarie condotte sul contrabbando di prodotti petroliferi negli Anni 70, così diffuso da poter essere definito come un fatto di costume. Lo prova il fatto che sono finiti sul banco degli imputati, oltre ai petrolieri, una cinquantina di ufficiali della Guardia di Finanza che rappresentavano buona parte della scala gerarchica sia nei comandi delle zone in cui avveniva il contrabbando, sia presso il comando di Roma dove il vertice faceva da copertura al contrabbando.

Direttamente connesse alle posizoni dei militari troviamo quelle dei politici ed anche per questi si può parlare di coinvolgimento di quella che potrebbe essere una scala gerarchica con il vertice a Roma e con diramazioni nelle regioni in cui avveniva il traffico di prodotti petroliferi.

A livello romano le connivenze di tipo politico si intrecciano con l'ambiente ecclesiastico. Tra gli imputati troviamo don Francesco Quaglia, parroco di un paesino in provincia di Novara e Simeone Duca, sedicente monsignore e maneggione; per arrivare ad Agostino Benadeo i cui interessi per il settore petrolifero si spingono fino alla Libia con cui trova un'intermediazione attraverso il fratello del premier maltese Dom Mintoff.

La burocrazia statale compare massicciamente attraverso i funzionari degli uffici imposte di fabbricazione. Due i personaggi di spicco: Enrico Perito, definito esoso dai petrolieri, che dovrebbe arrivare, in questi giorni, dagli Stati Uniti, dove è rinchiuso nel carcere di Manhattan; ed Egidio Denile, un ometto dal carattere debole che si accontentava di percentuali basse ma che fu anche derisa agli inquirenti tutto quello che sapeva mettendo nei guai quelli che se lo erano contesa.

Cosimo Mancini

Bib's
abbigliamento
• UOMO - Via B. Buozzi n. 6.
• DONNA - Via Gobetti n. 1
• JUNIOR - Via Volta n. 3
VENDITA PROMOZIONALE
Aut. com. Legge 80

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

"Bianco di Pratesi"
CONTINUA A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 50, LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DI GENNAIO.
Pratesi

MICHELE
il camiciaio
VENDITA PROMOZIONALE
SOLO PER POCHI GIORNI
TORINO - PIAZZA RIVOLI 7
Aut. com. Legge 80

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTI SINO AL 50%
NEW STYLE - V. Vigli ang. V. Bertola - Tel. 530.296
Promozione commerciale effettuata ai sensi della Legge 426 art. 20

In un documento esprimono «sconcerto e allarme per l'intervento di Craxi»

SULLA DIFFIDA ALLE TV PRIVATE I MAGISTRATI SONO CON CASALBORE

I magistrati del Piemonte e della Val d'Aosta sono con il pretore Giuseppe Casalbore al quale hanno espresso solidarietà con un documento diffuso ieri. L'interessato aveva firmato una «diffida» per le televisioni private in modo da evitare che trasmettessero programmi su circuito nazionale. Il provvedimento era stato suggerito dal fatto che il decreto-legge del governo era scaduto e non era stato rinnovato in attesa di una legge più completa da portare e da fare approvare in Parlamento.

Alla «diffida» era seguito un vento di polemiche. C'era stata anche una dichiarazione della Presidenza del Consiglio che non è piaciuta ai giudici piemontesi. I magistrati dichiarano infatti «*sconcerto e allarme per l'intervento ufficiale della Presidenza del Consiglio*» la quale «*non si limita a fornire l'interpretazione di una norma penale che si presenta con indubbi e obiettivi connotati di oscurità ma definisce fenomeno di pressione e di supplenza il provvedimento di un giudice che ha ritenuto di discostarsi dalle interpretazioni di un altro organo giurisdizionale*».

Diverso valutazioni? «*Per gli errori di interpretazione della norma* — è il parere dei magistrati — *esistono i rimedi di impugnazione e di riesame. Ma è quanto meno inopportuno addirare alla disistima e all'ostilità della pubblica opinione un magistrato che ha ritenuto di interpretare un'oscura norma vigente in modo diverso da quello ritenuto corretto dalla Presidenza del Consiglio*».

La nota è servita soltanto ad alzare il tono della polemica. L'onorevole Pillitteri, responsabile dei psi per i problemi televisivi, ha attaccato il documento dei giudici piemontesi difinendolo «*una inedita forma di pressione e di interferenza sull'autonomia dei singoli magistrati*».

Il Consiglio d'Azienda della Rai ritiene che la «diffida» del pretore sia corretta: «*pone l'accento sulla necessità che questa iniziativa costringa Governo e Parlamento a dare al più presto una regolamentazione al sistema radiotelevisivo nazionale*».

Fra le emittenti private, invece, c'è qualche imbarazzo. I dirigenti di Telestudio, affiliata al Network Euro-tv, hanno incontrato il Pretore e hanno dichiarato: «*La nostra posizione è diversa da altre emittenti colpite dallo stesso diffida del magistrato. Ciononostante per maggiore coerenza e per dimostrare che non esistono per noi problemi di interconnessione si è deciso di differenziare il palinsesto*». I programmi di Telestudio sono stati variati in modo da risultare del tutto diversi da quelli lombardi o liguri.

Gli agenti li hanno sorpresi in via Napione

IN TRE AL SECONDO FURTO FINISCONO AMMANETTATI

Tre ladri, sfuggiti una prima volta alla polizia, hanno comunque testardamente ritentato il furto, ma il secondo tentativo gli è stato fatale.

Si tratta di due giovani di Settimo: Alberto Marino, 19 anni, via della Costituzione 58, e Domenico Vesci, 20 anni, via Cavour 33, e di Angelo Buna, 24 anni, via Napione 31.

Quest'ultimo è sospettato di essere l'idenatore dell'impresa in quanto il negozio preso di mira ieri notte si trova dalla parte opposta della sua abitazione, al numero 24.

Un emporio d'alimentari che i tre hanno «attaccato» tentando di passare dalla porta del cortile.

Quando è intervenuta la polizia, chiamata sul posto da alcuni inquilini della casa, i tre avevano già rotto un vetro e forzato una serranda.

La fuga, all'ultimo momento, li aveva risparmiati. Gli uomini della «volante» hanno potuto anche constatare che a una «131» posteggiata nel cortile era stato rotto il deflettore e aveva le portiere aperte: l'auto evidentemente doveva servire per portare via la refurtiva. Il proprietario, Franco Prestinace, abita nella stessa casa.

Non così i proprietari del negozio in questione, inutilmente cercati nella notte. Proprio per questo i poliziotti operanti, dopo averli allontanati da via Napione 24, nell'inutile intento di avvertire gli interessati, sono ritornati sul posto per riparare in qualche modo e bloccare la porta rotta dai ladri. In tempo, questa seconda volta, per sorprenderli: stavano tentando di continuare nella loro impresa. Non hanno nemmeno tentato di fuggire: tranquillamente si sono fatti ammanettare. Verranno processati, come vuole la legge, con rito direttissimo in Procura.

La maggioranza ha deciso un documento comune

ORA DI RELIGIONE TRA I 5 PARTITI ACCORDO VICINO?

ROMA — «*Ci sono possibilità concrete di arrivare ad una soluzione. L'orientamento è quello di elaborare un documento comune alle forze della maggioranza che votò il Concordato*». Con queste parole il capogruppo della dc alla Camera, Virginio Rognoni, ha sdrammatizzato la questione dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole che sta dividendo le forze di governo.

Lo spiraglio è venuto questa mattina nel corso della riunione a Montecitorio fra i capigruppo della maggioranza, il sottosegretario Amato e il ministro Falcucci. Se le «*possibilità*» annunciate da Rognoni si avverassero le varie mozioni verrebbero quindi ritirate e la vicenda si appianerebbe. A tale scopo è previsti anche una riunione allargata fra i rappresentanti della maggioranza e quelli del pci.

E' un passo in avanti lo ha fatto anche il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, che ha precisato di aver chiarito spirito e contenuti della circolare ministeriale confermando la sua disponibilità a rivedere alcune parti di essa. A questo proposito però la Falcucci ha precisato che, per abbassare a 14 anni l'età in cui gli studenti — e non i loro genitori — possono scegliere direttamente se avvalersi o meno dell'ora di religione, «*occorre una legge specifica*».

Mentre, per quanto riguarda la questione delle attività alternative, il ministro della Pubblica Istruzione ha detto: «*Allo stato attuale delle cose, nella circolare non si poteva scrivere niente di diverso. Tutti sono d'accordo che non debba esserci il vuoto, ma attualmente c'è una fluidità di opinioni, anche politiche, come ha confermato il pronunciamento contrario del Senato quando si è trattato di individuare nella "storia delle religioni" una materia di insegnamento alternativa alla religione*».

Sull'altro punto controverso della circolare, quello della collocazione dell'insegnamento nell'orario scolastico, secondo il ministro Falcucci, «*non può essere risolto prescindendo dall'accordo concordatario che inquadra la religione nel quadro orario delle lezioni*».

Remo Gaspari

NON SOLO IL MEDICO VUOLE UN CONTRATTO SEPARATO E IL GOVERNO HA PAURA...

Teme di dover accogliere anche le richieste dei quadri d'azienda, dei funzionari del parastato e dei dirigenti della Banca d'Italia

ROMA — Quella del contratto separato non è una bandiera agitata soltanto dai medici. Altre categorie chiedono di sganciarsi dalla «massa» del rispettivo settore, per contrattare direttamente ruoli, competenze e soldi, senza la tutela onnicomprensiva Cgil, Cisl e Uil. Premono per il contratto separato anche quadri d'azienda, funzionari dello Stato, dirigenti della Banca d'Italia.

I medici sono oggi la «punta di diamante» nella guerra per il contratto separato, quelli più decisi in questa richiesta. E le resistenze del governo (oltre a quelle delle tre confederazioni) si spiegano proprio con la paura di dare il via ad una valanga incontrollabile di velonità indipendentistiche, affermazioni settoriali, richieste corporative. Dire sì ai medici, significa doverlo dire presto anche ai quadri e ai dirigenti pubblici; e significa mettere in moto la centrifuga della rappresentatività sindacale.

Così il ministro Gaspari tiene duro sull'affermazione di principio e ribadisce che «*il pubblico impiego è uno solo, e dunque la trattativa quadro è una necessità*». Mentre Cgil, Cisl e Uil ripetono che al massimo si può arrivare a «*soluzioni particolari, che rispecchino le peculiarità delle categorie*», ma senza contratti separati.

I medici però insistono con decisione ed hanno la solidarietà dei quadri d'azienda, degli alti funzionari pubblici, e di tutte le categorie che rifiutano l'ombrello confederale. La battaglia è comune, perché contratto separato significa tre cose: riconoscimento effettivo dei ruoli professionali, carriera e potere reale, aumenti salariali «*adeguati*».

E. P.

L'ARCIPELAGO SANITA'

ROMA — La Confederazione dei medici dipendenti è il risultato di nove sindacati di categoria. I più noti sono:

•Anaao-Simp (Associazione aiuti ospedalieri-Sindacato italiano medici pubblici): presente in ogni regione, forte in Lazio, Campania, Toscana, Emilia, Piemonte, Veneto, Puglia;

•Aupo (Associazione nazionale primari ospedalieri);

•Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri): è rappresentata soprattutto a Milano e in Sicilia;

•Anmdo: sindacato di tutti i medici delle direzioni sanitarie.

Vi sono poi sindacati che raccolgono l'adesione di specialisti:

•Aaroi, per gli anestesisti e rianimatori; **Aipac**, per i patologi-analisti clinici; **Snr**, dei radiologi. Altri sindacati: **Fimed** (Federazione italiana medici dipendenti): rappresenta medici che svolgono compiti nella Usl; **Snami** (Sindacato nazionale medici italiani): è forte a Milano; **Sumi** (Sindacato unitario medici italiani): è presente a Roma, a Napoli, dove conta presenze tra gli psichiatri.

Nel settore convenzionato, un sindacato «unitario» è la **Fimmg** (Federazione italiana medici medicina generale). Rappresenta i medici di base, che aderiscono pure a Snami, Fimed, Sumi.

Sindacato «unico» è il **Sumai**, cui aderiscono tutti gli specialisti degli ambulatori delle Usl, già delle mutue. Un altro sindacato unitario è la **Cuspe**, Confederazione di tutti gli specialisti convenzionati esterni. I diligenti sanitari sono rappresentati dal **Cisl-Sidirss**. I biologi-chimici-fisici della **Snabi**. Accanto ai sindacati autonomi, vi sono **Cgil-Cisl-Uil**; la **Cisnal** e la **Cisas**.

NON SI APRIRANNO NEGOZI NUOVI PER TUTTO IL 1986

ROMA — Per il quarto anno consecutivo nei Comuni con più di cinquemila abitanti che non abbiano predisposto il «*piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita*» non sarà possibile aprire un nuovo negozio.

Il governo ha infatti nuovamente prorogato, fino al 31 dicembre 1986, il blocco delle licenze per l'apertura di esercizi commerciali varato alla fine del 1982 come misura temporanea. E' questa la seconda proroga che il provvedimento subisce: la prima lo aveva protratto sino alla fine dello scorso anno.

Ma se da un lato si bloccano le licenze dall'altro si liberalizzano i trasferimenti e gli ampliamenti degli esercizi (entro i 1.500 metri quadrati). Lo spirito della legge, infatti, è quello di favorire il raggiungimento di dimensioni più adeguate dei punti di vendita esistenti. La normativa conferma anche la competenza del sindaco a fissare l'orario dei negozi, anche in modo diverso secondo il genere di esercizio, tra le 8 di mattina e le 20 di sera.

ITALIANI, POPOLO DI RISPARMIATORI PIU' 12 PER CENTO

ROMA — Aumento della raccolta del 12,53%, incremento degli impieghi del 9,76%, discesa dei tassi di interesse reali di 1,5/2 punti: sono questi i dati salienti del consuntivo sull'andamento del mercato creditizio nel 1985, oggi al centro della prima riunione dell'anno dei massimi rappresentanti del mondo bancario insieme alle previsioni per il 1986 ed al tema dei problemi fiscali dalla cui soluzione dipende la concreta realizzazione del fondo di garanzia dei depositi.

Il comitato esecutivo dell'Abi prende atto in particolare del discreto andamento della raccolta, che è passata dai 415 mila miliardi del dicembre 1984 ai 467 mila del dicembre 1985, con un incremento appunto del 12,53%.

Meno brillante, invece, l'espansione degli impieghi. Il dato complessivo dei prestiti (sia in lire, sia in valuta) ha toccato in dicembre i 238 mila miliardi, con un aumento del 9,76% rispetto ai 215 mila miliardi dello stesso mese del 1984. La crescita è stata dunque di poco superiore al tasso di inflazione tendenziale (8,6%), ma nettamente inferiore a quella registrata nel 1984 (tolto il rassicurante dato della seconda metà dell'anno gli impieghi crebbero con un trend superiore al 20%).

Sconfitta a Quindici (Avellino) la lista sostenuta dal «clan» dei Graziano

LA SINDACHESSA DC BATTE LA CAMORRA E I COMUNISTI LA PORTANO IN TRIONFO

QUINDICI — La democrazia ha vinto a Quindici, l'inquieto paese dell'Avellinese, da sedici anni nelle mani del potente clan dei Graziano. La farmacista Olga Santaniello, 34 anni, democristiana, capolista della «Silenzio», sarà sindaco. Una folla di cittadini si è riversata in piazza del Municipio nel primo pomeriggio festeggiando alla democrazia e alla libertà.

La farmacista Santaniello, che si trovava nella sede della democrazia cristiana, inaugurata appena quattro giorni fa, è stata trascinata dai suoi numerosi simpatizzanti alla testa del corteo, snodatosi per le vie del paese con bandiere bianche e rosse e al canto dell'Unidad Popular di Allende.

Una battaglia difficile, in una terra dove la paura da sedici anni non lasciava molto margine alla libera scelta dei propri amministratori. Per conquistare questo piccolo centro agricolo di 3500 anime, la dc, il pci, il psi e il pri si sono presentati alla competizione elettorale con una lista unitaria, avendo per simbolo la «Bilancia». Se si fossero presentati in ordine sparso, cioè con proprie liste come nelle precedenti tornate, avrebbero subito un'ennesima umiliante sconfitta. Hanno votato 1569 elettori su 2088 (il 75%). I risultati delle urne assegnano alla lista unitaria 834 voti, alla lista avversaria la «Colomba» 687 voti. Per il meccanismo della «maggioritaria» la «Bilancia» si è così assicurata i 16 dei 20 seggi in palio; i restanti 4 vanno alla lista perdente la «Colomba». Nelle precedenti elezioni (settembre '84), la lista dominata dai Graziano, ottenne 720 consensi (45,6%), la dc 449 (28,5%), il pci 404 (25,6%).

Non c'era che una sola via per poter strappare il Municipio alla camorra. La lista unitaria. Questa volta la lista della «Torre», formata molti anni fa da Flore Graziano, assassinato nel pressi del campo sportivo, non è scesa in lizza. Ha la lotta si presentava ugualmente dura per i quattro partiti democratici in quanto si sapeva benissimo che sulla lista della «Colomba» si sarebbero riversati i consensi del clan del Graziano. E così è stato. Le cifre stanno a dimostrarlo ampiamente. Il capolista della «Colomba», Cesare Rubinacci, era stato assessore della «Torre». Si dimise in segno di solidarietà nei confronti del sindaco Raffaele Graziano (maggio '83) allorché quest'ultimo venne rimosso dalla carica dal presidente Partini. Quindici si lascia con alle spalle l'immagine di «terra di camorristi». Una svolta storica.

Il voto di ieri va ben oltre la modesta consistenza del corpo elettorale. E' stata un'epoca burrascosa.

m. ch.

STOPPANI FORSE UNA SOLUZIONE

GENOVA — Si apre uno spiraglio nella vicenda Stoppani, l'azienda chimica di Cogoleto (350 dipendenti, 100 miliardi di fatturato) sull'orlo della chiusura per la revoca dell'autorizzazione a scaricare in mare i fanghi al cromo residui delle lavorazioni. La prospettiva di una prosecuzione dell'attività passa attraverso l'individuazione con l'intervento degli enti locali delle aree destinate alla raccolta delle 20 mila tonnellate di terre inquinate accumulate all'interno dello stabilimento e delle terre neutre che l'azienda sostiene di essere già in grado di scaricare.

I responsabili della Stoppani, dal canto loro, hanno rilanciato il piano che mira al disinquinamento totale dei fanghi in un periodo compreso tra i due e i tre anni.

Roma, la relazione d'apertura dell'anno giudiziario

RADIOGRAFIA DEI MALI DELLA GIUSTIZIA TRA MALAVITA, «PENTITI» E TERRORISMO

ROMA — «Molteplici fattori di natura culturale, politica e civile militano a favore di un provvedimento legislativo diretto a favorire il superamento della stagione terroristica del partito armato ed il rientro dall'emergenza, confermando al fenomeno della dissociazione un preciso significato di delegittimazione e di rifiuto di ogni progetto eversivo». Lo ha sostenuto, stamane, il procuratore generale della Corte di Cassazione Carlo Maria Pratis che, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della suprema corte, ha fatto la relazione sull'andamento della giustizia in Italia. In un documento di trentatré pagine, il procuratore generale si è soffermato a fare la diagnosi della giustizia civile e penale: ha fatto considerazioni sul fenomeno della malavita organizzata e sul terrorismo di matrice medio-orientale.

L'alto magistrato si è anche soffermato sul problema dell'immigrazione clandestina e soprattutto della permanenza in Italia degli stranieri. Nel corso del suo intervento il procuratore generale ha rivolto il suo saluto anche al Consiglio superiore della magistratura auspicando che l'organo di imminente elezione «voglia riaffermare la propria disponibilità a collaborare con gli altri poteri dello Stato per una corretta soluzione dei problemi della giustizia».

Prima di affrontare i singoli aspetti dell'attività giudiziaria, il procuratore generale ha sottolineato come l'abbandono dell'idea di istituire una commissione parlamentare di indagine sull'andamento e sulla conduzione, in primo grado, di un «maxiprocesso di criminalità organizzata» (quello alla camorra di Napoli) abbia lasciato «intatto quel principio fondamentale di ogni ordinamento democratico secondo cui gli organismi degli altri poteri devono astenersi da ogni indebito controllo sull'attività giurisdizionale». In proposito è stato ricordato che l'iniziativa ebbe seguito «in virtù del saggio atteggiamento del presidente della Repubblica, della corretta presa di posizione del presidente del Consiglio, delle preoccupate reazioni di gran parte delle forze politiche e del dissenso manifestato da larghi settori della stampa e da autorevoli esponenti del mondo del diritto e della cultura». Secondo Pratis, intentare processi paralleli e auspicare sovrapposizioni di poteri significherebbe mettere in discussione equilibri di valore costituzionale.

Esaminando lo stato della giustizia civile, il procuratore generale ha rilevato un aumento della litigiosità e delle pendenze, secondo un fenomeno ormai costante da molti anni e conseguente sia alle profonde modificazioni del costume della società in trasformazione, sia alla crisi economica in atto.

Proprio la crisi economica sembra incidere specialmente sul numero delle cause di inadempimento contrattuale. «L'inflazione — ha aggiunto Pratis —, la lunga durata dei processi, l'inadeguatezza del tasso legale di interessi e, più in generale, la diffusa convinzione di poter trarre vantaggio dalle disfunzioni dell'amministrazione della giustizia, sono anch'essi fattori di aumento di una litigiosità». E' perciò auspicabile una riforma che, «conferendo al giudice maggiori poteri di impulso processuale e introducendo preclusioni per la formulazione delle domande e per la deduzione delle prove, realizzi finalmente un processo civile effettivamente ispirato ai principi della oralità, della immediatezza e della concentrazione».

Preoccupante, secondo quanto ha sottolineato l'alto magistrato, permane soprattutto nei centri urbani l'andamento delle cause in materia di locazione degli immobili urbani (e conseguenza della ben nota carenza di abitazioni. Meno drammatica, invece, la situazione in materia di controversie di lavoro e previdenza.

NAPOLETANA SCRIVE A COSSIGA «LIBERANO GLI ASSASSINI!»

Madre di una delle due bambine violentate e uccise

NAPOLI — *Mirella Grotta, la madre di una delle due bambine violentate e uccise a Ponticelli il 2 luglio 1983, ha inviato al Presidente della Repubblica la seguente lettera-appello.*

«Illustrissimo Presidente, la prego vivamente di aiutare una povera donna sola e disperata. Mi chiamo Mirella Grotta, vedova Sellini, risiedo temporaneamente presso la famiglia del mio defunto marito, in via F. Pracanmano 17.

«Il giorno 2 luglio 1983, in località Cercola, frazione Caravita, mia figlia Barbara Sellini di anni 7, insieme con una sua amichetta, Nunzia Marazzi, di anni 10, furono trovate uccise e bruciate. Dall'autopsia il perito riscontrò che le bambine furono violentate, seviziate ed infine bruciate. Dopo circa due mesi, i carabinieri del Gruppo Napoli I arrestarono quattro giovani ritenuti responsabili dell'omicidio. I giudici Miller e Di Stefano nelle varie istruttorie stabilirono che tre avevano partecipano alla prima fase (violenza carnale, sevizie e omicidio), il quarto all'occultamento dei cadaveri mediante incendio. Successivamente, dopo solo 8 mesi, sia per il dolore che per un infortunio sul lavoro, che mio marito Sellini Francesco, vigile del fuoco, all'età di 36 anni, decedeva.

«I responsabili dell'assassinio (La Rocca Giuseppe, Imperante Ciro e Schiavo Luigi) si trovano attualmente rinchiusi nel carcere di Poggioreale di Napoli mentre il quarto (La Rocca Salvatore) dopo un breve periodo di detenzione presso lo stesso carcere, è stato rimesso in libertà. Il giorno 18 gennaio di quest'anno, vale a dire fra pochi giorni, scadono i termini di carcerazione preventiva. Se i presunti assassini non saranno giudicati, verranno messi in libertà. Dopo i continui e ripetuti solleciti, senza fissata la data per il processo: il 3 gennaio 1986, davanti la 1 sezione della Corte di assise presieduta dal giudice Lanni. Ma proprio il giorno 3, per lo sciopero degli avvocati, il giudizio è stato rinviato. Ora, se i presunti assassini non verranno giudicati entro il 18 di questo mese, saranno rimessi in libertà (fatto molto probabile).

«Onorevole Presidente, mano sicura che un suo interessamento possa risolvere questo caso per cui con tutte le mie forze la prego di intervenire affinché la giustizia possa trionfare. In attesa di un cortese cenno di risposta, ringrazio e cosequio».

Mario Cicelyn

■ BRESCIA — Gli uomini del soccorso alpino hanno recuperato ieri i corpi dei due sciatori milanesi travolti domenica da una slavina mentre con un amico stavano sciando fuori pista nella zona di Ponte di Legno, presso il passo del Tonale. Le vittime della sciagura sono Franco Corbella, di 26 anni, e Marco Montagna di 32, due appassionati di sci alpino, sorpresi a 1600 metri di quota.

Sono 1669 pagine divise in 6 volumi. 267 dedicate a Tortora, 11 a Califano

PER LA «NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA» SENTENZA DEPOSITATA STAMANE A NAPOLI

NAPOLI — Alle 8,52 di stamane i giudici Luigi Sansone, Orazio Dente Gattola e Gerardo Fiore hanno depositato la sentenza relativa al primo troncone di imputati della «*nuova camorra organizzata*». Si tratta di 1669 pagine divise in 6 volumi. La prima parte, quella generale, che riguarda l'istruttoria della sentenza e l'attività della «nuova camorra organizzata» è di 330 pagine. La seconda riguarda le singole posizioni. Per Tortora vi è un volume solo, il quinto, di 267 pagine; per Califano undici pagine. Per quanto riguarda i pentiti le posizioni sono state esaminate dai giudici singolarmente in ordine alfabetico.

Il dibattimento si concluse il 17 settembre scorso con 300 condanne, 37 assoluzioni, tra formule piene e insufficienze di prove, nonché lo «stralcio» per quattro imputati.

La voluminosa sentenza è divisa in due parti. Una prima cosiddetta «*generale*» dove sono indicati i criteri di valutazione, la validità delle dichiarazioni dei «*dissociati*», l'analisi dei documenti, le dichiarazioni «*incrociate*» e «*convergenti*», ed i motivi per cui sono state «*rigettate*» alcune eccezioni presentate dai difensori, quali ad esempio la richiesta relativa alla «*illegittimità costituzionale*» dell'articolo 416 bis sulle organizzazioni camorristiche. La seconda parte riguarda invece le singole posizioni. Oltre a quelle che riguardano Tortora (267 pagine dedicate solo a lui) sarà interessante leggere i motivi della sentenza di condanna relativa a Franco Califano (viene «*liquidato*» in sole 11 pagine). Il cantautore romano fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di appartenenza alla «nco» ma condannato a quattro anni e mezzo per traffico di stupefacenti.

Sempre nella seconda parte sono inseriti i motivi della sentenza relativi al *clan dei milanesi* (vale a dire i componenti la famiglia Palillo, Luigi Moccia, Anna Marinello e Nadia Marzano nella cui abitazione Tortora, secondo l'accusa, si sarebbe affiliato alla «nco»; al «*killer delle carceri*» Renato Vallanzasca, Antonino Faro, Vincenzo Andraus, Cesare Chiti); a quella Akilina Murelli e padre Mariano Santini; agli avvocati di Cutolo (Francesco Cangemi ed Enrico Madonna) ed i motivi di assoluzione nei confronti dei terroristi Pierluigi Concutelli, Sante Notarnicola, Fiorella Pignozzo, all'ex sindaco di Ottaviano, Salvatore La Marca, e di Pasquale Cutolo, fratello del capo della «nco». Il dispositivo della sentenza fu emesso il 17 settembre in un'aula gremita di giornalisti, fotoreporter e cineoperatori. Si trattò di un processo caratterizzato da momenti di estrema tensione nonché da episodi drammatici avvenuti all'esterno dell'aula giudiziaria.

L'intero processo istruito sul maxibilz avvenuto il 17 luglio del 1983 in seguito all'emissione di 812 ordini di cattura in base alle dichiarazioni del «*pentito*» Pasquale Barra e Giovanni Pandico fu diviso, in tre «*tronconi*» oltre ad un successivo dibattimento comprendente le posizioni procedurali di 22 imputati «*messi a stralcio*» nei precedenti tre gruppi. Quest'ultimo dibattimento è l'unico ancora in corso.

MAFIA SCATENATA A REGGIO CALABRIA TRE MORTI (1 BRUCIATO) IN POCHE ORE

REGGIO CALABRIA — Due persone, il tipografo Domenico Francesco Condello, di 38 anni, ed il commesso Luigi Iannone, di 32 anni, sono state assassinate, ieri pomeriggio, a pochi minuti l'una dall'altra. Domenico Francesco Condello è stato ucciso a colpi di pistola a pochi metri dal carcere di Reggio Calabria, nel quartiere di Sbarre dove si era recato a fare visita al fratello Pasquale, detenuto.

Iannone è stato assassinato, pure lui a colpi di pistola, all'interno dell'emporio «Autoforniture Milanesi» nel quartiere di «Arangea». Secondo polizia e carabinieri, i due omicidi sono collegati tra loro, comunque, inseriti nella lotta scatenatasi tra «clan» per il predominio mafioso.

Condello è stato raggiunto da alcuni colpi di pistola, sparati da non sconosciuto, mentre poco dopo le 16,35 stava salendo sulla propria Fiat «Ritmo» parcheggiata davanti al carcere di «San Pietro».

Benché ferito, ha tentato di fuggire a piedi, ma dopo una decina di metri è stato affrontato da un altro uomo, che gli ha sparato ancora uccidendolo. Dai primi accertamenti è risultato che Condello è stato colpito da dieci proiettili calibro 7,65. Quasi alla stessa ora, nel quartiere «Arangea», due giovani si sono presentati davanti al capannone nel quale Luigi Iannone lavorava come commesso.

Uno dei due è rimasto nell'automobile, mentre il complice è entrato nel negozio ed ha chiesto a Iannone un pezzo di ricambio per la vettura. Quando il commesso si è girato verso gli scaffali, l'omicida ha sparato sei colpi con una pistola calibro 7,65, ferendolo alle spalle ed al basso ventre. Iannone è stato portato negli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria, dove è morto poco dopo il ricovero. Secondo quanto ha reso noto la polizia, Domenico Francesco Condello era cugino dei fratelli Domenico, Paolo e Pasquale Condello, di 29, 27 e 22 anni, ricercati perché accusati di avere ucciso, insieme con altri due complici, Carmelo Saraceno, di 34 anni e Antonio Roda, di 30, il «boss» della mafia reggina, Paolo De Stefano, di 42 anni, ed un suo guardaspalle, Antonio Pellicanò, di 33 anni, in un agguato nel rione «Archi» di Reggio Calabria, il 13 ottobre 1985.

Il commesso ucciso ad «Arangea», invece, era fratello di Paolo Iannone, un sorvegliato speciale che secondo la polizia sarebbe vicino alla famiglia dei Condello. La polizia ritiene che questi due omicidi siano da collegare alla lotta che si è scatenata tra le cosche mafiose reggine, nello scorso autunno, quando, l'11 ottobre un'auto-bomba, fu fatta esplodere a Villa San Giovanni, causando la morte di tre persone, Umberto Spinelli, di 27 anni, Vincenzo e Angelo Palermo, di 25 e 18 anni e il ferimento di Alba Buda, di 22 anni e Antonino Imerti, di 39 anni. Imerti, che sarebbe il capo di una cosca che si oppone al predominio dei De Stefano a Reggio Calabria, era stato arrestato per favoreggiamento dopo l'attentato perché non aveva voluto collaborare con gli inquirenti e ieri pomeriggio è stato scarcerato.

Dalle indagini risultò che le tre persone morte ed il giovane rimasto ferito nell'attentato, erano le guardie del corpo di Imerti.

Secondo la polizia, il gruppo dei Condello, che una volta faceva parte del clan De Stefano, si sarebbe alleato con Imerti, e due giorni dopo l'attentato di Villa San Giovanni avrebbe organizzato l'agguato in cui furono uccisi De Stefano e Pellicanò.

Sempre a Reggio Calabria, stamattina è stato trovato un cadavere carbonizzato dentro la carcassa bruciata di una Fiat «Panda», sulla collina di Pentimele, che sovrasta la città. Il cadavere è stato trovato da due vigili urbani che, nel corso di un servizio per la rilevazione di eventuali casi di abusivismo edilizio, stavano facendo un controllo lungo i costoni della collina di Pentimele. Sul luogo del ritrovamento si sono recati carabinieri e polizia. Il cadavere, ad un primo esame esterno, sembrerebbe essere di un uomo. Gli inquirenti stanno anche cercando di risalire al proprietario della «Panda». Si ritiene che il ritrovamento sia da mettere in relazione al duplice omicidio avvenuto ieri.

Mentre continuano gli scontri fra cristiani a Beirut

GEMAYEL IN SIRIA FORSE L'INTESA SUL PIANO ASSAD

BEIRUT — Il presidente libanese Gemayel ha iniziato stamane il suo secondo giorno di colloqui a Damasco, mentre nel settore cristiano di Beirut vi è ancora tensione dopo i sanguinosi scontri di ieri. Sullo sfondo degli incontri nella capitale siriana e dei combattimenti nella parte orientale della capitale libanese, vi è il controverso accordo promosso dalla Siria per la pacificazione.

La scorsa notte, verso le 2 locali, vi sono stati ancora scontri tra falangisti e miliziani di «Forze libanesi» nel quartiere di Dawra a Beirut Est. Poche ore prima le due parti avevano concordato un cessate-il-fuoco. Dalle cinque di stamane, le forze dell'esercito libanese comandate dal generale Micheal Aoun hanno iniziato a occupare le zone ove per tutta la giornata di ieri si è combattuto, con un bilancio, secondo Radio Beirut, di 30 morti e 60 feriti.

Elie Hobeika, il «leader» di «Forze libanesi», ha detto che i suoi uomini hanno rafforzato le loro posizioni e «reso un servizio alla comunità», ma i falangisti fedeli a Gemayel hanno sostenuto di non aver perso terreno.

Il presidente libanese, che ieri ha avuto due colloqui con Assad, ha iniziato stamane alle 10.30 locali un terzo incontro con il presidente siriano al palazzo «Hay muhagirin». Si è discusso ancora dell'accordo per la pacificazione del Libano che, promosso dalla Siria, è stato firmato il 28 dicembre scorso dai «leader» delle milizie libanesi Hobeika, Nabih Berri e Walid Jumblat. Gemayel viene ritenuto parzialmente contrario all'accordo.

L'inviato a Damasco del quotidiano «L'Orient-le - Jour» di Beirut riferisce tuttavia che l'impressione prevalente nella capitale siriana è che una intesa fra i due presidenti sia «in vista». La visita di Gemayel — che ieri ha rischiato un rinvio a causa degli scontri armati a Beirut-Est — dovrebbe terminare o nella giornata odierna o domani. Un commentatore del quotidiano sembra accreditare la tesi secondo cui i combattimenti nel settore Est della capitale libanese hanno come obiettivo quello di «indurre» Gemayel ad accettare i termini previsti dall'accordo per la pacificazione. Le «Forze libanesi» sono riuscite a prevalere militarmente, soprattutto perché uno dei «leaders» di quelle milizie, Geagea, non ha coinvolto i suoi uomini.

Ulster: commissariato attaccato con mortaio

BELFAST — Un soldato britannico è stato ferito leggermente da alcune schegge in seguito ad un attacco al commissariato nordirlandese a Carrickmore. Lo ha annunciato la polizia.

Lo stesso commissariato è stato il mese scorso bersaglio di un analogo attentato a colpi di mortaio. In quella occasione l'assalto era stato rivendicato dagli estremisti cattolici dell'Ira.

Bimbo decapitato in Usa arrestata la madre

ADELPHI (Maryland) — L'opinione pubblica americana è inorridita nell'apprendere la notizia che un bambino di cinque anni è stato decapitato, mutilato delle braccia e sventrato. I brandelli del suo corpo sono stati rinvenuti da una zia nell'appartamento dove il bimbo abitava con la madre in questa cittadina del Maryland.

La polizia ha arrestato per interrogarla e per accertamenti la madre della vittima, Erica Mandell Daye, di 25 anni. L'arresto della donna è avvenuto all'ospedale psichiatrico Elizabeth, nel Distretto federale di Columbia, dov'era stata inviata dopo essersi presentata ad un ospedale generale.

Indipendentisti corsi in guerra contro la droga

AJACCIO — Gli indipendentisti del Fronte di Liberazione Nazionale Corso (FLNC) sono attivamente impegnati in un'altra guerra: quella contro la droga.

Nei comunicati fatti pervenire ai giornalisti locali, oggi il movimento, che si batte per la separazione della Corsica dalla Francia, si è assunto la responsabilità della morte di due immigrati tunisini, ammazzati all'inizio di gennaio a colpi di fucile. Secondo gli esponenti del FLNC, i due importavano e smistavano hashish.

Manifestazione contro il banchiere

FERITI E ARRESTI PER ROCKEFELLER A BUENOS AIRES

BUENOS AIRES — La polizia argentina è stata costretta a fare uso di candelotti lacrimogeni per disperdere una folla che si era adunata dando vita ad una dimostrazione per protestare contro la visita a Buenos Aires del banchiere nordamericano David Rockefeller.

La dimostrazione si è svolta davanti all'American Club, nel centro della capitale. La dimostrazione era stata organizzata dai gruppi della sinistra, inclusi i partiti socialista e comunista e la frangia giovanile di sinistra del partito peronista, per protestare contro i legami amichevoli che Rockefeller aveva intrattenuto con il passato regime dittatoriale militare.

Nel corso della dimostrazione la folla, che ha interrotto il traffico sul boulevard Nove Luglio, ha cantato slogans anti-americani e anti-Rockefeller, bruciando una bandiera statunitense.

Secondo la polizia circa 2.000 persone hanno preso parte alla dimostrazione, che ad un certo punto è sembrata sfuggire di mano alle forze dell'ordine. Alcuni gruppi di dimostranti hanno incendiato una macchina ed hanno infranto alcune vetrine di negozi e uffici. L'intervento deciso dei poliziotti è servito a troncare sul nascere la violenza.

Agenzie di stampa locali hanno riportato che una ventina di persone son state fermate o arrestate e cinque persone si sono fatte curare al pronto soccorso degli ospedali. La calma nel centro di Buenos Aires è stata ristabilita alle 22.30.

Missione dell'inviato americano in Sud Africa

CROCKER PORTA A BOTHA UNA LETTERA DI REAGAN

JOHANNESBURG — *Tre neri sudafricani, tra i quali una donna, sono stati uccisi ieri da un poliziotto, anch'egli nero, che ha aperto il fuoco contro una folla di un migliaio di persone che tentava di incendiare la sua casa a Stutterheim, nella parte orientale della provincia del Capo. Lo ha annunciato la polizia. Si tratta dell'incidente più grave menzionato dalla polizia nel suo rapporto quotidiano sugli episodi di violenza nel Paese. Inoltre, un altro uomo è rimasto ucciso, e 180 persone sono state arrestate, durante uno scontro tra polizia e manifestanti a Mabopane, nel Bantustan nero del Bophuthatswana, riconosciuto come indipendente da Pretoria.*

E' proseguita intanto ieri la missione di pacificazione in Sud Africa da parte del vice-segretario di Stato americano e responsabile per gli affari africani, Chester Crocker. Crocker, in un incontro con il presidente Pieter Botha e con il ministro degli Esteri, Roelof 'Pik' Botha, ha consegnato una lettera personale del presidente Reagan e ha riferito sui risultati dei suoi incontri con il governo angolano la scorsa settimana a Luanda, riguardanti l'indipendenza della Namibia dal Sud Africa.

Il tribunale superiore sudafricano ha confermato ieri a Rand la decisione di vietare a Winnie Mandela, moglie del leader nero Nelson Mandela in carcere da anni per una condanna all'ergastolo, il ritorno nel quartiere di Soweto, dove si trova la sua abitazione.

4 SOVIETICI A PESCA

Copenaghen. Agenti di polizia (a destra) in attesa del ritorno di un gruppo di strani... pescatori. I 4, diplomatici sovietici, apparentemente pescavano nel lago Esrum. La polizia ha sospettato però che intendevano spiare la vicina, importante stazione radar danese. Sono stati fermati

I «lealisti» non hanno represso la rivolta

SI COMBATTE ANCORA NELLO YEMEN DEL SUD

TOKYO — Combattimenti sarebbero di nuovo in corso ad Aden tra carri armati e navi da guerra: lo hanno annunciato marinai stranieri a Tokyo. I combattimenti avvengono all'indomani dell'annuncio del tentativo di colpo di Stato contro il regime del presidente sud-yemenita Ali Nasser Mohammed.

I giapponesi che hanno diffuso la notizia degli scontri, hanno anche precisato che due membri di equipaggio di una nave straniera, noleggiata da una compagnia giapponese, sono rimasti feriti nello scontro a fuoco. I collegamenti telefonici e telex con lo Yemen del risulterebbero nuovamente interrotti. Un portavoce della compagnia «Sanko Steamship» a Tokyo ha reso noto che i due marinai rimasti feriti nei combattimenti nel porto di Aden, all'indomani dell'annuncio di un tentativo di golpe, appartengono alla nave in carico «Sanko Daffodil», di 14.147 tonnellate. La nave stava scaricando ad Aden quando sono cominciati i combattimenti. L'unità ha cercato di ripartire, ha precisato il portavoce, ma una nave della marina dello Yemen l'ha bloccata usandola come riparo per rispondere al fuoco proveniente da terra.

La compagnia ha precisato di avere ricevuto queste notizie direttamente dalla nave. Il portavoce della compagnia ha aggiunto che la «Sanko Steamship» ha ordinato al comandante di lasciare il porto di Aden al più presto. La nave è stata colpita ieri diverse volte. I combattimenti sono ripresi stamane.

ISLANDA, DUE LIBRI PER ABITANTE E' RECORD MONDIALE

Con la minaccia delle videocassette

REYKJAVIK — Le case editrici islandesi sperano che il «boom» registrato nelle trascorse festività natalizie per l'acquisto di libri preannunci il ritorno ad una tradizione che ha dato a questa isola di 240 mila abitanti la fama di nazione più amante dei libri del mondo.

In Islanda, il regalo preferito per Natale è rappresentato da un volume e i negozi il mese scorso ne hanno venduti circa 400 mila, il che equivale a quasi due libri per ogni abitante. Questo Paese si vanta di pubblicare più libri pro capite di qualunque altra nazione e l'amore degli islandesi per la lettura ha radici che risalgono molto indietro nel tempo. Viaggiatori europei nel diciottesimo secolo riferirono di essere rimasti sbalorditi dagli scaffali pieni di volumi trovati anche nei più sudici tuguri, in un'epoca in cui gli islandesi erano una nazione di poveri pescatori sotto la corona danese.

In Islanda, circa l'80 per cento delle vendite di libri si registrano in dicembre. Due anni fa, sembrò che i libri stessero passando di moda, soppiantati dalle video-cassette, ma il Natale 1985 ha segnalato una netta ripresa delle vendite di volumi. I prezzi dei libri sono tuttavia alti a causa del numero ridotto delle copie stampate.

I lettori islandesi non richiedono in genere nelle librerie dei «best-seller»; ad esempio, un volume molto richiesto per Natale è stato un libro di memorie riguardante Gudmundur Kjaernested, il capitano di una nave che divenne famoso nel Paese durante la «guerra del merluzzo» tra Islanda e Gran Bretagna negli Anni 70.

La maggior parte dei libri islandesi sono biografie o autobiografie. La tradizione delle biografie e dei racconti che narrano le gesta di eroi islandesi risale a otto secoli fa. Fu allora che monaci islandesi registrarono su pergamene le storie riguardanti i loro antenati vichinghi ora comunemente note come le saghe.

Ma gli islandesi non sono soltanto avidi lettori di libri, sei quotidiani locali li tengono al corrente degli avvenimenti attuali, come pure è notevole la pubblicazione di settimanali.

Il «boom» nelle vendite di libri registrato a Natale coincide con un rinvigorirsi dell'interesse a preservare la lingua islandese. Attraverso undici secoli, tale lingua è rimasta virtualmente immutata, ma con l'aumento delle comunicazioni con il mondo esterno, molti esperti hanno notato che le lingue straniere — e particolarmente l'inglese — hanno avuto dannosi effetti sulla struttura e il vocabolario della lingua islandese che si parla ogni giorno.

Per controbattere questo fatto, la televisione di Stato ha recentemente iniziato a mandare in onda una serie di programmi riguardanti la pronuncia islandese.

Da 10 mesi in lotta, ma la Thatcher è irremovibile

GLI INSEGNANTI SFIDANO MAGGIE MA GLI STIPENDI NON SALGONO

LONDRA — Gli insegnanti delle scuole britanniche stanno combattendo una battaglia sempre più aspra al fine di ottenere retribuzioni più alte. Dopo 10 mesi di scioperi a singhiozzo, hanno progettato di prolungare per un altro anno le loro manifestazioni di proteste. «*Noi non siamo più disposti a tollerare una situazione per cui, mentre il nostro lavoro aumenta e diviene più stressante, le nostre retribuzioni si fanno sempre più basse in confronto a quelle di altri professionisti*», ha dichiarato Fred Jarvis, capo della «National Union of Teachers» (Nut).

Gli insegnanti affermano di guadagnare attualmente meno degli agenti di polizia e aggiungono che alcuni loro colleghi sono costretti ad arrotondare il loro reddito ricorrendo a un secondo lavoro. La campagna di scioperi a singhiozzo, che è iniziata nel febbraio scorso, ha interessato le scuole di tutto il Paese, incidendo sulla preparazione agli esami, sulle attività sportive e tutte le altre attività extrascolastiche. Ma il governo conservatore di Margaret Thatcher, impegnato a frenare la spesa pubblica, afferma che non ci sono altri fondi e i ministri hanno accusato gli insegnanti di trascurare il benessere degli allievi per perseguire vantaggi personali.

Gli insegnanti, dal canto loro, affermano di essere sottopagati e sottovalutati e che la loro retribuzione base è così bassa che i potenziali aspiranti a questa professione preferiscono recarsi altrove.

La campagna per paghe più alte ha avuto inizio in Inghilterra e nel Galles, dove le autorità locali sono i datori di lavoro, e le richieste di aumento sono state dell'ordine del 12,4 per cento. Per il 1986, si parla di chiedere aumenti pari al 35 per cento. La «Nut» chiederà ai suoi membri, entro questo mese, di riconfermare la campagna di agitazioni e vuole che tutti gli insegnanti facciano sciopero per mezza giornata al mese, almeno fino a marzo. Dal canto loro, gli insegnanti scozzesi, che dipendono da una branca del governo centrale, rivendicano una revisione a parte delle loro retribuzioni e sono anch'essi in agitazione.

Nel tentativo di superare questa «impasse», il ministro dell'Istruzione Sir Keith Joseph ha offerto un pacchetto di 1,25 miliardi di sterline per quattro anni, ma a due condizioni: una è che gli insegnanti accettino l'assegnazione annuale degli incarichi, l'altra è che essi siano disposti a sostituire colleghi malati, come parte dei loro doveri contrattuali.

Negli ultimi anni, il livello dell'istruzione è stato un argomento di primo piano in Gran Bretagna. I datori di lavoro si lamentano del fatto che alcuni giovani non sono in grado, nel lasciare la scuola, di leggere o scrivere correttamente. L'offerta governativa costituisce in parte una risposta a questo fenomeno, offrendo maggiori incentivi finanziari ai buoni insegnanti e predisponendo un meccanismo per disfarsi di quelli incapaci.

Ma la Nut rifiuta di collegare retribuzioni e condizioni di lavoro. Gli insegnanti infatti sostengono che il valore reale della loro retribuzione è diminuito di un terzo dal 1974, mentre le esigenze della società moderna hanno reso il lavoro più duro.

L'aumento degli episodi di violenza nelle scuole britanniche ha fatto intensificare le critiche agli insegnanti. Questi ultimi infatti sono responsabili anche per quanto riguarda la disciplina e l'amministrazione.